

Turismo in crescita in regione: aumento del 32% rispetto al 2022

PERTOLDI / PAGINA 22



La famiglia Regeni: «Attoniti per le frasi di Descalzi, aspettiamo la verità su Giulio»

RIFORMATO / PAGINA 21

INODI DELLA POLITICA

LE TRATTATIVE

Primo confronto
tra Governo
e opposizioni
sulle riforme



ANTONIO BRAVETTI

«Vogliamo consegnare all'Italia una riforma che porti a una democrazia più matura, forte ed efficace». È la giornata del confronto con le opposizioni.
/ PAGG. 14 E 15

L'INTERVISTA

Il veneto Ambrosetti
ambasciatore in Cina:
favorirà il dialogo
tra Nordest e Pechino



GIORGIO BARBIERI

Giorgia Meloni si affida a Massimo Ambrosetti per gestire i rapporti forse più delicati per la politica estera italiana, vale a dire quelli con la Cina. Veneto doc, si insedierà a Pechino dal 16 maggio.
/ PAG. 17

DA GIOVEDÌ A DOMENICA

Adunata, piano sanità

Schierati 210 operatori e 18 ambulanze in più al giorno per le emergenze PERTOLDI / PAGG. 2 E 3

Gli alpini del Basso Tagliamento



In marcia da Lignano coi muli

Arriveranno a Udine a piedi, previste iniziative di solidarietà

Sarà una lunga camminata, ma ricca di emozioni da condividere e da raccontare non solo per i protagonisti ma anche per gli abitanti dei paesi che attraverseranno. Lo si è visto bene ieri, nel primo giorno di marcia "Dalla Foce al Castello".
DEL SAL / PAG. 8

LA PREMIER E IL MINISTRO

CESCON / PAG. 12

MELONIE CROSETTO
SARANNO IN CITTÀ
PER IL GRAN FINALE

L'INIZIATIVA

PELLIZZARI / PAGG. 6 E 7

PRESENTATI
IL LIBRO E L'INSERTO
DEL MESSAGGERO

IN CRONACA

Il debutto della giunta: progetti di accoglienza e 100mila euro al Feff

RIGO / PAGG. 26 E 27



Dopo Udinese-Napoli i primi Daspo: stadi vietati ai tifosi anche per 10 anni

/ PAG. 29



Morto Enrico Pasian: a Lignano fondò l'agenzia Adriatica

MICHELLUT / PAG. 39

L'IMPRESA DI MOSETTI IN PAKISTAN

Scende con gli sci da una montagna di oltre 5 mila metri

MELANIA LUNAZZI

L'avevamo lasciato nel 2017 con l'ultima discesa con gli sci compiuta in Nuova Zelanda e ora lo sciatore goriziano e guida alpina Enrico Mosetti dà notizia di sé dal Pakistan.
/ PAG. 23



Da sinistra, Limongi, Mosetti e Zaccaria

TV 12

h. 10.00
MAGAZINE

Conduce
Antonella Arlotti

h. 20.30
BASKETIAMO

Conduce
Massimo Campazzo

h. 21.15
IN COMUNE
In questa puntata saremo a
TARCENTO

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC VICENZA

Verso l'Adunata di Udine

LE ATTESE

Tra 50 e 60 ricoveri



Il piano sanitario stilato nelle scorse settimane si basa anche sull'esperienza delle Adunate di Pordenone e Trento che, per diversi motivi, assomigliano a quella che si aprirà domani a Udine. Nel dispositivo previsto dalle istituzioni, in particolare, si prevede un numero di ricoveri compreso tra 50 e 60 unità. Su queste cifre è stata organizzata la quantità di posti tenendo conto che, in caso di vera emergenza, si potranno utilizzare anche le palestre dello Stellini e del Benedetti.

APP "WHERE ARE YOU"

Richieste di aiuto



Tre le indicazioni emerse ieri al Santa Maria della Misericordia c'è anche quella di scaricare l'App per smartphone "Where are you". Un'applicazione – del tutto gratuita – che permette di trasmettere la richiesta di aiuto, con geolocalizzazione, anche se non si è in grado di parlare e consente anche di definire quale tipo di sos si lancia (cioè se si richiede un'ambulanza, i vigili del fuoco oppure le forze dell'ordine). E disponibile in italiano e in altre cinque lingue.

RIFIUTI ALIMENTARI

Rischio peste suina



L'Azienda Sanitaria invita tutti i presenti all'Adunata a non abbandonare rifiuti alimentari per evitare ogni possibile rischio di trasmissione del virus della peste suina che potrebbe essere trasportato a Udine dalle regioni in cui è diffuso. Il virus, infatti, resiste per mesi e quindi potrebbe arrivare anche in Friuli Venezia Giulia trasportato – involontariamente – dagli alpini provenienti da territori in cui è "esploso" ormai da diversi mesi.



Il piano della sicurezza sanitaria presentato ieri in ospedale prevede ospedali da campo, unità mobili di emergenza e anche l'elisoccorso

SICUREZZA E SALUTE

Piano sanitario

Ospedale di Udine, Sores, Croce rossa e Prefettura al lavoro da domani a domenica notte
Saranno impiegati oltre 210 operatori e 18 ambulanze in più al giorno

MATTIA PERTOLDI

Udine, per l'Adunata nazionale degli alpini, potrà contare su un piano sanitario con oltre 210 operatori e 18 ambulanze in più al giorno per garantire al meglio possibile la gestione di eventuali problematiche di salute. Non soltanto, però, perché, da giovedì a domenica, in campo ci saranno anche due centrali operative del Nue 112 – di cui una mobile –, altrettanti mezzi dell'elisoccorso e decine di squadre d'emergenza che si muoveranno a piedi e in bicicletta. «Uno sforzo enorme – chiosa Amato De Monte, direttore della Sores – e dieci volte superiore a quello di un periodo normale».

L'ORGANIZZAZIONE

Il piano per garantire un'Adunata all'insegna della sicurezza affonda le radici nella collaborazione tra Ana, che ha redatto il piano stesso, Azienda sanitaria – e in particolare l'ospedale di Udine –, Croce Rossa, Protezione Civile e Sores. Il tutto, tra l'altro, con il parallelo obiettivo di ridurre al minimo i disagi relativi alla normale attività sanitaria che infatti, al netto di qualche minima rimodulazione di quella ordinaria,

proseguirà come regolarmente stabilito. Il meccanismo predisposto per la quattro giorni di Adunata – coordinato dalla Prefettura di Udine – è figlio, inoltre, di una serie di incontri congiunti cominciati ancora a ottobre.

LA SICUREZZA SANITARIA

Il dettaglio del piano non può non cominciare dal parco Moretti dove verrà allestito un ospedale da campo da 16 posti letto – destinato a codici bianchi e verdi – gestito direttamente dall'Ana che nell'area schiera oltre 120 persone, di cui una trentina di medici, alle quali si affiancheranno una quarantina di infermieri della Croce Rossa, parte di una squadra molto più ampia formata da 180 componenti. Altri sette posti letto di medicina assistita verranno garantiti grazie alla presenza di cinque medici e un infermiere – sempre dell'Ana – cui si aggiungerà un altro infermiere, questa volta messo a disposizione dal sistema sanitario regionale. Due squadre con medico e infermiere, poi, si muoveranno in bicicletta e quattordici, ognuna con tre volontari dotati di defibrillatori automatici, a piedi. In città, inoltre, opereranno 15 ambulanze in più

della Croce Rossa e una centrale operativa mobile della Sores, con due operatori specifici, che si sommerà a quella di Palmanova e sarà posizionata nelle vicinanze di viale Ungheria. «In base ai nostri calcoli – sostiene De Monte – attiveremo una copertura pari a circa 5 mila ore di personale dedicato alla sicurezza sanitaria. Numeri che corrispondono a 625 turni da otto ore l'uno e che equivalgono, mediamente, a una presenza di 210 operatori al giorno sul territorio». Attenzione, infine, al fatto che la Protezione civile posizionerà, da giovedì pomeriggio in piazza I maggio, un autarticolato in grado, in caso di necessità, di mettere a disposizione altri 16 posti letto.

IL RUOLO DELL'OSPEDALE

Il piano di sicurezza complessivo è stato presentato ieri in ospedale a Udine all'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. Al centro dello stesso c'è il ruolo dell'Azienda sanitaria e, in particolare, quello del Santa Maria della Misericordia, senza dubbio chiamato a un maxi-sforzo tra attività ordinaria e quella legata all'Adunata. Il primo passo riguarda i posti letto destinati agli alpini. In totale, a Udine, saranno 43 tra

In viale Ungheria ci sarà una centrale operativa mobile del Nue 112 che si affiancherà a quella di Palmanova

Operativi tutti e due i mezzi di elisoccorso con il secondo sul territorio dalle 8 alle 20 da venerdì a domenica

L'aumento dei posti letto sarà garantito dai cinque ospedali dell'Azienda friulana e da quello mobile al parco Moretti

i sei di Intensiva, altrettanti dedicati a pazienti cardiologici all'interno delle strutture di Medicina d'urgenza, tre di stroke unit e un massimo di 28 per le degenze ordinarie. Nel sistema di organizzazione, inoltre, verranno coinvolti anche gli ospedali del territorio con tre posti letto a San Daniele, Tolmezzo e Latisana e due a Palmanova. Per quanto riguarda i trasporti, andando oltre, ci saranno due ambulanze aggiuntive (oltre alle 15 citate in precedenza) operative dalle 20 di venerdì alle 8 di lunedì a Udine, con l'estensione in orario notturno di quella di Latisana e un secondo mezzo di elisoccorso operativo dalle 8 alle 20 da venerdì a domenica. E se verrà attivato anche il punto di primo intervento di Lignano, è previsto anche il coinvolgimento del Dipartimento di prevenzione in particolare per la gestione dei rifiuti ordinari e speciali e per le eventuali problematiche veterinarie. L'Azienda, in quest'ultimo caso, invita tutti a non abbandonare rifiuti alimentari per evitare ogni possibile rischio di trasmissione del virus della peste suina che potrebbe essere trasportato a Udine dalle regioni in cui è già diffuso. —

IL PIANO SANITARIO

VENERDÌ 12/05/2023
SABATO 13/05/2023

**DISTRETTO SANITARIO**

Variazioni nei servizi garantiti durante il fine settimana



Il Distretto socio-sanitario di Udine si riorganizza per i quattro giorni di Adunata. Per quanto riguarda il servizio infermieristico domiciliare, si prevede l'anticipo delle valutazioni di venerdì e sabato alle 7 con l'anticipo, oppure il posticipo, degli accessi precedenti il venerdì oppure a partire da lunedì. Per il servizio esternalizzato, invece, c'è la sospensione dei prelievi il venerdì e la consegna del materiale a domicilio oggi oppure domani. E se la reperibilità telefonica a cura del coordinatore sarà garantita da venerdì a domenica, per le dimissioni protette e il punto unico riabilitativo si chiede di anticipare oppure posticipare le dimissioni che prevedono fornitura presidi. L'ufficio prelievi, inoltre, non opererà venerdì, giorno in cui saranno sospese anche le visite domiciliari di specialistica ambulatoriale, con il consultorio che non effettuerà le visite di screening e gli incontri nelle scuole, mentre l'ambulatorio puerperio e ginecologico sarà spostato, venerdì, nella sede di Feletto.

IL MEZZO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Autoarticolato in piazza I maggio per 16 posti-letto mobili



Il Piano per l'allestimento dei posti-letto in caso di necessità prevede anche l'ausilio della Protezione civile che metterà a disposizione, in piazza I maggio, un autoarticolato in grado di "produrre" sedici posti letto mobili. L'area principale per le eventuali degenze "leggere", però, sarà al parco Moretti dove l'Ana gestirà altri sedici posti letto. Altri sette posti letto di medicina assistita verranno garantiti grazie alla presenza di cinque medici e un infermiere – sempre dell'Ana – cui si aggiungerà un altro infermiere, questa volta messo a disposizione dal sistema sanitario regionale. Il resto, invece, lo farà l'Azienda sanitaria Friuli Centrale. In totale, a Udine, saranno 43 tra i sei di Intensiva, altrettanti dedicati a pazienti cardiologici all'interno delle strutture di Medicina d'urgenza, tre di stroke unit e un massimo di 28 per le degenze ordinarie. Nel sistema di organizzazione, infine, verranno coinvolti anche gli ospedali del territorio con tre posti letto a San Daniele, Tolmezzo e Latisana e due a Palmanova.

IL PIANO SANITARIO

DOMENICA 14/05/2023



Verso l'Adunata di Udine



Il parcheggio ospiti della curva sud dello stadio Friuli sarà utilizzabile dalle auto. Da qui gli alpini potranno raggiungere il centro con i bus navetta



Numerose le aree di sosta predisposte nella zona sud della città, al Partidôr, in via Carinzia e alla Ziu: da qui i bus porteranno gli alpini in viale Trieste

GRUPPI ANA ROJALESÌ

Vergnacco festeggia già questa sera



Il Gruppo alpini di Vergnacco, in collaborazione con gli altri Gruppi Ana rojalesi, organizza la manifestazione Aspettando l'Adunata. Appuntamento oggi alle 18.45 con il ritrovo nel parco parrocchiale di Vergnacco dove sarà anche effettuato l'alzabandiera. Alle 19 messa nel parco accompagnata dal coro interparrocchiale del Rojale (in caso di pioggia, in chiesa). Alle 19.45 la deposizione di una pietra di Nikolajewka per l'80° della battaglia. Seguirà la sfilata in paese accompagnata dalla Fanfara sezionale Ana di Udine fino alla chiesetta di Sant'Antonio. Al termine pasta per tutti alla baita.

MOSTRE A PAGNACCO E CAVALICCO

Portatrici carniche e strada del Don



Nell'attesa dell'adunata, l'hinterland udinese si prepara ad accogliere le penne nere promuovendo due mostre supervisionate dall'ex sindaco di Pagnacco, Gianni Ciani. La prima, inaugurata negli spazi della trattoria Al Cjavedal, si intitola "Aspettando l'Adunata, a Pagnacco mostra ricordo", e propone cimeli delle penne nere insieme a un omaggio alle portatrici carniche. La seconda, ospitata nella chiesetta antica di San Leonardo a Cavalicco si intitola "La lunga strada dal Don", ed è dedicata alla ritirata di Russia durante la seconda guerra mondiale.

LA MOBILITÀ

Ecco dove lasciare l'auto

Il maxi parcheggio del campo volo potrà contenere fino a 10 mila automobili
Da venerdì operativi i bus navetta per portare i partecipanti in centro a Udine

Alessandro Cesare / UDINE

Potrà contenere più di 10 mila auto. È il parcheggio principale che l'organizzazione dell'Adunata ha predisposto per accogliere le migliaia di penne nere in arrivo nei prossimi giorni. Ricavato nel parco del volo accanto alla statale 13, tra Pasian di Prato e Campoformido (subito dopo il sottopasso di Santa Caterina arrivando da Udine), diventerà operativo a partire da venerdì, quando entreranno in azione anche i bus navetta che porteranno gli alpini in centro. Ieri i volontari dell'Ana hanno provveduto a completare il fettucciamento della grande area verde di proprietà demaniale, cominciando a posizionare i primi cartelli con le indicazioni per gli automobilisti. Vista l'impossibilità di accedere al centro e alle aree limitrofe con i mezzi propri, la gran parte di coloro che da fuori regione raggiungerà Udine per la festa di sabato e per assistere alla sfilata di domenica, parcheggerà proprio nel parco del volo. Qui partirà un bus navetta con una frequenza di dieci minuti diretto verso

piazzale XXVI Luglio: il venerdì dalle 8 alle 22, il sabato dalle 8 alle 2 del mattino, domenica dalle 7 alle 22.

GLI ALTRI PARCHEGGI

Un altro punto di stop per le auto è stato predisposto allo stadio Friuli, nel park ospiti e in quello a ridosso della Curva nord, con il bus navetta che condurrà gli alpini in centro, fino a viale Leonardo da Vinci. Anche in questo caso frequenza dei bus sarà ogni 10 minuti dalle 8 alle 22 venerdì, dalle 8 alle 2 il sabato, dalle 7 alle 22 la domenica. L'organizzazione ha già provveduto ad attrezzare le diverse aree con le indicazioni necessarie. Ci saranno altre aree di sosta nella parte sud di Udine, e in particolare nella zona del Partidôr, in via Carinzia, e nella Ziu, la Zona industriale udinese, in via Zanussi 306, con il bus che porterà le penne nere in viale Trieste, di fronte al parcheggio del teatro Giovanni da Udine (gli orari restano gli stessi). Qui la gran parte dello spazio servirà per i bus dei gruppi organizzati, ma qualche posto per le vetture, visto gli ampi parcheggi a dispo-

PREDISPOSTI ALTRI SITI
IL PIANO DELLA LOGISTICA
PER ACCONTENTARE TUTTI GLI OSPITI

Posti per le macchine nell'area dello stadio: in questo caso le navette porteranno gli alpini in viale Leonardo da Vinci

Potenziato il trasporto ferroviario: sono stati messi a disposizione 122 convogli straordinari e attivati i treni aggiuntivi

zione, non mancherà.

GLI AUTOBUS

Il maggior numero delle penne nere è attesa tra sabato e domenica. Chi arriverà da fuori regione lo farà a bordo di pullman o pulmini. Per questo sono stati creati quattordici aree di parcheggio per i mezzi di grandi dimensioni: alla Ziu, tra via Linussio, via Zanussi, viale del Lavoro e viale dell'Artigianato, al Partidôr in viale Tessitori, in viale Adenauer e in via del Partidôr, nell'area del mercato ortofrutticolo di via Stiria e nella sede Cafc di viale Palmanova. Altri bus sosterranno nella parte sud del parcheggio dello stadio Friuli, negli spazi dell'Università ai Rizzi e nei posti disponibili in viale dello Sport. Come accadrà per le auto, anche questi parcheggi potranno usufruire delle linee di bus navetta che porteranno le penne nere in viale Leonardo da Vinci e in viale Trieste. Sono già presenti i cartelli con sfondo giallo che delimitano lo spazio per i bus provenienti dalle diverse regioni d'Italia, da dove arriveranno migliaia e migliaia di persone per partecipare al-

Verso l'Adunata di Udine

Piano sicurezza:
vigili sempre attivi
e tanti volontari

Ieri l'ultimo vertice in Prefettura con tutte le forze dell'ordine



Il mega parcheggio del campo volo tra Pasian di Prato e Campoformido potrà contenere fino a 10 mila vetture: è il park più grande in assoluto

la grande festa popolare.

I TRENI

In tanti, anche dalle località del Friuli, utilizzeranno il treno per raggiungere Udine. Trenitalia mette a disposizione, tra sabato e domenica, 122 convogli straordinari da e per Tarvisio, Cervignano, Venezia, Carnia e Trieste. Saranno attivati 63 treni aggiuntivi sabato 13 maggio, 59 domenica 14 (a questi si aggiungono i 115 treni della programmazione ordinaria). I primi convogli cominceranno a girare sabato all'alba, attorno alle 6, andando avanti fino a mezzanotte (con una cadenza di 30-50 minuti). Nella giornata di domenica, il deflusso post sfilata avverrà dopo le 19 dalla stazione di Udine, con gli ultimi convogli che partiranno dopo la mezzanotte. I servizi sulla linea ferroviaria Udine-Cividale saranno invece potenziati con 18 corse straordinarie tra venerdì 12 e domenica 14 maggio.

I BIGLIETTI

L'Ana nazionale, in accordo con Arriva Udine (la società che gestisce il trasporto pubblico locale), mette a disposizione due tipologie di titoli di viaggio per usufruire dei servizi di trasporto nelle giornate dell'evento: un biglietto urbano, valido dall'11 al 14 maggio, con incluse le navette di collegamento dai principali hub di parcheggio, al costo di 4 euro, e un biglietto extraurbano al costo di 7 euro. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito tplfvg.it o adunatalpini.it. I biglietti sono acquistabili nelle rivendite mobili attivate nei pressi dei parcheggi scambiatori o direttamente a bordo delle navette. C'è poi la "Card alpini" di Ana e Promoturismo Friuli Venezia Giulia che al costo di 10 euro dà modo di utilizzare gratis bus e treni, con agevolazioni per la visita ai vari musei cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VALCANALE

Visita ai forti della Grande guerra



Il gruppo Ana di Malborghetto-Valbruna propone un programma di due giorni alla scoperta dei punti di interesse militare della Valcanale, il 12 e il 13 maggio. Sono previste visite guidate al forte Beisner - Opera 4 e al parco tematico della Grande guerra Abschnitt Saisera. In più sarà possibile vedere il Fort Hensel di Malborghetto e il cimitero austro-ungarico di Valbruna. Per informazioni 042864970 o info@visitvalcanale.it. Iniziativa è promossa dal gruppo Ana e dalle associazioni Landscape e Amici di Valbruna con l'aiuto del Comune.

A.C.

"NON UNA DI MENO"

Dopo Rimini è ancora polemica



Sulle presunte molestie avvenute all'adunata Rimini un anno fa ci sarebbero «indagini pendenti, molte delle quali con codice rosso». Lo sostiene l'associazione "Non una di meno" che aveva sollevato il caso e che ha fondato il collettivo Autodifesa transfemminista insieme a Casa Madiba Network e Pride Off. Il gruppo si scaglia contro alcuni articoli di stampa che riportano la notizia secondo cui nelle chat dei frequentatori dell'adunata di Udine sarebbe circolato il messaggio di stare attenti alle "provocazioni". «L'infondatezza delle accuse è una notizia falsa che rivittimizza tutte le donne».



IL TAVOLO

CRISTIAN RIGO

Sarà imponente lo spiegamento di forze per garantire la sicurezza nei giorni dell'Adunata. Ieri in prefettura si è svolto l'ultimo vertice nel corso del quale è stato confermato il piano già definito nelle ultime settimane. «Non sono emerse ulteriori criticità e quindi ci siamo limitati a definire gli ultimi dettagli del piano messo a punto di concerto con tutte le forze dell'ordine», ha spiegato il prefetto Massimo Marchesiello. Nel corso dei quattro giorni di manifestazione saranno coinvolti 1.591 poliziotti e ogni giorno, da venerdì a domenica saranno impegnati 500 volontari dell'Ana, lo stesso numero garantito anche dalla Protezione civile secondo quanto riferito dal direttore Amedeo Aristei. Un centinaio di alpini sarà di supporto alla polizia locale che sarà impegnata sul fronte della viabilità. «Oltre agli 80 agenti di cui possiamo disporre - ha illustrato il comandante Eros De Longo - potremo contare su 40 steward, 40 volontari dei gruppi di ex appartenenti a Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza, 10 ausiliari del traffico e un centinaio di alpini. Venerdì e sabato dovremo presidiare i 9 varchi interni e i 25 esterni, che domenica diventeranno 35 visto l'allargamento della zona pedonale alle aree di ammassamento e scioglimento». Il vicesindaco Alessandro Venanzi, ha anche annunciato che gli agenti di polizia locale saranno divisi in



MASSIMO MARCHESIELLO
IL PREFETTO DI UDINE
HA COORDINATO IL TAVOLO

Il sindaco De Toni ha invitato alla cena di gala anche gli ex Fontanini e Michellini: «Giusto condividere questa festa»

quattro turni per essere presenti 24 ore su 24.

«Sarà l'evento più grande della storia della nostra città: ricordo ancora quando nel 2017 da assessore firmai la richiesta che consenti all'Ana di presentare la candidatura della nostra città a Milano. Oggi - ha detto Venanzi - mi ritrovo a vivere questo evento di nuovo da assessore e devo dire che è una grande soddisfazione. Come Comune stiamo facendo lavoro di coordinamento in totale sintonia con la Prefettura per garantirne la riuscita. Ci scusiamo in anticipo con gli udinesi, che sicu-

ramente subiranno qualche disagio durante la manifestazione, ma ci tengo a ricordare che l'Adunata è un grande faro puntato sulla città di Udine che, oltre al prestigio, porterà con sé un grande ritorno sul profilo economico per le attività cittadine». Dal canto suo il sindaco Alberto Felice De Toni ha ricordato il lavoro svolto anche dall'ex sindaco Pietro Fontanini e dall'ex vicesindaco Loris Michellini «che ho invitato alla cena di gala anche perché ritengo importante vivere tutti insieme questa grande festa».

Anche il presidente dell'Ana di Udine, Dante Soravito De Franceschi ha ribadito che, nel vertice svoltosi in prefettura, il piano per la sicurezza dell'adunata è stato confermato e che si è dunque pronti a partire.

«I varchi alla manifestazione - ha ricordato - saranno presidiati da forze dell'ordine, volontari anche di altre associazioni e alpini. Non sono emerse altre criticità particolari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso l'Adunata di Udine

PAROLE E
IMMAGINI
DEGLI ALPINI
NEL FRIULI
TERREMOTATO

Tra i friulani e gli alpini esiste un legame storico

LA MOSTRA A GEMONA

L'impegno
delle penne nere
nel 1976

L'ha organizzata il Comune in castello

GEMONA

Sulle macerie del terremoto, nel 1976, si è consolidato lo storico legame tra i friulani e gli alpini. È questo il filo conduttore della mostra *Parole e immagini degli alpini nel Friuli terremotato*, allestita dal Comune di Gemona, nelle sale del castello, che aprirà domani, alle 11, a palazzo Botton.

«È proprio a loro – spiega il vicesindaco e assessore alla Cultura Flavia Virilli, che ha ideato e seguito il progetto – che diamo voce con questa esposizione, patrocinata, tra gli altri, dall'Esercito, il quale ha eccezionalmente messo a disposizione materiale inedito: volti e testimonianze di uomini in armi - a partire dagli Artiglieri da montagna del "Conegliano" i quali, mentre alla caserma Goi-Pantanali di Gemona si tentava di salvare i commilitoni intrappolati dai crolli, uscivano con due squadre in aiuto della popolazione - ma anche dei volontari dell'Ana, che hanno scavato tra le macerie accanto alla gente».

Attraverso un percorso fotografico progettato da Nicole Pravisani e narrato da Giacomina Pellizzari, il visitatore entra nella tragedia alla quale gli alpini risposero immediatamente, nonostante anche loro contassero alla caserma Goi-Pantanali 29 vittime, alle quali si aggiunsero

tre militari di fanteria, deceduti in altre circostanze.

Patrocinata da Regione, Esercito, Ana, Cineteca del Friuli, Sportland e Messaggero Veneto, la rassegna racconta lo spirito altruista degli alpini impegnati negli 11 cantieri di lavoro avviati dall'Ana per riparare gli edifici lesionati. In condizioni non facili pure i militari delle Divisioni Mantova, Ariete, Folgore, della Brigata Julia e del Genio del quarto e quinto Corpo d'armata realizzarono il piano prefabbricati in 25 comuni. Il materiale è stato messo a disposizione dall'Ufficio storico e dall'Archivio fotografico dello Stato maggiore dell'Esercito, dalla Brigata alpina Julia, dal 3° Reggimento artiglieria terrestre da montagna, dall'Ana di Gemona e di Roma, dalla Cineteca del Friuli, dal Messaggero Veneto, dalle associazioni Amici della fortezza di Osoppo e dal Gruppo storico penna nera, dagli archivi personali del generale Angelo Gaiolo, di Claudio Grossi, già sergente della Batteria comando del "Conegliano" durante il sisma e da Claudio Tutti.

«Iniziativa come questa – spiega il sindaco Roberto Revelant – sono fondamentali per tramandare quanto accaduto 47 anni fa specie a coloro che non hanno conosciuto la tragedia del sisma. Oggi non possiamo dimenticare quelle vittime e stringerci ancora ai loro familiari, così come non dovrà essere dimenticato quello che la comunità friulana è riuscita a realizzare con l'aiuto di molti. Il nostro grazie non si esaurirà mai e questa mostra è un modo per esprimerlo agli alpini e a tutti coloro che giunsero in nostro soccorso».

La mostra resterà aperta fino al 17 settembre: venerdì 15-19, sabato e domenica 10-12.30 e 15-19. Ingresso gratuito. —

ROBERTO REVELANT
SINDACO
DI GEMONA DEL FRIULI

«Il nostro grazie non si esaurirà mai e la rassegna è un modo per esprimerlo agli alpini e a tutti coloro che ci aiutarono»

ANA GEMONA

Le cerimonie



Giovedì, alle 14, a Gemona, verranno consegnati gli attestati alle sezioni Ana di Bergamo, Brescia, Salò e Vallecarnica, i cui alpini nel 1976 aprirono il cantiere di lavoro n. 4, il corteo. Alle 15, nel cimitero di Gemona verrà reso omaggio alle vittime del sisma e del Covid-19, e al presidente nazionale Ana di allora Franco Bertagnoli, ideatore dei cantieri. Alle 17, preceduto dalla fanfara della Brigata Julia, il corteo raggiungerà la caserma Goi-Pantanali, dove, con una cerimonia militare, verranno ricordati gli alpini morti nel maggio 1976. Alle 17.30 sarà celebrata la Santa messa e poi saranno benedetti i nuovi pannelli realizzati dall'Ana di Gemona, con inserita anche l'immagine del capitano dell'aeronautica canadese Ronald George McBride, precipitato con l'elicottero ad Avasinis il 16 maggio '76. La foto (in alto) è stata inviata al presidente Ana di Gemona Ivo Del Negro dall'ambasciatrice del Canada a Roma, Elissa Goldberg. —

CONSORZIO LATTE

Ecco la razione N



Tredici aziende del settore lattiero caseario del Friuli Venezia Giulia, riunite in Consorzio, hanno ideato la "Razione N", una selezione di prodotti dal sapore unico e inconfondibile, sinonimo di storia e cultura del territorio friulano, che sarà presentata e distribuita nel corso della 94esima adunata degli alpini, che si svolgerà da domenica a Udine. La "Razione N" si pone come una prestigiosa vetrina e un beneaugurante trampolino di lancio per il ruolo, le attività e i prodotti di "Naturalmente da latte friulano". Il senso di comunità, il rispetto per le tradizioni e il territorio, l'impegno e la dedizione da sempre contraddistinguono le penne nere e sono punti fermi propri anche dello spirito che ha animato fin dalla sua nascita questa società consortile. Nel progetto sono infatti coinvolte 170 stalle friulane, con buona rappresentanza dei caseifici e delle latterie di montagna.



Il pubblico presente ieri alla presentazione del magazine allegato al Messaggero Veneto e del libro "Alpini per sempre"

Il magazine
e un libroDa venerdì l'inserto in edicola
Longform per l'edizione online

Giacomina Pellizzari / UDINE

Alpini per sempre. Il titolo del libro abbinato al Messaggero Veneto (editoriale Programma) racchiude il significato dello storico legame tra gli alpini e il Friuli. Attraverso il libro, in edicola già da qualche giorno, curato da Gianfranco Ellero, Valerio Marchi e Giuseppe Bergamini, il Messaggero Veneto rende omaggio agli alpini, in occasione della 94ª adunata delle Penne nere, che da domani proseguirà fino a domenica. Al libro si unisce l'Album di 80 pagine pure questo dedicato all'evento, in edicola da venerdì (dopodomani).

Ai due prodotti editoriali cartacei si aggiungerà lo speciale multimediale "Alpini,

la più bella famiglia", online da domani sul sito del giornale. Sono utili mappe per approfondire la storia della Brigata Julia e degli alpini e per avere a disposizione le informazioni necessarie per muoversi in città. «I prodotti editoriali – ha spiegato il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, ringraziando la redazione e la concessionaria di pubblicità Manzoni, diretta a livello regionale da Luca Antonutti, – contengono storie e notizie di servizio su come muoversi in città. Vogliono essere una guida utile anche per chi arriva da fuori regione».

LA PRESENTAZIONE

Ieri sera, nel salone d'Onore del comando della Brigata alpina Julia, nella caserma in-

titolata a Giovanni di Prampero, la presentazione del libro e dell'album è stata aperta dal generale Fabio Majoli, comandante di Brigata, il quale ha definito «unico» il legame tra la Brigata Julia e il Friuli. Particolarmente apprezzata è stata anche la presenza di Paola Del Din, medaglia d'oro al valor militare, che come ha sottolineato Majoli, «per noi è un grandissimo esempio». Il comandante non crede «ci sia un'altra Brigata legata da un legame così forte con il territorio e domenica lo vedremo con i fatti». Sui valori alpini si è soffermato pure il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, portando i saluti anche del presidente Fedriga. Lo stesso ha fatto il vicesindaco di Udine, Alessan-

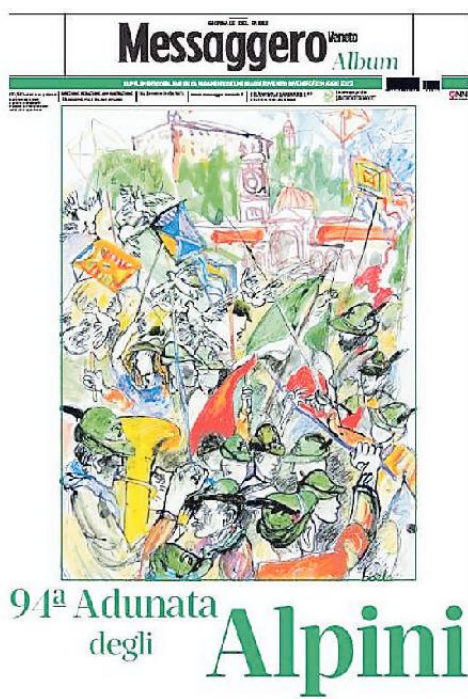
Verso l'Adunata di Udine



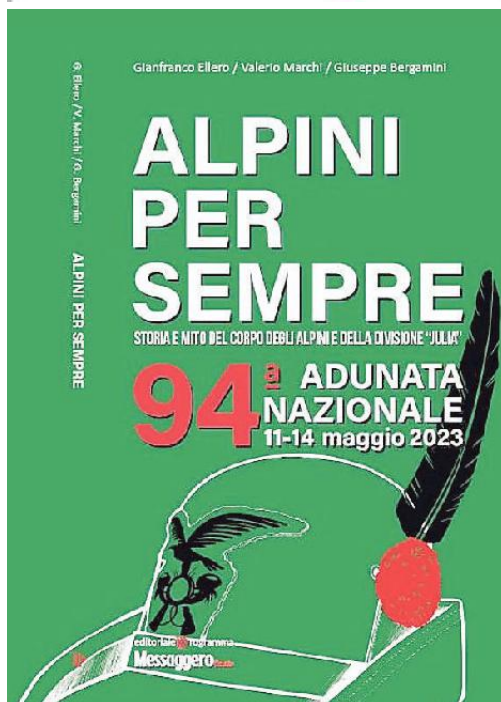
Da sinistra, i professori Giuseppe Bergamini e Valerio Marchi, il generale Fabio Majoli, il professor Gianfranco Ellero e il direttore Paolo Mosanghini



Paola Del Din con Dante Soravito de Franceschi



94^a Adunata degli Alpini



dro Venanzi, mentre il pittore Gianni Borta, l'autore del disegno di copertina dell'Album, ha ricordato che il cappello d'alpino, raffigurato più volte nell'opera realizzata per il Messaggero Veneto, «è un abito che consente di vivere con grandi valori, passioni e amore». Interessante anche il punto di vista di Virginia Gomiselli, la studentessa della redazione Messaggero Veneto scuola, che nel analizzare cosa significa essere alpini per i ragazzi, ha invitato a celebrare l'adunata per rafforzare i simboli che ora si stanno indebolendo. A tutto ciò si sono aggiunti i saluti dell'editore.

I TESTI

Dei tre autori solo Bergamini è un alpino. Detto questo, Ellero ha ammesso «che pur non avendo il cappello d'alpino nell'armadio è impossibile non avere parenti o amici alpini». Ellero ha compreso quanto forte sia questo legame in Friuli – sono le sue parole – scrivendo il libro, ascoltando le persone molte delle quali usano il termine Julia per indicare gli alpini. L'autore si è soffermato sulla particolarità del libro che affronta il tema degli alpini seguendo diverse angolature tra cui la toponomastica e il cinema. Ellero ritiene particolarmente significativa l'immagine delle portatrici carniche, «donne che non erano tenute a portare le munizioni al fronte, lo facevano – ha spiegato l'autore – perché consideravano l'alpinità un dovere». Un dovere che



L'INSERTO ALLEGATO
LUCA ANTONUTTI (MANZONI)
SFOGLIA IL MAGAZINE



FABIO MAJOLI
IL GENERALE COMANDANTE
DELLA BRIGATA ALPINA JULIA



ANGELO PASTRELLO
L'EDITORE DEL LIBRO ALLEGATO
AL MESSAGGERO VENETO

nel 1976, dopo il terremoto, spinse gli alpini in congedo ad aprire 11 cantieri di lavoro per riparare le case lesionate. «Onoravano i morti aiutando i vivi» ha chiarito Marchi illustrando il percorso fino al 1982 anno in cui si conclusero i cantieri Ana nel Friuli terremotato. Altrettanto dettagliato il contributo di Bergamini, che da storico dell'arte ha descritto le memorie degli alpini presenti nel tempio e nel museo nazionale di Cargnacco, nella chiesetta di Muris di Ragnogna, nella sala cimeli della Brigata alpina Julia e nella sala esposizioni cimeli storici militari di San Daniele del Friuli.

IN EDICOLA

Il libro *Alpini per sempre* è già in edicola, si può acquistare al prezzo di 9,90 euro anche separatamente dal Messaggero Veneto. L'Album, invece, arriverà in edicola venerdì (dopodomani) in abbinata al Messaggero Veneto. Solo venerdì i lettori, al prezzo del quotidiano, dovranno aggiungere 0,50 centesimi per leggere le 80 pagine ricche di aneddoti e informazioni utili. Da sabato, invece, l'Album sarà opzionalmente aggiunto al giornale sempre al costo di 0,50 centesimi. I lettori quindi potranno acquistarlo separatamente o assieme al Messaggero Veneto. Altra cosa sarà lo speciale multimediale disponibile da domani solo sul sito del giornale.

LE ALTRE RASSEGNE

Foto storiche



Sono diverse le esposizioni che Ana e Comune hanno organizzato per intrattenere le migliaia di penne nere in arrivo. Ci sarà una mostra degli alpini alla cittadella del parco Moretti curata dal Museo nazionale storico delle penne nere, visitabile da venerdì alle 9 a domenica alle 17.30. Al castello, nel museo friulano della fotografia, è stata allestita la mostra "Amare la patria. Alpini, eroine ed eroi della Grande guerra e della Resistenza" (aperta dalle 10 alle 18). La Federazione internazionale soldati di montagna, inoltre, propone "Quasi 40 anni di amicizia senza frontiere" dalla Casa della Confraternita di piazzale della Patria del Friuli, aperta dalle 10 alle 18. In Galleria Modotti, invece, spazio a "Gli alpini 60 anni fa in Vajont" a cura della Pro loco di Longarone (visitabile dalle 11 alle 19). Da citare, infine, la mostra "Insieme" di Casa Cavazzini (solo su prenotazione allo 0432-1279127).

A.C.

A REMANZACCO

Servizio bus e treno



Per agevolare i trasferimenti fino a Udine nei giorni dell'adunata, il Reggimento logistico Pozzuolo del Friuli – di stanza alla caserma Lesa di Remanzacco – e l'amministrazione comunale hanno organizzato per venerdì, sabato e domenica un servizio di trasporto dalle frazioni alla stazione della Fuc a Remanzacco, appunto, per prendere i treni delle 9.15 o delle 10.19; per il rientro, poi, i bus sono organizzati per prelevare i radunisti che rientreranno in paese, sempre in stazione, alle 20.45, 21.45 e 22.45. Sabato 13 maggio, alle 17.30, nell'auditorium De Cesare previsto un concerto con il coro Giulio Bedeschi, della sezione Ana di Conegliano. Nell'occasione sarà anche consegnato un riconoscimento ad Andrea De Negri, autore del manifesto ufficiale della 94^a adunata nazionale delle penne nere.

L.A.



Le autorità all'inaugurazione della rassegna

A PALAZZO MORPURGO

L'esempio delle sezioni Ana nel mondo

Inaugurata la rassegna curata da Aviani

UDINE

«Un emigrante che si trasferisce, portando con sé i propri principi e la propria storia, lo fa rendendo orgoglioso chi rimane. I friulani sono stati nel mondo esempi di laboriosità, impegno, serietà, onestà e correttezza: valori fondanti del nostro essere, così come del Corpo degli alpini». Così il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, intervenuto, ieri sera, all'inaugurazione della mostra storico-documentale *Tutti all'estero - Le sezioni Ana nel mondo e l'emigrazione alpina*, curata da Guido Aviani Fulvio e allestita a palazzo Morpurgo, nel capoluogo friulano.

L'iniziativa, della quale fa parte anche la mostra fotografica *Muli e conducenti! Tutti presenti!* realizzata da Serenella Ferrari, rientra nel programma delle attività organizzate in occasione della 94^a adunata nazionale degli alpini, che prenderà il via domani. L'evento proseguirà fino a domenica e richiamerà migliaia di persone.

«Da parte del Consiglio regionale – ha esordito Bordin, affiancato dai consiglieri Elia Miani (Lega) e Roberto Novelli (Fi) – ringrazio di cuore tutti coloro che si sono adoperati nella costruzione di questo progetto, nato nel 2017». Il presidente del Consiglio regionale ha ringraziato «sia tutte le persone capaci, competenti e professionali che negli anni hanno dedicato il loro tempo e la loro fatica, sia coloro che proprio in questi ultimi giorni delicatissimi di preparativi si stanno dando da fare dal punto di vista organizzativo. A tutte queste persone va, anche in anticipo, la nostra gratitudi-

ne». Bordin si è detto certo che «l'adunata riempirà il cuore di tutti i cittadini, in un evento unico ed emozionante». Mentre Bordin inaugurava la mostra, all'esterno centinaia di persone continuavano a darsi da fare per ultimare gli allestimenti e i preparativi messi a punto per accogliere migliaia di persone.

«In città si respira una energia bellissima – ha proseguito il presidente –, sono giorni di festa, di identità e certamente anche giorni importanti dal punto di vista economico. Ma sono, non dimentichiamolo, giorni di cultura: oggi, ascoltando tutti i rappresentanti delle associazioni, ho scoperto aspetti sconosciuti dell'esperienza degli alpini nel mondo. Dobbiamo approfittarne per uscirne arricchiti». In questa direzione va la legge approvata, nella precedente legislatura, dal Consiglio regionale per riconoscere il ruolo e l'importanza delle penne nere. «Il prossimo 31 maggio celebriamo in Aula questa giornata – ha annunciato Bordin –, sarà un momento per continuare a ringraziare questo Corpo che, con spirito di solidarietà e di volontariato, continua a dare tanto alle comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAURO BORDIN
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE

«Sono momenti di festa, di identità e certamente anche giorni importanti dal punto di vista economico»

Verso l'Adunata di Udine

Gli alpini del Basso Tagliamento in marcia verso Udine con quattro muli. A destra, l'arrivo a Pertegada e la partenza dalla Terrazza a Mare di Lignano



Dalla Bassa in marcia con 4 muli

Soste dei gruppi nelle scuole Un carro ambulanza del 1800

Sara Del Sal / LIGNANO

Sarà una lunga camminata, ma ricca di emozioni da condividere e da raccontare non solo per i protagonisti ma anche per gli abitanti dei paesi che attraverseranno.

Lo si è visto bene ieri, nel primo giorno di marcia "Dalla Foce al Castello". Il traguardo, ovviamente è la città di Udine che ospiterà l'adunata. L'arrivo è previsto per venerdì. Una quarantina di penne nere, appartenenti ai gruppi del Basso Tagliamento, si è quindi data appuntamento a Lignano, davanti alla Terrazza a Mare, per partire affiancata da quattro muli e una cavalla che traina un carro ambulanza di fine '800, utilizza-

to nella prima guerra mondiale. Molte le persone che hanno voluto essere presenti nella località balneare da dove i gruppi di Lignano Sabbiadoro, Pertegada, Gorgo, Latisana, San Michele al Tagliamento, Ronchis e Latisanotta, sono partiti alle 8. Alla partenza erano presenti i sindaci dei Comuni del Basso Tagliamento: Laura Giorgi di Lignano Sabbiadoro, Flavio Maurutto di San Michele al Tagliamento, Lanfranco Sette di Latisana, Claudio Gigante assessore di Ronchis e il Consigliere regionale Maddalena Spagnolo che indossava un cappello del Terzo reggimento Julia, gruppo Osoppo del padre, l'artigliere alpino del Reparto Comando Giuseppe

Spagnolo. L'iniziativa, in linea con lo spirito degli Alpini, è anche un'occasione per raccogliere fondi da destinare alla beneficenza nei confronti delle associazioni che aiutano i pazienti colpiti da malattie degenerative come l'Alzheimer.

La prima giornata ha visto il convoglio, lasciatisi alle spalle la località balneare, fare tappa a Pertegada, Gorgo e Latisana. E l'arrivo a Pertegada è stato accolto da uno scrosciente applauso di numerosissimi abitanti che si sono raccolti nei pressi della scuola primaria dove gli alpini hanno fatto tappa per incontrare gli studenti e per un omaggio al monumento ai caduti che si trova di fianco alla

scuola. Ad attenderli il sindaco Sette con l'assessore alla polizia locale Carlo Tria, il consigliere Spagnolo e l'assessore all'istruzione Elena Martinis. I bambini della scuola dell'infanzia "Il Piccolo principe" hanno raggiunto con le bandierine gli scolari della primaria e tutti insieme hanno assistito alla cerimonia dell'omaggio ai caduti prima di salutare gli alpini intonando "Sul Cappello che noi portiamo". Mamme e nonne invisibili, con qualche lacrima scesa per l'emozione di un momento che i presenti ricorderanno a lungo. La stessa emozione si è vissuta a Gorgo, dove gli alpini hanno incontrato i bambini della scuola per l'infanzia, e all'ingresso nella città di Latisana.

A Latisana, proprio di fronte alle scuole elementari è stato allestito un campo con delle tende nelle quali, già dal pomeriggio, alcuni alpini hanno iniziato a cucinare attendendo l'arrivo del convoglio. La serata, infatti, prevedeva un rancio in compagnia, al quale sono stati invitati tutti gli alpini, anche coloro che non prendono parte alla marcia. "È una grande emozione salutare gli Alpini che hanno cominciato il cammino attraverso il basso e medio Friuli per raggiungere Udine e partecipare alla novantaquattresima adunata. Voglio esprimere commozione e gratitudine agli Alpini del Basso Tagliamento per questa importante iniziativa e a tutti gli Alpini di cui ho sempre stimato l'impegno, la dedizione e il lavoro e il modo in cui si prodigano a favore delle comunità", ha affermato il consigliere Spagnolo.

La marcia proseguirà oggi a San Michele al Tagliamento, Latisanotta, Ronchis, Rivignano, Ariis e Torsa. —



A PERTEGADA
L'OMAGGIO DEGLI ALPINI DI PASSAGGIO AL MONUMENTO AI CADUTI

L'iniziativa è anche l'occasione per raccogliere fondi a favore di chi assiste persone malate di Alzheimer

A Pertegada tappa alla scuola primaria dove le penne nere hanno incontrato i bambini. Oggi l'arrivo a Torsa

A LIGNANO

Attesi in tremila



Quello in arrivo sarà per Lignano Sabbiadoro il fine settimana degli Alpini. Sono in arrivo oltre tremila penne nere da tutta Italia, che, per raggiungere l'adunata di Udine, hanno scelto di soggiornare nella località balneare. Da mesi, anzi, già dallo scorso anno, gli operatori hanno iniziato a ricevere prenotazioni da parte di persone per le date dell'adunata. Gli alpini in arrivo hanno scelto di soggiornare, a piacimento, dai campeggi ai resort ma anche nei villages presenti a Lignano. Saranno una quarantina le strutture che, tra l'11 e il 14 maggio saranno impegnate a offrire ospitalità agli Alpini. La città, intanto, per opera del Gruppo Alpini Lignano Sabbiadoro, è stata decorata con le bandiere tricolori e sono stati creati, proprio per dare il benvenuto a tutti coloro che arriveranno, due banner in cui campeggiano le scritte: "Benvenuti Alpini" e "Orgogliosi di voi". E l'orgoglio delle penne nere, in questa occasione è più forte che mai. Da quando il servizio di leva non è più obbligatorio in Italia, non ci sono nuovi arrivati a rimpinguare i gruppi che ormai hanno stanno progressivamente. —

Verso l'Adunata di Udine

I PREPARATIVI

Un migliaio di penne nere a Codroipo

In vigore divieti di sosta e di transito



Il parco Moretti a Udine



Maurizio Guerini e Franco Pozzi



Giuseppe Fiadone



Renzo Marseu e Franco Pasini



Edoardo Anese / CODROIPO

ALPINI AL BAR NAZIONALE
A CODROIPO SI RESPIRA GIÀ ARIA DI FESTA. DOMANI APRONO I CAMPI

Un migliaio gli alpini sono attesi a Codroipo in vista dell'Adunata nazionale. L'amministrazione comunale, in sinergia con le varie realtà del territorio, ha organizzato anche un ricco calendario di appuntamenti dedicati.

Domani nel capoluogo del Medio Friuli arriveranno i primi cinquanta camper delle penne nere da Parma, l'Aquila, Torino e anche dal vicino Veneto. Ad accoglierli gli striscioni con la scritta "Benvenuti Alpini" posizionati lungo le vie di ingresso e la città imbandierata con il tricolore italiano. Grazie alla collaborazione tra la locale sezione dell'Ana e l'amministrazione comunale, sono stati allestiti due campi accoglienza - nell'area del Foro Boario e di piazza Giardini Pubblici, a 100 metri dalla stazione ferroviaria e dei bus - in grado di ospitare complessivamente circa 120, tra camper, roulotte e tende, per un totale di 600 posti letto. Inoltre, nella tensostruttura situata nella zona degli Impianti Base sono state posizionate 150 brandine.

Oltre agli spazi messi a disposizione dall'amministrazione e dal gruppo Ana, anche le strutture ricettive della città al momento risultano già al completo. Nell'area del Foro Boario è stato anche predisposto un Info Point per gestire gli arrivi e ottenere informazioni in merito agli eventi in città. Chi sceglierà la città di Codroipo per la sua permanenza in Friuli potrà contare su collegamenti intensificati con Udine: sulla linea Mestre-Udine sono infatti previsti 48 treni in più del normale nella giornata di sabato e 45 per domenica 14 maggio. I campi di accoglienza saranno aperti domani in vista dei primi arrivi, tuttavia, un gruppo di alpini trevigiani diretto a Udine ha già fatto tappa a Codroipo, al bar Alla Nazionale per un momento di ristoro. «Uno di loro è un mio caro amico - fa sapere la titolare Alberta Cinelli -. Hanno fatto colazione e poi si sono diretti a Udine per allestire la tenda». Anche a Codroipo non mancheranno gli eventi collaterali

Sulla linea ferroviaria Mestre-Udine previsti 48 treni in più del normale nella giornata di sabato e 45 per domenica

Previsti due campi accoglienza al Foro Boario e in piazza Giardini Pubblici in grado di ospitare 600 posti letto

dedicati all'Adunata. Per consentire l'allestimento e lo svolgimento delle iniziative, dalle 14 di venerdì alla mezzanotte di domenica entrerà in vigore divieto di sosta con rimozione forzata del veicolo e il divieto di transito sul lato ovest di piazza Garibaldi.

Dalle 19 alla mezzanotte di venerdì 12 e sabato 13 maggio sarà previsto il divieto di transito in via Cesare Battisti, dall'intersezione con via Foro Boario fino all'intersezione con via del Giardino. Dalle 10 di questa mattina fino alla mezzanotte di domenica, invece, è istituito divieto di sosta nel parcheggio dell'Ex Foro Boario, su entrambi i lati di piazza Giardini e nell'area denominata Ex Pesa Pubblica. Tornando agli avvenimenti, venerdì 12, alle 20.30, in Duomo andrà in scena il concerto del coro della sezione dell'Ana di Udine e Codroipo e del Coro "La Preara" di Caprino Veronese. Sabato, piazza Garibaldi sarà la cornice dell'esposizione statica di mezzi del Reggimento Lancieri di Novara (5°), della protezione civile e del distaccamento dei vigili del fuoco di Codroipo. Venerdì e sabato, nel lato ovest di piazza Garibaldi le Pro Loco locali gestiranno in collaborazione un grande stand enogastronomico, che offrirà piatti e vini tipici del territorio. —

«Sarà una grande festa Non importa se pioverà»

Le testimonianze dei primi alpini arrivati in città. Il parco Moretti sarà pronto oggi

Alessandro Cesare / UDINE

Tende militari, mezzi mimetici, un elicottero, ospedale e cucina da campo. In questi giorni il parco Moretti è un brulicare di volontari e alpini in divisa impegnati nella realizzazione della cittadella. Oggi i lavori saranno portati a termine e domani l'area aprirà solo per le scolaresche. Il pubblico dovrà attendere venerdì, alle 9, con la cerimonia di inaugurazione che è fissata per le 11.

Anche ieri la parte centrale del parco è rimasta off limits, con i varchi di accesso presidiati dai carabinieri e dai volontari della Protezione civile. L'area verde è recintata per dare modo agli addetti ai lavori di completare gli allestimenti senza interferenze. E anche nei giorni dell'Adunata la cittadella alpina sarà accessibile ad orari prestabiliti, visto il valore dei mezzi e delle apparecchiature che contiene. Venerdì 12 maggio la si potrà visitare fino alle 19.30, sabato dalle 9 alle 22, domenica dalle 9 alle 17.30 (l'ingresso principale è da via Moretti). «Tutto procede secondo i programmi - assicura Luigi Ziani, coordinatore della Pc-Ana di Udine - i lavori di allestimento saranno terminati prima dell'apertura di giovedì per le scolaresche».



L'allestimento del campo al parco Moretti

Ma cosa si vedrà in questa cittadella alpina? Da un lato sarà una vera e propria vetrina espositiva e interattiva dei più moderni mezzi ed equipaggiamenti in dotazione oggi delle truppe alpine. I visitatori potranno avvicinarsi alle attività svolte dal Genio, dall'Artiglieria, dalla Cavalleria. Ci sarà spazio anche per le diverse specialità della Protezione civile-Ana: quella alpinistica, le unità cinofile, i droni, l'antincendio boschivo, i nuclei idrogeologici, i sub e le telecomunicazioni. Non solo, previste anche mostre statiche di mezzi militari, una pista artificiale per lo sci di fondo per i bambini, una torre per l'arrampicata,

un ponte tibetano. Non mancherà una presentazione dei Campi scuola dell'Ana. Un luogo che impegnerà più di 130 persone nell'arco dei tre giorni.

E mentre gli specialisti di Protezione civile, Ana ed Esercito sono indaffarati con il completamento della cittadella, le prime penne nere arrivate in città hanno cominciato a perlustrare e a prendere confidenza con la città tra via della Faula, via Poscolle, piazza Libertà e piazza San Giacomo. E qui che le incontriamo: alcune ad ammirare i monumenti del centro, altre a sorseggiare un calice di vino, altre ancora a completare l'accampamento.

«Ho fatto il militare a Tarvisio, nel Battaglione L'Aquila, ero alla La Marmora - racconta Giuseppe Fiadone della provincia di Chieti -. Siamo arrivati già da qualche giorno in Friuli. È sempre bello tornare qui. Resteremo fino a domenica, indipendentemente dal meteo». Un gruppo di Bergamo ha raggiunto piazza San Giacomo: «Ho fatto l'alpino alla Di Prampero, ero presente anche nel 1996. Speriamo di divertirci e di incontrare vecchi amici», afferma Renzo Marseu della Val Seriana. Contento per l'accoglienza che sta ricevendo dalla città e dal Friuli, Franco Pasini, anche lui proveniente dall'Alta Val Seriana: «Un alpino è sempre un alpino, non solo all'Adunata, anche nel resto dell'anno».

Accampati dietro all'Interpar di via della Faula, scopriamo Franco Pozzi da Gardone Riviera e Maurizio Guerini dalla Valcamonica. «Siamo arrivati prima per visitare Udine, non ci sono mai venuto», racconta Pozzi, che il militare l'ha fatto tra Cuneo e Bolzano. Guerini, invece, è già alla terza Adunata a Udine: «Siamo pronti per la grande festa. Peccato non ci siano più i giovani per darci il cambio a causa dell'abolizione della naja». —

Verso l'Adunata di Udine

DA VERONA

Sergio Danese: in concerto a Palmanova



Sergio Danese, 47enne, del gruppo di Montecchia di Crosara (Verona), suonerà con la fanfara Brigata Alpina Cadore - congedati a Palmanova

DA GENOVA

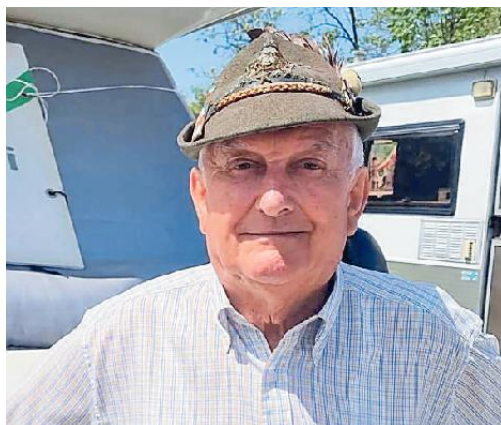
Pino Paroldi: si rivedono vecchi amici



Pino Paroldi, 72 anni, del gruppo di Rivarolo Ligure (Genova) è arrivato in camper con la moglie: «All'adunata si vedono sempre vecchi amici»

DA BIELLA

Giuseppe Biaris: ritrovo pieno di ricordi



Giuseppe Biaris, 77 anni, del gruppo di Verrone (sezione di Biella) è arrivato a Udine in camper. «Ogni adunata è un ritrovo pieno di ricordi»

DA MONFALCONE

Nevio Andrian: trovo i miei ex compagni



Nevio Andrian, 72 anni, di Monfalcone, ex ufficiale in congedo, sfilerà con la sezione Valdostana «con gli ex compagni della scuola militare»

VIAGGIO TRA I GRUPPI

Ci siamo!

Sono arrivati da tutta Italia
Si ultimano gli allestimenti

IL RACCONTO

VIVIANA ZAMARIAN

Brinda ai suoi 83 anni Vincenzo Facchi. Che compirà domenica 14, il giorno della sfilata delle penne nere. «Non c'è modo migliore per festeggiare il mio compleanno» dice sorridendo. Lo incontriamo in centro città con altri quattro alpini del gruppo di Pedrocca, sezione di Brescia. Quel gruppo che lui stesso fondò nel 1967 e che guidò per cinque lustri. «Siamo arrivati a Udine domenica – racconta – e abbiamo montato le tende in via Diaz. Aspettiamo l'arrivo di una quarantina di altri alpini». Con lui, altavolino di un bar, c'è Mario Remondina, 77 anni, alfiere del gruppo che domenica sfilerà portando il gagliardetto.

Gli alpini arrivati in città ormai sono sempre più numerosi. E ieri, mentre si lavora senza sosta per allestire gli ultimi chioschi e gazebo, Udine si è animata di penne nere. In piazza Venerio Nevio Andrian, 72 anni di Monfalcone, si scatta una foto ricordo. È un ufficiale in congedo e domenica sfilerà con la sezione Valdostana, assieme agli ex compagni della scuola militare alpina di Aosta. «Sarà come sempre emozionante rincontrare gli amici di 50 anni fa» spiega.

I preparativi per l'adunata fervono in centro come nei comuni dell'hinterland udinese. Alla sede degli alpini di Basaldella ci accoglie preparandoci un caffè il capogruppo Nello Chizzo, 74 anni, alla guida delle penne nere della frazione di Campoformido da 10. I volontari stanno ultimando di attrezzare l'area «in cui sarà garantita l'accoglienza gratuita per 150 alpini che proveranno da diverse parti d'Italia. Siamo pronti a stare insieme e trascorre dei momenti di amicizia. L'entusiasmo non manca».

Quell'entusiasmo che trovi nelle parole di Sergio Da-



PIAZZA VENERIO
SUPER LAVORO PER ULTIMARE L'ALLESTIMENTO E IL MONTAGGIO DI STAND E GAZEBO



A SANT'OSVALDO
ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA 3 NOVEMBRE VENERIO ARRIVERANNO GLI ALPINI CON I MULI



A BASALDELLA
FERVONO I PREPARATIVI PER ALLESTIRE L'AREA DOVE SARANNO ACCOLTI 150 ALPINI



PARCO DELLA RIMEMBRANZA
TUTTO PRONTO AL CHIOSCO "ALPINI JO MAME", AREA DESTINATA ALLA LOGISTICA DEI CORI ANA

nese, 47 anni, del gruppo di Montecchia di Crosara (Verona) che sabato sera, a Palmanova, suonerà alle 20.30, in piazza Grande con la fanfara Brigata Alpina Cadore - congedati. È arrivato in camper ieri con gli amici Guido Dal Bosco, 64 anni, del gruppo "vicino di casa" di Costalunga accompagnato dalla moglie Ornella e a breve si sposteranno in un'area attrezzata a Pradamano. «Siamo 50 anni che stiamo assieme e lo accompagniamo a ogni adunata» dice lei aprendo una bottiglia di prosecco. Sono le 13, ora di aperitivo. Tavolino all'aperto e la generosità di chi offre subito un bicchiere. Pino Paroldi, 72 anni, del gruppo di Rivarolo ligure (Genova) esce dal camper con un salame piccante. Ed è così che attorno a un tavolino all'aria aperta si fa amicizia. Si condividono ricordi e aneddoti delle precedenti adunate. Pino ci era già venuto a Udine per ammirare le opere del Tiepolo e per lavoro. «È una città dove ci si trova bene – dichiara – e che ci ha accolto in modo meraviglioso, basta vedere tutte queste bandiere. L'adunata è una occasione unica per rivedere i vecchi amici e per trovarne di nuovi e, al tempo stesso, è un modo per conoscere in modo diverso una città e per renderle onore». Sergio affetta intanto un altro salame. «Questo è proprio tipico delle nostre zone, dovete per forza assaggiarlo». Si parla, si scherza, si stringono legami. Il cappello alpino indossato sempre con orgoglio.

Già perché «il cappello per noi rappresenta tutto». Elio Bedonni, 74 anni del gruppo di Casalecchio di Reno - Sasso Marconi (Bologna), è arrivato a Udine ieri in camper. «Questa è la mia terza adunata a Udine – dichiara – e mi sono sempre trovato benissimo. Io viaggio con il mio camper ormai da 43 anni e ogni adunata rappresenta la fratellanza, la condivisione, l'incontro con amici di vecchia data. È un momento unico».

Anche Morero Zelio ha viaggiato in camper da Pinerolo, comune a una quarantina di chilometri da Torino, a Udine. «Con me e mia moglie – afferma – viaggia anche il nostro gatto Birba. È la prima volta che veniamo a Udine e non vediamo l'ora di scoprire questa città».

Giuseppe Biaris, 77 anni, arriva da Verrone, in provincia di Biella, non ha voluto lasciare a casa i suoi due cagnolini. «L'adunata è allegria – spiega –, è festa – comunità. Il maltempo non ci spaventa, anche se certamente ci auguriamo che ci siano delle giornate di sole. È bello stare insieme, ritrovarsi, tutti accomunati dai valori alpini che ci rappresentano, ci si sente in famiglia».

È ora di pranzo, si inizia a cucinare. Ci si siede a tavola, insieme. Ancora sorrisi, ancora un invito «a mangiare assieme una pasta». «Nel pomeriggio andremo a fare un giro in centro città. Ci ha emozionato vedere così tante bandiere lungo le strade e appese fuori dalle case. È stata una accoglienza incredibile. È meraviglioso» conclude Giuseppe. Si sentono i primi cori improvvisati, mentre in città si ultimano i preparativi per l'adunata. C'è frenesia, si respira già l'atmosfera che precede un grande evento. Vengono allestiti gli ultimi chioschi. «Ormai manca poco, Udine è pronta» dicono.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA LAIPACCO

Ieri pomeriggio gli alpini del gruppo di Casoni della sezione di Monte Grappa Bassano si sono messi al lavoro senza sosta e hanno allestito in breve tempo le tende e tutte le attrezzature necessarie in via Laipacco. L'entusiasmo non mancava fra le penne nere che ora si godranno la città in vista dell'avvio dell'adunata.

Verso l'Adunata di Udine

DA BOLOGNA

Elio Bedonni: il cappello per noi è tutto



Per Elio Bedonni, 74 anni del gruppo di Casalecchio di Reno - Sasso Marconi (Bologna), arrivato a Udine ieri, «il cappello da alpino è tutto»

DA VERONA

Guido Dal Bosco: presente dal 1993



Guido Dal Bosco, 64 anni, del gruppo di Costalunga (Verona), dal 1993 partecipa alle adunate: «Un appuntamento sempre atteso»

DA BRESCIA

Vincenzo Facchi: il 14 compie 83 anni



Vincenzo Facchi del gruppo di Pedrocca (Brescia) compirà 83 anni il 14 maggio, giorno della sfilata delle penne nere

DA CAMPOFORMIDO

Nello Chizzo: l'accoglienza è pronta



Nello Chizzo, 74 anni, capogruppo degli alpini di Basaldella, sta terminando di attrezzare l'area in via Scortoles per accogliere 150 alpini

DA PINEROLO

Morero Zelio: in camper anche il gatto



Morero Zelio, 74 anni, di Bricherasio (sezione di Pinerolo) in Piemonte è arrivato in camper con la moglie: a bordo c'è anche il gatto Birba

DA BRESCIA

Mario Remondina: alfiere del gruppo



Mario Remondina, 77 anni, è l'alfiere degli alpini di Pedrocca (Brescia) che sfilerà portando il gagliardetto del gruppo

TOYOTA
AYGO X
A TESTA ALTA

TUA CON BONUS TOYOTA
DI € 3.250

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY
OLTRE ONERI FINANZIARI*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it



CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di listino € 17.950. Prezzo promozionale chiavi in mano € 14.700 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2023, per vetture immatricolate entro il 31/01/2024, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Aygo X 5 porte 1.0 VVT-i 5 marce Manuale ACTIVE. Prezzo di vendita € 14.700. Anticipo € 3.950. 47 rate da € 128,28. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 8.452,50 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 7.500 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 11.140. Totale da rimborsare € 14.694,86. TAN (fisso) 8,49%. TAEG 10,77%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/05/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vetture indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Verso l'Adunata di Udine

Ad applaudire gli alpini la premier Meloni

Domenica attesi la presidente del Consiglio e il ministro Crosetto

Maurizio Cescon / UDINE

Nel palco d'onore delle autorità che assisteranno alla sfilata degli alpini, domenica in città probabilmente verso mezzogiorno, ci sarà - salvo imprevisti dell'ultimo momento - anche la premier Giorgia Meloni.

La conferma della visita a Udine, la prima da quando la leader di Fratelli d'Italia è a palazzo Chigi, è arrivata ieri dal coordinatore regionale del partito, il deputato Walter Rizzetto, che è stato in stretto collegamento con il governo, per definire i dettagli della partecipazione. Meloni sarà accompagnata sicuramente dal ministro della Difesa Guido Crosetto, da numerosi parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia, dalle massime autorità militari - capi di Stato maggiore della Difesa e dell'Esercito e comandanti delle truppe alpine - e civili - il prefetto Marchesello e il questore D'Agostino -, dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga e dagli assessori regionali, dal sindaco di Udine Alberto Felice De Toni. Amministratori e personaggi pubblici si alterneranno sul palco durante le lunghe ore della sfilata, che inizierà alle 9 del mattino e si concluderà alla sera, con le sezioni friulane e l'atto conclusivo dell'adunata, il passaggio della stecca dal presidente della sezione di Udine Dante Soravito de Franceschi al suo collega di Vicenza, capoluogo che ospiterà le penne nere di tutta Italia nel 2024.

Ma naturalmente l'arrivo della presidente del Consiglio potrebbe catalizzare l'attenzione dei media nazionali nella giornata clou della manifestazione. Non è la prima volta che i massimi rappresentanti del governo assistono all'adunata. Nel 2014 a Pordenone fu la volta dell'allora premier Matteo Renzi, a palazzo Chigi da poco più di due mesi, astro nascente della politica che fu applaudito a lungo dalla gente assiepata lungo le strade del centro. Nell'ultima adunata che si svolse a Udine, quella del 1996, l'ospite d'onore più illustre fu l'allora capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro che, in un incontro con i sindaci friulani a villa Manin, a margine dell'adunata, annunciò un grande regalo ai Comuni del Friuli terremotato. Vale a dire il conferimento della medaglia d'oro al valor civile per i tanti paesi che soffrirono lutti e distruzioni nel tragico 6 maggio 1976. Scalfaro, sempre in quel 20 maggio del 1996 a Udine, decorò il labaro dell'Ana nazionale con un'altra medaglia d'oro al valor civile per l'o-

pera di soccorso prestata nel novembre del 1994 nell'alluvione del Piemonte e dell'Emilia Romagna.

Tornando ai giorni nostri la sfilata di domenica sarà la prima senza un altro grandissimo amico del Friuli e degli alpini, il commissario straordinario per il terremoto del

1976, l'onorevole Giuseppe Zamberletti, scomparso nel 2019, che non mancava mai alle adunate udinesi o in regione. Il programma della sfilata, domenica, prevede un inizio di buon mattino, alle 9, con la prima fanfara militare, i reparti alpini di formazione con bandiere, il gruppo ufficiali e



Alla sfilata di domenica prevista la partecipazione della premier Meloni

sottufficiali delle truppe alpine in servizio, il gonfalone della Regione Friuli Venezia Giulia e il gonfalone del Comune di Udine e rappresentanze varie. Alle 9.30 partiranno gli alpini di Zara, Fiume e Pola e le delegazioni estere, dal Sudafrica all'Argentina, dalla Svizzera alla Francia. Via via nel

corso della mattinata e del pomeriggio i gruppi del Sud Italia, la Liguria, il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Veneto e naturalmente Friuli Venezia Giulia per quella che sarà l'apoteosi di una grande festa di popolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRECEDENTE

Scalfaro nel 1996



Fu il presidente della Repubblica dell'epoca, Oscar Luigi Scalfaro, l'ospite d'onore dell'ultima giornata dell'adunata alpina di Udine che si svolse nel 1996. Scalfaro, che era stato eletto al Quirinale nel 1992 all'indomani della strage di Capaci in cui morì il giudice Giovanni Falcone, visitò Udine e il Friuli in quei giorni di maggio, con tappe anche a villa Manin dove incontrò i sindaci del terremoto del '76 e a Palmanova, dove parlò in piazza.

A PORDENONE

Renzi nel 2014



Una delle prime uscite ufficiali di Matteo Renzi da presidente del Consiglio fu in occasione dell'adunata degli alpini di Pordenone, che si svolse nel maggio del 2014. Renzi, era l'astro nascente della politica, all'epoca aveva 39 anni ed era il più giovane premier dell'Italia repubblicana. A Pordenone, accompagnato dalla ministra della Difesa Roberta Pinotti, assistette per diverse ore alla sfilata delle penne nere e raccolse anche tanti applausi dalla folla.

A RIMINI

Colao nel 2022



In tribuna d'onore, a Rimini un anno fa, non c'erano né il premier Draghi, né il capo dello Stato Mattarella. Le massime autorità presenti furono il ministro dell'innovazione tecnologica Vittorio Colao (alpino come il ministro Guerini), il ministro per i Rapporti con il parlamento Federico D'Incà, il generale Claudio Graziano, presidente del Comitato militare dell'Ue, e il generale Francesco Figliuolo, già commissario straordinario per l'emergenza Covid.

AudioNova

Udito nuovo, vita nuova.

Vieni subito a provare le soluzioni AudioNova

GRATIS e senza impegno

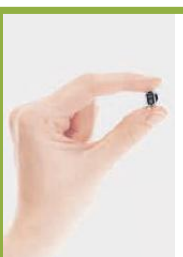
L'udito è una cosa seria, un problema da non sottovalutare che può impattare sulla nostra vita e può anche degenerare in problematiche più gravi come l'isolamento sociale.

Gli Audioprotesisti AudioNova, formati e aggiornati costantemente, ti aspettano per offrirti un controllo dell'udito gratuito e farti provare senza impegno le soluzioni AudioNova.

Pronto a provare la tua nuova vita?



Ci prendiamo cura dei nostri clienti con **un metodo esclusivo.**



Investiamo nei **servizi** e sull'**innovazione** dei nostri prodotti: tecnologici, leggeri e praticamente invisibili.



Valorizziamo e forniamo costantemente **le persone** che lavorano con noi.

CHIAMACI SUBITO!

Numero Verde
800 189775

Inquadra il QR Code o vai su audionovaitalia.it



SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!

Oppure vai su:
supermercatisotto.it/punti-vendita



all'etto

€ **1,99**

€/Kg 19,90

PASTA DI GRANO DURO
ARMANDO assortita 500 g

€ **0,85**

€/Kg 1,70

PESTI BASILICO/PISTACCHIO
BASILICO/LIMONE
BARILLA 190 g

€ **1,80**

€/Kg 9,47



€ **0,59**

€/Kg 2,36



Fernanda Cappello
Friulano 2022
Friuli DOC Grave

13%, 75 cl

*Chitaiolo delle
Grave del Friuli*

€ **3,85**

€/lt 5,13

PASTA FRESCA RIPIENA
GIRO D'ITALIA
GIOVANNI RANA
assortita 250 g

€ **1,99**

€/Kg 7,96



MELONI RETATI

al Kg

€ **1,99**

LA FRUTTA E LA VERDURA

CETRIOLI

€ **1,69** Kg

MELE GOLDEN MARLENE

€ **1,59** Kg

FRAGOLE 500 g

€ **1,89**

€/Kg 3,78

LA MACELLERIA

POLPA COSCIA DI VITELLO



€ **13,90** Kg

SALSICCIA CASARECCIA

€ **6,70** Kg

FILETTO DI PETTO DI POLLO
CONFEZIONATO

€ **7,90** Kg

LA GASTRONOMIA

PROSCIUTTO COTTO NAZIONALE
GARDANI

100%
ITALIANO

€ **1,89** etto

€/Kg 18,90

INSALATA DI MARE

€ **1,89** etto

€/Kg 18,90

FORMAGGIO LATTERIA DIAVOLO

FRIGORIFERO
FRIULANA

€ **0,83** etto

€/Kg 8,30

LE SPECIALITÀ FRESCHE

FORMAGGIO CLASSICO
FRESCO CREMOSO EXQUISA 175 g

€ **0,99**

€/Kg 5,66

PESTI E SUGHI BUITONI
assortiti 130/160 g

€ **1,29**

€/Kg 9,92

I SURGELATI

4 MAGNUM assortiti

€ **3,49**

€/Kg 11,95

LA DISPENSA

CAFFÈ MACINATO FRESCO
KIMBO 3x250 g

€ **4,99**

€/Kg 6,65

BISCOTTI DIVELLA
assortiti 900 g

€ **1,99**

€/Kg 2,21

SALSE PRONTE AGROMONTE
assortite 330 g

€ **1,39**

€/Kg 4,21

BIRRA LAGER/PREMIUM DARK
KOZEL 50 cl

€ **1,19**

€/lt 2,38

SPECIALE SENZA GLUTINE

PASTA FRESCA SENZA GLUTINE
DE ANGELIS 250 g

NOVITÀ

€ **1,99**

€/Kg 7,96

BIRRA GOLDEN ALE/IPA
SENZA GLUTINE RISERVA AUREA 33 cl

€ **2,45**

€/lt 7,42

I nodi del governo

La sfida delle riforme

Meloni consulta le opposizioni: «Serve una democrazia più stabile»
 Apre il Terzo Polo. La segretaria Pd: «La priorità non è il premierato»

LA GIORNATA

Antonio Bravetti / ROMA

«Vogliamo consegnare all'Italia una riforma che porti a una democrazia più matura, forte ed efficace». Dopo una giornata di confronto con le opposizioni sulle riforme istituzionali Giorgia Meloni registra «posizioni molto variegate» tra i rappresentanti delle minoranze e ribadisce la volontà del governo di andare avanti col dialogo, purché nessuno abbia «intenti dilatori: non vogliamo perdere tempo all'infinito». Per Elly Schlein, però, «le priorità del Paese sono lavoro, sanità e Pnrr, non certo il premierato». Anche Giuseppe Conte si dice «contrario all'elezione diretta del premier o del presidente della Repubblica». Chiusure anche da Alleanza Verdi Sini-

Renzi: «Non faremo quello che la premier fece a noi quando eravamo al governo»

stra e Più Europa. Apre invece il Terzo Polo, che guarda con favore al modello «sindaco d'Italia».

Nella biblioteca di Montecitorio la sfilata delle opposizioni inizia al mattino, col Movimento 5 stelle, e finisce in serata, col Pd. Al fianco di Meloni ci sono il vice-premier Antonio Tajani e il sottosegretario Alfredo Mantovano. Più in là siede un silenzioso Matteo Salvini (che arriva dopo pranzo e va via durante l'incontro col Pd per un appuntamento elettorale a Latina). E poi il ministro per i Rapporti col Parlamento Luca Ciriani, il sottosegretario Giovanbattista Fazzolari, il costituzionalista Francesco Saverio Marini e la ministra per le Riforme Elisabetta Casellati, che a metà pomeriggio pubblica un selfie con la premier sorridente: «La riforma costituzionale dovrà dare più stabilità al Paese e più voce ai cittadini con l'elezione diretta del loro presidente, del Consiglio o della Repubblica». Ma è più complicata di così. Conte dice no al presiden-

LA SFILATA DEI LEADER

“

GIUSEPPE CONTE, PRESIDENTE M5S

Siamo per un rafforzamento dei poteri del premier ma in un quadro equilibrato



“

CARLO CALENDÀ, LEADER DI AZIONE

Siamo favorevoli al "sindaco d'Italia" ma nessuno tocchi le funzioni del Capo dello Stato



“

ELLY SCHLEIN, SEGRETARIA DEL PD

No al presidenzialismo e al premierato, una forma che indebolirebbe il Parlamento

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni al termine dell'incontro con le opposizioni sulle riforme alla Camera



“

LE TRATTATIVE

Non c'è una proposta preconfezionata è molto importante ci sia ampia condivisione ma non verrò meno agli impegni

GLI OBIETTIVI

Due gli obiettivi irrinunciabili: la stabilità dei governi e delle legislature e il rispetto del voto dei cittadini nelle urne

PRESIDENZIALISMI E PREMIERATI

Pesi e contrappesi nei due principali sistemi in cui il Capo dello Stato è eletto direttamente dai cittadini

Dove il Presidente ha poteri limitati, emerge la figura del premier

NEGLI USA Presidente Federale	IN FRANCIA Presidente della Repubblica	✓ Sì ✗ No	IN GERMANIA Cancelliere Federale	IN ITALIA Presidente del Consiglio
4 anni	5 anni	Limite del mandato	4 anni max	5 anni max
2	2, se consecutivi	Numero massimo di mandati	ILLIMITATO	
✗ non c'è premier	✓	Nomina e revoca un premier	È lui il premier	
✓	✗	Nomina e revoca i ministri	No, ma propone al Presidente	No, ma propone nomina al Presidente
✓	✗	Può respingere le leggi	✗	
No, salvo gravi scandali	No, ma il governo Sì	Può essere sfiduciato dal Parlamento	Sì, se si elegge un nuovo premier	Sì, anche con crisi al buio
✗	Solo l'Assemblée Nationale	Può sciogliere le camere	Può proporlo al Presidente	✗
✓	✓	Ha grandi poteri in politica estera, specie in caso di emergenza	✓	✗
In parte	✗	Le camere sono elette lo stesso giorno del presidente	✗ Il presidente non è eletto dal popolo	✗

Withub

zialismo e propone una commissione ad hoc. «Di bicamerale non abbiamo parlato», osserva però Schlein. «La bicamerale? Non ci convince», ribattono da Alleanza Verdi Sinistra. «Disponibili al confronto» si dicono Azione e Italia Viva. Con Calenda che auspica un raccordo «tra le opposizioni» e Maria Elena Boschi che subito frena: «Non serve nessun coordinamento». Per Calenda «il sindaco d'Italia è una delle soluzioni», ma per Più Europa «il sindaco d'Italia è una follia». Posizioni «molto variegate», ammette Me-

loni a fine giornata: «Ho registrato una chiusura abbastanza trasversale su sistemi di modello presidenziale o semipresidenziale, mentre posizioni più variegata sull'elezione diretta del capo del governo».

In realtà sul punto i contrari sono tanti, quasi tutti. «Diciamo no all'elezione diretta del presidente della Repubblica e anche al premierato, il cosiddetto sindaco d'Italia», obietta Schlein. Così anche M5S, Avs e Più Europa. Un'apertura viene da Calenda, che si dice «favorevole all'indicazione del presi-

dente del Consiglio sul modello del sindaco d'Italia».

La segretaria del Pd pone una condizione «per proseguire il confronto sulle riforme: una moratoria sull'autonomia, che sta procedendo scavalcando il Parlamento e i territori». La leader di Fdi non ci sta: «L'autonomia differenziata e il dibattito sulle riforme istituzionali si tengono insieme». Anche Conte critica fortemente il progetto di autonomia, mentre per le riforme propone una commissione ad hoc. Una bicamerale? «Sullo strumento migliore il dibattito è aper-

L'ANALISI

Giorgia-Elly subito scintille

Nel faccia a faccia d'esordio entrambe hanno mostrato i paletti della loro battaglia identitaria. Sanno che la posta in gioco è rafforzare la leadership e minimizzare il ruolo dei rispettivi alleati

FLAVIA PERINA

Alla fine, la giornata di confronto sulla Grande Riforma e il via vai dei capi partito a Palazzo Chigi diventano panorama lontano, lo sfondo di una fotografia dove brillano due sole protagoniste in primissimo piano: Giorgia Meloni ed Elly Schlein. Il loro primo incontro dura oltre un'ora, sorprendendo chi si aspettava un semplice pro-forma per registrare posizioni note e oscurando ogni precedente colloquio. Un surplus di reciproca attenzione che non è solo una questione di cronometro. Nella sfilata di leader e sottolider vista ieri nella sede del governo, Meloni e Schlein erano le sole esordienti del gran valzer, le uniche a poter dire: con me comincia una nuova storia, prima non c'ero, ora vedrete quanto valgo.

Meloni ha avuto solo un ruolo marginale nei tentativi del vecchio centrodestra di portare a casa una rivoluzione di sistema. Era

Nella storia della politica italiana due donne ora relegano gli uomini al ruolo di comprimari

appena maggiorenne nell'anno del patto della crostata tra Massimo D'Alema e Silvio Berlusconi. Non si impiccò più di tanto della riforma di Matteo Renzi, anche perché le percentuali dell'epoca rendevano FdI del tutto marginale. Schlein, figuriamoci. La sua storia ha incrociato i tentativi di modifica costituzionale solo una volta, tra il 2013 e il 2015, quando le carte le dava la ministra Maria Elena Boschi: anche in dissenso da quel testo se ne andò dal Pd, dove era stata appena eletta al Parlamento Europeo.

L'incontro tra le due giovani leader, insomma, è il faccia a faccia tra due politiche che non hanno vecchi pasticci da difendere, fallimenti da far dimenticare o da rinfacciare agli alleati, bizantinismi da architettare per rimangiarsi le posizioni prese un tempo. Tutte e due sanno che questa partita servirà per qualificare la loro leadership e minimizzare i rispettivi alleati. La presidente del Consiglio potrà impegnare a lungo il Parlamento e il Paese sulla più identitaria delle batta-



La stretta di mano
Il saluto tra la segretaria del Pd Elly Schlein e la presidente del Consiglio a Montecitorio. In basso il confronto tra la delegazione dem e il governo



glie della destra, il presidenzialismo, che fin dagli anni Cinquanta è al primo punto dei programmi del suo mondo. Schlein, quando il testo di maggioranza sarà in campo, potrà usarlo per radunare le sparse truppe della sinistra e intestarsi una battaglia di alto profilo, anch'essa assolutamente identitaria: la difesa degli equilibri costituzionali, il modello dei padri fonda-

tori, i rischi di accentuare la deriva muscolare della nostra democrazia, lo spettro di Capito Hill.

Anche per questo le conclusioni della giornata sono state insolitamente chiare. La segretaria del Pd, che gli italiani hanno visto per la prima volta alla tribuna della Sala della Regina, ha scandito i suoi no e i suoi sì con precisione: no all'elezione diretta del Presiden-

te, no al sindaco d'Italia. No a un uomo o a una donna sola al comando. Sì a una moratoria dell'Autonomia differenziata «che procede scavalcando il Parlamento e i territori». Sì alla riforma della legge elettorale, al rafforzamento dei poteri del premier con la sfiducia costruttiva, a un limite alla decretazione d'urgenza, al rafforzamento del sistema referendario e a una norma sul conflitto di interesse. E comunque le priorità del Paese vanno cercate altrove, in quella quotidianità che Meloni trova limitativa: «lavoro, attuazione del Pnrr, sanità pubblica, clima, giovani, casa». Con analogia sicurezza la premier ha tirato le somme subito dopo: confronto franco e utile, vado avanti, c'è la totale chiusura delle opposizioni sul presidenzialismo ma pure «posizioni più variegate» – quindi spiragli dove si può lavorare – sull'elezione diretta del presidente del Consiglio.

Così i paletti della battaglia identitaria sono piazzati da tutte e due le parti. Daranno a Meloni e Schlein

una duplice opportunità perché entrambe, oltre a sviluppare un loro inedito percorso politico, avranno l'occasione di rettificare l'immagine che gli avversari cercano di cucirgli addosso. Meloni potrà contestualizzare la fase del «governo pigliatutto» – nomine, Rai, comandanti di questo e quello – nello scenario più ampio di un grande progetto riformatore che sfumi la sensazione di un puro assalto alla diligenza. Schlein correggerà l'etichetta che le hanno appiccicato addosso di ragazza dell'armocromia, ancella del dirittismo Ztl o addirittura agente dell'ideologia woke, cimentandosi in un conflitto che riguarda l'essenza delle regole democratiche e il futuro delle istituzioni.

È un bellissimo copione per entrambe. Un ballo dove gli alleati uomini sono tutti comprimari, figure meno interessanti. Giuseppe Conte, con le sue incertezze, i suoi vado-non-vado, la tentazione dell'Aventino e poi la proposta di un'ennesima Commissione Bicamerale, si è già messo in una posizione stantia, che evoca antichi minuetti democristiani. Matteo Salvini sperava in un'approvazione rock dell'Autonomia differenziata e adesso deve rassegnarsi all'andamento lento di una riforma costituzionale che vive come una gabbia, tantoché durante l'incontro con Schlein si è alzato e se ne è andato all'improvviso. Salvo guizzi improvvisi, insomma, i signori competitor faranno tappezzeria: uno spettacolo inedito per la scena politica italiana per anni dominata dal protagonismo (e spesso dal bullismo) di ballerini maschi. —

LE CRISI

L'instabilità ha prodotto danni alla nostra nazione a differenza di Paesi come Francia e Germania

to – gli risponde Meloni – non mi faccio preclusioni. Se il confronto è serio e nel merito io sono disponibile a parlare di tutto; quello che è difficile per me fare è perdere tempo all'infinito. Per esempio, se si parla solo di sfiducia costruttiva non mi pare una riforma risolutiva, in quel caso non c'è nessuna volontà di confrontarsi».

A esprimere «netta contrarietà sulle proposte ventilate» è Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra Italiana, che auspica «un fronte ampio e comune delle opposizioni a difesa della Costituzione». Per il leader dei Verdi Angelo Bonelli «bisogna tutelare la figura di garanzia del presidente della Repubblica». Anche Calenda lo definisce un confine: «La linea rossa assoluta è la presidenza della Repubblica. Andarla a toccare sarebbe un errore molto grave». Boschi conferma l'apertura al dialogo già espressa dal leader di Italia Viva Matteo Renzi: «Non faremo quello che la premier fece a noi quando eravamo al governo: nessuna opposizione pregiudiziale».

Per la Lega, che al premierato guarda con molto scetticismo, parla Salvini: «È nostro dovere ascoltare tutti ma poi decidere, anche sulle riforme. Dare la possibilità ai cittadini di eleggere direttamente un governo e una maggioranza senza cambi di casacca per cinque anni, insieme all'autonomia, renderà l'Italia un Paese efficiente, moderno e più stabile». —

Il giorno della memoria

Le vittime
sono la storia

Il Presidente: «Le stragi talvolta compiute con la complicità di uomini da cui lo Stato e i cittadini avrebbero dovuto ricevere difesa. Attentati ancora in cerca di verità e giustizia»

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

Nove maggio, Giornata in memoria delle vittime del terrorismo. Tante famiglie si affollano nei saloni del Quirinale, con il loro dolore privato eppure così pubblico, accolti da Sergio Mattarella, uno che quello strazio lo ha vissuto sulla propria pelle.

Troppo spazio si è dedicato ai carnefici, si duole il Presidente della Repubblica. E troppa disattenzione invece circonda le vittime e «il dolore indicibile e irrecuperabile, delle famiglie a cui la lotta armata o i vili attentati hanno strappato un coniuge, un figlio, un genitore, un fratello o una sorella».

Sono stati loro, i familiari delle vittime, i primi a fare argine culturale e politico contro la violenza. «Sono state queste persone – dice Mattarella – non i terroristi, a fare la storia italiana. A scriverne la parte decisiva e più salda. A esprimere l'autentico animo della nostra società e non la sua patologia. A costituire un patrimonio collettivo di memoria e di esempio per tutte le generazioni».

È questa, dunque, la linea che il Presidente traccia. Da una parte c'era chi si nutriva di odio e cieca ideologia. Dall'altra chi ha detto no. Scandisce: «È stata, come Moro auspicava, la reazione morale del popo-



“
CONTRO
IL TERRORISMO

È stata – come Moro auspicava – la reazione morale del popolo italiano a fare la differenza

lo italiano a fare la differenza, nella lotta ai terrorismi e all'eversione, facendo prevalere la Repubblica e la sua legalità. Un popolo che, nella sua stragrande maggioranza, ha respinto le nefaste velleità di chi avrebbe voluto trascinare l'Italia fuori dal novero delle nazioni libere e democratiche. E che si è stretto attorno alle istituzioni, av-

vertite come presidio di libertà, diritti e democrazia».

In questo discorso di riconoscenza per il popolo italiano, per le istituzioni, per la politica e il sindacato, e per le famiglie in lutto, non c'è destra o sinistra, non ci sono vittime note e meno note.

Mattarella cita a questo punto una litania civile, il tan-

to sangue versato dal terrorismo decade dopo decade. «Ricorre quest'anno il cinquantesimo della morte dell'agente di polizia Antonio Marino, ucciso con una bomba a mano a Milano da appartenenti al gruppo neo-fascista "la Fenice". Nello stesso 1973 morirono, bruciati vivi nel rogo di Primavalle, Stefano e Virgilio

Mattei, di 22 e 8 anni, figli di un esponente del Movimento Sociale Italiano, alla cui casa fu appiccato il fuoco da esponenti di Potere Operaio. A maggio dello stesso anno, avvenne per mano anarchica la strage davanti alla Questura di Milano».

Dieci anni dopo, nel 1983, «le Brigate Rosse rapirono la

LE CITAZIONI DEL PRESIDENTE



Ricorre oggi il 45° anniversario dell'assassinio di Aldo Moro, un uomo pervaso dall'amore e dal rispetto per la democrazia e per lo Stato, animato da spirito di libertà e di solidarietà



Nel 1973 morirono, bruciati vivi nel rogo di Primavalle, Stefano e Virgilio Mattei, di 22 e 8 anni, figli di un esponente del Msi, alla cui casa fu appiccato il fuoco da esponenti di Potere Operaio.



Sempre nel 1973 avvenne per mano anarchica la strage alla Questura di Milano. Costò la vita a Felicia Bartolozzi, Gabriella Bortolon, Federico Masarin, Giuseppe Panzino, più 52 feriti

vigilatrice del reparto femminile del Carcere di Rebibbia, Germana Stefanini, uccidendola con un colpo alla nuca dopo un processo farsa. Il mese dopo, sempre a Roma fu ucciso l'attivista del Fronte della Gioventù, Paolo Di Nella, colpito alla testa mentre stava affiggendo manifesti per chiedere l'espropriazione di Villa Chigi: un omicidio ferocemente rivendicato da Autonomia Operaia».

Trascorrono altri 10 anni, siamo nel 1993, e arrivano gli attentati terroristico-mafiosi, Via dei Georgofili a Firenze e Via Palestro a Milano. E ancora, di nuovo, nel 2003 scorre il sangue con le neonate Br che uccidono D'Antona e Biagi, e in un treno il sovrintendente della Polfer Emanuele Petri.

Contro il delirio di chi ha tentato di sovvertire le istituzioni, il Presidente onora la risposta corale di chi «memore dei disastri della guerra, ha rifiutato con decisione l'uso della violenza come arma per la lotta politica». Ci sono poi le inquietanti zone d'ombra che non possono e non si devono dimenticare. Mattarella vi dedica due passaggi inequivoci. Sulle stragi fasciste, «talvolta compiute con la complicità di uomini da cui lo Stato e i cittadini avrebbero dovuto ricevere difesa». E sullo stragismo terroristico-mafioso degli Anni Novanta: «Stragi ancora in cerca di verità e giustizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le vittime di piazza Fontana hanno disertato la cerimonia

Meloni e La Russa parlino chiaro
«Ricordino chi è morto per mano della destra, non soltanto le Br»

L'INTERVISTA

Lorenzo Rotella / MILANO

«**L**e vittime delle stragi non sono tutte uguali: Meloni lo dovrebbe dire forte e chiaro. Ma da una maggioranza con La Russa presidente del Senato non mi aspetto granché». Nel giorno della memoria delle vittime del terrorismo Carlo Arnoldi, presidente dell'Associazione Piazza Fontana, spiega

agli studenti della quarta B dell'Itis Cardano di Pavia cos'è successo il 12 dicembre 1969 a Milano. «Avevo 15 anni, ma sono dovuto subito diventare adulto» dice. Indica ai ragazzi i nomi delle 17 vittime che si trovano sulla facciata dell'ex Banca Nazionale dell'Agricoltura. «Oggi bisogna ricordare anche loro» dice il sessantenne chinandosi per toccare quella di suo padre Giovanni, commerciante, morto nell'esplosione a 42 anni. «Soprattutto quando a Roma tendono a dimenticarsela».

Signor Arnoldi, Mattarella ha celebrato la giornata dedicata alle vittime del terrorismo al Quirinale. Perché ritiene piazza Fontana esclusa dal discorso?

«Faccio una premessa: è un bene che la manifestazione nazionale si svolga nella Capitale, era stata una richiesta delle associazioni tempo fa. Ma è anche vero che ogni anno chiamavano noi e altre realtà per partecipare. Quest'anno invece nessuno si è fatto vivo. Abbiamo scritto al presidente della Repubblica, che ci ha risposto una



CARLO ARNOLDI
PRESIDENTE ASSOCIAZIONE
PIAZZA FONTANA

Dal Quirinale non abbiamo ricevuto alcun invito ufficiale, solo una informativa

ventina di giorni fa, confermandoci soltanto che si sarebbe svolta l'annuale cerimonia al Quirinale. Non abbiamo quindi ricevuto alcun invito ufficiale, soltanto un'informativa».

Non potevate andare lo stesso?

«Non è questo il punto, contano il messaggio ricevuto e le intenzioni delle istituzioni. Questa scarsa comunicazione con le associazioni dopo il cambio di governo la dice lunga su chi sono i nostri rappresentanti, su come e quali vittime vogliono ricordare».

Chi critica in particolare?

«Mi riferisco alla presidente del consiglio Giorgia Meloni e al presidente del Senato Ignazio La Russa. La prima è tempo che prenda posizione: ricordi anche chi è morto per mano della destra, non esistono soltanto Aldo Moro e le Brigate Rosse. Il secondo invece se ne esce spesso con affermazioni sconcertanti, ma del resto negli anni Settanta militava nell'estrema de-

stra. Voglio vedere cosa dirà sulla strage di piazza della Loggia a Brescia, visto che c'è un attentato di matrice neofascista con colpevoli condannati».

Mattarella il 12 dicembre 2019 è venuto a Milano. Cos'ha significato la visita?

«Da allora piazza Fontana ha cominciato a vivere di più nella memoria. Il Presidente con la sua partecipazione ha dato forza e slancio».

Avete tenuto giustizia?

«No, ma sappiamo com'è andata grazie a una sentenza di Cassazione del 2005. A compiere l'attentato è stato Ordine Nuovo, all'epoca guidato da Franco Fredda e Giovanni Ventura. Ma entrambi non sono più processabili, poiché assolti in via definitiva. Oggi ci resta è un'amara verità, che tramandiamo alle nuove generazioni collaborando con le scuole. È importante farlo, specie quando certa politica evita di raccontare come sono andate le cose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

Il diplomatico si insedierà il 16 maggio. Gestirà dossier delicati come la Nuova Via della Seta, che ha il porto di Trieste come porta d'accesso

Il veneto Ambrosetti ambasciatore in Cina

«Aiuterò il dialogo tra Nordest e Pechino»

GIORGIO BARBIERI

Giorgia Meloni si affida a Massimo Ambrosetti per gestire i rapporti forse più delicati per la politica estera italiana, vale a dire quelli con la Cina. Veneto doc (padovano per nascita e formazione universitaria, ma cresciuto a Vicenza) dal 16 maggio Ambrosetti si insedierà a Pechino nel ruolo di ambasciatore italiano presso la Repubblica Popolare. Da qui dovrà gestire dossier delicati, in primis la questione sulla partecipazione italiana alla Nuova Via della Seta, e favorire il dialogo tra i due Paesi anche dal punto di vista economico.

A breve si insedierà come ambasciatore a Pechino. Quali sono i rapporti con la Repubblica Popolare?

«I rapporti fra Italia e Cina sono tradizionalmente buoni. Questa positività è rafforzata dal fatto che da parte cinese si guarda all'Italia come all'unico altro paese che abbia una civiltà plurimillenaria nel suo retroterra storico e culturale. Il dibattito recente sulla "identità di civiltà" è parte del processo con cui la Cina sta ridefinendo il suo ruolo nelle relazioni internazionali. L'anno prossimo si terranno poi le celebrazioni per i 700 anni di Marco Polo, che i cinesi vedono come un grande esempio di contatto pacifico tra popoli e civiltà. Sarà certamente un'occasione importante per sviluppare ulteriormente il dialogo e la cooperazione tra i nostri due grandi Paesi».

Sista discutendo se rinnovare o meno l'intesa sulla nuova Via della Seta, che avrebbe visto il porto di Trieste come porta d'accesso. Il presidente di Confindustria Bonomi ha detto che sarebbe meglio uscire, ma gli imprenditori temono possibili danni alle esportazioni.

«Si deve attendere, senza fare illazioni, il processo decisionale politico in corso che sta definendo anche a questo riguardo un indirizzo strategico in linea con i cambiamenti e le sfide poste dalle grandi questioni internazionali. Voglio però sottolineare che l'Italia, a prescindere da questa problematica, ha con la Cina un partenariato strategico bilaterale che permetterà auspicabilmente la ripresa nei prossimi mesi delle riunioni del Comitato intergovernativo Italia-Cina, che è l'organismo di coordinamento delle relazioni bilaterali tra i due paesi ed è presieduto dai due ministri degli Esteri e svolge la cruciale funzione di supervisione ed orientamento dei progetti e delle iniziative che coinvolgono i due Stati. È poi prevista, dopo l'interruzione della pandemia, anche la convocazione della

«Le aziende del Triveneto sfruttano l'ottimo sistema universitario»

«Su Electrolux bisognerà proteggere i dati acquisiti con la domotica»

«La sfida globale è su chi farà il primo balzo nella crittografia quantistica»

«I 700 anni di Marco Polo un'occasione per la cooperazione tra i due Paesi»

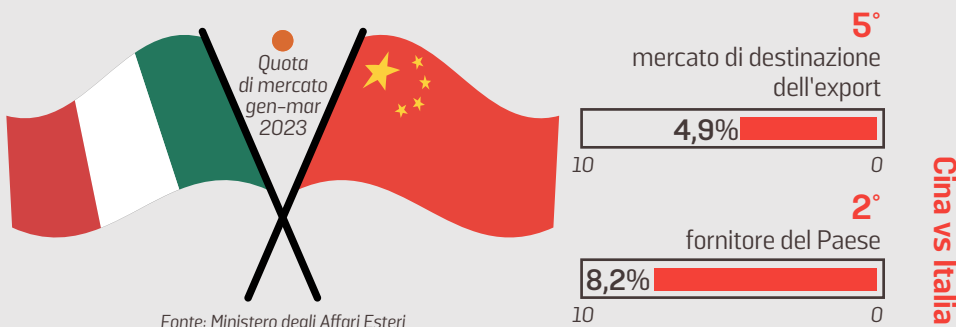
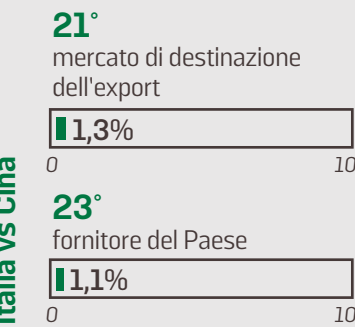
Commissione economica mista Italia-Cina». **Si parla anche di una visita di Giorgia Meloni.**

«La Presidente del Consiglio deciderà quando effettuare nel corso dell'anno una sua visita in Cina, che avrà ovviamente grande rilievo in questa fase, non solo sul fronte bilaterale. Ricordo poi che il Presidente della Repubblica Mattarella è stato invitato ufficialmente a Pechino dal presidente Xi Jinping. Tutti elementi che mostrano come le relazioni siano molto intense e che l'obiettivo oggi è quello di definire un nuovo paradigma su basi solide e positive che tenga conto della accresciuta complessità a livello internazionale».

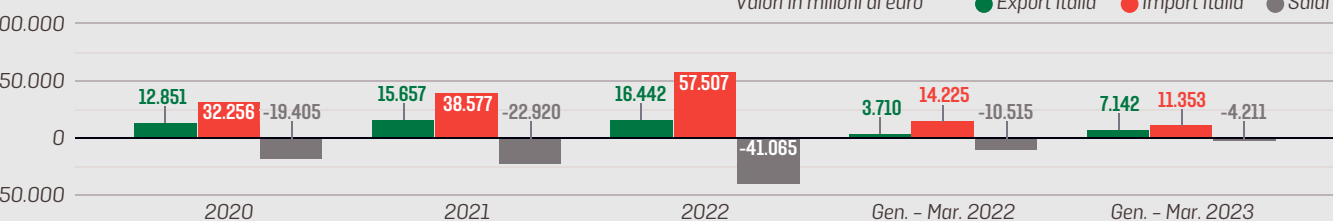
Le imprese del Nordest sono pronte per le sfide che pone il gigante cinese?

«Le aziende del Triveneto hanno tradizionalmente sempre svolto un ruolo estremamente dinamico e positivo nelle nostre relazioni economiche con la Cina e saranno certamente all'altezza delle nuove sfide in questo campo. Come ambasciatore sarò al servizio anche del sistema Nordest che, penso, possa e debba beneficiare di tutte le sue eccellenze in maniera sinergica, con un ruolo significativo svolto anche dal suo ottimo sistema universitario. Mi viene in mente, oltre alla mia Alma Mater Patavina, l'università Ca' Foscari di Venezia che ha un eccellente Dipartimento di studi sull'Asia orientale e come rettrice Tiziana Lippiello, professoressa ordinaria di Lingua cinese classica con la quale ho già avviato un proficuo dialogo».

IL NORDEST E LA CINA



Interscambio commerciale con l'Italia



I distretti del Triveneto e la Cina

REGIONE	2019	2021	2022	Differenza gen-set 2022/2021
VENETO	547	493	588	+94
TRENTINO ALTO ADIGE	74	93	81	-12,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	24	29	28	-1,7

Valore export in milioni di euro (gennaio-settembre)

Fonte: Monitor dei Distretti del Triveneto Intesa SanPaolo

La stampa internazionale ha recentemente parlato di un forte interessamento del gruppo cinese Midea per l'Electrolux e delle preoccupazioni dell'amministrazione americana per questa possibilità. L'elettrodomestico è strumento di geopolitica?

«Senza entrare nel caso specifico, è vero che con gli sviluppi delle tecnologie innovative siamo entrati in un mondo completamente diverso. In questo senso come Italia e come Europa dobbiamo ridefinire il nostro approccio strategico indirizzandoci verso una maggiore autonomia e capacità di sviluppo tecnologico. Il tema fondamentale è quello di garantire l'utilizzo di tecnologie affidabili per tutte le filiere produttive e la protezione dei sempre più numerosi dati che verranno acquisiti attraverso settori quali, come nel caso citato, la domotica. Gli Stati Uniti hanno adottato una normativa molto stringente sugli standard che devono garantire le filiere produttive degli asset strategici. Italia ed Europa stanno affrontando questa sfida sistemica sul piano internazionale anche nei rapporti con giganti tecnologici quali Stati Uniti e Cina». **Lei è stato direttore per gli Affari internazionali strategici dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale, un tema al centro della competizione globale. A che punto sono le imprese italiane?**

«La cybersecurity, come dicevo, è una componente ormai



Massimo Ambrosetti

IL RITRATTO

Due lauree a Padova esperto di cybersecurity e relazioni internazionali

Massimo Ambrosetti, 60 anni, è stato all'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale come responsabile delle relazioni internazionali strategiche. Ha conseguito all'Università di Padova due lauree in Giurisprudenza e in Scienze politiche internazionali. All'estero ha conseguito un PhD al Magdalene College di Cambridge in Politiche internazionali, mentre alla Georgetown University di Washington Dc ha conseguito un dottorato in Studi liberali. La sua prima esperienza in Cina risale al periodo compreso tra il 1994 e il 1999. Successivamente dal 2018 è stato ambasciatore a Panama.

essenziale delle relazioni internazionali. In particolare in questa fase di competizione strategica, la dimensione cyber è al centro di molti rapporti e per questo l'Italia si è attrezzata e rafforzata con la creazione dell'Agenzia della Cybersecurity Nazionale. La sfida che abbiamo di fronte oggi è quella di creare consapevolezza unitamente alle risorse umane e forza lavoro per affrontare le sfide future. In Italia mancano almeno centomila addetti per la Cyber sicurezza e, in questo senso, le università hanno un ruolo fondamentale favorendo non solo le iscrizioni nelle cosiddette materie Stem, ma aumentando anche la ricerca di base che è la condizione necessaria per lo sviluppo tecnologico. Come Agenzia abbiamo promosso, fra l'altro, con cinque regioni una Rete di coordinamento nazionale degli ITS Academy per la transizione digitale che promuoverà lo sviluppo di percorsi formativi dedicati alla digitalizzazione e alla sicurezza informatica dei processi delle imprese private e della pubblica amministrazione. Si tratta di corsi biennali per favorire poi le assunzioni nella pubblica amministrazione o nel sistema produttivo locale, per difendere le aziende dai sempre più numerosi attacchi informatici».

Un altro tema cruciale per le imprese è quello dell'intelligenza artificiale generativa. Un paio di mesi fa Henry Kissinger ha scritto un lun-

go articolo mettendo in guardia contro i rischi di uno sviluppo incontrollato di questa tecnologia che vede sfidarsi sul campo le superpotenze Stati Uniti, Cina e Russia. Cosa ne pensa?

«Il tema è complesso e richiede una riflessione non solo pratica ma anche teorica sui processi cognitivi che tutto questo implica. I cosiddetti linguaggi naturali sono fuorvianti perché, favorendo un'interazione per così dire "antropomorfa" con la macchina, ci fanno dimenticare talvolta che le risposte che fornisce l'intelligenza artificiale dipendono anzitutto da come vengono categorizzati i dati e che quindi le risposte non sono mai innocenti o oggettive. Allo stesso tempo si tratta di una grande possibilità: in medicina la capacità e la rapidità di calcolo dell'AI hanno permesso cure per il cancro che hanno capacità di target che ci sognavamo fino a pochi anni fa. Elementi che ci portano al cuore della competizione strategica in una prospettiva di rischi ma anche di opportunità».

Qual è?

«Il primo attore statuale o privato che farà il balzo decisivo per sviluppare e utilizzare tecnologie quali i computer quantistici o la crittografia quantistica avrà strumenti che potranno penetrare la protezione di qualsiasi sistema, riuscendo così ad ottenere un enorme vantaggio comparativo a livello globale».

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Mini parata
per Putin

La sfilata del Giorno della Vittoria guidata da un carro armato di 80 anni fa
«Il nostro futuro dipende dalla guerra». Von der Leyen a Kiev: Europa più vicina

Giuseppe Agliastro / MOSCA

È un centro di Mosca blindatissimo quello che ieri mattina ha ospitato l'annuale parata militare sulla Piazza Rossa. Dappertutto polizia, strade transennate. Dei bandieroni rossi decorano le piazze principali, e sulle vetrine di negozi e ristoranti i manifesti con i soldati sovietici trionfanti e sorridenti e la scritta «Auguri per il Giorno della Vittoria!» si alternano a quelli che invitano ad arruolarsi nell'esercito russo di oggi: quello che ha invaso l'Ucraina scatenando una guerra che ha ucciso migliaia e migliaia di persone.

Difficile pensare che sia un caso. La parata militare per celebrare la vittoria sovietica sulle truppe naziste è stata organizzata in tono minore quest'anno. Con una guerra in corso, forse Mosca non ha voluto (o potuto) sottrarre armi al fronte per il consueto sfoggio di potenza bellica a cui ci ha abituati negli ultimi anni. Ma a essere sempre di dimensioni mastodontiche è la propaganda di Putin, che ieri nel suo discorso alle truppe ha inneggiato «alla vittoria» e ha dichiarato che il conflitto in Ucraina è fondamentale per «il futuro» della Russia. «La civiltà si trova di nuovo in un momento decisivo e critico: una vera guerra è stata di nuovo lanciata contro la nostra patria», ha detto cercando ancora una volta di far apparire come una guerra difensiva l'aggressione armata che lui ha ordinato. E cercando ancora una volta di paragonare la guerra in Ucraina a quella dei soldati sovietici contro gli invasori nazisti.

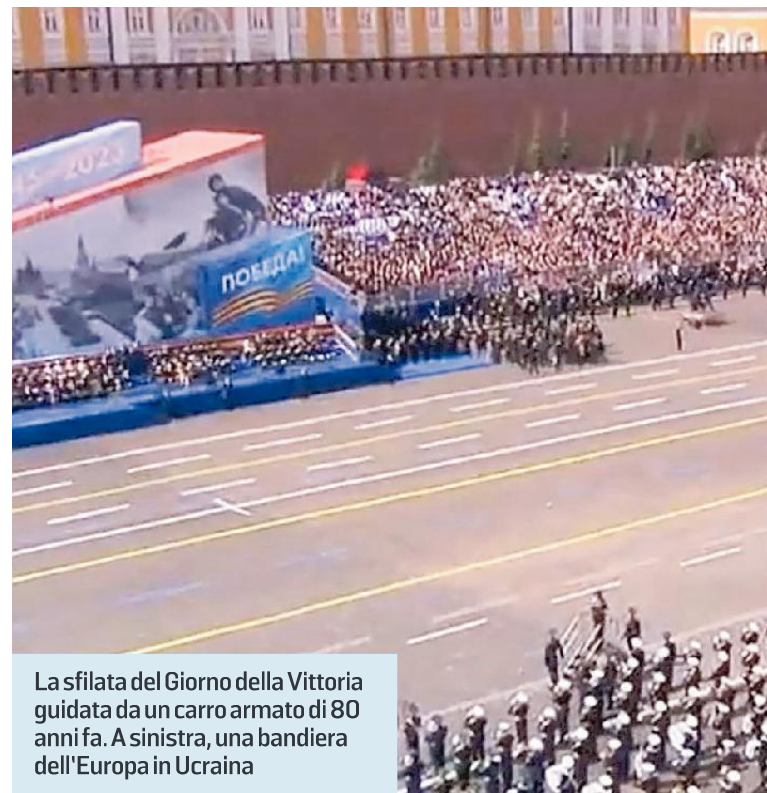
Con Putin, sul palco sotto le mura del Cremlino, c'erano anziani veterani e soldati che combattono in Ucraina, ma c'erano anche i leader di sette Paesi ex sovietici, tra cui Kazakistan e Armenia. Davanti a loro hanno sfilato 8.000 soldati (3.000 in meno dell'anno scorso) e 51 mezzi militari (contro i 130 del 2022 e i 197 del 2021), ma niente carri armati moderni - solo un vecchio T34, un pezzo da museo della Seconda guerra mondiale - e niente aerei in volo. Negli ultimi tempi le autorità russe hanno denunciato diversi supposti incidenti ed esplosioni, e un presunto attacco con droni al Cremlino, e hanno cancellato per sicurezza le parate militari in oltre 20 città.



La guerra intanto continua a martoriare l'Ucraina, che ieri ha accusato le truppe russe di un nuovo raid notturno e ha affermato di aver abbattuto «23 missili su 25», almeno 15 dei quali sarebbero stati lanciati contro Kiev. Diverse ore dopo, nel pomeriggio, un razzo ha ucciso un giornalista della France Presse: Arman Soldin, 32 anni, che si trovava con dei

colleghi e con un gruppo di soldati ucraini a Chasiv Yar, nella zona di Bakhmut, dove ora si concentrano gli scontri più cruenti. «Tutta l'agenzia è devastata», dice l'ad dell'Afp, Fabrice Fries, aggiungendo che la morte di Soldin «è un terribile richiamo sui rischi e i pericoli che i giornalisti devono affrontare ogni giorno coprendo il conflitto in Ucraina».

Per tentare di giustificare l'attacco all'Ucraina, il leader del Cremlino ormai da tempo accusa ingiustamente di «neonazismo» il governo di Kiev. Una menzogna a cui qualcuno crede. «Oggi c'è di nuovo la liberazione dell'Europa dal nazismo come 80 anni fa: in tutto il mondo, partendo da Washington per finire con Kiev, chi sta al potere? Dei fascisti», dice un



La sfilata del Giorno della Vittoria guidata da un carro armato di 80 anni fa. A sinistra, una bandiera dell'Europa in Ucraina



VLADIMIR PUTIN
PRESIDENTE
RUSSO

La civiltà è di nuovo ad una svolta cruciale. Una guerra è stata scatenata contro la Russia



VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE
DELL'UCRAINA

Ogni successo nello sconfiggere gli attacchi russi è una prova che possiamo vincere

L'Atlantic Council: «Sostegno vitale» alla macchina bellica russa con acquisti di greggio

Microchips, droni spia e camion così Pechino tiene in piedi Mosca

IL CASO

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

La Cina non sta fornendo aiuti «letali» alla Russia ma l'intensificarsi del sostegno in diversi settori sta garantendo un «appoggio vitale» che consente a Putin di sopportare gli sforzi bellici, mantenere in funzione l'industria militare e garantire una crescita economica (+0,7% nel 2023 secondo l'Fmi). È uno studio diffuso dall'Atlantic Council ad analizzare le voci in cui si articolano questi aiuti.

Se l'Ucraina ha nella Nato e negli Stati Uniti la sponda fondamentale per alimentare la controffensiva, la Russia ha nella Cina, come spiega dati alla mano il report, la potenza che ne sorregge le chance

di resistere alle sanzioni e a continuare ad avere una macchina bellica funzionante. I dati economici forniscono l'evidenza dell'appoggio di Xi e Putin, già nitido sul fronte diplomatico tramite l'astensione all'Onu sulle risoluzioni di condanna dell'invasione di Kiev; o nei consessi come il G20 dove gli inviati di Pechino hanno sempre bloccato l'adozione di comunicati di chiusura anti-russi.

Il trade bilaterale di beni è cresciuto del 29% nel 2022 e ha consentito a Mosca mantenere le attività e i negozi aperti; l'import di greggio da parte cinese è salito dell'8%. Pechino beneficia di prezzi ridotti e indirettamente del cap price imposto dagli occidentali. E i suoi acquisti hanno una conseguenza fondamentale sull'industria energetica russa poiché la capacità di stoccaggio di greggio da parte di Mosca è ai limiti e la domanda cinese

consente alla Russia di non bloccare la produzione che avrebbe ripercussioni pesanti sul budget statale.

In altri comparti l'impatto sul conflitto in Ucraina è più diretto. La Cina, ad esempio, ha fornito circuiti elettronici integrati a Mosca; il giro di affari è salito a 179 milioni di dollari, il doppio del 2021. Molti di questi congegni arriverebbero da Paesi terzi. Con tutta probabilità tramite una triangolazione dalla Turchia. Pechino ha incrementato l'export di componenti hi-tech verso Ankara, 125 milioni nel 2022 contro 73 milioni nel 2021. E la Turchia ha aumentato del 50% le vendite sul mercato russo. È grazie a queste componenti che Mosca tiene aggiornati sistemi d'arma e software militari.

Altre due voci intrecciate con il conflitto sono le vendite di droni e camion diesel per il trasporto di mezzi pe-

santi: nel dicembre del 2022 la quota di veicoli esportati da Pechino è cresciuta del 1143 per cento. Mentre sono circa sessanta - fra modelli e marchi cinesi - i droni che Mosca può usare per raccogliere dati sul fronte di battaglia.

L'Amministrazione Biden sin dal 22 marzo quando Blinken ne parlò al Congresso ha espresso i timori per un coinvolgimento della Cina nel conflitto, ma sostiene di non aver prove che la soglia di impegno (impegno) sia stata superata. Fonti del Consiglio per la Sicurezza nazionale in febbraio avevano detto a La Stampa di un imminente report che avrebbe svelato il coinvolgimento complesso di Pechino nel conflitto ucraino, ma quando parte delle informazioni sono diventate pubbliche si è visto che il linguaggio era stato smussato rispetto alle attese. A Washington i dubbi sulle reali



Al fronte
Il frame di un video di soldati russi a Donetsk

intenzioni di Pechino sono profondi. Nonostante anche ieri il ministro degli Esteri cinese Qin Gang abbia sottolineato la necessità di tenere canali diplomatici aperti con «chiunque cerchi un cessate il fuoco».

Il Pentagono è concentrato sulla controffensiva ucraina e Blinken resta fermo nella necessità di delineare i confi-

L'invasione dell'Ucraina

L'ANALISI

Pochi mezzi e raffiche di bugie storiche lo Zar invischiato in una guerra infinita

Il vecchio tank doveva ricordare al popolo il trionfo nel '45, ma i nuovi non funzionano
i droni ucraini fanno paura e anche i fedelissimi cominciano a dubitare del loro "capo"

ANNA ZAFESOVA



uomo sulla sessantina che passeggia nella zona di viale Tverskaya, dove a un certo punto spunta anche un quarantenne con un cappellino con la famigerata Z divenuta ormai il simbolo dell'invasione. Politicamente, nel mirino di Putin c'è anche l'Occidente. Soprattutto gli Usa, che ieri hanno promesso all'Ucraina nuove forniture militari per 1,2 miliardi di dollari per «rafforzare le difese aeree e sostenere il suo fabbisogno di munizioni». Nel suo breve intervento (circa dieci minuti), Putin si è scagliato contro quelle che definisce «le élite globaliste occidentali» accusandole di «provocare sanguinosi conflitti e colpi di Stato» e di minare «i valori tradizionali». Poi si è rivolto di nuovo ai soldati: «La sicurezza del Paese oggi dipende da voi, il futuro del nostro Stato e del nostro popolo dipende da voi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ni di una pace «giusta e duratura» che richiedono nuovi sforzi bellici per mettere Kiev in una posizione di forza negoziale: ieri gli Usa hanno annunciato un nuovo pacchetto di armamenti di 1,2 miliardi, dal 2022 l'Amministrazione ha dato 36 miliardi di dollari in assistenza militare a Kiev. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vecchio carro armato T-34-85, entrato solitario in piazza Rossa, è diventato subito il simbolo di questa parata di una vittoria sempre più lontana. Costruito negli anni '50 in Cecoslovacchia, inviato alle forze armate del Laos, rimpatriato qualche anno fa insieme ai suoi compagni come cimelio storico da utilizzare nelle riprese cinematografiche: l'anziano tank è il simbolo di un impero sovietico sparito ormai trent'anni fa, un residuo rimaneggiato come la storia che viene chiamata a rappresentare, nel tentativo di identificare la «grande guerra patriottica» conclusa vittoriosamente dall'Armata Rossa 78 anni fa a Berlino con «l'operazione militare speciale» dell'invasione dell'Ucraina. Vladimir Putin dalla tribuna parla di una «guerra sacra», ma il tentativo di presentarla come il sequel della missione storica di Mosca è efficace quanto la sostituzione delle interminabili colonne corazzate con un carro d'epoca.

La parata della Vittoria, il rituale più solenne del giorno più importante del calendario putinista, non è mai stata meno scintillante e più scoraggiata. Gli appassionati del genere non hanno potuto godersi il passaggio dei mezzi pesanti, uno dei momenti culminanti delle cerimonie dai tempi sovietici: i carri in dotazione all'esercito russo sono al fronte, insieme ai blindati, alle obici e a tutto il resto dell'arsenale russo, oppure bruciati e sventrati a centinaia nei campi ucraini. Sfoggiare sotto le mura dell'antica fortezza degli zar una potenza da mostrare alle telecamere sarebbe stato un stridente contrasto con la sempre più evidente scarsità dei mezzi della «operazione militare speciale».

Sono settimane che i social russi sono pieni di filmati e foto di carri armati caricati sui treni diretti in Ucraina, spesso vecchi arnesi tirati fuori dagli hangar dove erano stati parcheggiati in pensione. Mostrare in queste circostanze il T-14 Armata, che negli anni scorsi ha sfilato seppure con notevole apprensione per eventuali guasti, ma non è mai stato prodotto in serie, sarebbe stato di cattivo gusto e qualcuno al Cremlino se ne è reso conto. Se il T-34 è il simbolo di una ricostruzione storica artificiale, il T-14 è un villaggio Potiomkin sui cingolati, un monumento di 55 tonnellate alle bugie e alle rubeorie di un regime. E i giganteschi missili nucleari Yars, l'unica arma pesante a sfilare in piazza Rossa, sono la rappresentazione dell'ultima risorsa



Putin cerca una guerra senza fine per restare al potere, ma anche il suo ex fedelissimo Prigozhin (sopra) lo contesta; a sinistra, a Gorky park per il V-day

strategica del Cremlino, invocata ormai quotidianamente dalla propaganda che minaccia un'apocalisse finale perché la Russia non è stata in grado di vincere una guerra convenzionale nemmeno nel Donbass.

Una parata davvero simbolica, nei mezzi scarsi, nella paura dei droni ucraini che ha spinto a cancellare il passaggio dei caccia sopra la piazza Rossa (e a cancellare del tutto

le sfilate militari in 24 città russe per timore di attacchi o manifestazioni di protesta), nell'imbarazzo dei leader dei Paesi postsovietici costretti all'ultimo momento a volare a Mosca per non lasciare solo Putin, a quanto pare da una gentile richiesta di Pechino. Nelle parole del discorso del presidente (e nei pettegolezzi su quanto sia davvero il presidente e non uno dei suoi soci), un remix delle sue abituali accuse all'Occidente che vorrebbe togliere alla Russia la gloria, la potenza, e i valori tradizionali della famiglia. Nella decisione di non invitare in piazza Rossa gli ambasciatori di Usa e Regno Unito, gli «anglosassoni» ormai ufficialmente nemici, cancellando il ricordo degli Alleati che perfino i leader comunisti sovietici non riuscivano a censurare. La Seconda guerra mondiale ormai è solo russa, è della Russia contro tutti, «di nuovo», dice Putin mischiando il Terzo Reich e la Nato, gli aggressori e gli aggrediti, i liberatori e gli oppressori, in una ricostruzione storica surreale che non propone ai russi nessuna idea, nessun obiettivo, nessun significato della guerra odierna, che di conseguenza

Per i loro «coraggiosi» reportage da Mariupol, sotto assedio russo

Premio Pulitzer ai reporter Ap tra di loro anche tre ucraini

I giornalisti ucraini dell'Associated Press Mstyslav Chernov, Evgeniy Maloletka, Vasilisa Stepanenko e Lori Hinnant hanno vinto il premio Pulitzer (107ª edizione) per il servizio pubblico – il riconoscimento più prestigioso di tutti i Pulitzer – per i loro «coraggiosi» reportage da Mariupol, allora sotto assedio di Mosca, dove «hanno testimoniato il massacro di civili durante l'invasione russa dell'Ucraina».

L'Ap ha vinto un secondo Pulitzer per la copertura fotografica (Breaking News Photography) del conflitto in Ucraina «per le immagini uniche e urgenti delle prime settimane dell'invasione russa, inclusa la devastazione di Mariupol dopo che altre testate giornalistiche



Tre dei quattro cronisti ucraini premiati con il Pulitzer

se n'erano andate, delle vittime degli attacchi alle infrastrutture civili e della resilienza dei cittadini ucraini che riuscirono a fuggire». Proprio il mese scorso Evgeniy Maloletka, fotografo dell'Ap, aveva vinto anche il premio World Press Photo of the Year per la sua immagine straziante diventata simbolo dei bombardamenti su Mariupol nei primi giorni della guerra, con lo

scatto dei soccorritori che trasportano una donna incinta ferita attraverso le rovine fuori dall'ospedale. Anche lo staff del New York Times si è aggiudicato un premio («International Reporting») per la sua «risoluta copertura dell'invasione russa dell'Ucraina, compresa un'indagine di otto mesi sulle morti ucraine nella città di Bucha e sull'unità russa responsabile delle uccisioni». —

La paura di attacchi ucraini ha fatto cancellare le celebrazioni in 24 città

risulta priva anche di un termine, e di una «vittoria».

Per il capo del Cremlino una guerra senza fine diventa anche l'unica possibilità di restare al potere, ma proprio ieri il suo diritto al trono è stato messo in discussione dal suo ormai ex fedelissimo Evgeniy Prigozhin. Il capo dei Wagner non solo ha registrato un video molto polemico contro i militari russi che «stanno scappando dal fronte di Bakhmut», ma ha anche per la prima volta esteso le sue violente critiche ai generali russi anche al Cremlino. Prigozhin ha menzionato un «nonno felice che crede di essere contento». Il «nonno» nel gergo politico dei russi è Putin, non tanto per la sua età di 70 anni quanto per l'ossessione nostalgica unita a un distacco sempre maggiore dalla realtà. Ma nessuno dei putiniani ha finora osato pronunciarlo in pubblico, e chiedere con tono beffardo «come vincere la guerra se un giorno, per puro caso, dico tanto per dire, si scoprisse che il nonno è uno struzzo irrecuperabile?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trump prima condanna

Colpevole di abusi sessuali nei confronti della giornalista Carroll: 5 milioni di risarcimento
La reazione del tycoon: «Verdetto vergognoso». Più difficile la riconquista della Casa Bianca

IL CASO

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Donald Trump ha aggredito sessualmente e diffamato, definendola pubblicamente una «bugiarda», la scrittrice ed ex columnist di Elle, E. Jean Carroll, 79 anni, ed è stato condannato a pagare un indennizzo di 5 milioni di dollari. Dopo meno di tre ore di camera di consiglio, la giuria del tribunale di Manhattan – composta da sei uomini e tre donne – ha condannato l'ex presidente ma l'ha assolto dall'accusa di stupro.

Il giudice Lewis Kaplan ha chiesto dapprima ai giurati di decidere se Trump avesse stuprato, sessualmente abusato, o toccato contro la sua volontà la donna. Ognuna di queste opzio-

ni avrebbe rispettato la denuncia formalmente avanzata, di percosse; quindi, il giudice Kaplan ha invitato i giurati di valutare la diffamazione. Il processo contro il tycoon era una causa civile e non ci sono conseguenze criminali, la donna aveva chiesto un risarcimento.

Sono una dozzina le donne che negli ultimi anni hanno denunciato Trump o sono uscite allo scoperto rivelando di essere state molestate. Due hanno deposto in questo processo. Ma l'unica vicenda arrivata in aula è quella di E. Jean Carroll, 79 anni, che nel 2017 sull'onda del movimento #MeToo aveva trovato il coraggio di raccontare quanto era accaduto in un camerino dei grandi magazzini Bergdorf Goodman a Manhattan a inizio 1996, dove Trump l'aveva bloccata e le aveva fatto violenza. Il processo è stato possibile grazie all'Adult Survivor's Act, una legge di New



La giornalista Jean Carroll mentre andava a una udienza del processo

York del 2022 che consente alle vittime di violenza di presentare una denuncia una tantum anche con decenni di ritardo.

L'ex presidente, 76 anni, ha sempre negato e ha rifiutato di deporre e testimoniare nel processo. L'unico elemento è stato

un suo video di ottobre in cui aveva anche negato di riconoscere la donna dicendo poi che «non era il suo tipo» e che negava di conoscerla.

L'impianto dell'accusa si è basato sulla lunga testimonianza della vittima. Aveva raccontato

che conosceva Trump e che lo aveva incontrato mentre stava lasciando il negozio. Le chiese di provare un indumento per lui. «Mi ha convinta a entrare in un camerino, poi ha chiuso la porta, mi ha spinto contro un muro e mi ha tolto i collant. Mi sentivo soffocare e ho provato a respingerlo. Le sue dita sono entrate nella mia vagina, è stato doloroso, poi ha inserito il suo pene», ha raccontato alla giuria.

La difesa, guidata dall'avvocato Joe Tacopina, non ha presentato alcun testimone. Lo stesso Trump si è rifiutato di deporre. La strategia è stata quella di provare a dipingere l'accusatrice come bugiarda e la storia completamente inventata per poter vendere copie del suo libro di memorie uscito nel 2019. Tacopina ha fatto leva su alcune falle nella memoria della donna, come la data dell'aggressione. Missione fallita, la

giuria è stata unanime nel condannare Trump. Che ieri ha definito il verdetto «una vergogna. È una continuazione della più grande caccia alle streghe di tutti i tempi».

È la prima condanna per Trump che ha altre inchieste pendenti. La prima è quella sui soldi pagati a Stormy Daniels per comprargli il silenzio su una relazione nel 2006. Per questo Trump è stato incriminato a fine marzo. La seconda udienza del processo sarà in dicembre. Sono politicamente e penalmente più rilevanti invece gli altri casi. Un procuratore speciale, Jack Smith, indaga sui documenti classificati trovati a Mar-a-Lago l'agosto scorso sia sul ruolo di Trump nell'assalto al Campidoglio del 6 gennaio 2021. Una decisione invece sull'incriminazione è attesa fra luglio e inizio settembre nella vicenda delle interferenze elettorali in Georgia: il tycoon è accusato di aver fatto pressioni sui funzionari per alterare l'esito delle elezioni del 2020.

L'interrogativo è se la vicenda Carroll avrà un impatto sulle elezioni. Trump guida il pool dei candidati repubblicani con il 51% secondo un sondaggio del Washington Post e ABC. Il sondaggio è stato condotto dopo la deposizione di Carroll. «Gli elettori anti-Trump non cambiano idea. E nemmeno lo fanno i pro-Trump. E non credo che nemmeno gli incerti troveranno in questo caso motivo per spostarsi», ha commentato alla Reuters Charlie Gerow, stratega repubblicano in Pennsylvania. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NUOVO
RENAULT AUSTRAL**
E-TECH FULL HYBRID 200

A partire da
300€*/rata mese
IVA inclusa
con Valore Futuro Garantito
anticipo 9.650 € - TAN 5,00% - TAEG 5,86%
36 rate, rata finale 24.217 € o sei libero di restituirlo.

Gamma Renault AUSTRAL E-TECH FULL HYBRID. Emissioni CO2: da 104 a 106 g/km. Consumo misto: da 4,6 a 4,7 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/05/2023.

*Esempio di finanziamento riferito ad Austral teehno o tech full hybrid 200 a € 38.750 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi): anticipo € 9.650, importo totale del credito € 30.772,50 che include finanziamento veicolo € 29.100 e, in caso di adesione, pack service a € 499 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km, manutenzione ordinaria 3 anni o 50.000 km a € 476 comprensivo di servizi a door to door valet; GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 697,5 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 76,93 (addebitata sulla prima rata); interessi € 4.243,47, valore futuro garantito € 24.217,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo precedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 35.015,97 in 36 rate da € 299,97 oltre la rata finale, tan 5% (tasso fisso), taeg 5,86%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione MOBILIZE FINANCIAL SERVICES, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati MOBILIZE FINANCIAL SERVICES e sul sito mobilize-fs.it messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/05/2023.

Renault raccomanda **Castrol**

renault.it

VI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.

AUTONORD FIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Le critiche della famiglia di Giulio all'intervento dell'ad di Eni, che aveva parlato di reciprocità negli aiuti con Egitto

«Attoniti per le parole di Descalzi aspettiamo la verità sul caso Regeni»

L'INTERVISTA

Serena Riformato / ROMA

«**A**ttoniti». Paola e Claudio Regeni sono rimasti attoniti davanti alle parole dell'amministratore delegato di Eni Claudio Descalzi che venerdì, sul palco della convention di Forza Italia, si è speso in parole di gratitudine per il governo di Al Sisi: «L'Egitto ci ha aiutato rinunciando ai suoi carichi quest'estate per mandarli in Italia per riempire gli stocaggi. Questi sono Paesi a cui se dai, ricevi».

Il Paese da cui l'Italia «riceve» non ha però mai fornito gli indirizzi dei quattro funzionari della National Security egiziana accusati di aver sequestrato, torturato e ucciso il ricercatore 28enne. La prossima udienza, il 31 maggio, dovrà ancora una volta affrontare l'impasse giuridica causata dall'irreperibilità degli imputati.



Cosa avete pensato quando avete saputo del discorso dell'ad di Eni?

«Le parole hanno sempre un peso e a volte sono soggette a più interpretazioni. Questa gratuita e ingiustificabile dichiarazione di Descalzi ci ha lasciati attoniti, la nostra «scorta mediatica» vale a dire i tanti cittadini che seguono con noi la dolorosa vicenda di Giulio, ci hanno subito trasmesso la notizia condividendo le nostre perplessità: perché De-

scalzi parla ora di una rinuncia da parte di Al Sisi (ma semmai avrebbe dovuto dire «del popolo egiziano») dei suoi carichi di questa estate? E questo messaggio a chi è rivolto? Che cosa voleva dire effettivamente con «Questi sono paesi a cui se dai ricevi»? A quali paesi si riferisce, alle dittature? E cosa dai e cosa ricevi? L'amministratore delegato di Eni certamente riceve e può esultare per la sua ininterrotta e inossidabile amici-



L'avvocata Alessandra Ballerini. A sinistra una manifestazione per Giulio Regeni

zia col dittatore Al Sisi. Ma cosa abbiamo ceduto, a cosa abbiamo rinunciato noi tutti in cambio di questa loro amicizia?».

Si aggiunge la domanda della segretaria del Pd Elly Schlein: l'Italia ha «dato» l'impunità ai torturatori di Giulio Regeni in cambio del gas?

«Abbiamo rinunciato alla giustizia (diritto inalienabile) in cambio di merci? E chi ci guadagna in uno scambio così svantaggioso?».

Il ministro degli Esteri Tajani e la premier Meloni hanno scelto di non testimoniare al processo. Che valore avrebbe avuto la loro partecipazione?

«La presenza di Meloni e Tajani all'udienza del 3 aprile avrebbe dato al mondo intero un segnale della dignità che l'Italia può e dovrebbe avere rispetto alla violazione dei diritti umani e la conferma che lo Stato italiano si prende cura dei propri cittadini in tutte le situazioni anche all'estero e anche e soprattutto in ipotesi di tortura e omicidio. La loro testimonianza sarebbe stata, senza dubbio, un contributo nella ricerca di verità e nella battaglia di giustizia. Riteniamo che ogni cittadino abbia il diritto di conoscere le promesse di collaborazione espresse dal presidente Al Sisi. La loro assenza ha privato tutti noi di questi diritti».

Cosa avrebbe potuto fare e non ha fatto l'Italia in questi anni?

«Tantissimo, ma ha preferito consentire una diluizio-

ne infinita dei tempi, forse, chissà con la speranza che noi desistessimo dalla nostra richiesta di verità e giustizia processuale. Notiamo come spesso le posture, le risposte diplomatiche e politiche sono state volutamente vaghe, non chiare, lasciando che l'Egitto le interpretasse a modo proprio e, soprattutto, che il «caso Regeni» potesse diventare uno scomodo ricordo del passato. Delegazioni, strette di mano, sorrisi, accordi di ogni genere, e tante, tante armi di ogni tipo. Però hanno fatto male i loro conti. Noi non desistiamo e il «popolo giallo», che con noi pretende verità e giustizia, ogni giorno che passa diventa più numeroso e determinato».

Che cosa vi aspettate ora dal governo?

«Noi, e con noi migliaia di cittadini, esigiamo che il governo crei con celerità le condizioni affinché si possa celebrare in Italia il processo contro i quattro imputati per il sequestro le torture e l'omicidio di Giulio. Finora il governo ha voluto credere alle varie promesse del dittatore Al Sisi di «collaborazione e di rimozione di ostacoli». A volte ci siamo chiesti se i veri ostacoli, per quel dare e ricevere a cui fa riferimento Descalzi, potremmo essere proprio noi con la nostra incessante richiesta e, a questo punto, pretesa, del diritto alla verità e alla giustizia per nostro figlio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINALMENTE TORNA LA SUPER ROTTAMAZIONE FIAT.

YEEES!

SUPER ROTTAMAZIONE



FINO A 5.000€ DI BONUS* SULLA GAMMA HYBRID. AD ESEMPIO, PANDA HYBRID DA 99€ AL MESE**

FIAT

*SOLO CON ROTTAMAZIONE E FINANZIAMENTO IN BASE AL MODELLO SCELTO. ES. 500X HYBRID. BONUS: 3.500€ DI SCONTO FIAT + 1.500€ DI FINANZIAMENTO. **FIAT PANDA HYBRID 1.0 70CV. ANTICIPO 3.856€, 59 RATE DA 99€/MESE, RATA FINALE 7.058€. TAN 8,25%, TAEG 10,51%. IN CASO DI ROTTAMAZIONE E CON FINANZIAMENTO. FINO AL 31/05.

In caso di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Es. 500X 1.5 130cv Hybrid Listino 28.050€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 24.550€ oppure 23.050€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 5.926€, Importo Totale del Credito 17.429,8€, Importo Totale Dovuto 24.413,81€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, **Interessi 6.334,45€**, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 44,56€. L'offerta include servizi facoltativi di Identicar 12 mesi 263€, Tyre Insurance 42,9€. Tale importo è da restituirsì in **n° 60 rate** come segue: **n° 59 rate da 199€ e una Rata Finale Residua di 12.628,25€** (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 8,25%, TAEG 9,63%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato **un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 50.000 km. Es. Panda 1.0 70cv Hybrid Listino 15.750€** (IPT e contributo PFU esclusi), promo 13.950€ oppure 12.450€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 3.856€, Importo Totale del Credito 8.900,05€, Importo Totale Dovuto 12.921,49€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, **Interessi 3.393,2€**, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 23,24€. L'offerta include servizi facoltativi di Identicar 12 mesi 263€, Tyre Insurance 42,9€. Tale importo è da restituirsì in **n° 60 rate** come segue: **n° 59 rate da 99€ e una Rata Finale Residua di 7.057,25€** (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 8,25%, TAEG 10,51%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà **addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 50.000 km**. Offerte Stellantis Financial Services S.p.A. soggette ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante gamma Fiat Hybrid (l/100 km): 6,5 - 4,6; emissioni CO₂ (g/km): 146 - 105. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 30/04/2023 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

www.fiat.it

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

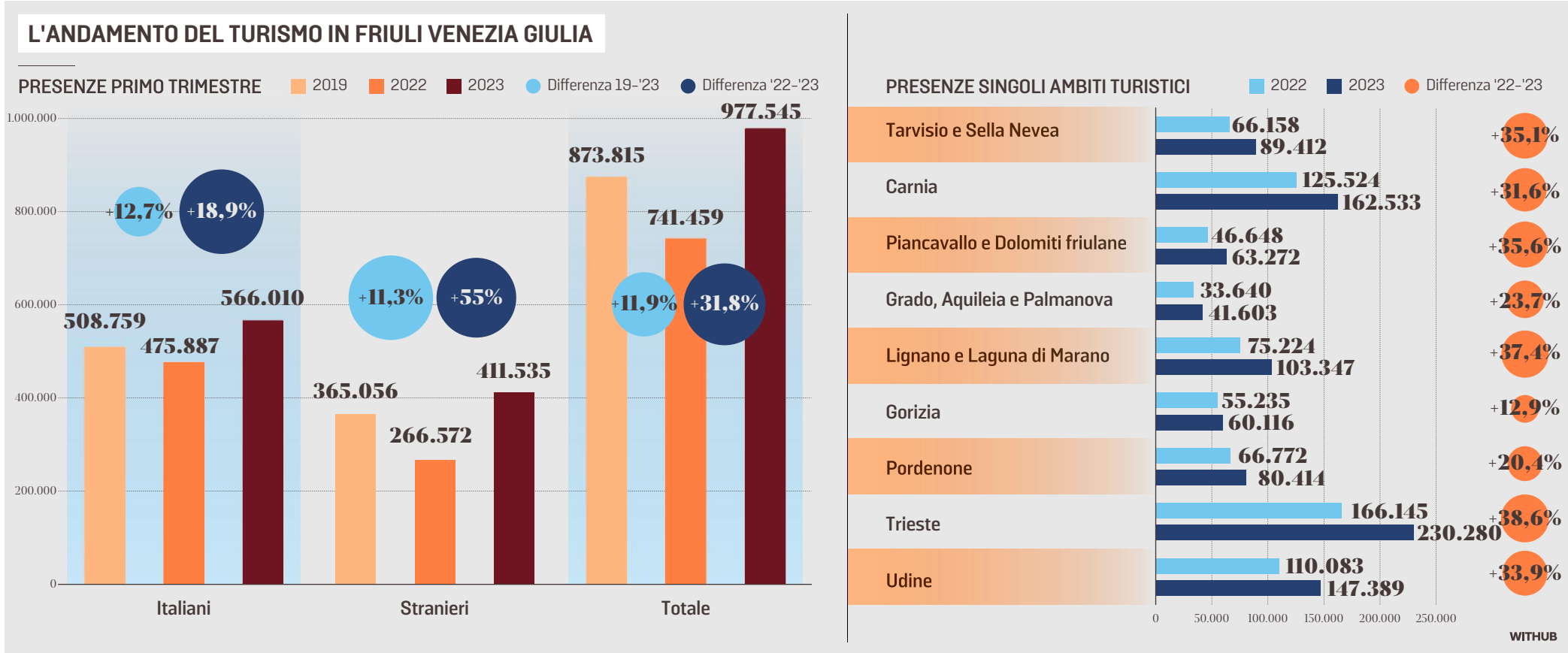
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

Accoglienza ed economia



Un milione di turisti nel primo trimestre Rispetto al 2022 aumentano del 32%

Bilanci positivi per la Carnia e la città di Udine (+34%)
Fedriga: «Il lavoro svolto ci regala risultati entusiasmanti»

Mattia Pertoldi / UDINE

Un milione di presenze nei primi tre mesi dell'anno con performance in decisa crescita sia rispetto allo scorso anno sia al periodo pre-Covid. I numeri del turismo in Friuli Venezia Giulia confermano quanto si era già intuito nelle scorse settimane con la diffusione dei dati della stagione invernale, di quelli dell'aeroporto di Ronchi e con le previsioni della Cgia di Mestre: il comparto del turismo regionale sta vi-

vendo un periodo d'oro, come mai prima d'ora.

IL BILANCIO

Il trimestre gennaio-marzo per il Friuli Venezia Giulia si è chiuso, nel settore turistico, con 977 mila 545 presenze complessive. Poco meno di un milione, dunque, e con un balzo in avanti deciso rispetto al recente passato. Nel 2022, in un trimestre penalizzato dall'onda lunga del Covid e dall'esplosione della variante Omicron, il totale si era ferma-

to a 741 mila 459 per cui il delta positivo attuale è pari al 31,8%. A penalizzare il comparto, dodici mesi fa, era stato soprattutto l'afflusso di turisti stranieri. Nei primi tre mesi del 2022 si erano fermati a 266 mila 572: quest'anno sono balzati fino a quota 411 mila 535 con una crescita monstre del 55%. Più lineare, ma comunque molto positivo, è stato l'aumento dei turisti italiani: erano 475 mila 887 nel 2022, sono diventati 566 mila pari al +18,9%. Davvero con-

fortante, proseguendo, è anche il confronto con il 2019, ultima stagione invernale pre-Covid e di per sé ultima annata record prima di quella attuale. Quattro anni or sono il totale delle presenze turistiche si era attestato a quota 873 mila 815, con 508 mila 759 italiani e 365 mila 56 stranieri. Il primo trimestre 2023, pertanto, si è chiuso con un aumento complessivo dell'11,9% e, al suo interno, un dato positivo dell'11,3% per gli arrivi dal territorio nazionale e del 12,7% dall'estero.

LE SINGOLE AREE

Interessante è analizzare l'andamento dei singoli ambiti. Il risultato migliore, nei primi tre mesi del 2023, si materializza a Trieste, città in cui sono state registrate 230 mila 280 presenze turistiche: in crescita del 38,6% rispetto alle 166 mila 145 del 2022. Al secondo posto, poi, troviamo la Carnia a quota 162 mila 533, pari al 31,6% in più dello scorso anno (123 mila 524). Sul podio, proseguendo, c'è anche Udine che fa segnare un importante +33,9% in virtù dei suoi 147 mila 389 turisti contro i precedenti 110 mila 083. Avanti, quindi, con Lignano e la laguna di Marano con un balzo del 37,4% e 103 mila 347 visitato-



MASSIMILIANO FEDRIGA
GOVERNATORE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
AL SECONDO MANDATO



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
E AL TURISMO

ri (nel 2022 erano stati 75 mila 224), Tarvisiano e Sella Nevea – passati da 66 mila 158 presenze a 89 mila 412 (+35,1%) – e Pordenone che ha raggiunto quota 80 mila 414 dalle scorse 66 mila 772 (+20,4%). Bene, infine, anche Piancavallo e le Dolomiti friulane (passate da 46 mila 648 presenze a 63 mila 272, equivalenti a +35,6%), Gorizia (60 mila 116 turisti contro i precedenti 55 mila 235 e una crescita del 12,9%) e l'area di Grado, Aquileia e Palmanova con un segno positivo del 23,7% (41 mila 603 persone nel 2023, erano 33 mila 640).

I COMMENTI

Pollice alto, e non potrebbe essere altrimenti, dalla Regione. Se Massimiliano Fedriga sostiene che «il grande lavoro fatto per rendere l'offerta turistica sempre più unica e di qualità sta dando risultati entusiasmanti», l'assessore con delega in materia Sergio Bini guarda già all'estate. «I primi segnali che ci giungono dagli operatori per la restante parte dell'anno – sostiene – ci spingono a pensare che questa sarà davvero una stagione record per il turismo, non soltanto nelle località balneari, ma in tutto il territorio regionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STAGIONE ESTIVA

Infrastrutture in montagna sei milioni per 19 Comuni

UDINE

«In vista dell'imminente stagione estiva, la Regione sostiene i Comuni per incentivare il turismo lento, alla scoperta delle piccole località del Friuli Venezia Giulia. Grazie a un contributo di oltre 6 milioni di euro, andremo a finanziare la realizzazione e l'ammodernamento di una rete di infrastrutture sul territorio, come impianti per il tu-

risimo sportivo e il cicloturismo, parchi, strutture di accoglienza e ricettività».

È il commento dell'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini, riguardo alla procedura appena conclusa per l'assegnazione di contributi a favore di enti pubblici per la realizzazione, acquisto e ammodernamento di diverse tipologie di infrastrutture turistiche e complemen-

tari all'attività turistica. Saranno destinati complessivamente oltre 6 milioni di euro a 19 Comuni del Friuli Venezia Giulia, prevalentemente montani, per la realizzazione di opere a uso turistico nell'arco del triennio 2023-25. Ciascuna amministrazione comunale riceverà un contributo regionale pari all'80 per cento dell'investimento, fino a un massimo di 400 mila euro.

«Proseguendo nel percorso avviato durante la scorsa legislatura – ha osservato Bini – stiamo investendo nella crescita integrata del turismo regionale, attraverso una promozione che valorizza tutto il territorio con il claim "Io sono Friuli Venezia Giulia" e attraverso misure ad hoc per valorizzare le eccellenze e le specialità locali e, al tempo stesso, accrescere la nostra offerta ricettiva».

Tra le iniziative ammesse dal bando figurano la realizzazione, acquisto e ammodernamento di impianti, opere e strutture complementari all'attività turistica; la realizzazione e ammodernamento di impianti e opere finalizzati al miglior utilizzo delle cavità naturali di interesse turi-

stico; l'ammodernamento di impianti turistici sportivi, compresi quelli di risalita e piste di discesa, nei comuni continui ai poli turistici invernali della regione; la ristrutturazione e l'ampliamento di centri del turismo congressuale.

«Si tratta di una linea con-

Ammodernamento e acquisto di impianti, opere complementari anche per lo sport

tributiva che incontra le esigenze specifiche del territorio – ha aggiunto l'assessore – andando a finanziare interventi puntuali e locali. Nel

corso dell'ultima legislatura abbiamo destinato oltre 15 milioni di euro per il bando, che anche nel 2023 ha fatto registrare adesioni e progettualità importanti. Grazie alle risorse messe a disposizione dall'amministrazione regionale, tutte le domande pervenute saranno finanziate», ha concluso Bini.

I Comuni che hanno partecipato al bando e che riceveranno i contributi sono quelli di Gemona del Friuli, Sutrio, Malborghetto Valbruna, Dogna, Tarvisio, Pulfero, Meduno, Ravascletto, Casarsa della Delizia, Paularo, Verzegnis, Rigolato, Sauris, Paluzza, Chiusaforte, Resia, Forni di Sotto, Artegna, Arta Terme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guida alpina goriziana torna in azione dopo la spedizione in Nuova Zelanda: dal campo base a 4 mila metri, salita di 1.500 in parete e discesa sulla neve

Nuova impresa di Mosetti: scende con gli sci da una montagna inviolata del Pakistan di 5.505 metri

LA STORIA

MELANIA LUNAZZI

L'avevamo lasciato nel 2017 con l'ultima discesa con gli sci compiuta in Nuova Zelanda lungo la Caroline Face del Monte Cook e ora lo sciatore goriziano e guida alpina Enrico Mosetti dà notizia di sé dall'inviolato versante di una montagna senza nome di 5.505 metri situata nella regione più settentrionale del Pakistan, il Gilgit-Baltistan, nella catena del Karakoram, la stessa dell'italianissimo K2.

Una nuova realizzazione che conferma il grande talento e spessore di alpinista a livello internazionale di Mosetti, che si è già collocato nell'empireo dei più forti sciatori al mondo con le discese compiute a partire dal 2015 in Perù (dai due seimila Artesonraju e Tocllaraju).

«A volte anche i sogni più grandi diventano realtà», scrive Mosetti dalle sue pagine social e continua: «Ho iniziato a sognare di salire e scendere questa montagna tre anni fa, grazie a una foto trovata in rete. Per un motivo o per un altro era rimasta nel cassetto dei sogni. Chissà dove si trova, quanto è alta, è mai stata salita, come si chiama? Dopo un anno un po' randagio ho deciso che era il momento di aprire il cassetto dei sogni "difficili da realizzare". Ho coinvolto due amici dal gaso garantito e piano piano ho scoperto che la montagna non era mai stata scalata, mai stata sciata, non aveva una quota precisa e nemmeno aveva un nome. Ma era bellissima e tanto bastava».

Con Mosetti ci sono altri



due coetanei, il corregionale Davide Limongi, tarvisiano, maestro di sci che fa parte sia del Soccorso alpino e speleologico che della Guardia di finanza e il veneto Giovanni Zaccaria, a sua volta una guida alpina.

Nessuno sapeva di questo progetto alpinistico, nemmeno i suoi amici più cari, e nemmeno i suoi familiari, se non vagamente: «Adesso si stanno spostando in un altro luogo per tentare un'altra montagna e relativa discesa» riferisce il padre Marko al telefono – Ma non mi chiedo quale, che non ha voluto dirlo. Abbiamo anche noi difficoltà. Dobbiamo aspettare i rari messaggi da parte sua. Preferisce parlare dopo anziché fare annunci prima, è sempre stato molto discreto».

Il trentaquattrenne Mosetti ritorna dunque in Pakistan tra le montagne che nel 2016

gli avevano portato via l'amico più caro, il triestino Leonardo Comelli, che ha perso la vita scendendo dal Laila Peak, lo stupefacente scivolo inclinato di 6.096 metri situato nella stessa regione in cui si trovano ora Mosetti e compagni, il Gilgit – Baltistan. Ed è proprio all'amico scomparso che la cima è stata dedicata: «La cima ora ha una salita, una discesa, una quota e anche un nome. Romboss Peak (Romboss era il nomignolo di Comelli, ndr). – prosegue Mosetti dai social – Dedicata a Leo, la mia più grande ispirazione, il mio più grande amico. Te la dovevo».

Anche se la possibilità di battezzare la montagna sarà da verificare, dato che qualcuno rivendica che la cima sia già stata raggiunta quindici anni fa dalla guida alpina francese di Chamonix Yan-



LA VETTA

A FIANCO, DA SINISTRA, LIMONGI, MOSETTI E ZACCARIA

Ha partecipato alla spedizione anche il tarvisiano Davide Limongi

«Ho iniziato a sognare di salire e scendere da questa montagna tre anni fa»



nick Graziani, che comunque non avrebbe sciato il versante settentrionale della stessa, il più difficile, disceso invece dal gruppo di trentini italiani. Vera avventura e alpinismo con la "A" maiuscola, a detta dei followers di Mosetti, tra i quali ci sono diversi addetti ai lavori.

Di fatto i tre alpinisti hanno risalito in un solo tentativo in giornata 1.500 metri di parete, partendo dal campo base situato a 4.000 metri, per poi compiere 1.300 «sciati nella neve più bella della stagione», scrive ancora Mosetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPI *per sempre*

Una storia insieme epica e quotidiana, raccontata con grandissima passione dai due autori. Il risultato è un'imperdibile opera in due volumi che torna in edicola in occasione della 106ª edizione del *Giro d'Italia* che Coppi vinse per ben 5 volte. Una narrazione monumentale che si fa per immagini, ma anche attraverso ricordi, memorabilia, citazioni, interviste.

Testi a cura di **AURO BULBARELLI - GIAMPIERO PETRUCCI**
e con la prefazione di **EDDY MERCKX**



In edicola fino al 18 maggio

VOLUME 1 dal **27 APRILE**

VOLUME 2 dal **4 MAGGIO**

In edicola a **10,90€** cad. in più

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

ECONOMIA

LA RASSEGNA TRANSPORT LOGISTIC

Logistica regionale schierata a Monaco «Crescere in Europa unendo le forze»

Il governatore Fedriga: «Consolidare le alleanze»
D'Agostino: «Asse fra il porto di Trieste e la Germania»

Diego D'Amelio

Il sistema della logistica di Trieste e del Friuli Venezia Giulia si mette in mostra a Monaco, dove ogni due anni si tiene la Transport Logistic, il principale evento del settore a livello mondiale. Fitta l'agenda del presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, che approfitterà della trasferta in Germania per aprire nuovi canali e stringere le relazioni già esistenti con terminalisti, spedizionieri, operatori dell'intermodalità e del digitale.

Ieri è andata in scena l'inaugurazione dello stand del sistema logistico del Friuli Venezia Giulia. Nella struttura organizzata dalla Regione, in collaborazione con Autorità portuale, Aries Venezia Giulia e 20 espositori del territorio, il governatore Massimiliano Fedriga ha dato un taglio politico al suo intervento, sottolineando che «rafforzare le relazioni con i nostri partner strategici non è solo esigenza di natura economica, ma anche sociale: in virtù del consolidamento di queste alleanze potremo mettere in sicurezza la tenuta del territorio e, in prospettiva più ampia, dell'Occidente democratico, dagli effetti delle crisi internazionali provocate dai regimi autocratici». Le parole di Fe-



L'inaugurazione dello stand del Fvg alla Transport Logistic di Monaco

driga seguono la visita fatta nei giorni scorsi al quartier generale e al comando supremo della Nato a Bruxelles e a Mons, dove il governatore ha evidenziato «l'importante ruolo del Friuli Venezia Giulia nello scacchiere europeo con particolare riferimento all'area orientale e balcanica».

Venendo ai temi specifici di

Monaco, Fedriga ha spiegato che «la partecipazione alla Transport Logistic rimarca la volontà del sistema logistico regionale di unire le forze, coinvolgendo i suoi principali attori pubblici e privati in un progetto di sviluppo del territorio e valorizzazione di quelle specificità che rappresentano, a livello internazionale, un'importante leva di

crescita. Stringere sinergie con altri player non è solo un'esigenza di natura commerciale ma, ben di più, una precisa scelta di campo sul piano diplomatico».

I tempi del memorandum con la Cina sembrano lontani anni luce. Il porto di Trieste si è nel frattempo rivolto a partner dell'Europa centrale, stringendo alleanze in Germania con Hamburger Hafen und Logistik e con Duisport, ma anche in Ungheria con Adria Port. Lo ha rimarcato il presidente dell'Autorità portuale D'Agostino, secondo cui «in questi anni il rapporto con la Germania si è consolidato e andremo a consolidare ancora di più questo rapporto vero e forte, che fa vedere come la portualità del Nord Europa e quella della nostra regione sono un asse unico attraverso cui giocare partite importanti. I nostri operatori sono pronti e agguerriti: e non vedevamo l'ora di essere qua dopo la chiusura forzata imposta dal Covid».

La Transport Logistic non veniva riunita dal 2019, a causa dello stop dovuto nel 2021 alla pandemia. L'evento torna ora a richiamare nella capitale bavarese attori da tutto il mondo, offrendo opportunità di confronto imperdibili: nell'edizione di quattro anni fa sono stati registrati 2.400 espositori da 63 paesi e 64 mila visitatori da 125 paesi.

Presenti al taglio del nastro l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amiran- te, il vicepresidente della Camera di commercio Venezia Giulia Massimiliano Ciarrocchi e il console italiano a Monaco Sergio Maffettone. Amiran- te ha posto l'accento sull'«incremento di Teu movimentati dal porto tra 2019 e 2022 (+22%) e di treni (+7,1% fra 2021 e 2022)». Per Ciarrocchi, «il segnale più importante della giornata è aver visto a pochi passi dal nostro stand la conferenza di Hhla intitolata «Da Tallin a Trieste: unire il Nord e il Sud Europa». Più di mille parole, è la prova dei risultati della rete di porti e interporti creato da Authority, Regione e Camera di commercio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cosulich: la siderurgia si prepara a ripartire «Segnali di ripresa»

Luigi Dell'Olio

Il 2023 è iniziato meglio del previsto per la siderurgia italiana, che ha continuato a crescere a dispetto delle previsioni su una recessione in arrivo. Con le prospettive per i prossimi mesi improntate a un moderato ottimismo, secondo quanto rilevato dagli operatori del settore. «Diciamo a sottovoce, dato che da tempo ormai le sorprese si nascondono dietro l'angolo, ma le cose stanno andando meglio di quanto si prospettasse sul finire del 2022. Il calo della domanda non si è visto finora e probabilmente nel secondo semestre dell'anno assisteremo a una ripresa della crescita»: così Augusto Cosulich, presidente del gruppo di famiglia, che a Trieste ha le proprie radici, anche se poi nei decenni ha ampliato i propri orizzonti dentro e fuori dall'Italia.

Fondata nel 1857, la Fratelli Cosulich è cresciuta a colpi di acquisizioni in questo lungo periodo (attualmente controlla 110 società) e in regione è attiva soprattutto in campo siderurgico, con un laminatoio a San Giorgio di Nogaro che produce 350 mila tonnellate di lamiera ogni anno. «Il Triveneto sta confermando la sua resilienza anche a fronte del rallentamento del ciclo economico, ma anche a livello internazionale i segnali che arrivano dal fronte degli ordinativi fanno ben sperare», commenta Cosulich. Un sentiment che trova conferma tra gli altri imprenditori e gli analisti intervenuti alla tavola rotonda presentazione della decima edizione di Made in Steel, manifestazione internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, organizzata da Siderweb in corso a Fieramilano Rho. Circa 300 le impre-



Augusto Cosulich

se presenti, su superficie espositiva che supererà i 15 mila metri quadrati, record assoluto per la manifestazione, che quest'anno ha scelto come titolo «Generations, re-imagining our world». Della necessità di ripensare continuamente il modo di dialogare con il mercato ha parlato Antonio Gozzi, presidente di Federacciai che ha invitato gli operatori a non limitarsi all'analisi dei numeri, ma a offrire un respiro culturale nel racconto di ciò che viene fatto. La scorsa edizione di Made in Steel era stata caratterizzata dall'entusiasmo della ripartenza dopo la crisi pandemica, ha aggiunto Gozzi, mentre ora siamo in una fase di rallentamento, per certi versi fisiologico. «Nonostante i tanti venti contrari e la difficoltà di confrontarsi con un passato recente di forte ripresa, il primo trimestre 2023 è stato ancora buono per risultati». Il che fa ben sperare anche per il futuro prossimo, soprattutto se vi sarà un'accelerazione nella messa a terra del Pnrr, «che può avere un effetto anticiclico grazie all'ampia portata degli investimenti previsti». Uno scenario che rende necessario tenere alta la guardia. «Le imprese devono sapere cogliere tutte le opportunità di crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTI TRIMESTRALI

Fatturato Fincantieri in aumento del 4,9%

TRIESTE

Nel primo trimestre il gruppo Fincantieri ha realizzato ricavi pari a euro 1.764 milioni, in aumento del 4,9% rispetto al primo trimestre del 2022. L'Ebitda margin si è attestato al 4,9% in miglioramento rispetto ai risultati del 2022 (3%). La posizione finanziaria netta è negativa per euro 2,9 miliardi mentre gli

ordini acquisiti sono risultati pari a 0,9 miliardi rispetto ai 0,5 miliardi del primo trimestre 2022, grazie ad forte contributo del settore Offshore Wind. Per Pierroberto Folgiero, amministratore delegato del gruppo Fincantieri, «il primo trimestre del 2023 si è confermato pienamente in linea con le previsioni per l'intero 2023».

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA
FINANZIARIA
EVOLUTA E
PERSONALIZZATA
+39 335 5949046



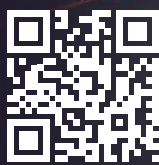
www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it



IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

**SKY
ENERGY**

L'ENERGIA CHE
VIENE DAL CUORE



WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

La mozione passa alla Camera, il governo ringrazia: adesso l'atomo è nel mix energetico

Primo via libera al nuovo nucleare

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

«Il via libera della Camera alla mozione sul nucleare, come fonte alternativa e pulita per la produzione di energia, è la risposta più netta alla demagogia della sinistra», sentenzia il deputato Alessandro Cattaneo di Forza Italia, primo firmatario della mozione sul nucleare passata ieri coi voi sia del centrodestra che di Azione-Italia Viva.

Mentre Pd, 5 Stelle e Alleanza Verdi sinistra protestano (e Carlo Calenda difende la sua mossa), il governo ringra-

zia il Parlamento per aver dato un indirizzo preciso all'esecutivo e incassa il risultato.

«Ricerca e sperimentazione in questi ultimi decenni hanno fatto passi enormi: il nucleare di quarta generazione, secondo gli scienziati, è sicuro quanto pulito», scrivono in una nota congiunta Gilberto Pichetto Fratin e Vannia Gava, rispettivamente ministro e viceministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Che ora assieme ai partner europei dicono di voler valutare «con la massima attenzione, come inserirlo nel mix energetico nazionale dei prossimi decenni, con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti dall'Unione europea».



Il ministro Pichetto Fratin

La mozione votata ieri alla fra le altre cose, oltre a impegnare il governo «a valutare l'opportunità di inserire nel mix energetico nazionale anche il nucleare quale fonte alternativa e pulita per la produzione di energia», chiede all'esecutivo di «partecipare attivamente, in sede europea e internazionale, a ogni opportuna iniziativa volta ad incentivare lo sviluppo delle nuove tecnologie nucleari», di «perseguire l'impegno nella ricerca scientifica» e di «formare nuovo capitale umano altamente qualificato nel settore», per «recuperare il ruolo dell'Italia nel campo dello studio e dello sviluppo tecnico in materia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-5-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,04	1	4,78	6,12	-12,2	134,1
Acqa	13,32	-0,75	12,28	14,42	3,1	2.836,7
Acinqe	2,12	0,95	1,82	2,2	2,91	418,4
Adidas ag	185,4	-2,22	127,74	170,76	28,72	34.804,4
Adv Micro Devices	86,21	3,92	57,92	93,21	43,68	81.821,8
Aeffe	1,36	-1,16	1,116	1,42	9,85	146
Aegon	4,06	-	3,785	5,292	-13,38	640,8
Aeroporto Marconi Bo.	8,34	0,24	7,68	8,52	6,92	301,3
Ageas	40,3	-	38,31	45,12	-2,83	94.772
Ahold Del	31,645	1,02	26,8	32,225	16,45	3.771,7
Air France Klm	1,463	1,25	1,2575	1,856	18,94	827,1
Airbus	121,78	0,23	112,4	129,46	9,22	94.096,8
Alerion	28,35	-4,87	26,05	33,1	-11,96	1.537,4
Algowatt	0,6	1,69	0,48	0,698	19,52	26,8
Alkerm	11,2	-1,58	10,72	14,78	1,63	83,7
Allianz	215,4	-0,58	200,55	226,9	6,86	97.770,1
Alphabet cl A	98,97	2,12	81,47	99,15	21,21	29.497,5
Alphabet Classe C	98,72	4,08	82,44	99,72	21,64	34.850,1
Amazon	97,25	1,81	79,3	102,18	25,53	46.862,1
Amgen	214	-	208	254,4	-12,4	156.150,5
Ampillon	35,44	-1,14	25,27	35,89	27,38	8.023,2
Anheuser-Busch	58,45	-0,19	53,9	61,47	3,97	94.001,8
Anima Holding	3,686	-1,07	3,582	4,22	-1,5	1.213,4
Antares V	6,75	0,75	6,04	8,89	-15,94	466,6
Apple	157,38	0,05	118,66	157,8	31,35	812.903,6
Aquaflil	4,74	-2,27	4,7	6,3	-22,8	203
Ariston Holding	9,405	-1,1	8,89	10,65	-2,23	1.180,4
Ascopiave	2,715	0,18	2,43	2,91	13,36	636,4
ASML Holding	585,4	-1,06	515,7	636,5	15,76	253.673,4
Autogrill	7,055	1,07	6,41	7,055	9,18	2.716,4
Autos Meridionali	11,6	1,31	11,35	23,5	0,87	50,8
Avio	9,39	-0,42	9,04	10,68	-1,88	247,5
Axa	27,38	-0,51	25,955	30,2	4,09	57.201,2
Azimut	20,13	-0,78	18,98	23,85	-3,82	2.883,7
A2a	1,625	-0,12	1,2965	1,627	30,52	5.091

B						
B Desio e Brianza	3,35	-0,59	3,07	3,65	9,84	450,1
B Ifis	15,16	0,86	13,44	16,4	13,9	815,8
B M Paschi Siena	2,117	-0,17	1,8142	2,85	10	2.666,8
B P di Sondrio	4,32	2,22	3,804	4,892	14,29	1.958,8
B Profilo	0,218	-0,91	0,1978	0,231	10,1	147,8
B Sistema	1,236	-1,12	1,236	1,85	-18,22	99,4
Banca Generali	30,2	-0,53	27,99	34,59	-5,8	3.528,9
Banco Bpm	4,048	7,55	3,403	4,295	21,42	6.133,5
Banco Santander	3,1635	-0,8	2,843	3,85	12,78	51.046,7
Basf	48,735	-0,35	44,5	53,82	0,51	43.142,4
Basicnet	5,59	2,57	5,3	5,93	5,27	301,9
Bastogi	0,594	-3,26	0,574	0,836	-5,71	73,4
BB Biotech	58,29	-0,12	47,1852	59,2097	23,31	44.553,5
BBVA	4,75	0,42	4,57	6,06	-15,93	2.631,5
BBVA	6,304	0,29	5,772	7,435	11,42	42.034,4
BBC Speakers	14,15	-2,41	12,5	14,85	12,3	155,7
Bca Mediolanum	0,898	-0,07	7,856	9,384	3,85	6.016,7
Beewize	0,682	-0,29	0,656	0,806	-6,32	7,6
Beghelli	0,254	0,4	0,252	0,3285	-10,25	50,8
Beiersdorf AG	126,9	-	107,05	126,9	17,83	31.978,8
Best Buy Co Us	68	-	55,25	83,99	-9,11	15.297,8
B.F.	3,72	-0,53	3,72	3,95	-3,38	685,9
Bff Bank	8,695	0,93	7,455	9,72	17,34	1.614
Blaetti Industrie	0,244	2,52	0,228	0,301	-9,8	37,8
Blesse	13,28	-0,3	13	17,43	4,73	363,9
Bloera	0,114	3,64	0,094	0,3082	-63,75	1,2
Bmw	108,86	1,28	85,64	108,86	29,07	65.533,2
Bnp Paribas	58,35	0,03	50,83	66,37	9,47	53.220,8
Borgosesia	0,798	-0,5	0,71	0,838	12,71	38,1
Bper Banca	2,743	3,9	1,9585	2,827	42,98	3.883,7
Brembo	13,93	1,38	10,49	14,92	33,3	4.651,5
Brioschi	0,071	-	0,0708	0,0836	-4,05	55,9
Brunello Cucinelli	86,05	-2,05	87,2	92,85	24,53	5.651,4
Buzzi Unicem	23,16	-0,08	18,255	23,18	28,67	4.461,2

C						
Cairo Communication	1,89	0,75	1,494	1,91	27,02	254
Caleffi	1,06	-	1,02	1,285	3,92	16,8
Callagione	3,98	-1,73	3,11	4,11	27,16	478,1
Callagione Editore	1	-	0,94	1,075	3,52	125
Campani	12,1	-1,87	9,558	22,3	27,58	14.055,4
Carel Industries	25	1,21	22,5	27,2	6,38	2.500
Cellularine	2,95	-1,67	2,92	3,25	-0,67	64,5
Cembre	3,15	1,29	28,2	31,5	2,61	535,5
Cementir Holding	7,9	-0,88	6,2	8,25	28,66	1.257
Centrale del Latte d'Italia	2,256	-1,54	2,56	2,91	-12,93	35,8
Chl	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	6,7
Cia	0,053	2,91	0,0505	0,066	-13,96	4,9
Cir	0,3725	-2,1	0,3725	0,435	-14,27	412,4
Civilianavi S	3,68	-	3,37	3,79	6,36	113,2
Class Editori	0,0802	-1,72	0,0796	0,088	-4,52	22,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Orh Industrial	12,93	-0,54	12,385	16,27	-13,6	17.641,7
Coimbase Global	52,86	3,44	31,13	77,65	60,38	9.177
Commerzbank	9,88	-	8,83	11,885	12,4	12.373,3
Conafi	0,388	0,26	0,37	0,43	-8,71	14,3
Continental AG	63,62	-	59	78,2	16,01	12.724,4
Covivio	46,5	-3,39	48,5	66,6	-13,08	4.597,1
Dredem	7,22	0,28	6,52	8,23	8,9	2.464,3
Credit Agricole	11,104	-0,16	9,959	11,798	12,87	24.721,3
Csp International	0,371	-1,07	0,359	0,409	4,8	14,8
D						
D'Amico	0,3785	-	0,3605	0,4995	1,47	469,7
Danieli & C	23,65	-1,05	21,2	25,95	13,7	966,8
Danieli & C Rsp	19,06	0,85	14,54	19,26	33,1	770,5
Datalogic	7,57	-1,5	7,35	9,84	-9,07	442,4
De Longhi	20,94	-1,32	20	23,8	-0,19	3.163,2
Deutsche Bank	9,686	0,27	8,7	12,312	-8,62	5.529,3
Deutsche Borse AG	183	-	156,4	183,55	12,82	35.319
Deutsche Lufthansa AG	9,294	2,02	7,877	10,97	19,44	4.327,7
Deutsche Post AG	42,15	0,2	35,93	44,01	18,72	51.117,6
Deutsche Telekom	21,3	0,33	18,928	22,99	18,33	92.896,1
Diasirin	102,2	0,15	96,46	130,4	-21,63	5.717,9
Digital Bros	20,86	0,1	19,33	23,56	-6,96	297,5
doValue	5,57	-3,87	5,57	7,88	-22,21	445,6
E						
Edison Rsp	1,402	-1,27	1,352	1,58	3,09	153,6
Eems	0,0339	-1,17	0,0339	0,06	-36,28	16,2
El En	11,39	-1,73	11,39	16,09	-20,07	910,3
Elica	2,75	1,1	2,62	3,2	-7,41	174,1
Emak	1,108	-2,46	1,05	1,322	-4,87	181,6
Enav	4,122	-0,87	3,746	4,37	4,09	2.233,1
Enel	6,112	-0,11	5,171	6,199	21,51	62.138,7
Enervit	3,14	-	3,12	3,52	-3,68	55,9
Engie	14,69	-0,07	12,474	15,51	9,19	32.224,6
Eni	13,52	-0,91	12,162	14,826	1,76	48.286,5
E.ON	12,22	1,24	9,444	12,22	31,09	24.452,2
Eprice	0,0096	1,05	0,0081	0,0155	6,67	3,8
Equita Group	3,8	-0,26	3,65	4,06	7,14	199,1
Erg	26,6	-	26,12	29,22	-8,15	3.998,5
Espinet	7,695	-3,27	6,59	9,24	14,25	388
Essilorlunottica	183,02	-0,64	157,35	185,48	8,3	39.908,7
Eukedoss	1,18	-	1,115	1,315	-5,22	26,8
Eurogroup L	5,405	1,12	4,56	5,87	-0	508,2
Eurotech	2,94	-0,84	2,875	3,796	2,65	104,4
Evonik Industries AG	19,45	-1,17	18,01	21,36	8	9.063,7
Exprivia	1,29	-0,82	1,29	1,572	-6,11	66,9

F						
Faurecia	17,61	-2,63	15,44	23,35	24,41	2.430,8
Ferrari	269,9	0,37	202,5	269,9	34,82	52.340
Fidia	1,405	2,55	1,37	1,535	-6,84	9,8
Fiera Milano	2,63	-1,87	2,63	3,17	-9,31	189,1
Fila	7,36	-0,14	6,79	7,8	5,75	316,3
Fincantieri	0,555	0,54	0,521	0,6355	4,62	943,3
Fine Foods Pharma Ntm	7,6	-1,55	7,55	8,45	-8,87	167,7
FinecoBank	12,68	-5,72	12,68	16,99	-18,3	7742,8
Finn	0,443	-0,23	0,429	0,465	4,36	192,7
Fresenius M Care AG	42,71	0,02	30,26	43,6	41,56	13.082,7
Fresenius SE & Co. KGaA	27,6	9,74	23,44	29,57	4,59	15.062,4
G						
Gabetti	1,006	-2,33	1,006	1,318	-4,01	60,7
Garofalo Health Care	3,92	-2	3,64	4	6,52	353,6
Gas Plus	2,46	2,93	2,2	2,58	2,5	110,5
Gefran	9,86	0,51	9,15	10,5	13,2	142
Generalliance	8	-	6,98	8,44	11,11	101,1
Generali	18,975	-0,08	16,775	19,135	14,2	29.587,4
Geox	1,054	0,38	0,81	1,182	31,26	273,2
Gequity	0,0122	3,39	0,011	0,015	1,67	1,3
Giglio group	0,732	-4,44	0,56	1,206	-34,05	9,1
Gilead Sciences	71,5	-	71,5	82,38	-10,28	93.373,7
Gpi	12,1	-0,98	12	14,66	-16,32	349,8
Greenthesis	0,9	-	0,878	0,993	-3,74	139,7
Gvs	5,77	0,09	4,142	6,39	42,47	1.009,8

H						
Heidelberg Cement AG	69,74	3,14	55,32	70,9	29,97	13.076,3
Henkel KGaA Vz	74,36	0,13	64,68	75,82	14,61	13.249,2
Hera	2,852	-0,35	2,383	2,862	13,22	4.249,2

I Grandi Viaggi	0,802	-0,74	0,79	0,936	2,82	38,3
Iberdrola	11,78	-0,3	10,625	11,85	7,58	75,9841
Il Sole	2,55	-3,41	2,55	3,48	-18,14	281,4
Il Sole 24 Ore	0,486	-0,21	0,477	0,54	2,32	27,4
Illylity Bank	8,415	0,94	5,885	7,82	-7,03	538,6
Immsi	0,59	-1,01	0,407	0,649	49,3	200,9
Indel B	24,2	-	23,1	25,8	-3,58	141,8
Inditex	31,85	-0,59	24,8	32,04	28,43	99,2654
Industrie De Nora	18,02	-0,88	14,5	19,78	25,66	925,7
Infinion Technologies AG	32,94	-0,78	28,615	37,87	20,68	38,1572

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.39
e tramonta alle 20.28
La Luna Sorge alle 1.12
e tramonta alle 9.11
Il Santo San Cataldo di Rachau Vescovo
Il Proverbio
A baste miezore par imparà a fà i siòrs.
Basta mezz'ora per imparare a fare i ricchi.

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

Angel

www.onoranzeangel.it

CHIDAL MARMI GROUP

Il debutto



Il sindaco Alberto Felice De Toni a colloquio con il vicesindaco Alessandro Venanzi. A destra, l'ultima edizione del Far east film festival



Tornano i progetti di accoglienza Centomila euro a Far east film

Nella prima seduta la giunta De Toni ha chiesto di riattivare i progetti per l'inserimento dei richiedenti asilo

Cristian Rigo

I termini sono ormai scaduti, ma nel corso della sua prima seduta la giunta guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni ha deciso di presentare comunque domanda per la riattivazione dei progetti rientranti nell'ambito della rete nazionale del Servizio di accoglienza e integrazione (Sai), l'ex Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar) che la preceden-

te amministrazione aveva deciso di non rinnovare. L'ultimo progetto presentato dal Comune riguardava il periodo 1 gennaio 2020-31 dicembre 2022, ma lo scorso 31 maggio la giunta Fontani aveva deciso di interrompere l'iniziativa, avviando il trasferimento dei beneficiari già in accoglienza. «Sono quindi state predisposte le attività previste per la chiusura de progetto che, di fatto - ha spiegato l'assessore alla Salu-

te Stefano Gasparin -, si è conclusa a fine aprile 2023 in virtù della proroga concessa dal ministero dell'Interno al fine di permettere ai beneficiari di reperire autonomamente una sistemazione alloggiativa». Il Comune ha però deciso di fare un tentativo per riattivare il progetto. «Faremo domanda nella speranza che, in via eccezionale, si arrivi alla possibilità di autorizzare la prosecuzione del progetto Sai», ha detto Gasparin. Nel

Sai rientrano adulti e nuclei familiari senza particolari vulnerabilità sanitarie che hanno già ottenuto protezione internazionale o un permesso di soggiorno per richiesta di asilo politico. Il Comune di Udine, che ha aderito alla rete fin dal 2001, nel triennio 2020-2022 ha registrato l'accoglienza di 143 persone, tra le quali una famiglia con due figli minori, in via prioritaria di nazionalità afghana e pakistana di età

compresa tra 18 e 40 anni. Al termine del periodo 67 beneficiari sono usciti dal progetto perché hanno ottenuto un contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato (nel settore della ristorazione, dell'edilizia e della carpenteria) che ha permesso loro di acquisire un'indipendenza economica ed abitativa. «La conferma - ha sottolineato Gasparin - che il progetto funziona». I richiedenti sono stati accolti, di regola per

un periodo variabile dai 6 mesi a un anno negli appartamenti di proprietà comunale di via Lumignacco, Pirona e Sabbadini ma, ha precisato l'assessore, «l'intero costo è carico del ministero. Si tratta - ha aggiunto - di dare una risposta strutturata e coordinata a livello nazionale al fenomeno migratorio, consentendo alle persone titolari di protezione internazionale (asilo politico e protezione sussidiaria) di proseguire i percorsi già avviati durante l'accoglienza nei Centri di accoglienza straordinari e di proseguire la propria integrazione mediante l'apprendimento della lingua italiana, la formazione, l'avviamento e l'inserimento nel mondo del lavoro».

IL CONTRIBUTO

Sempre nella seduta di ieri è stato deliberato il contributo economico del Comune di Udine al Far East Film Festival. «Visti i 25 anni di presen-

ILLUMINAZIONE

Riaccesi i 1.468 lampioni che erano stati spenti di notte per il caro energia

Il caro energia è quasi alle spalle e durante l'Adunata c'è la necessità di garantire la massima sicurezza e, di conseguenza, visibilità. Per questo motivo ieri la giunta ha deciso di interrompere lo spegnimento da mezzanotte alle cinque del mattino di 1468 punti luce in città. Torneranno quindi attivi gli oltre 14 mila pali dell'illuminazione pubblica, compresi quelli dell'a-

rea del Parco del Cormor e dell'area verde della Cascina Mauroner. «Considerando che i prezzi dell'energia elettrica sono tornati a valori accettabili - ha detto l'assessore all'Energia, Eleonora Meloni - abbiamo deciso di terminare la limitazione dei punti luce comunali. A maggior ragione, in vista di un grande evento come l'Adunata degli alpini, ci è sembrato corretto illu-



minare completamente la città. L'illuminazione rimarrà attiva al 100% in pianta stabile per garantire oltretutto un maggior livello di sicurezza nelle zone esterne di Udine». Via libera infine alla variazione di bilancio che mette a

tuttoGIARDINO
Circolo Agrario FriulanoCompetenza e una vasta
gamma di prodotti
sempre al vostro fianco!

Giardinaggio • Abbigliamento • Motocultura • Casa & fattoria • Attrezzi • Animali domestici • Agricoltura

CARBONELLA
AD ACCENSIONE
ISTANTANEA
6,95
-13% 7,95

WEBER
BRICCHETTI
10,95
-8% 11,95

BBQ
SCINTILLA
A PARTIRE DA...
MODELLO 90
949,00€
-10% 1050,00

Ci trovi a...

Biauzzo di Codroipo (UD)
Via Oltre Ferrovia, 7
Civiale del Friuli (UD)
Viale Libertà, 50
Majano - Tiveriaco (UD)
Località Ponte LedraForcate di Fontanafredda (PN)
Via F. Baracca, 74
S. Giovanni di Casarsa (PN)
Via Aviotte, 5/A
S. Giorgio della Rich. (PN)
Via Kechler, 1San Lorenzo Isontino (GO)
Via Tommaseo, 59
Tolmezzo (UD)
Via Dell'Industria, 20
Gradisca d'Isonzo (GO)
Via G. Garibaldi, 9/11Udine (UD)
Via Baviera, 30
Villotta di Chions (PN)
Via Villalta, 14/B
Portogruaro (VE)
Via Abate Adelbero 2/A

L'OPPOSIZIONE

«La sinistra sostiene Salmè»

«Nel primo Consiglio comunale, si è consumato un inciucio che ha smascherato un'alleanza nascosta all'esterno fino all'ultimo. Alleanza che altera i corretti rapporti tra maggioranza e opposizione». Così Loris Michelinì di Identità civica che attacca: «La sinistra-centro del sindaco De Toni si è abbracciata al-

la destra estrema anti sistema di Salmè provocando un colpo di mano arrogante eleggendo il presidente della commissione Statuto che da regolamento spetta all'opposizione. Questo comportamento autoritario, non libero, antidemocratico della maggioranza ha creato un clima teso che non aiuta la città».

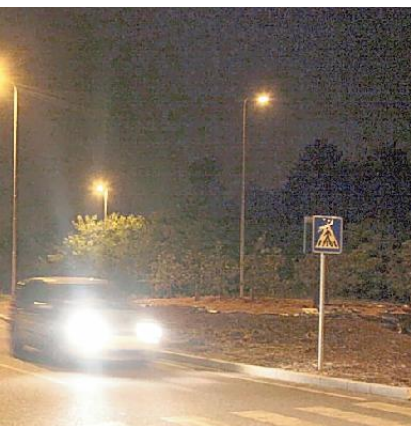
Dello stesso avviso il capogruppo di FdI, Luca Vidoni che parla di «sgarbo istituzionale da parte della maggioranza la quale si è intromessa impropriamente nella scelta delle presidenze di garanzia che spettano alla minoranza ignorando la candidatura del consigliere comunale Giovanni Govetto».



Il debutto



za del Festival abbiamo deciso di aumentare il contributo per una delle iniziative più rilevanti della nostra città - ha spiegato l'assessore alla Cultura, Federico Pirone -. Quest'anno il contributo economico sarà infatti di 100 mila euro invece degli 80 mila stanziati lo scorso anno. Ringraziamo gli organizzatori per lo splendido lavoro che svolgono nell'organizzare quello che è il più grande festival di cinema orientale d'Europa, iniziativa che ha importanti ricadute anche economiche sul territorio». Sempre in ambito culturale è stata approvata la partecipazione della Biblioteca civica Joppi al progetto della Regione Fvg per la promozione della lettura nei giovani under 18. Il progetto "LeggiAMO" include al suo interno diverse iniziative dedicate a diverse fasce d'età, fra questi il progetto "Su e giù per le storie" che promuoverà la lettura nei quartieri della città. —



disposizione 170 mila euro per dare esecuzione a una parte del Peba con l'eliminazione delle barriere architettoniche sugli attraversamenti pedonali nel quartiere del Villaggio del Sole. I lavori cominceranno entro il 15 settembre. —

La consigliera del Partito democratico Anna Paola Peratoner spiega i motivi del suo intervento. Sotto accusa il sindaco De Toni e i vertici dei democratici per la mancata nomina in giunta

«Atto politico violento e cattiverie. Ma sto ricevendo tanta solidarietà»

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

Non ritratta nemmeno una parola del lungo intervento con il quale ha rubato la scena nel primo consiglio comunale dell'amministrazione De Toni accusando il sindaco, ma soprattutto il suo partito per l'esclusione dalla giunta. Anzi, la consigliera Anna Paola Peratoner conferma tutto ma assicura che non lascerà il Partito democratico e nemmeno il Consiglio comunale: «Lo devo ai miei elettori», dice.

È la seconda volta che si candida e che, pur avendo i numeri dalla sua, resta esclusa dalla giunta.

«Purtroppo è vero. La prima volta è successo con la giunta Honsell. Ero stata la più votata dalla lista Sinistra Arcobaleno ma sono rimasta esclusa».

Come mai?

«Più che una lista il nostro era un cartello con più partiti tra i quali anche Rifondazione comunista che riuscì a convincere il sindaco Honsell a inserire in giunta Franzil come esterno anziché chi, come me, aveva contribuito a raccogliere voti. Non fui nemmeno inserita nella rosa dei papabili».

La sua prima avventura in Consiglio non durò molto.

«No, mi dimisi dopo un anno e mezzo».

Per quale motivo?

«Perché mi stavano boicottando. Avevo la delega al bilancio partecipativo, che era stato anche l'oggetto della mia campagna, ma non mi permettevano di portare avanti il mio lavoro».

Non fu perché non la inserirono in giunta dopo le dimissioni di Barillari per il caso Englaro?

«No, è quello che hanno voluto far credere. Io come capogruppo della terza forza di maggioranza, che nel frattempo era diventato il gruppo Per la sinistra composto da me, Pirone e successivamente da Torretta, avevo rivendicato un posto in giunta, ma Honsell mi disse di no facendomi una proposta oscena, ossia fare una staffetta con Franzil. Ma il problema era che non mi facevano portare avanti i progetti per i quali mi ero impegnata, così mi dimisi».

Fu un errore?

«Mio figlio era nato da poco, è stato un periodo complicato».

Poi è vero che ha denunciato Honsell?

«No. Dopo le mie dimissioni il sindaco ha convocato una conferenza annunciando di aver scelto Corrias e dicendo che io mi ero dimessa. Sembrava che me ne fossi andata per la poltrona, ma non era così. A quel punto ho convocato a mia volta una conferenza e ho detto che avevano provato a comprarmi in tutti i modi, mi riferivo alla proposta di staffetta e non a proposte economiche, ma i carabinieri han-



«Con la mia esclusione è stato tradito lo spirito nuovo emerso con le primarie che hanno eletto Schlein»

ANNA PAOLA PERATONER
CONSIGLIERA COMUNALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Mondialpol VEDETTA2

ASSUME
Guardie
Particolari Giurate
e Operatori
Fiduciari

Manda il tuo Curriculum a
selezioni@mondialpol.it

Il presente annuncio si rivolge a candidati di ambo i sessi ai sensi della Normativa vigente (L. 903/77 e D.Lgs. 198/2006)

no aperto un'indagine che poi è finita in niente».

Questa volta invece non si dimetterà?

«No, assolutamente. Lo devo ai miei 286 elettori e voglio continuare il mio impegno all'interno del Pd».

È stata la seconda donna più votata in assoluto eppure in una giunta composta per metà dal genere femminile non c'è stato posto per lei. Come mai?

«Dovrebbe chiederlo al sindaco De Toni, io ci ho provato ma non ho avuto risposta».

Un'idea se la sarà fatta.

«Ho capito che in giunta si entra se ci sono dei rapporti fiduciari con il sindaco ed evidentemente questo presupposto non c'è stato».

Lei però ci contava.

«Sì certo, visto il sorprendente risultato elettorale. Davo ingenuamente per scontato di entrare in giunta, visto che i criteri che il sindaco aveva dato pubblicamente e internamente erano state le preferenze, le competenze e l'alternanza di genere. Infatti sono l'unica per la quale questi criteri sono stati bypassati».

Parlare di violenza per l'esclusione non le sembra eccessivo?

«No è stato un atto politico violento. E poi ho subito una montagna di cattiverie».

Il sindaco non è libero di scegliere?

«Certo, però così si è deciso di escludere una parte importante dell'elettorato».

Si riferisce alla corrente che sostiene la nuova segreteria nazionale Elly Schlein?

«Sicuro, io mi sono iscritta al partito per sostenere la sua candidatura che rappresenta uno spirito nuovo e un nuovo modo di intendere la politica fatto di ascolto e partecipazione».

Pensa che quello spirito sia stato tradito?

«Sì».

Ne ha parlato con la Schlein?

«Sì, l'ho sentita certo».

E cosa le ha detto?

«Di avere pazienza».

Sapeva del suo intervento?

«Sì l'avevo informata. Io non sono una che sta zitta di fronte alla violenza subita da me e dalle persone che mi hanno votato».

Si aspettava di più dal capogruppo Venanzi e dal segretario Martinez?

«Almeno una telefonata, quella sì».

Però ha deciso di restare nel Pd. Come mai?

«Perché ci credo. Sono nella segreteria nazionale e porterò avanti il rinnovamento voluto da Schlein».

Una cosa positiva di questa vicenda?

«Il mare di solidarietà che mi ha travolto dopo il mio intervento che non considero uno sfogo ma un'operazione verità».

TESSUTI E COLORI ► ABBINARE TIPOLOGIE E TONALITÀ DIVERSE AL RESTO DELL'ARREDAMENTO CONFERISCE UN TOCCO PERSONALE ALL'ABITAZIONE

Consigli per la scelta delle tende

Che vengano commissionate su misura oppure acquistate confezionate o realizzate di persona, la scelta delle tende è frutto di una serie di passaggi precisi, cui si aggiunge un tocco di ispirazione personale legato alla volontà di conferire un nuovo look all'abitazione.

Si comincia col prendere le misure della finestra o porta finestra, segnando, armati di un metro rigorosamente rigido, larghezza, altezza, distanza dal soffitto e dal pavimento, spessore del davanzale ed eventualmente del cassone delle persiane. Ogni dettaglio, infatti, è fondamentale perché la tenda cada bene: nelle finestre è utile fermandosi a circa 1,5 centimetri dall'inizio del davanzale.

Fra gli elementi da prendere in considerazione, inoltre, c'è la tonalità: la regola aurea è usare cromie complementari, che richiamino altri componenti d'arredo e rispettino lo stile e gli spazi della stanza. La scelta della tenda si basa anche sull'abbinamento con divani, cuscini e tappeti: un gioco di richiami è l'ideale per conferire alla stanza un look originale, senza sfociare nell'eccesso, con varietà di materiali, tonalità e tessuti.

PER ESTERNI

Il sole primaverile invita a passare ore del proprio tempo all'aria aperta. Ec-

Di grande effetto i giochi di richiami tra divani, cuscini e tappeti in cui si utilizzano colori o fantasie simili



I RICHIAMI TRA GLI ELEMENTI DELL'ARREDAMENTO RENDONO L'AMBIENTE PIÙ COERENTE E ORIGINALE

co perché in questo periodo conviene investire in tende da sole protettive. Si tratta di dispositivi presenti sul mercato in differenti modelli, pensati per rispondere a necessità disparate. Nello specifico, per proteggere l'area del balcone sono consigliate le tende da sole a bracci. Si tratta di modelli pratici da stendere e ritirare grazie a una comoda manovella oppure, nel caso di dispositivi automatizzati, a un bottone o telecomando. Per ombreggiare le aree esterne e i giardini sono invece ottimi i modelli a capanna. Questi sono più imponenti della variante a bracci, proteggono spazi ampi e sono molto resistenti al vento.



► LA SOLUZIONE

Finestre ampie per avere più luce

Valorizzare al meglio la propria abitazione passa anche dalla luce che entra in ogni locale. Con vetrate ampie si potrà perciò godere di una casa sempre ben illuminata. Inoltre le più moderne finestre con apertura a vasistas permettono di lasciare passare una leggera corrente d'aria anche nelle giornate più calde.

FOCUS

Più valore alla propria casa con nuovi infissi

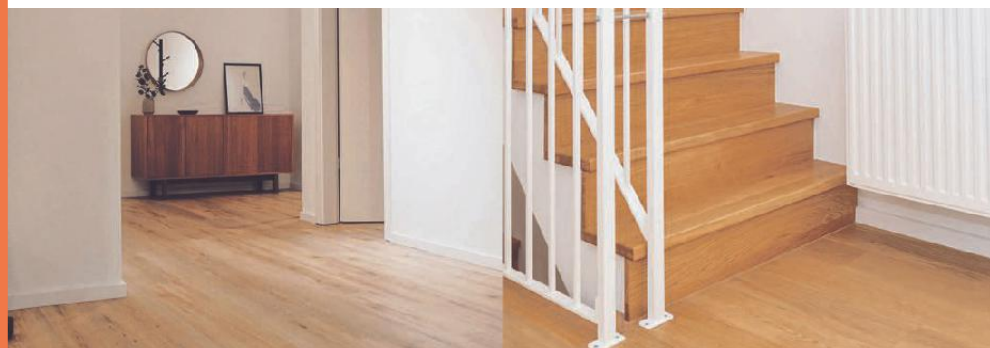


Sostituire infissi e serramenti permette di migliorare notevolmente il comfort abitativo della casa: i prodotti di moderna fabbricazione, infatti, propongono sistemi innovativi e di qualità, molto più resistenti agli agenti atmosferici, in grado di isolare le stanze dagli sbalzi termici e dai rumori. Il vantaggio consiste in un risparmio energetico non indifferente e in una maggiore efficienza in termini di sicurezza. Se non si modificano le caratteristiche delle finestre e si mantengono forma e colore preesistenti non è necessario richiedere permessi specifici, che aumenterebbero i costi, e si può usufruire anche di sgravi fiscali.

FORNITURA E POSA IN OPERA



GIOMA Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti



pavimenti

scale



porte

serramenti pvc

GIOMA S.r.l. Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it



Strada di Oselin 16/18
Remanzacco (UD)
Tel. +39-0432-667025
www.sandix.it
sandix@sandix.it

LA TUA
OMBRA
SU MISURA



L'OMICIDIO TISI

Macchi prova a difendersi: «Mi ha preso per la caviglia»

Il tribunale del Riesame, presieduto dal giudice Enzo Truncellito, si è riservato la decisione sull'istanza di scarcerazione presentata dagli avvocati Massimiliano Basevi e Cristian Buttazzoni, difensori di Bruno Macchi, il ventottenne accusato dell'omicidio di Luca Tisi, il senzatetto ucciso a coltellate nella galleria

tra via San Daniele e viale Volontari della Libertà.

L'udienza si è svolta ieri a Trieste: i legali del ventottenne di origine brasiliana hanno richiesto che per il proprio assistito venga disposto il trasferimento dal carcere di Udine, dove si trova dal 19 aprile, in una struttura protetta, in particolare in una delle Resi-

denze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (Rems).

C'è un aspetto, mai emerso finora, che i due legali hanno citato nella memoria difensiva depositata ieri in tribunale. Ripercorrendo mentalmente in questi giorni quanto accaduto all'alba di sabato 15 aprile, Macchi afferma di essere



Bruno Macchi ripreso dalle telecamere di videosorveglianza

stato afferrato a una caviglia poco dopo essere entrato nella galleria per acquistare le sigarette al distributore automatico: sentitosi in pericolo, avrebbe allora reagito. Una versione che dovrà trovare riscontro negli elementi acquisiti in fase d'indagine dalla polizia: difficilmente una conferma potrà arrivare dalle telecamere di sorveglianza installate in zona, che non hanno ripreso il punto in cui si è consumato il delitto. Tisi è stato ucciso con decine di coltellate, in appena quattro minuti, secondo quanto ricostruito dagli investigatori. —

CHR.S.

Dopo Udinese-Napoli i primi Daspo Tifosi lontani dagli stadi fino a 10 anni

Il gip non convalida l'arresto di un supporter partenopeo: era entrato al Friuli nonostante due divieti

Dopo gli scontri allo stadio Friuli, Daspo fino a dieci anni nei confronti degli arrestati. La Questura di Udine ha emesso i primi Divieti di accedere alle manifestazioni sportive dopo l'invasione di campo e le violenze di giovedì scorso al termine della partita Udinese-Napoli che è valsa ai bianco azzurri lo scudetto.

IDASPO PER ORA SONO OTTO

Le misure, come riporta l'Ansa, sono severe. Un tifoso 35enne di Palmanova, Valentino Di Sopra, arrestato in flagranza differita per rissa e invasione di campo, che già in passato aveva scontato un Daspo, è stato allontanato dalle competizioni sportive per dieci anni, di cui quattro con obbligo di firma. Un altro, della stessa età, Matteo Artico di Gruaro (in provincia di Venezia), ma domiciliato a Sesto al Reghena (Pordenone), è stato invece allontanato per otto anni, di cui tre con obbligo di firma. Gli altri Daspo prevedono soltanto l'allontanamento da stadi e palasport. Riguardano un uomo di 48 anni, Paolo Angeli di Verzegnis, per 5 anni; uno di 54, Francesco Seibessi di Monfalcone (Gorizia), dove

è presidente della Romana Calcio (carica da cui è stato sospeso in attesa della conclusione delle indagini) per quattro anni; e infine uno di 59 anni, di Tavagnacco, che al momento dell'esecuzione degli arresti non era stato rintracciato dagli agenti della Digos ed è rimasto dunque indagato: per lui quattro anni di Daspo. Altri provvedimenti sono stati emessi nei confronti di un 22enne residente in provincia di Napoli; di un giovane che ha fatto resistenza alla polizia nell'area di parcheggio e di un altro tifoso che ha fatto resistenza agli agenti del Reparto mobile dopo l'invasione di campo.

E ALTRE MISURE SONO AL VAGLIO

Intanto, come sottolinea la Questura udinese in una nota diffusa ieri, sono in corso ulteriori accertamenti e indagini per individuare tutti i responsabili delle condotte illecite per gli ulteriori deferimenti all'Autorità Giudiziarica e provvedimenti amministrativi.

IL TIFOSO DEL NAPOLI CON DUE DASPO

Sebbene sottoposto a un obbligo di dimora si sarebbe recato comunque a Udine per



Un agente della polizia con scudo e manganello antisommossa allo stadio Friuli durante Udinese-Napoli

vedere Udinese-Napoli e avrebbe anche preso parte – impugnando di una cintura – agli scontri post partita tra tifosi scoppiati sul terreno di gioco dopo un'invasione di campo scattata quando le

squadre erano ancora in campo: è quanto viene contestato all'ultras azzurro di 22 anni per il quale il Gip di Nola, in provincia di Napoli, non ha convalidato l'arresto in differita. Il giovane, dopo la notifi-

ca della misura cautelare, era stato chiuso nel carcere di Poggioreale. Il giudice, che ha sollevato dubbi sulla sussistenza dei requisiti necessari per l'arresto differito, ha disposto per lui i domiciliari. Il

22enne, difeso dall'avvocato Emilio Coppola, è accusato anche di avere violato due Daspo: il primo di otto anni emesso dal questore di Firenze il 18 febbraio 2020 e l'altro emesso dalla Questura di Napoli il 2 gennaio dello stesso anno, della durata di cinque anni.

COME HA FATTO A ENTRARE ALLO STADIO?

A questo punto, la domanda sorge spontanea. Come ha fatto il tifoso del Napoli ad accedere allo stadio Friuli nonostante i Daspo? Su questo punto gli accertamenti sono tuttora in corso ma, stando alle prime ipotesi della Questura, potrebbe aver utilizzato un biglietto intestato a una terza persona. Di norma, la cessione del tagliando è possibile solo con delega. In occasione di Udinese-Napoli, tuttavia, questa possibilità era stata negata per motivi di sicurezza. Ai controlli, normalmente, viene verificata anche la corrispondenza tra il biglietto e un documento d'identità, visto che ai tornelli non è in funzione la tecnologia di riconoscimento facciale che era stata sperimentata tempo fa.

IL PRESIDENTE DELLA ROMANA CALCIO

Ieri pomeriggio il giudice per le indagini preliminari di Gorizia, Fabrizia De Vincenzi, ha convalidato l'arresto di Francesco Seibessi, revocando gli arresti domiciliari. Per l'ormai ex presidente della Romana, assistito dall'avvocato Giovanni Adams, il giudice ha ritenuto sufficiente la misura del Daspo, senza obbligo di firma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PADERNO

Il boato e poi il cassonetto in pezzi a bordo strada

I residenti hanno sentito un forte rumore e poi hanno notato un cassonetto in pezzi a bordo strada. È successo nella serata di lunedì a Paderno. Non si sa cosa sia accaduto di preciso. Non risultano interventi da parte dei vigili del fuoco. Non si esclude che qualcuno possa aver buttato petardi o materiale esplosivo nel contenitore.



QUESTURA

Sportelli chiusi da giovedì a lunedì

La questura informa che tutti gli sportelli (eccetto l'Ufficio denunce) saranno chiusi da domani, giovedì 11, a lunedì 15 maggio per esigenze di servizio.

La stessa questura, inoltre, ribadisce le modalità per richiedere l'appuntamento urgente per ottenere il passaporto. È possibile contattare il personale tramite il centralino 0432 413111 (c'è un risponditore automatico che fornisce

gli orari, al mattino dalle 9 alle 13). In alternativa, si può inviare una richiesta via mail all'indirizzo di posta elettronica certificata dipps189.00N0@pecps.poliziadistato.it. Vanno indicate le relative esigenze di viaggio personali debitamente documentate e, in particolare, la data del previsto espatrio e utilizzo di passaporto, nonché un numero di telefono per essere ricontattati. —

Università



Da sinistra, Fili, Peresson, Bertolissi, Zilli e Brollo. A destra i tavoli dei relatori con sopra Valeria Fili e Riccardo Riccardi e, sotto, Anna Zilli e Alessandro Gasparetto

Lavoro, infortuni in aumento Nei primi 3 mesi 4 i mortali

L'ateneo tiene alta l'attenzione sulla sicurezza anche grazie al premio Lombardi
Il rettore: «Vogliamo contribuire a creare consapevolezza pure nei giovani»

Infortuni sul lavoro in ripresa dopo la pandemia. Nonostante il calo di denunce registrato nei primi tre mesi dell'anno, sono aumentati gli infortuni mortali, quattro in tutto contro un solo infortunio registrato all'inizio del 2022. Sono in aumento del 18% anche le malattie professionali.

Lo rilevano i dati Inail emersi durante l'incontro "Sicurezza sul lavoro e Pnrr" promosso dall'Università di Udine. «La sicurezza sul lavoro – ha detto il rettore Roberto Pinton – è diventato per il nostro Ateneo un tema qualificante e distintivo nella didattica, nella ricerca scientifica e nei rapporti con il territorio, anche grazie al Premio Lombardi. Con queste attività si vuole contribuire a creare consapevolezza della necessità di migliorare la quali-

tà del lavoro e, soprattutto, di salvaguardare il benessere e la salute dei lavoratori».

Sul fronte delle grandi opere legate al Pnrr la direttrice dell'Inail ha spiegato che la regione in fatto di sicurezza sul lavoro è un modello di collaborazione tra enti e istituzioni e ha portato ad esempio i progetti avviati al Porto di Trieste. Proprio il capoluogo regionale, il 13 settembre, ospiterà il forum della prevenzione, in memoria di Lorenzo Parelli, lo studente morto in uno stage in fabbrica. Una vera e propria mobilitazione generale per un nuovo paradigma che vede impegnato in prima fila l'ateneo udinese con il suo laboratorio lavoro promotore dell'evento sulla sicurezza.

Durante il convegno sono stati premiati anche i vincitori della XII edizione del premio in ricordo del magistrato

Giuseppe Lombardi. L'esperienza dei neo infermieri nei reparti Covid e il futuro dello smart working dopo la pandemia sono i temi delle tesi di laurea da 110 e lode di Gaia Bertolissi di Basiliano e Marco Peresson di Spilimbergo vincitori ex-aequo della XII edizione del premio in ricordo del magistrato Giuseppe Lombardi. L'iniziativa, riservata a laureati dell'Università di Udine con tesi sulla sicurezza sul lavoro, è stata organizzata dall'Ateneo friulano e dalla famiglia del magistrato che operò a Trieste e a Udine. L'azienda vinicola Zorzettig di Cividale ha sostenuto il premio. «Il premio di laurea intende coltivare il diritto di tutti a un lavoro sicuro – ha ricordato la coordinatrice dell'iniziativa Marina Brollo, responsabile del La-



LA RESPONSABILE

«Al lavoro con la Regione per la norma sui caregiver»

«Il laboratorio lavoro dell'Università di Udine ha appena completato un percorso di collaborazione con l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, sul tema del lavoro agile e si appresta a mettere i ferri in acqua per replicare lo stesso laboratorio con la Regione per la messa a terra della nuova norma regionale sui caregiver». Lo ha riferito ieri a Udine Marina Brollo, responsabile del laboratorio, a margine del convegno «Sicurezza sul lavoro e Pnrr». «Metteremo le nostre competenze a disposizione – ha spiegato – perché questa norma innovativa, tra le prime in Italia a volersi fare carico del benessere e della sicurezza delle persone che danno assistenza a vulnerabili e fragili, insieme a quella dei loro assistiti, possa avere un passo più lungo sul piano operativo e diventare una sperimentazione importante a livello nazionale».

«Ospiteremo il gruppo di ricerca dell'università sui caregiver nella Direzione centrale salute – ha confermato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi. Ci sarà un lavoro comune anche per l'applicazione di questa nuova norma approvata alla fine della scorsa legislatura con un voto unanime». «Da ormai 12 anni il Premio Lombardi promuove la sicurezza sui luoghi di lavoro, ricordando la straordinaria profondità umana e professionale di Giuseppe Lombardi – ha concluso Riccardi –, un magistrato che ho avuto il piacere e l'onore di conoscere, e di apprezzare nella sua attenta analisi delle realtà. Ci ha lasciato una grande lezione: ha sempre agito mosso da grandi valori, è stato capace prima di tutto di ascoltare, declinando in profondità aspetti molto particolari di questo tempo».

ROBERTO PINTON
MAGNIFICO RETTORE
DELL'ATENEO FRIULANO

A Gaia Bertolissi di Basiliano e Marco Peresson di Spilimbergo il riconoscimento in ricordo del magistrato

AVEVA 95 ANNI

Nella chiesa del Carmine l'addio a Resi Scrosoppi la prima avvocatessa in città

Sono stati celebrati ieri nella chiesa del Carmine in via Aquileia i funerali di Resi Scrosoppi mancata nei giorni scorsi a 95 anni. Era stata la prima donna avvocato a Udine, nel 1952, nonché la più anziana d'età tra i colleghi del foro friulano. A portarsela via all'improvviso, giovedì scorso, è stata una malattia scoperta soltanto pochi giorni prima, durante

gli accertamenti disposti in ospedale a seguito di un mallessere. Abitava in via Carducci. «Donna speciale e dalla vitalità strepitosa»: così la definisce la nipote Silvia Pajani, a sua volta avvocatessa e prima donna a ricoprire il ruolo di presidente dell'Ordine, nel 2008. E così la ricorda chiunque l'abbia conosciuta e apprezzata, con e senza la toga indosso. —



Il funerale di Resi Scrosoppi celebrato ieri pomeriggio in via Aquileia nella chiesa del Carmine



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

GIACOMO ERMEN

NEL DIGITALE PIÙ RISPETTO PER LA PRIVACY

L'idea che i "big tech", le grandi corporazioni del settore informatico, raccolgano dati personali in maniera pressoché indiscriminata dai propri utenti è ormai diffusa e purtroppo anche accettata. Prevale ora la mentalità del "tanto non ho niente da nascondere".

La "privacy", o l'intimità è invece importantissima, innanzitutto perché una fondamentale necessità umana, ed è quindi giusto che venga rispettata anche nel mondo "digitale".

Oltre ad essere un diritto fondamentale dell'uomo, la privacy è importantissima per tutelare la persona in sé, e non farla diventare semplicemente un numero in una banca dati.

Pensare che la segretezza delle proprie azioni private sia importante solo per chi commette qualcosa di sbagliato è ingenuo, perché in situazioni di limitate libertà personali, come quelle vissute dai cittadini in Paesi con regimi totalitari, avere una privacy diventa illegale come diventa perseguibile avere una propria opinione.

È importante cercare di preservare la riservatezza delle proprie azioni svolte sulla rete perché potrebbero sempre essere usate contro di noi nel caso cadessero nelle mani di malintenzionati, come spesso accade in seguito a fughe di dati.

La "privacy" dovrebbe essere anche tutelata sul luogo di lavoro, in modo da proteggere la dignità del lavoratore e non creare un ambiente di controllo e sfruttamento.

Si può comprendere come libertà personale e privacy siano strettamente collegate, e quindi sempre più a rischio a causa di dispositivi digitali invasivi che ricoprono ruoli di crescente rilevanza nelle nostre vite quotidiane.

Come tutelarsi dalla massiccia raccolta di informazioni da parte delle corporazioni informatiche?

Innanzitutto limitando la presenza dei loro prodotti nella propria vita, per esempio chiedendosi quando si sta per acquistare un orologio digitale per tenere traccia del battito cardiaco, o un assistente elettronico per accendere la luce con la propria voce o installare un'applicazione misuratrice di passi, se sono veramente necessari e se vale veramente la pena barattare parte della propria privacy in cambio di qualcosa di potenzialmente inutile e superfluo. —

Liceo Malignani Udine

Zero calcare

«Così parlo ai giovani»

Il fumettista, vincitore del Terzani a Udine, racconta la sua esperienza in Kurdistan diventata un libro

L'INTERVISTA

Arturo Nutta

LICEO MARINELLI UDINE

Quest'anno il vincitore del premio Terzani (consegnato in occasione del festival vicino/lontano, tenutosi la settimana scorsa) è stato Michele Reich, in arte Zero calcare, con la graphic novel dedicata al suo secondo viaggio in Kurdistan dal titolo "No sleep till Shengal". Abbiamo avuto modo di fargli alcune domande in merito al suo ultimo lavoro e alla sua carriera di fumettista.

Come vedi il tuo lavoro? Spesso nelle tue storie sembra che lo sminuisca, che ci scherzi, che lo tratti come una cosa abbastanza basica, ma nella realtà quale pensi che sia il contributo che il tuo lavoro dia alla comunità e quali pensi che siano i punti di forza di quello che fai?

«L'obiettivo che mi do è che le persone non escano dalla lettura di un mio libro peggiori di come sono entrate, di non alimentare stereotipi razzisti e sessisti e non contribuire all'umore che inquina la chiarezza delle idee. Ho avuto un boom di persone che hanno incominciato a leggere le cose mie partendo dal Blog, dalle storie dell'armadillo e del copripiumino... Adesso anche con il lavoro che ho realizzato con Netflix-, di raccontare delle cose che possono essere più complicate, anche divisive e che richiedono opinioni più articolate, ma di farlo con lo stesso linguaggio, cioè con una continuità di linguaggio che permetta alle persone che si sono appassionate alle cose con cui sono partito di riuscire a leggere quello che scrivo su questi argomenti senza rimanere indietro, senza avere l'impressione che questo sia qualcosa da cui sono escluse perché non conoscono esattamente la realtà di cui si parla, come ad esempio la storia della Mesopotamia, dei Kurdi eccetera. Riuscire a farlo con il linguaggio del fumetto, con il registro mio e cercando di non dar per scontato le cose facendo sì che tutti possano avere accesso a quelle informazioni che consentano loro di capire questa cosa. Quanto il mio lavoro incida poi sulle coscienze delle persone non lo so, per molti una volta letto il libro la cosa si ferma lì. Tuttavia anche se ci fossero 10 persone su 100.000 che quella cosa se la prendono a cuore se la prendono a cuore sia già un grande risultato, perché poi la cosa dei kurdi 10 in più sarebbe già un 50% in più».



Il disegno realizzato da Zero calcare per la redazione del Messaggero Veneto Scuola

ché poi la cosa dei kurdi 10 in più sarebbe già un 50% in più».

Rispetto a quando sei andato in Kurdistan per la prima volta per scrivere Kobane Calling, cos'è cambiato da allora a quando sei tornato laggiù per la seconda volta? Come sei cresciuto, come ti sei sentito a tornare lì, ti sei sentito un Michele Reich/Zero calcare diverso sia

dal punto di vista artistico che personale?

«La prima volta che ci sono andato era nel dicembre 2014, e per quanto si trattasse di un viaggio concordato era un'esperienza nuova: volevo vedere se il racconto a cui eravamo abituati allora fosse pura propaganda o se effettivamente ci fosse un fondo di verità, dunque arrivare lì è stato un impatto che mi ha provoca-

to forte stupore. Quando sono tornato nel 2021 sapevo già cosa mi aspettava, e ho reagito con molto meno stupore rispetto a quando ci sono andato prima. Ho sentito che di molto diverso era il ruolo di noi occidentali: nel 2014 c'erano un sacco di persone che erano state là. Io sono arrivato a staffetta subito dopo altri italiani, c'erano persone che stavano lì per dare il loro contributo, per-

sone provenienti da un panorama internazionale che erano effettivamente mosse da quella causa, perché l'Isis stava colpendo l'Europa in tante forme e quindi c'erano i riflettori accesi, mi sentivo quindi parte di un'attenzione globale. Quando ci sono tornato nel 2021 c'era un senso di abbandono più forte, l'attenzione era scemata. Il nemico dei Kurdi ora non è più più l'ISIS (che al tempo era anche un nostro nemico), adesso lì ci sono i nostri alleati, c'è la Turchia (che è il secondo esercito della Nato); gli elicotteri da guerra che hanno fatto le stragi ad Afrin erano italiani, quindi mi sono trovato in una situazione in cui c'era un po' più di disagio, e sulla quale il panorama internazionale ha calato un pesante silenzio».

Quello che ho percepito nei tuoi libri è che cerchi sempre di raccontare qualcosa di te o di un tuo vissuto, che però al contempo ci dica qualcosa di noi e che ci possa far riflettere su quello che è la nostra vita. Con Kobane Calling e No sleep till Shengal invece ti concentri di più sulla denuncia di una realtà che viene ignorata dalla società. Pensi che questo vi si ponga in antitesi, che rappresenti cioè una parentesi a parte, oppure che si inserisca all'interno del resto dei tuoi lavori?

«Io cerco di immaginarmi come qualcosa che sia in linea: facendo fumetti autobiografici non posso estrapolarli dal resto della mia biografia, semmai sarebbe stato quasi insensato che per raccontare le mie cose avessi rimosso la parte critica e politica, che sono entrambe aspetti fondamentali che giocano un ruolo di fondamentale importanza nella mia formazione, nel mio quotidiano, nei miei rapporti e nelle mie amicizie (che sono ciò di cui parlo nei miei fumetti). Ognuno di questi libri ha rappresentato per me un momento di svolta interna. Quest'ultimo che ho scritto sul Kurdistan mi ha cambiato per tante cose: penso che in generale questa influenza emerga dai libri, in cui c'è sempre il mio punto di vista soggettivo, e penso che poi anche quando con un libro successivo tono a parlare dei fatti miei e delle mie cose ci sia sempre uno scarto, un cambiamento determinato dal libro precedente. Non ci sarebbe stato Macerie Prime se non ci fosse stato Kobane Calling, e quello che verrà dopo No sleep till Shengal non potrà fare a meno dell'esperienza che ho raccontato in questo libro».

A scuola di Acchiappasguardi

A Pordenone 40 laboratori per le scuole dal fumetto alla produzione audiovisiva



La presentazione del progetto L'acchiappasguardi con il responsabile Giorgio Simonetti

Alice Gallini
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Si chiama "L'Acchiappasguardi" e propone 40 laboratori per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, che spaziano dal fumetto alla composizione di colonne sonore, dalla produzione audiovisiva di news positive alla creazione di cartoni animati stop-motion e videogame. Tutte attività interdisciplinari che uniscono una serie di competenze. Abbiamo avuto opite i redazione Giorgio Simonetti coordinatore del progetto (responsabile scientifica Silvia Moras) che ci ha raccontato come è nata l'iniziativa.

Prima di chiederle di raccontarci meglio che cos'è "L'Acchiappasguardi", ci parli un po' di lei...

«Ciao ragazzi! Io sono giornalista professionista, video maker e coordinatore del progetto "L'Acchiappasguardi". Da anni ormai propongo laboratori audiovisivi per bambini e ragazzi delle scuole, con il supporto del Centro iniziative culturali Pordenone, ospitato a Casa Zanussi. Mi

sono laureato in Discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo (Dams) a Bologna, indirizzo Cinema, e ho conseguito a Pordenone un diploma di laurea come Tecnico audiovisivo e multimediale».

Com'è nato il progetto "L'Acchiappasguardi"?

«Vado indietro nel tempo. Casa Zanussi investe da sempre nell'alfabetizzazione audiovisiva, attività nella quale sono coinvolto anch'io da circa 15 anni. Senza entrare troppo nei dettagli, il Miur qualche anno fa ha indetto una graduatoria e sono anche io rientrato – insieme alla mia collega Silvia Moras – tra i 200 operatori di educazione visiva a scuola selezionati a livello nazionale. Io e Silvia abbiamo deciso di collaborare insieme partecipando a nome del Centro iniziative culturali Pordenone ad un bando nazionale indetto dai ministeri della Cultura e dell'istruzione e del merito. L'esito è stato molto positivo: abbiamo ricevuto il più alto finanziamento della provincia di Pordenone: così ha preso forma il progetto "L'Acchiap-

pasguardi».

E il nome "L'Acchiappasguardi"?

«Nasce dall'idea di catturare l'attenzione dei ragazzi per far sì che il loro sguardo entri dentro l'immagine, in modo da comprenderla e analizzarla anche da un punto di vista critico: un po' come fornire dei nuovi occhiali a bambini e ragazzi, per osservare la realtà».

Com'è andata questa edizione?

«Molto bene! Il progetto ha preso il via a settembre e si concluderà il 31 maggio: in questi mesi abbiamo lavorato con un migliaio di studenti e 31 classi, producendo 12 video e altre attività di educazione all'immagine. Siamo molto soddisfatti di quanto fatto, considerando anche che è la prima edizione».

Quali sono gli obiettivi principali di questo progetto?

«Sicuramente far sì che bambini e ragazzi imparino a produrre e a leggere le immagini in maniera consapevole. Insegnamo loro ad osservare con occhio critico ogni cosa sin da piccoli, promuovendo

in particolare il "saper fare". Bambini e ragazzi adorano imparare a creare utilizzando le tecnologie e i media con cui entrano in contatto ogni giorno. Ultimamente infatti si è persa un po' la dimensione sperimentale, che si acquisisce con l'attività laboratoriale. Il nostro obiettivo è quindi quello di conciliare il piano teorico-critico con quello pratico».

Che percorso di studi ha affrontato per fare quello che fa oggi?

«Diciamo che alla vostra età non avevo le idee molto chiare e inizialmente dopo la maturità scientifica mi ero iscritto a scienze forestali, perché ho sempre avuto una sensibilità ambientalista. Dopo aver appurato che quel corso di studi non faceva per me, ho provato a seguire lezioni di altre università che mi interessavano: filosofia, storia, archeologia, scienze alimentari, scienze ambientali. Suonavo la batteria e le percussioni, c'è stato anche un momento in cui avrei voluto fare il musicista professionista. Alla fine, visto che mi piacevano mille cose e volevo fare di tutto, ho scelto il linguaggio audiovisivo e il giornalismo: questo mi avrebbe permesso di continuare ad esplorare i mille campi di ricerca che attraevano la mia curiosità. Grazie al corso frequentato a Pordenone ho potuto incominciare questo percorso, ed eccomi qua».

C'è una cosa che vuole dire a noi ragazzi?

«Cercate il vostro "vestito migliore", anche sbagliando, perché è normale non trovare subito la propria strada. Provate tutto quello che pensate vi possa piacere, scoprirete una parte sempre più profonda di voi stessi ed un giorno aprirete gli occhi su chi realmente siete! Avrete finalmente trovato il vostro vestito confezionato "su misura". —

L'INIZIATIVA



Cosa ci rende felici? C'è anche il Telegiornale delle buone notizie

Leonardo Iuliano
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

Il Tg delle Buone notizie è una delle attività di laboratorio che ha riscosso tanto successo con i ragazzi che hanno partecipato al progetto "L'Acchiappasguardi".

Ce lo ha raccontato Giorgio Simonetti coordinatore dell'attività.

«Ho lavorato in una scuola secondaria di primo grado ad Annone Veneto, in un centro di aggregazione pomeridiano e in una scuola dell'infanzia, la San Giorgio in centro città. La prima domanda che bambini e ragazzi si sono posti è stata: "Che cosa mi rende felice?". Le risposte sono state le più svariate: per i più grandi stare in compagnia con i propri amici o comprare scarpe firmate. Per i più piccini dormire insieme alla mamma o ritrovare il papà che torna dopo un lungo viaggio. Tutti quanti hanno risposto in modo molto intimo. Dalle scuole ci siamo messi in marcia e abbiamo raccolto le vox populi, interviste di strada dove abbiamo posto le stesse domande.

«Molti hanno risposto – che il momento più felice della loro vita ha coinciso con la nascita del loro primo

figlio – racconta ancora Giorgio -. Dalla dimensione cittadina ci siamo allargati andando a ricercare quelle che rappresentano delle buone notizie a livello locale. Abbiamo raccolto le testimonianze della Croce Bianca, che si occupa di accompagnare gli anziani alle visite mediche, e di un'associazione che si occupa di raccogliere fondi per finanziare la ricerca medica, l'associazione "RugbyTouchAnnone". Alla scuola dell'infanzia San Giorgio abbiamo invece intervistato il Mago Paolo, un pensionato di Rorai Grande che da anni porta la felicità ai bambini con spettacoli gratuiti di magia negli asili e negli ospedali, anche per i bambini ricoverati al Cro di Aviano. Un esempio altissimo di carità. Ad Annone Veneto infine – conclude Simonetti – la ricerca sulle buone notizie si è spinta ancora di più, fino a raggiungere il livello internazionale. I ragazzi hanno scelto di parlare dei tifosi giapponesi, che durante gli ultimi mondiali di calcio hanno ripulito e riordinato gli spalti in maniera impeccabile».

Grazie alla sua iniziativa molta gente può staccare la spina dalle solite notizie tragiche e, finalmente, ritrovare la forza di sorridere. —

L'INCONTRO

Alessandro Cattunar offre agli studenti un modo diverso per spiegare la Shoah

Riccardo Grizzo
ISTITUTO SARPI SAN VITO AL T.

“Narrare l'indicibile”. Si chiama così il progetto promosso dall'associazione 47-04 e dalla Regione, in occasione del 25 aprile. In due incontri, gli studenti di diverse classi dell'Istituto tecnico-economico "Paolo Sarpi" di San Vito al Tagliamen-

to, hanno avuto modo di avvicinarsi a un modello diverso nel racconto della storia della Shoah e del nazi-fascismo. Il progetto è riuscito a toccare ogni singolo pezzo di una storia nascosta e profonda che ha fondato le sue radici su uno studio accurato dei dettagli.

A narrare l'indicibile è stato Alessandro Cattunar, docente di storia e filosofia e presidente dell'associazio-

ne 47-04, che ha saputo intersecare i motivi della nascita di quel periodo, le cause e gli effetti, e quei retroscena che, spesso, non vengono ricordati; analizzando scrupolosamente coloro che hanno contribuito a far sì che si compisse la sostituzione etnica, voluta da Adolf Hitler.

A volte, la storia della Shoah può sembrare ripetitiva e leggermente pe-



Alessandro Cattunar (PROFILO FB)

sante per gli studenti, come affrontare questa difficoltà, senza far mancare l'approfondimento?

«Secondo me, ci sono due modi per affrontare il tema: da un lato, cercare di non fermarsi al racconto dello sterminio, ma fare lo sforzo di capire perché tutto questo è potuto succedere, affrontando questioni di natura politica, sociale, economica e di una visione del mondo ideata da Hitler. L'altro modo è approfondire le molteplici storie e memorie delle vittime, ma anche il punto di vista dei carnefici, andando a conoscere la loro mentalità».

Quale è il messaggio che vorrebbe trasmettere?

«Non credo che ci sia un messaggio unico. Vorrei trasmettere un approccio volto all'approfondimento. Dall'altra parte, porre la questione delle responsabilità, ponendo l'accento sul fatto che la responsabilità di un evento come quello della Shoah, non può essere addossata unicamente su una persona (Hitler), neanche unicamente sui nazisti, ma è stato un fenomeno che ha avuto molteplici responsabilità: c'è chi ha voluto non guardare, chi non ha avuto il coraggio di reagire e chi non ha avuto i mezzi per comprendere ciò che stava succedendo. La questione di chi è la colpa è il punto centrale che vorrei imporre negli incontri». —

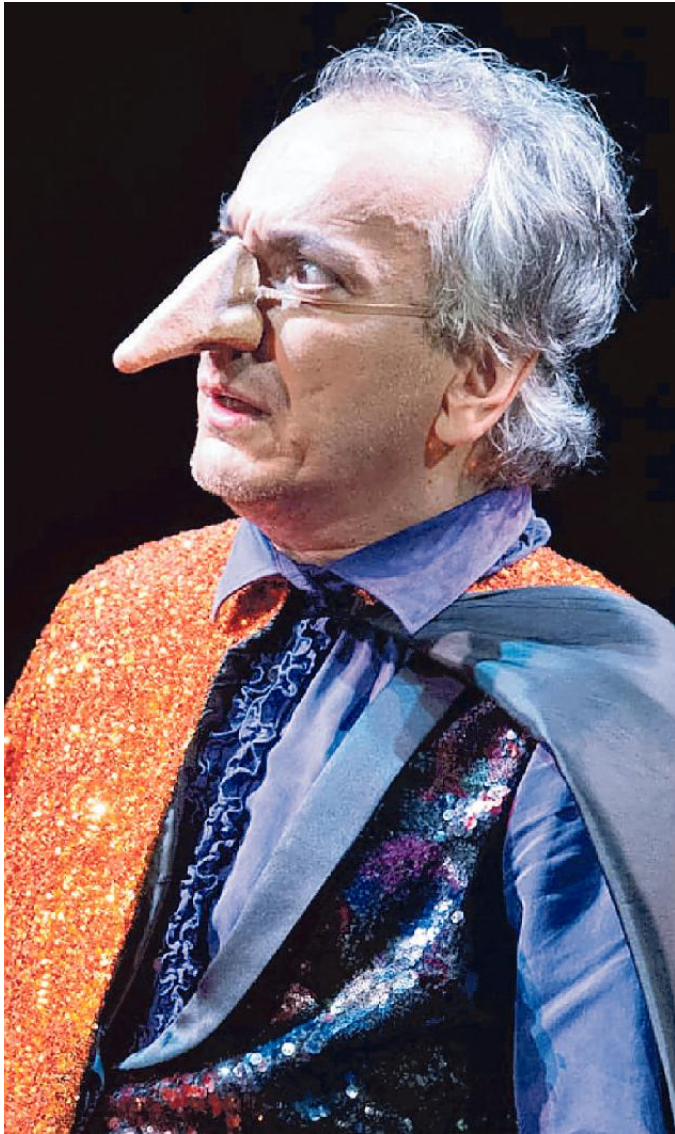
A teatro ci andiamo così

Il Verdi di Pordenone ha ospitato la prima di Cyrano de Bergerac del regista e attore Arturo Cirillo

Sara Montini
Alice Tolusso
Debora Markja

Ancora una volta, il Teatro Verdi di Pordenone ha organizzato (grazie al sostegno di Friul-ovest Banca) Happy Theatre, un evento pre-spettacolo rivolto ai ragazzi delle scuole della provincia di Pordenone. Il palco del Verdi ha ospitato la prima di Cyrano de Bergerac del regista e attore Arturo Cirillo. La tragicommedia seicentesca è stata decontestualizzata e resa senza tempo, con battute rimate, canzoni, scenografie mobili e piccole coreografie che hanno ammaliato il pubblico. La trama vedeva prima il contrapporsi e poi la collaborazione di due spadaccini, Cyrano, dal cuore puro e una passione ed un talento per la poesia grandi quanto il suo naso, e Cristiano, giovane di una bellezza che lascia incantati ma incapace di corteggiare e dedicare belle parole e poesie e rendere felice Rossana, la ragazza di cui entrambi sono innamorati. Un'opera che lascia trasparire diverse tematiche, che fanno riflettere, come l'amore sincero e puro che prova Cyrano, ma limitato dalla sua grande insicurezza fisica, che lo porterà a rimpiangere tutta la sua vita trascorsa nell'ombra. Fondamentale è il messaggio dello spettacolo che va dritto al cuore degli spettatori: l'amore va oltre le apparenze.

Rossana, dal cuore nobile, amante della poesia e di frasi eleganti che scaldano l'animo, ha sempre affermato che avrebbe amato un uomo anche se non fosse stato bello. Egli però, deve essere all'altezza di appagarla e renderla felice, attraverso il suo animo elevato e il suo linguaggio aulico. Rossana, trasmette un insegnamento importante, che dovrebbe rimanere impresso nelle menti degli spettatori, soprattutto in quelle dei giovani.



A Pordenone il Cyrano de Bergerac del regista e attore Arturo Cirillo

Uno spettacolo che si arricchisce di particolari che ricordano la favola di Pinocchio: il naso si allunga per le bugie, Rossana emana un'aura da fata turchina: tutto si intreccia e nasce così una storia nuova, che trasmette prima di tutto l'amore per l'arte dello spettacolo.

I giovani spettatori hanno avuto anche l'opportunità di incontrare e intervistare Cirillo durante l'Happy Theatre. Questo è un momento a cui il Teatro Verdi tiene molto: è stato ideato proprio per permettere ai ragazzi di ritrovarsi in un luogo che, a detta di molti, og-

gi non viene più frequentato come in passato. Eppure, il successo riscontrato da quest'evento dimostra il contrario: gli studenti sono entusiasti di riversare la loro curiosità parlando con gli attori stessi in un'atmosfera informale ma educativa, che pochi luoghi, come il teatro, sanno fare e di poter socializzare durante l'apericena che ne segue. Dunque un ottimo metodo per avvicinare i ragazzi all'esperienza teatrale e renderla più piacevole favorendo nel contempo un'occasione di socializzazione.

Liceo Torricelli Pordenone

GIOVANNI DA UDINE

Nel Supermarket tra i clienti e una cassiera indisponente

Giulia Puppo

LICEO COPERNICO UDINE

Il supermercato, un luogo ordinario, quotidiano, talmente abituale che lo attraversiamo di fretta, con noncuranza, ecco l'ambientazione dello spettacolo "Supermarket- a modern music tragedy", in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per la stagione del Css, diretto da Gipo Gurrado. Un musical che esaspera sarcasticamente scene di vita consuete, che vede come protagonisti persone comuni, dei cittadini come noi, con i nostri stessi stili di vita, pensieri ed emozioni, portando così il pubblico a immedesimarsi in loro e a riflettere sulla società odierna, dominata dalla frenesia, in cui divampano l'arroganza, l'impazienza e la solitudine.

Una cassiera indisponente con i clienti perché insoddisfatta della propria condizione, del dover fare un lavoro che non le piace per molte ore, al servizio delle persone, o meglio, al servizio di una società che richiede servizi accessibili ogni giorno, tutto il giorno. Dei clienti seccati nel ritrovarsi in fila alla cassa, nel vedere il loro tempo, prezioso per fare altre cose, sottratto dalla persona che li precede.

Un giovane che, spaesato di fronte ad una realtà in cui le persone preferiscono incontrarsi in un ambiente virtuale, si reca quotidianamente al supermercato per scambiare qualche parola vis a vis con qualcuno. —

TEATRO SAN GIORGIO

Arte, poesia e passioni: lo Stabil Furlan racconta Carlo Michelstaedter

Arturo Nutta

LICEO MARINELLI UDINE

Il 12 aprile è andata in scena al teatro San Giorgio la prima dello spettacolo "Abbracciando stretta la vita", realizzato da un'idea di Antonio Devetag e prodotto dal Teatri Stabil Furlan con la collaborazione della Civica accademia d'arte drammatica Nicco Pepe e del suo direttore, Claudio De Maglio.

A entrare in teatro la prima cosa che colpisce è il pubblico: sebbene siano presenti persone appartenenti a tutte le fasce di età, è notevole la partecipazione dei giovani, in particolar modo in età universitaria. E ciò è pienamente in linea con le tematiche affrontate dallo spettacolo: sono infatti i drammi della giovinezza di un ventitreenne, il cui personaggio riprende la figura del letterato e filosofo italiano Carlo Michelstaedter, a fare da protagonisti a questa storia. Le sue passioni? La poesia, l'arte, le camminate in montagna (Come il suo amato filosofo Schopenhauer), la filosofia e le donne.

La storia di Carlo è la storia di un giovane meravigliato dal mondo, intento a indagare e scoprire le origini di questa meraviglia. Nella sua ricerca si avvale di tutti gli strumenti che gli sono a portata: dalla poesia all'arte, dalla filosofia al viaggio, tutto è per lui una finestra affacciata sul mon-

do che lo circonda.

Il problema è che nessuna conoscenza, nessuna forma di sapere prima di lui formulato lo soddisfa: né la matematica, troppo schematica e pretenziosa di avere il controllo su tutto, né gli scritti degli autori classici che, seppur da lui amati, non sono in grado di fornirgli una risposta dal momento che ciascuno propone soluzioni proprie, diverse e contraddittorie quelle dell'uno con quelle dell'altro. E nemmeno la sua vita personale è in grado di fornirgli tali sicurezze.

Ed è così che Carlo non può che decidere concludere quella sua stessa esistenza, per mezzo di una pistola lasciatagli in custodia da uno degli amici, partito alla ricerca di fortune.

Il suicidio finale del protagonista, oltre che riprendere la biografia di Carlo Michelstaedter, è anche un simbolo di quella che è la condizione dell'arte: uno spettacolo teatrale, così come un'opera d'arte, non è in grado di fornire delle risposte ai problemi e ai drammi della vita, ma soltanto di raffigurarli in tutta la loro paradossalità e ambiguità, nel tentativo di darci una nuova prospettiva su noi stessi, di porci nella condizione di poter osservare i nostri drammi come se fossimo degli spettatori esterni, permettendoci forse di comprenderli veramente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CSS

Maggi: «Lavoriamo per diffondere la produzione contemporanea»

Giacomo Ermen

LICEO MALIGNANI UDINE

«**L**avoriamo per sviluppare e diffondere la creatività e la produzione contemporanea fra gli artisti e i pubblici del Nuovo Millennio. La nostra vocazione ci spinge a intercettare il nuovo e a prendere parte ai processi di cambiamento e trasformazione nella cultura e

nelle arti, in particolare quelle performative». Così Fabrizia Maggi, vicepresidente del Ccss (presidente Rita Maffei, direttore amministrativo Luca Marengo) presenta il lavoro dell'ente, finalizzato a rendere la cultura accessibile a studenti e giovani, ma anche a tutti i cittadini in regione e a livello nazionale. Il Centro servizi e spettacoli di Udine, fondato nel 1997 da un nucleo di studenti liceali e riconosciuto dal

Ministero della cultura nel 1984, oggi è Teatro stabile di innovazione del Friuli-Venezia Giulia, una realtà culturale e occupazionale di particolare rilievo che riunisce, in un'impresa cooperativa, una ventina di lavoratori, a cui si aggiungono ogni stagione oltre duecento persone coinvolte nella produzione artistica. Le attività proposte dal Ccss (sostenuto dalla Regione, dal Comune e dalla Fondazione Friuli) sono



Fabrizia Maggi

numerose, sono divise in stagioni e comprendono sia spettacoli di produzione propria che quelli di gruppi esterni. Alla stagione cardine, chiamata "Teatro contatto" che ospita spettacoli italiani e internazionali di teatro contemporaneo,

con presenze di artisti e compagnie emergenti e poi spesso affermati nel panorama internazionale, si affianca la stagione Contatto Tig teatro per le nuove generazioni, un'attività in matinée dedicata agli allievi delle scuole materne, elementari, medie e superiori che coinvolge nove Comuni della Bassa Friulana e la Provincia di Udine e accompagna ogni anno migliaia di studenti con i loro insegnanti all'esperienza del teatro sui palcoscenici udinesi e del Teatro Pasolini di Cervignano, ma anche con spettacoli e letture sceniche all'interno delle aule scolastiche. Contemporaneamente alla stagione Tig è stata avviata la partecipazione alla gestione del Teatro Pasolini di Cervignano, riaperto nel

1997. Sempre ai giovani sono rivolti i laboratori come "La meglio gioventù" ideato per i ragazzi tra i 11 e 15 dei comuni della Bassa friulana, con l'obiettivo di rappresentare un momento sociale, creativo e sviluppare lo spirito critico, tramite la discussione, la scrittura, la relazione e l'esercizio dell'immaginazione. Inoltre, sono anche offerti Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Pcto) che danno la possibilità di lavorare all'ufficio organizzazione oppure alla comunicazione.

Sul sito <https://www.cssudine.it> è possibile iscriversi ad una "newsletter" settimanale per rimanere aggiornati sulle attività che organizza e sugli spettacoli teatrali disponibili in regione. —



L'esperienza alla radio

Andare oltre con uguali e diversi

Iniziativa per abbattere barriere sociali, pregiudizi e discriminazioni radicati nel pensiero comune
Un percorso che ha coinvolto migliaia di studenti delle scuole di Pordenone e provincia

Giulia Toffoli

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Martina Menis

LICEO LE FILANDIERE SAN VITO AL T.

GLI INCONTRI

Il progetto “Uguali = ≠ diversi”, organizzato dall'associazione Thesis di Pordenone e curato da Emanuela Furlan, nasce dall'idea di abbattere delle barriere sociali, pregiudizi e discriminazioni che da tempo sono radicati nel pensiero comune, avvicinando alla riflessione soprattutto scuole e studenti. In particolare, il percorso, che per diversi mesi ha coinvolto migliaia di studenti degli istituti secondari di secondo grado di Pordenone e provincia, si è orientato in tre fasi distinte, due delle quali ci hanno reso partecipi.

La prima (alla quale io, Martina Menis, classe 3H del Liceo “le Filandiere” di S. Vito al Tagliamento, ho preso parte con altre classi dell'istituto), ha visto come punto

focale il libro “La fattoria degli animali”, di Orwell G. (1945) che, oltre ad essere stato letto e analizzato dalle classi interessate, è stato messo in scena in un'opera teatrale dall'attrice, autrice e regista Annalisa Brianzi. Quest'ultima ha evidenziato come ignoranza e propaganda riescano in modo subdolo a influenzare le nostre decisioni, le nostre convinzioni e le nostre insicurezze, coniugando il discorso con esempi tratti dal romanzo. In una seconda parte del laboratorio il mio gruppo classe ha imitato i personaggi del libro dividendosi in gruppi da cinque: un componente del gruppo doveva fingere di essere un reporter che intervistava gli altri riguardo una tematica assegnata e il compito era quello di inscenare reazioni positive e negative degli intervistati.

La seconda (alla quale io, Giulia Toffoli, classe 2Cc del Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone, ho preso parte insieme ad altre classi del liceo) ha visto come protagoni-



Il gruppo di studenti friulani negli studi radiofonici della Rai di Trieste con Mario Mirasola

sti la sociolinguista Vera Gheno e i comici e attori Sara Bonaventura, Claudio Cirri e Daniele Villa. L'incontro è avvenuto all'Auditorium Concordia di Pordenone e si è sviluppato seguendo la via di un talk show piacevole all'a-

scolto e al contempo utile nel campo dell'importanza della parola. È stato chiarito il sottile confine presente tra l'espressione di ciò che si pensa e l'utilizzo della lingua come mezzo di discriminazione ed è stato spunto di una conver-

sazione attiva che ha reso gli spettatori più consapevoli in un campo assai discusso, ma poche volte chiaro.

Insieme ad altri ragazzi (Carlo Prizzon, 5As del Liceo Pujati di Sacile, Veronica Ambrico, 5c del Liceo Artistico

Galvani di Cordenons, Giulia Gesuato, 5As del liceo Torricelli di Maniago e Anita Giacomello, 5Ts del liceo Torricelli di Maniago), il 4 aprile ci siamo anche recati negli studi radiofonici della Rai di Trieste per partecipare a una trasmissione condotta dal giornalista Mario Mirasola sul progetto. “Uguali = ≠ diversi”. A turno abbiamo parlato della nostra esperienza nell'ambito del percorso di cittadinanza attiva e da lì ne è scaturito un discorso sulla maggior consapevolezza e attenzione riguardo le discriminazioni.

Ciò che ricorderemo di più di questo progetto è che la conoscenza rappresenta solamente il primo passo per combattere l'ignoranza sull'argomento e l'imposizione di un pensiero errato che sono spesso l'inizio di un'azione discriminatoria. Riteniamo che la trasmissione radiofonica sia stata un'occasione importante per far sì che il tema descritto possa essere conosciuto in tutte le sue sfumature e in modo che i giovani d'oggi e gli adulti di domani non commettano più equivoci linguistici e culturali che potrebbero danneggiare gli altri, ma anzi, che si impegnino a promuovere una società con valori di uguaglianza, integrità e rispetto reciproco. Speriamo che di progetti come questi se ne parli ancora, per progredire verso un cambiamento.

Per ascoltare tutti gli interventi: <http://www.sedefvg.rai.it/dl/portali/site/articolo/ContentItem-4bd91c76-650b-4781-9f88-6b190e68fd9e.html>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giudice Paolo Borsellino, ucciso in un attentato, diceva: «Chi ha paura muore ogni giorno»

La conoscenza è la vera arma per combattere la mafia

Andrea Goz

ISTITUTO MARINONI UDINE

Mafia è un termine che indica un tipo di organizzazione criminale sorretta principalmente da atti di violenza e omertà. Le principali categorie mafiose conosciute sono: la 'Ndrangheta diffusa nel territorio calabrese, Cosa Nostra in Sicilia, la Camorra nel napoletano e la Sacra Corona Unita ampiamente estesa in Puglia; sono termini diversi ma che descrivono tutti lo stesso male che da tempo ha colpito il nostro sistema socio-politico oscurando le menti e le anime dei cittadini.

Le loro principali attività riguardano: il traffico di droga, il traffico di donne e migranti, prostituzione, rapine, riciclaggio del denaro, traffico di armi, estorsione, contrabbando di ogni genere, ma l'elenco è assai più lungo.

Non è facile collocare in un periodo storico ben definito la nascita della mafia, ancora og-

gi assume tratti invisibili e appariscenti allo stesso tempo e diventa davvero complesso trovarne l'origine.

Le figure mafiose note nell'epoca borbonica nei territori siciliani erano i “briganti”, personaggi che curavano i rapporti fra contadini e i loro proprietari terrieri in cambio di un sicuro tornaconto in termini economici e di potere. Ben presto però, le organizzazioni mafiose si diffusero in tutto il mondo diventando oggi una realtà velata e occulta della nostra società moderna.

Nelle attuali comunità, sono molte le condizioni che favoriscono lo sviluppo delle attività criminali.

Le cause principali vanno ricercate proprio all'interno del sistema sociale: nei forti e ripetuti contrasti di natura politica, economica e sociale. Tali attività criminali possono insediarsi con facilità specialmente nelle fasi di transizione, come ad esempio, un cambio di governo o un periodo di rapido sviluppo economico.

Al momento, sembrerebbe il “traffico di droga” l'attività illecita più redditizia in quanto le droghe, purtroppo, continuano ad essere considerate “beni” di consumo largamente diffusi, non soltanto tra i ragazzi.

La società moderna risulta dunque essere molto fragile e pertanto facile preda di organizzazioni criminali che promettono ottimi guadagni con minimi sforzi. Ma è grazie all'instancabile lavoro del Pool anti-mafia istituito nel 1982 a Palermo, a cui si deve il primo grande processo a Cosa Nostra, il 10 Febbraio 1986. Era costituito da personaggi la cui fama li precede da decenni ormai e divenuti immortali perché hanno offerto la loro stessa esistenza per combattere attivamente contro le organizzazioni mafiose.

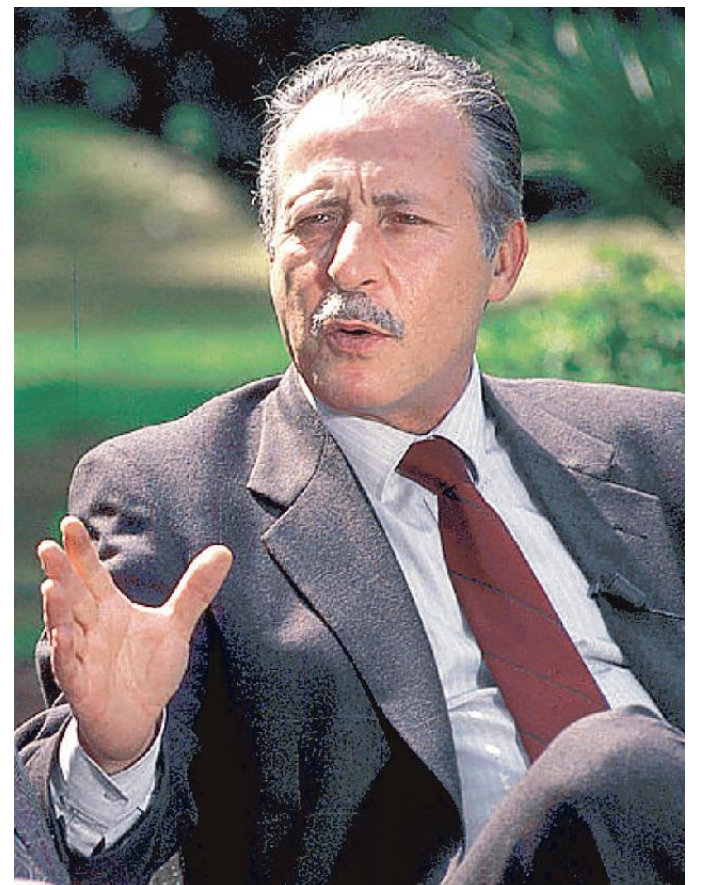
Il riferimento doveroso ai giudici: Falcone e Borsellino e a tantissimi altri “uomini e donne” che hanno avuto il coraggio di dire “no” ad una società malata e impoverita di

ideali, di combattere in prima linea e affrontare a testa alta questo “mostro” che affligge tutti noi, nonostante la consapevolezza di rischiare la propria vita nell'esporsi.

Hanno esortato le comunità a non arrendersi e a non avere paura perché è di questo che si nutre la mafia, delle paure più profonde che usa per ricattare gli animi più fragili e bisognosi. Per contrastare in modo attivo le attività mafiose, per prima cosa, bisogna smettere di “delegare sempre agli altri!” Serve l'impegno concreto di ogni cittadino, fatto anche di piccoli gesti.

Le mafie prosperano anche grazie ai nostri silenzi e alla nostra “indifferenza”! Occorre sensibilizzare ogni componente delle comunità su queste tematiche, nelle varie città, attraverso iniziative e propaganda anti-mafia.

Non si può debellare un problema di cui non si conosce l'esistenza, pertanto, la conoscenza è la migliore arma per affrontare in modo tangibile



Il magistrato Paolo Borsellino, ucciso dalla mafia nel 1992

le attività illegali e criminali. La mafia quindi si può annientare, serve la volontà e la collaborazione di tutti, dalle classi politiche al singolo cittadino che prende coscienza delle ingiustizie subite passivamente.

Nessuno potrà stabilire quanto tempo ci vorrà, né quanto sarà difficile questa

battaglia, ma saranno questi “eroi” a dare ai giovani la forza necessaria, la tenacia nel tempo, la voglia di farcela e riuscirci.

“Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola” (Paolo Borsellino). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costume & Società

GIORNATA DELL'EUROPA

Incontri al Percoto e un ufficio in via Stringher



La Giornata dell'Europa, che si svolge ogni anno il 9 maggio, celebra la pace e l'unità in Europa. Ieri in città sono stati organizzati due momenti di riflessione. Al liceo Percoto sono stati organizzati in tutte le classi dei laboratori per ripercorrere la nascita dell'Unione. Oltre a studenti e insegnanti, sono intervenuti la dirigente scolastica Gabriella Zanocco, il prefetto Massimo Marchesiello, il sindaco Alberto Felice De Toni, i responsabili dell'Agenzia Eurodesk del Comune, Giampaolo Tarpignati e Bruno Grizzaffi, l'ambasciatore Lamberto Zannier, già sottosegretario generale delle Nazioni Unite e già segretario generale dell'Osce (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) ed Enzo Barazza, componente del direttivo dell'Aiccre (foto sopra). Hanno portato alcune testimonianze gli studenti Mirarchi, Gallo, Comisso, Cerio e Zodio.

L'altro evento è stato organizzato in via Stringher, dove è stato aperto l'ufficio comunale dedicato (foto sotto). «Nel momento in cui è arrivato il primo annuncio della composizione della giunta da parte del neosindaco di Udine, una decina di giorni fa, non è stata citata la delega ai progetti europei e questa dimenticanza, non ancora colmata – spiega l'ex assessore a attuale consigliere comunale della lista Fontanini, Giulia Manzan –. Nella giornata dell'Europa, è un fatto che non può passare inosservato. Questa giornata è quindi importante per continuare a riaffermare il valore della pace e della civile convivenza tra i popoli ancor di più se pensiamo alla guerra che si sta svolgendo in Ucraina alle porte dell'Europa». continua Manzan. «Con l'ufficio comunale progetti europei ho voluto fortemente ricordare, fin da quando avevo la delega ai progetti comunitari, questa giornata con una serie di attività dedicate ai giovani delle scuole di secondo grado con incontri sui temi della pace, della reciproca collaborazione dei Paesi con culture e tradizioni diverse, ma anche sulle opportunità di mobilità, di formazione, di lavoro e volontariato in Europa grazie al supporto informativo che offre il nostro punto locale di rete Eurodesk che proprio nella giornata del 9 maggio, ha trovato la sua nuova sede al piano terra di via Stringher n 14: uno spazio accessibile ai giovani e che ho fortemente portato avanti per la sua realizzazione. Pertanto non è possibile immaginare Udine al di fuori del contesto europeo sia per la sua posizione geografica sia per la tradizione di rapporti che nel tempo sono stati portati avanti con i partner europei. L'auspicio è che questo passo falso della nuova maggioranza possa essere corretto velocemente, in modo da riaffidare alla città quel ruolo e quello slancio nell'ambito delle collaborazioni transfrontaliere». —

DA OGGI NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO

Apri «Relazioni»
la mostra dedicata
all'artigianato artistico
46 aziende, 42 opere

Dopo anni di relazioni congelate, interrotte, rese impossibili a causa della pandemia, le imprese dell'artigianato artistico e creativo del Fvg si presentano al pubblico con una grande mostra, ospitata nell'ex chiesa di San Francesco a Udine, che celebra appunto il tema universale delle «Relazioni». L'esposizione sarà inaugurata oggi, alle 19.30 e sarà quindi visitabile fino al 18 giugno, da giovedì a domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, con orario continuato in concomitanza dell'adunata degli alpini.

«Siamo Confartigianato, siamo associazione, siamo unione, siamo relazione. L'essere insieme per portare avanti le istanze degli artigiani, per interagire con le pubbliche amministrazioni e la politica, è ciò che ci contraddistingue» dichiara il presidente di Confartigianato Udine e Fvg, Graziano Tilatti. La scintilla della mostra si è accesa da questa considerazione, producendo una carrellata di opere che raccontano relazioni di lavoro, d'amicizia, d'amore, relazioni con il sacro e il profano, relazioni di potere e di sangue, relazioni fra i cinque sensi.

«Questa mostra – rilancia Eva Seminara, capocategoria dell'artigianato artistico Udine e Fvg – vuol essere immersiva e coinvolgente, vuole sollecitare non solo la vista ma tutte le capacità percettive del visitatore, portandolo attraverso un viaggio che gli faccia conoscere le opere e le lavorazioni artigianali. E vuol essere anche un biglietto da visita capace di accattivarsi lo sguardo incuriosito di chi artigiano è, ma forse non conosce bene l'associazione».

Come ogni anno, l'iniziativa promossa dalle Confarti-



Una delle opere

Resta aperta fino al 18 giugno. Tilatti: «Siamo associazione, unione e relazioni»

giano di Udine, Trieste e del Fvg, con il contributo del Cata, della Regione e della Ciaa di Pordenone-Udine, offrirà l'occasione di toccare con mano lavori realizzati dalle botteghe dell'artigianato artistico regionale, la loro inimitabile capacità di trasformare materiali diversi in opere uniche. Sono 46 in tutto le imprese partecipanti che portano in mostra 42 opere, fatte di legno, ferro, pietra, marmo, ceramica, vetro, mosaico. Si potranno apprezzare lavori di pavimentisti, di nautica leggera, di restauro, di legatoria e stamperia, di tappezzeria e tessitura, di sartoria e pelletteria. E ancora, monili, strumenti musicali, foto, video, orologi e profumi.

Ancora una volta la curatela è affidata alla storica dell'arte Elena Agosti, che dal 2017 collabora con Confartigianato Udine per la valorizzazione dell'Artigianato Artistico. —

FESTA DELLA MAMMA

Azalea Airc:
in città niente
banchetti
Si trova on line



L'azalea dell'Airc

Domenica, festa della mamma, tradizionale appuntamento con le Azalee dell'Airc che quest'anno, devono fare i conti con l'adunata degli alpini. A Udine, infatti, banchetti non ci saranno, ma i volontari saranno comunque presenti con l'Azalea in provincia. È comunque possibile fare una sorpresa alla mamma, anche a distanza, ordinando l'Azalea su Amazon. it. Simbolo di questa ricorrenza, l'Azalea della Ricerca – distribuita da ventimila volontari a fronte di una donazione di 15 euro – è un fiore speciale da regalare alla mamma e a tutte le donne, un gesto concreto che in 39 anni ha consentito di raccogliere oltre 290 milioni.

Ecco i paesi della provincia dove trovare i banchetti: ad Amaro, Ampezzo, Artegna, Buia, Cervignano, Cividale, Codroipo, Colugna, Corno di Rosazzo, Sant'Andrat, Dogna, Fagnana, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona, Latisana, Lignano, Lumignacco, Moggio Udinese, Moruzzo, Ovaro, Palmanova, Paluzza, Percoto, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Raveo, Remanzacco, Ronchis, Ruda, Santa Margherita del Gruagno, Sani Vito di Fagnana, Santa Maria La Longa, Tolmezzo, Trasaghis, Tricesimo, Trivignano, Verzegnis, Villa Santina. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Pelizzo
via Cividale 294 0432 282891
Dalle ore 19.30 alle ore 08.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor
via Grazzano 50 0432 501676
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Comunale
Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396

Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s.
borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3
Bertio Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054

Fagnana all'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo
fraz. LAVARIANO
Piazza San Paulino 9/4 0432 828945

Paularo Romano
p.zza Bernardino Nascimbeni 14/A 0433 70018

Resia Comunale di Resia
via Roma 17 0433 53004
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128

Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale
Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783

Prepotto Gnejzda
via XXIV Maggio 1 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
- sede di Feletto Umberto
fraz. FELETTU UMBERTO
via Enrico Fermi 100 0432 583929



Estrazione del
9/5/2023



18 - 25 - 41 - 44 - 60 - 78

Jolly
36
Superstar
72

JACKPOT 28.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO			
Nessun	+6	-	€
Nessun	+5	-	€
Ai 4	5	54.403,33	€
Ai 473	4	583,42	€
Ai 20.092	3	35,91	€
Ai 343.233	2	6,03	€

QUOTE SUPERSTAR			
Nessun	6+	-	€
Nessun	+5	-	€
Nessun	5	-	€
Ai 3	4	58.342,00	€
Ai 103	3	3.591,00	€
Ai 1.710	2	100,00	€
Azi 11.951	1	10,00	€
Ai 28.183	0	5,00	€



1	14	33	43	68
2	24	36	48	76
4	26	37	61	78
10	28	42	65	89
Numero Oro	68	Doppio Oro	43	

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie
Mon Crime - La colpevole sono io 16.15-18.15-20.15

La quattordicesima domenica del tempo ordinario 16.00-18.00-20.00

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie
Il sol dell'avvenire 15.40-17.35-19.30-21.25

Toro scatenato 20.30
Guardiani della Galassia Vol. 3 15.30
Guardiani della Galassia Vol. 3 V.O.S.20.20
Guardiani della Galassia: Volume 3 (DOLBY ATMOS) 17.40
Alice, Darling 15.00-18.00
Creature di Dio 16.00-18.20
The First Slam Dunk V.O.S. 20.00
Beau ha paura 20.00
L'innamorato, l'arabo e la passeggiatrice 15.40

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

The First Slam Dunk V.O. 17.00-20.30
Guardiani della Galassia Vol. 3 17.00-18.00-20.00-21.00
La quattordicesima domenica del tempo ordinario 17.30
La Casa - Il Risveglio del Male 21.00
Maurice - Un topolino al museo 16.30-18.30
Super Mario Bros - Il film 17.30-20.30
Toro scatenato 20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Guardiani della Galassia Vol. 3 17.30
18.00-18.30-19.30-20.00-21.00-21.30-22.00
Guardiani della Galassia Vol. 3 (3D) 19.00
Maurice - Un topolino al museo 17.00
Alice, Darling 18.15-22.30
Super Mario Bros - Il film

17.45-18.45-20.10
L'Esorcista del Papa 22.25
Suzume V.O. 18.20
65 - Fuga dalla Terra 21.20
La Casa - Il Risveglio del Male 22.25
AIR - La storia del grande salto 20.40
La quattordicesima domenica del tempo ordinario 21.15
Le ali della libertà 18.10
The First Slam Dunk V.O. 17.15-21.15
Toro scatenato 21.30

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Perugino. Rinascimento Immortale 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Guardiani della Galassia Vol. 3 17.30-20.30

La quattordicesima domenica del tempo ordinario 17.40-20.40
The Beat Bomb 20.00
Il sol dell'avvenire 20.20
Mon Crime - La colpevole sono io 17.30

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Guardiani della Galassia Vol. 3 17.30-18.15-20.15-21.00

La quattordicesima domenica del tempo ordinario 17.40-20.40
Il sol dell'avvenire 17.00-20.30
Super Mario Bros - Il film 18.45
65 - Fuga dalla Terra 21.15

Mon Crime - La colpevole sono io 17.00-18.50

CHIUSAFORTE

Cade dalla bici: un uomo in gravi condizioni

Il 63enne è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Udine. Stava percorrendo la ciclovia Alpe Adria

Elisa Michellut / CHIUSAFORTE

Un cittadino di nazionalità austriaca di 63 anni, nel primo pomeriggio di ieri, è stato soccorso dal personale sanitario per le ferite riportate a seguito di un incidente che si è verificato lungo la ciclovia, nel territorio di Chiusaforte. Per cause in corso di accertamento da parte

delle forze dell'ordine (sono stati attivati i carabinieri della Compagnia di Tarvisio), il sessantatreenne è caduto dalla bicicletta. Dopo la chiamata giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli operatori hanno trasferito la telefonata alla Struttura operativa regionale di emergenza sanitaria. Gli infermieri della So-

res hanno subito inviato l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Chiusaforte e l'elisoccorso. Il personale medico infermieristico ha preso in carico il cittadino austriaco, trasportato in volo, in condizioni gravi, all'ospedale di Udine. La ciclovia Alpe Adria è stata riaperta sabato scorso. Fvg Strade, cui spetta la gestione

del tracciato, ha revocato l'ordinanza di chiusura relativa al tratto tra Moggio Udinese e il confine di Stato di Coccau, a Tarvisio. In tanti, nelle giornate di bel tempo, soprattutto austriaci, già dal mese di marzo hanno cominciato a frequentare la ciclovia. A farsi carico del problema è stato il presidente della Comunità di monta-

gna di Canal del Ferro e Valcanale, Fabrizio Fuccaro, sindaco di Chiusaforte, che è riuscito, assieme ad Fvg Strade, ad anticipare al 6 maggio la riapertura del tracciato. Un'arteria, quella della ciclabile, diventata un punto fondamentale per il turismo dell'Alto Friuli, visto che durante l'estate viene percorsa da circa 80 mila

appassionati, con ricadute economiche evidenti per il territorio. Il primo cittadino lancia un appello: «Raccomando la massima prudenza nel percorrere questo tracciato e approfittare per invitare i ciclisti a utilizzare le bici elettriche solo se conoscono bene il mezzo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICETTIVITÀ IN CARNIA

L'Albergo diffuso attira i turisti Tutto prenotato per agosto

Sono 120 i posti letto fra Ovaro, Raveo e Prato Carnico, ma si punta alla crescita. Scade oggi il termine del bando che riguarda le strutture della Conca tolmezzina

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Privati e imprese della Conca tolmezzina avranno tempo sino alle 10 di oggi per presentare al Comune di Tolmezzo le proprie proposte di interventi per potenziamento con contributi regionali dell'Albergo diffuso di Tolmezzo. Il Comune selezionerà le domande per ottenere il finanziamento. In ballo ci sono fino a un massimo di 500 mila euro complessivi. Per gli interventi di privati e imprese il contributo è pari al 50% della spesa ammissibile.

Intanto l'Albergo diffuso Zoncolan punta a crescere di una quindicina di posti letto. Oggi ne ha 120. I Comuni di Ovaro (ente capofila), Raveo e Prato Carnico, sul contributo da 500 mila euro ad Albergo diffuso messo sul tavolo dalla Regione hanno pubblicato un bando, che scade il 15 maggio alle 12, per raccogliere i privati interessati di questa zona a partecipare al pro-



Alloggia Clavais di Ovaro dell'Albergo diffuso Zoncolan

getto unitario di ampliamento di tale formula ricettiva.

«I tre Comuni – evidenzia Daniele Ariis, vicepresidente dell'Albergo diffuso Zoncolan – di Raveo, Ovaro e Prato Carnico hanno scelto di non fare alcun intervento pubblico di modo da lasciare i fondi ai privati, perché abbiano più disponibilità. Auspico che la Regione rifinanzi queste misure perché la formula dell'albergo diffuso funziona ed è l'ideale, anche dal punto di vista economico, per questo territorio, essendo una realtà flessibile e agile». Nato vent'anni fa, l'Albergo diffuso Zoncolan conta 120 posti letto tra Ovaro e Raveo, ma nel 2024 con la scadenza decennale di diversi degli ultimi ampliamenti, alcuni proprietari, non avendo più l'obbligo di destinazione degli stessi ai fini turistici, potrebbero ritirare alcuni immobili. «Il nostro Albergo diffuso esiste da 20 anni e l'esperienza ci insegna – osserva Ariis – che quando scadono i vincoli

alcuni soci, per esigenze familiari o altro, ritirano i loro immobili. Per evitarlo stiamo cercando di remunerare i soci di modo che abbiano un tornaconto anche economico nel lasciare l'immobile in gestione alla cooperativa dell'Albergo diffuso. Noi vogliamo cercare di mantenerci sopra i 100 posti letto. Non abbiamo il problema di finire sotto il numero minimo di 60 posti letto, ma vogliamo mantenere una certa solidità. Il nostro dà lavoro a 5 persone tutto l'anno e ad altre 2 persone nel periodo estivo, quindi sette. Tutte donne. È un volano economico per il territorio: siamo vicini alle 8 mila presenze annue, la cooperativa ha buoni volumi di ricavi, crea lavoro e indotto. Il nostro albergo ogni anno ha volumi in crescita di un 15-20%. I primi tre mesi del 2023 sono andati molto bene, con un incremento di oltre il 20% rispetto al 2022. Per agosto è già tutto prenotato, molto bene per luglio, c'è ancora posto su giugno e settembre. Abbiamo notato una destagionalizzazione, l'anno scorso abbiamo avuto buonissime affluenze anche a settembre, ottobre e novembre». L'immagine turistica della Carnia ne trae giovamento: nei giorni scorsi anche la troupe della trasmissione «Bruno Barbieri 4 Hotel» ha fatto tappa Sauris, Ovaro, Comeglians e Sutrio. Protagonisti di una puntata della trasmissione saranno proprio alcuni alberghi diffusi, formula ricettiva nata in Carnia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Un sostegno alle famiglie per gli affitti in 4 Comuni

TOLMEZZO

Dovranno essere presentate entro il 25 maggio le domande per il contributo di abbattimento degli affitti nella conca tolmezzina. I Comuni di Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis hanno pubblicato un bando per l'erogazione di contributi rivolti ai titolari di un contratto di affitto per abitazione principale, relativamente ai canoni di locazione pagati nel 2022.

Si intende in questo modo offrire un supporto economico alle famiglie in difficoltà. I requisiti sono: avere almeno 18 anni, essere titolare o contitolare di un contratto di locazione ed esserlo stato dello stesso contratto di locazione per il quale viene chiesto il contributo, aver sostenuto la spesa per l'affitto e che l'immobile sia in Fvg e sia propria residenza. La domanda può essere presentata anche da chi è assegnatario di un alloggio Ater, ma nel 2022 ha sostenuto un canone di locazione per un alloggio sul libero mercato, in un comune del Fvg. —

T.A.

PONTEBBA

Amelia è morta a 102 anni Fu impiegata alle Ferrovie

Alessandro Cesare / TARVISIO

Il 17 giugno, avrebbe compiuto 103 anni. Un compleanno che Amelia Brisinello non potrà festeggiare. La nonnina di Pontebba è morta domenica nella casa di riposo di Paluzza, dov'era ospite da qualche tempo, dopo mesi trascorsi al centro anziani di Pontebba. «È stata la prima a contrarre il Covid in paese, nell'agosto 2020 – ricorda il sindaco, Ivan Buzzi – ma l'ha superato come nulla fosse». Grande il cordoglio a Pontebba, dove Amelia è ricordata con affetto. In tanti han-



Amelia Brisinello

no ancora davanti la figura di quella donna minuta, sempre elegante, che si aggirava per il paese prima di concedersi un caffè al bar, dove si intrattene-

va per leggere il giornale.

«Il dispiacere per la sua scomparsa è grande – assicura Buzzi –. Amelia era una donna di carattere, energica e pungente quando ce n'era bisogno. Esprimo a nome della comunità il cordoglio ai familiari». In paese era conosciuta come «Meliute». Non si era mai sposata e non aveva avuto figli. Classe 1920, nella sua vita Brisinello ha attraversato tutti i cambiamenti epocali che hanno caratterizzato la storia di Pontebba, dagli anni di assestamento subito dopo la spazzatura del confine con l'Impero Austro-Ungarico alla seconda guerra mondiale, dal boom economico alle difficoltà dopo l'ingresso dell'Italia nell'Ue. Di professione era stata impegnata delle Ferrovie, fino al raggiungimento della pensione. I suoi funerali saranno celebrati sabato alle 15 a Pontebba. —

TOLMEZZO

Difese l'origine del tiramisù Addio a Mario Del Fabbro

TOLMEZZO

Addio a Mario Del Fabbro, paladino del tiramisù. Anche la Tiramisù World Cup e la Tiramisù Academy lo piangono. Si è spento a 73 anni per una recente malattia. Mario si è sempre battuto, con tanto di documenti, perché fosse riconosciuta l'origine del tiramisù a Tolmezzo: sua madre, Norma Pielli, fin dagli anni Cinquanta, quando col marito Beppino gestiva l'albergo ristorante Roma, vi inserì mascarpone con tuorli d'uovo e zucchero, e poi il bianco mon-



Mario Del Fabbro

tato a neve, bagnò i savoiardi nel caffè, aggiunse lo spolvero di cacao amaro. Il nome Tiramisù arrivò da un gruppo di sciatori triestini. Lo rico-

struisce pure un libro di Pier Giuseppe Avanzato. Nel 2019 Mario consegnò a 25 ristoratori carnici una targa attestante il rispetto della ricetta. Era una miniera di idee. Dal Guinness dei primati al video nel 2021 che realizzò facendo preparare il dolce sul Monte Amariana. Nel 2019 a Treviso alla finale della Tiramisù World Cup portò la targa con la piastrella del Roma e la prima ricetta del tiramisù. Lascia la moglie Carmen, le sorelle Delia e Cristina e il fratello Claudio. «Era una persona buona e attaccata alla famiglia – lo ricorda Delia – si batteva per difendere l'origine, documentata, del tiramisù». «Era un bravo papà e un bravo marito – lo piange la moglie – sempre generoso». I funerali saranno celebrati domani alle 15 a Paluzza. —

T.A.

All'aviosuperficie di Rivoli di Osoppo

«Una scolaresca dispersa sui monti» Via alle ricerche: è un'esercitazione

Oltre 140 i tecnici che hanno partecipato all'operazione interforze. Simulato anche un disastro aereo

Alessandra Ceschia / OSOPPO

Un gruppo di scolari dispersi durante un'escursione. L'emergenza è scattata ieri a Osoppo e ha mobilitato mezzi dell'Aeronautica, squadre del Soccorso alpino con unità cinofile e tecnici dell'Elisoccorso.

Non di una reale emergenza si è trattato, fortunatamente, come non lo era il successivo allarme per il disastro aereo, ma di una maxiesercitazione organizzata dall'Aeronautica militare (Comando operazioni aerspaziali) insieme al Corpo nazionale di Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia. L'operazione avviata ieri all'Aviosuperficie Avro della Fondazione Lualdi a Rivoli di Osoppo si chiamava "Sater 1-23" (dove Sater sta per Soccorso aereo terrestre) e ha coinvolto 80 tecnici del Cnsas Fvg, altri 12 della Guardia di finanza con due unità cinofile e una squadra di ricerca del 3° Reggimento alpini, brigata



L'esercitazione interforze che è stata organizzata dall'Aeronautica militare all'aviosuperficie di Rivoli di Osoppo

Taurinense per le operazioni di terra coordinate dal Cnsas. Imponente il contingente di mezzi schierati per il volo: 2 dell'Aeronautica, altrettanti della Guardia di Finanza, uno dei carabinieri e uno della poli-

zia di Stato, oltre all'equipaggio sanitario dell'elisoccorso. Una quarantina i militari dell'Aeronautica impegnati nell'operazione coordinata dal colonnello Giacomo Zanetti. Sull'aviosuperficie messa a



disposizione da Gabriele Lualdi, presidente dell'associazione che gestisce la struttura, negli ultimi mesi si sono susseguiti sopralluoghi e incontri operativi in vista dell'iniziativa che ha riunito oltre 150 tecnici

e volontari impegnati in settori diversi delle forze di sicurezza. «I fatti di cronaca, anche i più recenti – commenta il presidente del Cnsas Fvg Sergio Buricelli – ci insegnano come in situazioni d'emergenza la cono-

scenza di mezzi e le procedure condivise tra equipaggi e squadre terrestri di diverse provenienze e amministrazioni dello Stato sono indispensabili per assicurare rapidità, efficacia e sicurezza, tenendo presente il fine dell'addestramento di equipaggi e soccorritori: essere sempre pronti a salvaguardare la vita umana, ovunque essa sia, in pericolo».

Questo lo scopo di Sater, i cui scenari hanno messo alla prova i partecipanti nei territori del Gemonese. Le forze coinvolte si sono riunite di primo mattino sotto i tendoni allestiti nella base di Rivoli, fra riunioni operative e messa a punto dei mezzi. Quando è scattata l'emergenza sono partite le operazioni di ricerca e soccorso che si sono protratte fino a tarda ora: gli elicotteri dell'Aeronautica militare, dell'Esercito e della Guardia di finanza hanno effettuato anche attività di volo notturno.

«L'esercitazione interforze a Rivoli di Osoppo è un'attività strategica di prevenzione necessaria non solo alla formazione degli operatori ma anche ad accrescere la sicurezza delle nostre comunità – ha commentato l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, presente all'iniziativa –. Siamo onorati che sia stata scelta come base operativa l'aviosuperficie Lualdi, che conferma così anche la sua centralità rispetto al territorio». —

APPARTAMENTO ULTIMO PIANO, UDINE OVEST



In recente e piccolo contesto, affascinante appartamento in duplex al secondo ed ultimo piano, con terrazza abitabile, lavanderia separata, posto auto coperto ... condizioni perfette, arredo completo, basse spese condominiali. Da vedere!

CASALE IN SASSO CON GIARDINO, UDINE



Situata all'interno di Viale Venezia, in zona Cormor, spaziosa ed affascinante **casa in sasso** completamente ristrutturata. Ampie dimensioni, quattro camere molto comode, tre bagni, riscaldamento a pavimento, spazi generosi e molta luce.



IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

ATTICO - CENTRO CITTÀ



Importante **attico** dalle generose dimensioni, completamente ristrutturato con materiali di qualità assoluta, elegante e dotato di una fantastica terrazza panoramica oltre che di un garage doppio. Vista, tranquillità e luminosità. Prezzo impegnativo ma adeguato.



APPARTAMENTI CLASSE "A" ZONA VIA GORIZIA



Curatissimi e tecnologicamente superlativi appartamenti in fase di ultimazione, in un piccolo e qualitativamente ineccepibile palazzo di sole 6 unità, classe A, domotica, fotovoltaico ... consegna marzo 2023.

VILLA ALLE PORTE DELLA CITTÀ



Lumignacco piazza, **villa indipendente** con ampio giardino, sviluppo su due livelli, tricamere, biservizi, studio ... prezzo interessante, € 275.000

VILLA LIBERTY, UDINE ZONA P.LE OSOPPO



Importante ed elegante **villa liberty** ristrutturata negli anni '90, disposta su due piani con curato giardino piantumato e riservato, ampia zona giorno, quattro camere, tre bagni, graziosa e comoda dependance per momenti di relax, cene e grigliate. Prezzo in agenzia.

TRICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO



In una delle posizioni più belle della città, proponiamo in esclusiva un elegante appartamento recentemente ristrutturato. Ampia zona giorno con terrazzo, cucina, ripostiglio, camera matrimoniale e 2 comode singole, cabina armadio, 2 bagni finestrati. Finiture interne di qualità e molta luce naturale. Prezioso posto auto coperto e soffitta. Arredo parziale (cucina con elettrodomestici top, bagni e parti fisse), classe D ... € 420.000



CASA FRIULANA, MARTIGNACCO



Tipica **casa friulana indipendente** disposta su tre piani, con giardino di proprietà e deposito attrezzi annesso, generose stanze risistemate mantenendo il fascino amarcord dell'epoca, travi in legno, sassi e mattoni a vista, pavimenti con tavolato in legno. € 210.000

MAJANO

Vendevano la cocaina in casa Coniugi patteggiano 5 anni

Hanno ceduto complessivamente circa 130 dosi di droga ad almeno 16 clienti
Andranno ai domiciliari: il giudice ha disposto anche il divieto di espatrio

Christian Seu / MAJANO

Rifornivano puntualmente di cocaina almeno sedici persone. E l'hanno fatto per anni, secondo quanto ipotizzato dagli investigatori che per mesi gli sono stati alle costole. Il centro nevralgico del loro traffico era casa loro, a Majano, dove custodivano e spesso smerciavano al dettaglio - quasi sempre dosi singole, da un grammo - lo stupefacente.

Agim Murati, 56 anni, e la moglie Silvana Murati, di die-

**Multa da 8 mila euro per la donna
Quattordicimila per il marito**

ci anni più giovane, entrambi di nazionalità albanese, erano stati arrestati nel settembre dello scorso anno. Difesi dall'avvocato Giovanni Stella-

ta) per la donna, tre anni e due mesi (e 14 mila euro di sanzione) per il marito.

Li trascorreranno nella casa della figlia, nel Pavese, dopo che il giudice per le udienze preliminari Roberta Sara Paviotti ha disposto la sostituzione della pena detentiva in carcere in quella ai domiciliari. Il Gup ha stabilito contestualmente anche la revoca dell'applicazione del bracciale elettronico a carico di Silvana Murati, oltre al divieto di espatriare, con annesso riti-

Il cinquantaseienne è accusato pure di resistenza a pubblico ufficiale

ro del passaporto. Le cessioni di droga si ripetevano a cadenza regolare, tanto da lasciar intendere che i coniugi avessero una clientela sostanzialmente fissa: sedici risultano essere i clienti a cui hanno ceduto, almeno in 130 occasioni, un

quantitativo di droga complessivo superiore ai 200 grammi, che hanno fruttato alla coppia oltre 10 mila euro. Un cliente è stato visto acquistare droga dai Murati una decina di volte, un altro soggetto almeno undici volte nell'arco di meno di un mese, un terzo una ventina di volte, con le transazioni che si ripetevano a cadenza di due a settimana. Il quantitativo di cocaina ceduto variava tra il grammo e i cinque grammi.

Agim Murati è chiamato a rispondere anche di resistenza a pubblico ufficiale, perché durante una perquisizione nella sua abitazione ha gettato un involucro con la droga nel giardino di una casa vicina, prima di essere raggiunto e bloccato dal brigadiere capo e dal luogotenente intervenuti a Majano: Murati aveva tentato di divincolarsi, costringendo i due militari ad ammannettarlo. In quell'occasione i carabinieri avevano trovato lo stupefacente (10,93 grammi) nascosto in una felpa appesa all'ingresso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTEGNA

**Allarme truffe
Il duo Trigemini
ne parla a teatro**

Andrà in scena sabato alle 20.45, al nuovo teatro Monsignor Lavaroni di Artegn, lo spettacolo teatrale "Tr...uffa!": l'affermato duo comico "Trigemini" porterà sul palco personaggi alle prese con sfortunate avventure, astuti malviventi e un misterioso finale a sorpresa. Lo spettacolo, realizzato nell'ambito del Progetto sicurezza della Polizia locale, presenta le storie dei malcapitati in maniera divertente e originale e si pone l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sui nuovi stratagemmi di truffa e raggiro sempre più utilizzati per ingannare i cittadini. L'ingresso è libero fino all'esaurimento dei posti disponibili.

TRICESIMO

Educazione stradale ai bimbi Lezione e prove al parco Tami

TRICESIMO

Un corso intensivo organizzato nel parco comunale corredato da un esame pratico su un circuito appositamente allestito. Infine la consegna del diploma. È l'esperienza che hanno vissuto gli alunni della scuola dell'infanzia statale "Maria Luisa Costantini Astaldi" di Tricesimo, una sessantina in tutto quelli che hanno partecipato a un'iniziativa di educazione stradale.

Il primo corso per la sicurezza sulle strade rivolto ai piccoli pedoni e ciclisti è stato organizzato nei giorni scorsi dal Comune di Tricesimo in collaborazione con il servizio di polizia locale e ha messo d'accordo famiglie, docenti e bambini.

Il ritrovo per gli alunni della scuola dell'infanzia, giunti in bicicletta, è stato fissato di prima mattina al parco Tami. È stato l'assessore comunale a Commercio, Eventi e iniziative pro-



I bambini della scuola per l'infanzia impegnati nelle prove

mozionali, Accoglienza turistica Barbara Iannis a presentare l'iniziativa e a introdurre l'ispettore superiore Cristina Aimone che ha illustrato ai bambini le regole del codice della strada, il significato dei segnali stradali mostrando loro anche l'auto in servizio alla polizia locale. Sul campo di basket è stato quindi organizzato un percorso scandito dalla presenza di semafori, passaggi pedonali e segnali

stradali lungo il quale i bimbi si sono cimentati in bicicletta sotto gli sguardi attenti di alcuni genitori, dei docenti e della polizia locale. Tutti promossi all'esame finale che si è concluso con la consegna di un attestato a ciascuno dei partecipanti. «Un'iniziativa - evidenzia Iannis - che abbiamo inteso fare per aiutare i bambini a conoscere il codice della strada e che, visto il gradimento, ripeteremo». —

ARTEGNA

Il messaggio contro la guerra nel murale dentro al cimitero

Sara Traunero / ARTEGNA

Successo per l'inaugurazione del nuovo murale dedicato ai caduti della Seconda guerra mondiale al cimitero comunale di Artegn.

Questa significativa opera che raffigura un soldato ed un bambino che camminano assieme tenendosi per mano: l'immagine commemora un episodio avvenuto ad Artegn durante la Seconda guerra mondiale, quando tre bambini del paese persero tragicamente la vita giocando e facendo accidentalmente esplodere un ordigno.

La cerimonia inaugurale si è aperta, nei giorni scorsi con la presentazione del progetto tenuta dall'Assessore alla Cultura Rossella Gomboso, alla quale è seguita la lettura di un testo da parte delle ragazze della Consulta giovanile che hanno illustrato ai presenti l'origine e l'importante significato dell'opera realizzata.

Toccante l'intervento di



Il sindaco con alcuni concittadini all'inaugurazione del murale

Franco Liva, fratello minore di uno dei tre bambini morti nel tragico episodio; infine, il sindaco di Artegn Alessandro Marangoni ha tenuto un discorso sul valore storico e simbolico del messaggio che il murale trasmette e del grande lavoro effettuato per realizzarlo, ringraziando tutte le persone coinvolte.

La cerimonia si è conclusa con la benedizione e la scoperta del murale.

«La trasmissione alle nuo-

ve generazioni di quanto successe allora, ci aiuti sempre anche per il futuro» ha commentato Marangoni.

«Grazie veramente di cuore a tutti coloro che hanno collaborato per realizzare questa splendida opera e per questo sentito momento di comunità. In particolare ringrazio la Consulta giovanile, Franco Liva, la Famiglia Lizzi e tutti coloro che hanno partecipato, così numerosi, alla cerimonia». —

FINO A 240 EURO

Centri estivi a Gemona C'è il bonus del Comune

GEMONA

Il Comune di Gemona interviene per agevolare le famiglie residenti che iscrivono i figli minori di centri vacanza regolarmente proposti e attivati in ambito comunale nel corso del 2023, se in possesso di carta famiglia.

La misura, subordinata al possesso di carta famiglia da parte dei destinatari del bonus, sarà attivata per un solo centro estivo per figlio

e sarà erogata ai gestori dei singoli centri regolarmente avviati in ambito comunale, quindi destinati alle famiglie che ne hanno diritto sotto forma di bonus.

Consistenti gli importi previsti: si tratta di 30 euro la settimana fino a un massimo di 240 per i nuclei familiari con tre o più figli a carico, benefici ridotti a 20 euro settimanali, fino a un massimo di 120 euro per due figli a carico e a 15 setti-

manali fino a un massimo di 120 euro complessivi per famiglie con un solo figlio a carico. Bonus che verranno scontati sull'importo dovuto al gestore in relazione alla frequenza al centro estivo prescelto da ciascun utente. L'intervento comunale verrà proporzionato in relazione al numero degli effettivi residenti. Per questo i gestori dovranno presentare apposita richiesta corredata da dichiarazione d'impegno quindi comunicare il numero degli iscritti ammessi al beneficio e, entro il 3 ottobre, dovranno far pervenire al Comune la documentazione necessaria per la verifica del possesso dei requisiti da parte degli utenti. —

L'INIZIATIVA

Attrezzature per il Burlo dall'Ana di Venzone

Piero Cargnelutti / VENZONE

Un dono importante al Burlo Garofolo di Trieste dall'Ana dell'VIII Reggimento di Venzone che in poco più di tre mesi hanno raccolto oltre 24 mila euro con il crowdfunding. L'iniziativa lanciata dal gruppo Ana VIII Reggimento, l'associazione che raccoglie i militari di stanza alla caserma Feruglio di Venzone: con l'avvio di un crowdfunding nel giro di poco più di 2 mesi hanno raccol-

to i fondi necessari per l'acquisto di due lampade scialitiche e un rilevatore di vene. Le prime costano 4.500 euro l'una e sono uno strumento indispensabile per illuminare il campo chirurgico in modo uniforme. Il rilevatore di vene, che ha un costo di 14 mila euro, è uno strumento progettato per aiutare medici e infermieri a individuare rapidamente le vene dei piccoli pazienti seguiti dalla struttura sanitaria di Trieste. La raccol-

ta fondi, che ha visto il coinvolgimento di ben 383 persone, sarà consegnata oggi al Burlo Garofolo. È fissata infatti per oggi la partenza dei ciclisti di "Sulle tracce della memoria" dalla Foiba di Basovizza ad Aquileia, nel corso di questa tappa, gli atleti faranno una sosta al Burlo Garofolo per salutare i piccoli pazienti e consegnare loro quanto raccolto.

«Non ci aspettavamo tanta partecipazione - spiega Gianluca Melillo, capogruppo Ana VIII Reggimento - ma siamo convinti che la solidarietà sia il principale collegamento tra le persone di sani principi e costante voglia di fare per il prossimo e abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo posti». —

Il caso a Faedis

La minoranza a Balloch: sei sindaco, basta goliardia

Le liste che fanno capo a Carla Fioritto criticano la maratona festaiola di sabato «Chissà cosa pensano del concorso di first lady le colleghe di giunta e Consiglio»

Lucia Aviani / FAEDIS

Minoranza spiazzata dalle scelte del primo cittadino, come asserito dal sindaco di Faedis Luca Balloch? «Per nulla», rimbecca risentita l'opposizione consiliare, rappresentata da Lista intesa e Lista civica Faedis futura e guidata da Carla Fioritto.

In vista della maratona festaiola organizzata per sabato dal «Super Sindaco» – come recita la locandina di invito diramata in paese – per ringraziare l'elettorato e offrire un momento di incontro e convivialità, Fioritto e colleghi riversano sulla leadership dell'ente locale una lunga serie di contestazioni: «Non riteniamo corretto – dicono infatti – che la nuova amministrazione si ponga in discontinuità con la precedente dicendo che il sindaco deve uscire dal palazzo: noi



Il sindaco Luca Balloch durante la seduta consiliare di insediamento

amministratori siamo sempre stati presenti tra la gente e non come comparse, ma sempre come partecipanti attivi, e non solo, ovviamente, agli eventi organizzati da noi, ma pure a quelli delle associazioni. E continuiamo a esserci. Sono piuttosto il sindaco e il suo entourage a

L'opposizione respinge le accuse sull'intesa con altri enti locali per il segretario

non essersi mai visti prima d'ora: e adesso si stupiscono di quante iniziative ci sono sul territorio?».

Quanto al ruolo da paciere che Luca Balloch ha detto di volersi ritagliare, per sanare piccole controversie risolvibili con un pizzico di buon

senso, «era svolto – dice ancora l'opposizione – dagli amministratori anche prima di lui, se necessario: non sempre – si precisa – si addiveniva a una soluzione, ma il tentativo c'era».

Circa poi il segretario comunale, «per onestà e riconoscenza – evidenzia ancora la minoranza – vorremmo ricordare che la convenzione con i Comuni di Attimis, Stregna e Drenchia era già stata concordata in precedenza, in collaborazione con l'amministrazione di Attimis: la ricerca era stata avviata con il sindaco Claudio Zani e la sindaca pro tempore Gilda Spollero aveva incontrato il segretario, aspettando di formalizzare l'incarico per correttezza verso la nuova amministrazione».

Ribadisce il concetto il sindaco di Attimis, Sandro Rocco, ricordando che la condivisione di servizi – tra cui quello di segreteria, appunto – tra i due Comuni risale al 2001 e che il procedimento aveva subito uno stop proprio «per rispetto verso chi avesse assunto la guida dell'ente dopo le elezioni», conferma, auspicando che la sinergia possa proseguire.

Sulla faccenda first lady, infine, l'opposizione si dice curiosa di sapere «cosa ne pensano le consigliere e le assessore», parlando di «terreno minato».

«Passare dalla goliardata alla discriminazione di genere – osservano Fioritto e colleghi – è un attimo. Stiamo imparando a conoscere la persona e il personaggio di Balloch (fino a poco tempo fa sconosciuto ai più), quindi capiamo che le sue sono più provocazioni che altro. Ma la sua posizione è cambiata, dopo le elezioni: ora è il sindaco di Faedis e non tutto può essere ridotto a goliardia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Alcoltest positivo: 44enne denunciato dai carabinieri

Due denunce per guida in stato di ebbrezza. I carabinieri di San Giovanni Natisone hanno controllato un automobilista 44enne di Corno di Rosazzo che è risultato positivo al test dell'etilometro, con un valore superiore a un grammo di alcol per litro di sangue (la soglia massima è 0,5). L'uomo è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. Analoga segnalazione per un 75enne di Gemona che è stato controllato dai carabinieri di Tarvisio. Anche per lui un risultato dell'alcoltest superiore a uno.

CIVIDALE

Il Movimento studentesco per la prima volta a congresso

CIVIDALE

Era balzato alla ribalta da protagonista nei giorni burrascosi seguiti alla distribuzione nelle scuole cividalesi, mesi fa, di un opuscolo con precetti anti-stupro pesantemente contestati dagli studenti e dalle forze politiche: da allora il Movimento studentesco per il futuro ha continuato a battersi per le sue istanze e ora si riunisce per la prima volta in congresso, a Cividale dal 12 al 14 maggio.

«La nostra esperienza – ricordano i ragazzi – è nata nel

gennaio 2021 quando un gruppo di allievi e allieve del Convitto nazionale Paolo Diacono decise di protestare contro le politiche sull'istruzione a livello regionale e nazionale: c'era una profonda rabbia nel constatare che la scuola non era considerata una priorità per il dibattito pubblico e nel vedere ignorati i segnali sui gravi effetti della didattica a distanza. Poi grazie al sostegno dell'Unione degli studenti nazionale (uno dei gruppi studenteschi più grandi d'Italia a impronta sindacale), alla quale il Movimento

è confederato, abbiamo iniziato a organizzarci e la riflessione si è ampliata, aprendosi a temi quali diritto allo studio, benessere psicologico, didattica, riappropriazione dei luoghi della formazione da parte di ragazzi e ragazze».

I tre giorni di congresso vedranno riunirsi a Cividale giovani da tutta la provincia per la scrittura del Manifesto del movimento su «partecipazione studentesca e rappresentanza, benessere psicologico e transfemminismo, ambiente e diritto allo studio. Dopo anni

in cui la scuola è stata definanziata, gli studenti hanno deciso di voler vivere un modello di istruzione diverso: siamo una generazione che vede il suo futuro languire sotto il peso di standard irraggiungibili e soffocanti, sotto le innegabili disuguaglianze che non consentono a tutti di accedere allo stesso modo ai vari gradi dell'istruzione». L'impegno del Movimento sarà quello di promuovere un effettivo diritto allo studio «che si può ottenere solo rimuovendo gli ostacoli che ne impediscono l'attuazione emancipando i ragazzi dal nucleo familiare tramite un reddito di formazione e rendendo i luoghi del sapere partecipati da chi li attraversa. Vogliamo fare politica dal basso auto-organizzandoci e formandoci, per riappropriarci del nostro domani». —

L.A.



MANZANO

Scontro tra auto e bicicletta

Scontro tra un'auto e una bicicletta nel pomeriggio di ieri a Manzano, in via Natisone. La ciclista, che risiede in paese, è rimasta ferita, fortunatamente in modo non grave. È stata soccorsa e accompagnata all'ospedale di Palmanova. Rilievi a cura dei carabinieri del Radiomobile di Palmanova.

PREMARIACCO

Risparmiati 40 mila euro sui costi dell'energia contenendo i consumi

PREMARIACCO

Risparmiati 40 mila euro sui costi dell'energia grazie alla politica di contenimento dei consumi: il Comune, distintosi su scala regionale per il tempismo nel varo di misure per fronteggiare i rincari (stop dell'illuminazione in strada nelle ore notturne), tira le somme dei risultati.

Il punto è stato fatto in Consi-



L'assessore Matilde Cozzarolo

glio con l'approvazione del rendiconto di gestione 2022, cui è seguita quella del bilancio di previsione per il triennio, che prospetta investimenti in opere pubbliche per 8 milioni: un documento contabile «solido», ha rilevato l'assessore Matilde Cozzarolo, spiegando che l'avanzo libero sfiora i 435 mila euro e precisando che nei primi tre anni dell'amministrazione del sindaco Michele De Sabata non è stato necessario accendere mutui.

«Abbiamo ottenuto – ha precisato Cozzarolo – finanziamenti regionali e statali senza gravare sul bilancio dell'ente. Il debito attuale per mutui accesi negli anni precedenti ammonta a 2.657.459 euro».

Tracciato anche un focus demografico, che attesta un calo

di residenti (3.904 al 31 dicembre 2022): «Questo trend negativo – ha detto Cozzarolo – ci fa riflettere su come e cosa progettare. In primis andranno supportate le famiglie per permettere di conciliare al meglio la vita lavorativa dei genitori con la gestione dei figli: il progetto di riapertura dell'asilo nido, che sarà ristrutturato con fondi del Pnrr, risponde a tale finalità; andrà poi confermata la gratuità dei servizi di pre-accoglienza e trasporto e si continuerà a contribuire a quelli di post-accoglienza, mensa e centri vacanze».

Le aliquote della nuova Ilia resteranno invariate rispetto all'Imu; idem per addizionale Irpef e servizi a domanda individuale. —

L.A.

TARGENTO

Mostra dei Mascarârs a palazzo Frangipane

TARGENTO

Il Comune rende noto che da sabato 13 maggio palazzo Frangipane, in una sala al piano terra accanto alla sede dell'Ufficio turistico Iat, ospiterà in forma permanente il laboratorio-sala espositiva dell'associazione Mascarârs.

Il sodalizio presieduto da Sergio Ganzitti si occupa di mantenere viva la memoria e promuovere un'antica consuetudine praticata a Coia e

Sammar-denchia, quella di scolpire maschere lignee da indossare nei periodi carnevaleschi. In questi giorni la sala espositiva sarà aperta, seppur con allestimento provvisorio, per la presenza dei numerosi alpini presenti a Targento e la contemporanea inaugurazione della mostra «Luci di terra» dell'artista targentino Loris Agostino. L'inaugurazione è in programma alle 15.30 di sabato. —

P.C.

TAVAGNACCO

In media 137 domande l'anno per avere aiuti sugli affitti

Dai dati dell'ultimo quinquennio le istanze (162) sono aumentate solo nel 2022. Il vicesindaco: oggi oltre la metà delle richieste riguarda famiglie di Feletto

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

È rimasta costante nell'ultimo quinquennio la richiesta di sostegno da parte dei cittadini di Tavagnacco per far fronte alle spese di affitto. L'unica eccezione ha riguardato il 2022, quando c'è stato un aumento delle istanze. Si è passati dalle 139 domande del 2017 alle 135 del 2019 per salire alle 138 del 2021 e raggiungere le 162 nel 2022. Più che la pandemia da Covid a incidere pare

sia stato il binomio aumento dei costi delle bollette-inflazione ad aver allargato la platea di cittadini rivoltisi al Comune per gli incentivi alle locazioni.

Il dato relativo al 2023 sarà disponibile tra qualche settimana, visto che i termini per la presentazione delle istanze scadono venerdì 19 maggio. Il bonus affitti è finanziato dal Fondo regionale per l'edilizia residenziale insieme alle risorse assegnate dal Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e ai

fondi comunali. Si rivolge a singoli o famiglie residenti in Fvg da almeno 24 mesi, cittadini italiani, comunitari o stranieri titolari nell'anno precedente di un contratto di locazione di alloggio privato o pubblico adibito a prima casa, in possesso di un Ise non superiore a 30 mila euro e un Isee non superiore a 24 mila euro.

«Dal 2017 al 2021 – spiega Giulia Del Fabbro, vicesindaco – i dati annuali evidenziano che in media il Comune di Tavagnacco ha ricevuto 137 do-

mande, di cui ha ammesso l'85% e respinto il 13% al netto di rinunce su istanza di parte. Quest'anno il 91% delle richieste è stato ammesso al contributo a fronte del 74% dell'anno prima. Oltre la metà (51%) delle istanze nel 2021 riguardano famiglie residenti a Feletto, per il 15% e il 12% riguardano famiglie residenti rispettivamente a Colugna e Cavallico, mentre le domande dei residenti ad Adegliacco, Tavagnacco e Branco si attestano tra il 6% e l'8% del totale».



Giulia Del Fabbro, vicesindaco di Tavagnacco

Nel 2020 su un totale di 101 domande ammesse, per un fabbisogno totale di 279.995,83 euro, sono stati erogati contributi per 169.921,24 euro, il 16,5% dei quali sostenuti da fondi comunali (l'anno prima la partecipazione del Comune alla spesa totale aveva raggiunto il 18,2%). Le istanze 2020 hanno avuto un contributo variabile tra 368,40 e 1.887,37 euro.

«Nel 2021 il fabbisogno richiesto alla Regione è aumentato ed è stato pari a

350.469,62 euro – aggiunge Del Fabbro –. La giunta di Tavagnacco ha già deliberato la disponibilità di 35.046,96 euro per la copertura delle spese. Nel caso in cui il finanziamento assegnato dalla Regione (atteso per l'autunno) risultasse inferiore all'importo richiesto, come consentito dal regolamento Fvg il Comune assegnerà a tutti gli ammessi un contributo proporzionalmente ridotto per poter soddisfare quante più esigenze possibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO



La cerimonia per i 60 anni della sezione Afd di Basaldella

Festa per i 60 anni della sezione Afd di Basaldella

Michele Baroncini
/ CAMPOFORMIDO

È stato festeggiato sabato scorso a Basaldella con donazione collettiva – cerimonia alla presenza delle autorità e dei labari delle sezioni, compreso il taglio della torta – il sessantesimo anniversario della fondazione della sezione locale dell'Afd, l'associazione friulana dei donatori di sangue.

«Siamo soddisfatti e orgo-

gliosi per la riuscita delle iniziative che hanno accompagnato il nostro compleanno associativo – commenta la presidente Rita Romanello –, iniziative che erano già cominciate a inizio maggio con la scoperta dell'ancora votiva di Santa Caterina d'Alessandria, il cui restauro è stato commissionato e finanziato dalla sezione di Basaldella, che conta attualmente 265 donatori, di cui ben 140 attivi».

Ad occuparsi del restauro Roberto Zanella, grafico diplomato in arte all'Istituto Sello di Udine.

Per assicurare la durata della realizzazione sono stati utilizzati, in sostituzione del precedente supporto al dipinto, una lastra zincata e colore acrilico in luogo della tradizionale realizzazione con la tecnica dell'affresco.

L'opera di Zanella sostituisce le precedenti due, ad affresco, rispettivamente di fine degli anni Novanta e Trenta del Novecento.

Gradito fuori programma, a fine cerimonia, per il vicesindaco Christian Romanini – donatore iscritto alla sezione Afd di Basaldella –, che ha ricevuto dalle mani della presidente Romanello il distintivo d'argento Afd per le 35 donazioni.

«Sono emozionato per questo riconoscimento – ha dichiarato in friulano il vicesindaco Romanini –, che non è solamente una targa da appendere, ma una testimonianza tangibile di ciò in cui ogni donatore crede, vale a dire l'utilità di dare la vita attraverso il proprio sangue in ossequio al motto "non so per chi, ma so perché"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO



La mostra allestita nella Palazzina di piazza Julia a Pozzuolo

Mostra di reperti racconta la storia della comunità

Edoardo Anese / POZZUOLO

Sono trecentomila reperti archeologici che ripercorrono la storia di Pozzuolo partendo da ben settemila anni orsono. Alcuni di questi si possono ammirare grazie alla mostra intitolata "Pozzuolo prima di Pozzuolo", allestita nella Palazzina di piazza Julia a cura del gruppo di ricerche storiche locale Aghe di Poç e che si potrà visitare fino a

domenica 21 maggio.

«Il nostro gruppo – ha sottolineato Mauro Duca, curatore della mostra e componente fondatore di Aghe di Poç – nei suoi 42 anni di attività ha promosso e realizzato quasi duecento iniziative legate alla storia del territorio. Dopo diverso tempo di stop alle attività sul tema dell'archeologia proponiamo questa piccola mostra che ripercorre le varie fasi de-

gli scavi e, soprattutto, espone materiali e copie di oggetti rinvenuti durante i lavori».

I primi reperti risalgono a 45 anni fa a seguito di alcuni lavori di scavo per la posa di nuove tubature e sono emersi sia sulla sponda destra del Cormôr, sia sopra il castelliere Cjastiei. Da quel momento si è dato il via alle ricerche di superficie e agli scavi archeologici, continuati per alcuni decenni, che hanno portato alla luce materiali e oggetti risalenti anche all'età del bronzo e del ferro.

Altre ricerche hanno confermato la presenza di insediamenti anche del periodo romano e medioevale. Con il passare degli anni, ulteriori ritrovamenti hanno permesso di individuare e poi scavare, a partire dal 1985, un villaggio neolitico di circa 650 ettari.

«Il nostro gruppo è nato nel 1981 – ha rimarcato ancora Duca – grazie alla consapevolezza dell'importanza di questi ritrovamenti. L'idea di costituire un'associazione che si occupasse di ricerche storiche locali ha visto alcuni promotori; oltre al sottoscritto, Marco Chiavon, Gianni Cogoi e Roberto Tosone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Consegnata al sindaco la bandiera della Cri

TAVAGNACCO

Il Comune di Tavagnacco ha voluto celebrare la Giornata mondiale della Croce rossa e Mezzaluna rossa. Per questo il Comitato di Udine della Cri ha consegnato al sindaco Giovanni Cucci il vessillo con l'emblema dell'organizzazione di volontariato, che è stato quindi esposto davanti al municipio, a Feletto.

«Un gesto che vuole rappresentare la testimonianza

– ha dichiarato Cucci – della condivisione di quei principi e di quei valori portati avanti nel quotidiano dalla Croce rossa con il suo operato. Valori e principi in cui anche noi ci identifichiamo», ha tenuto a sottolineare il primo cittadino.

L'idea di istituire una giornata dedicata alla Croce rossa nacque durante la Conferenza di Varsavia nel 1923 e fu scelta come data quella della nascita del fondatore



Personale della Croce rossa consegna la bandiera al sindaco Cucci

dell'organizzazione, Henry Dunant, cioè l'8 maggio.

Un modo per dare merito all'impegno dei collaboratori e dei volontari della Cri a favore delle persone più vulnerabili, sensibilizzando i citta-

dini sulle molteplici attività svolte dalla Cri, dalla tutela della salute alla diffusione del diritto internazionale umanitario, dalla prevenzione all'educazione. —

A.C.

REANA DEL ROJALE

In dirittura d'arrivo i lavori all'ecopiazzola

REANA DEL ROJALE

In dirittura d'arrivo i lavori di riqualificazione dell'ecopiazzola comunale: a fine maggio la struttura sarà riaperta con gli orari in vigore prima dell'intervento per garantire ancora un servizio adeguato alle esigenze dei cittadini.

Il Comune comunicherà le date. In quell'occasione partirà anche il servizio di conferimento del verde a pesatura. La struttura rimarrà chiusa

sabato 13 maggio per l'Adunata nazionale degli alpini poiché nella zona adiacente, cioè nel piazzale antistante la palestra e il magazzino comunale, sarà allestito uno spazio per la sosta dei camper dei partecipanti alla sfilata delle penne nere.

L'ecopiazzola sarà aperta in via eccezionale nella giornata di martedì 16 maggio, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. —

M.D.M.

La manifestazione a Codroipo

Piatti tipici, cultura, sport e sociale A villa Manin torna Sapori Pro loco

La 20ª edizione partirà il 20 maggio in sinergia col Comune. Il vicesindaco: spazi gratuiti all'associazione

Edoardo Anese / CODROIPO

Conto alla rovescia per Sapori Pro loco, la kermesse enogastronomica friulana che quest'anno spegnerà la ventesima candelina. Sabato 20 e domenica 21 maggio e il fine settimana dal 26 al 28, dalle 11 fino a tarda ora, villa Manin di Passariano di Codroipo spalancherà le porte a una ventina di Pro loco provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia e farà da contorno ai prodotti tipici e vini della regione, che si potranno degustare negli stand gestiti dalle stesse associazioni.

Come da tradizione, a Passariano sono attesi migliaia di visitatori.

In continuità con gli anni precedenti, anche il Comune guidato dal sindaco Guido Nardini concederà gratuitamente all'Unpli (Unione nazionale Pro loco d'Italia) gli spazi del complesso dogale. Il vicesindaco Giacomo Trevi-

san aveva già confermato l'intento del Comune in occasione dell'assemblea regionale dell'Unpli di fine marzo, ora concretizzatosi con l'arrivo della delibera di giunta.

«Da parte nostra abbiamo assicurato massimo sostegno per l'organizzazione di Sapori Pro loco – ha detto Trevisan –, una tradizione ormai consolidata e fiore all'occhiello per tutta la regione. Non possiamo che essere felici in merito alla scelta della location, che anche quest'anno sarà la splendida villa Manin di Passariano. Concedere gratuitamente gli spazi era nostra intenzione fin da subito per sostenere e alleggerire l'Unpli nell'organizzazione della manifestazione, che ogni anno porta a Codroipo migliaia di visitatori».

Ancora da puntualizzare i dettagli della ventesima edizione di Sapori Pro loco, che saranno illustrati la prossima settimana durante un in-



Sapori Pro loco è una manifestazione capace di richiamare migliaia di visitatori a villa Manin

contro che si terrà (martedì) nel palazzo della Regione a Udine. Gli organizzatori, tuttavia, confermano il tradizionale format che contraddistingue la manifestazione e un ricco calendario di eventi collaterali.

Anche il Comune prenderà parte ai festeggiamenti, in quanto coinvolto in una serie di iniziative. Sabato 20 saranno inaugurate due opere d'arte sulla figura di Pier Paolo Pasolini, che si inseriscono nell'ambito di un più ampio progetto che coinvolge i Comuni di Casarsa e Valvasone Arzene. Domenica sera, invece, si terrà la premiazione di un torneo di calcio femminile contro la violenza sulle donne, che si svolgerà parallelamente a Sapori Pro loco.

«Ringraziamo l'amministrazione comunale di Codroipo per la concessione gratuita dell'occupazione del suolo pubblico a villa Manin in vista di Sapori Pro loco – ha dichiarato il presidente dell'Unpli, Valter Pezzarini –, La manifestazione, assieme a villa Manin, invoglia da sempre i visitatori anche a scoprire il resto del territorio codroipese con le sue eccellenze. Con la segreteria del Comitato regionale Pro loco siamo entrati nel vivo dell'organizzazione di questa ventesima edizione, che sarà ricca di proposte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAVIA DI UDINE

I 30 anni della Protezione civile celebrati con un'esercitazione

Gianpiero Bellucci

/ PAVIA DI UDINE

Arrivati e superati i 30 anni di vita, la Protezione civile di Pavia di Udine ha festeggiato questo importante traguardo assieme ai volontari, agli amministratori di oggi e del passato e i ragazzi della scuola media di Lauzacco.

L'anniversario si sarebbe dovuto festeggiare due anni fa, ma la pandemia ha fatto slittare l'appuntamento che si è svolto sabato scorso nell'area dell'ex caserma Pa-

ravano in via Lauzacco, dove si trova anche la sede locale.

Prima della cerimonia istituzionale, però, proprio per coinvolgere gli studenti della terza media, nella sede scolastica è stata messa in scena un'esercitazione di recupero di una persona dispersa con l'utilizzo di un drone.

Il direttore regionale della Protezione civile, Amedeo Aristei, assieme alla squadra di circa 40 volontari guidati da Paolo Band ha dunque

coinvolto i giovani trasmettendo loro i valori che da decenni muovono su tutto il territorio regionale e nazionale migliaia di volontari accomunati dal forte spirito di comunità e di solidarietà.

Al termine dell'esercitazione c'è stato dunque il momento celebrativo al quale hanno preso parte il sindaco di Pavia di Udine, Beppino Govetto, l'assessore alla Protezione civile, Luigi Palandrani, gli altri colleghi assessori, gli ex sindaci Mauro Di Bert (ora consigliere regio-



Festa per i trent'anni della Protezione civile di Pavia di Udine

nale) ed Emanuela Nonino, i sindaci di Pradamano, Santa Maria la Longa, Bicinicco, Gonars e Trivignano Udinese, il comandante dei Carabinieri di Pavia, Alessandro Baldi, gli studenti con gli insegnanti e la dirigente scolastica Tiziana Lavia.

Govetto e Palandrani nei loro interventi hanno ringraziato i volontari e rivolgendosi ai giovani hanno ricordato «l'importanza di far parte delle squadre di volontari che incarnano lo spirito di slancio sociale, gli ideali che in questi anni hanno spinto l'azione di sostegno della comunità in momenti difficili come gli allagamenti nel nostro territorio, la tempesta Vaia, ma anche al di fuori del Friuli, in Emilia Romagna e ad Amatrice per ricordarne solo alcuni eventi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARMO

Domani a Santa Marizza l'ultimo saluto a Parrino

VARMO

Santa Marizza di Varmo è in lutto per la scomparsa dello scrittore Salvatore Errante Parrino: aveva 80 anni e nella frazione varmesse si era trasferito da Venezia.

Lo ricorda con affetto l'amministrazione comunale, in testa il sindaco Fausto Prampero: «Il sindaco e l'amministrazione del Comune di Varmo esprimono il più sincero cordoglio per la scomparsa



Salvatore Errante Parrino

del concittadino Salvatore Errante Parrino, "Dodo", persona di cultura, artista, scrittore, amante dell'arte in tutte le sue forme, che con la sua attività e il suo costante impegno ha rappresentato un esempio e un punto di riferimento per tanti. Ha collaborato inoltre con le più importanti pagine culturali di diverse testate giornalistiche».

Parrino aveva scelto Santa Marizza di Varmo come sua residenza, senza mai dimenticare le sue origini veneziane. Lo scrittore, si ricorda ancora, «ha intrattenuto rapporti con personaggi di spicco della scena culturale friulana e nazionale: impossibile non ricordare la sua profonda amicizia con i vicini di

casa Bartolini e Maldini».

Il sindaco Fausto Prampero parla di «una persona sempre disponibile, una persona con cui abbiamo avuto il piacere di collaborare – assieme a Federica Ravizza – nell'ambito delle celebrazioni in memoria di Elio Bartolini nel centenario dalla nascita».

L'amministrazione comunale di Varmo, inoltre, esprime «le più sentite condoglianze alla signora Federica Ravizza e a tutti i familiari».

Ed è lo stesso primo cittadino di Varmo a rendere noto che «il funerale sarà celebrato domani, giovedì 11 maggio, nella chiesetta di Santa Marizza di Varmo alle 15.30».

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Centri estivi per ragazzi dal 19 giugno al 30 luglio

BASILIANO

Partito l'iter per i centri estivi 2023 del Comune rivolti a ragazzi da 6 a 14 anni. Estate ragazzi riguarda progettazione, organizzazione e gestione dei centri estivi, col coordinamento degli operatori del servizio sociale e che da oltre 10 anni l'Asp propone con gli 11 Comuni del Medio Friuli.

Importante il lavoro svolto dai giovani animatori, che avranno cura di coinvolgere,

educare e far divertire i bambini. L'iniziativa si terrà dal 19 giugno al 30 luglio alla elementare San Paolino e dal 3 al 30 luglio alla media Mistruzzi dalle 8.30 alle 12.30, con servizio di preaccoglienza dalle 7.45 alle 8.30 e uscita alle 12.30, alle 17 con mensa (iscrizioni minimo una settimana 0432 909311 o al link: <https://www.aspmo.it/news-eventi/centri-estivi-2023>).

A.D'A.

DELLE TERRE E DELLE ACQUE

Distretto del commercio In 17 firmano l'accordo

Coinvolti cinque Comuni, categorie, associazioni, Ires e Pro loco
I sindaci: sfida per essere competitivi e dare risposte alle imprese

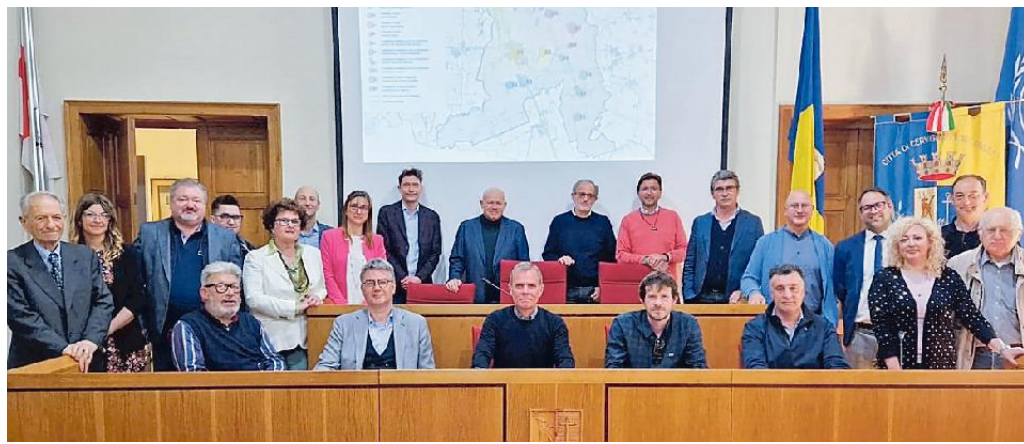
Francesca Artico / CERVIGNANO

Nasce il Distretto del commercio delle Terre e delle Acque: siglato ieri in municipio a Cervignano l'accordo di partenariato fra 17 soggetti, cinque Comuni, associazioni di categoria, istituti di credito, di ricerca e di promozione di prodotti tipici, Pro loco e associazioni locali. I sindaci di Cervignano, Andrea Balducci (capofila del progetto); Campolongo Tapogliano, Alberto Urban; Fiumicello Villa Vicenti-

na, Alessandro Dijust; Ruda, Franco Lenarduzzi, e Terzo di Aquileia, Giosualdo Quaini, esprimono soddisfazione ricordando che il Distretto del commercio è un'opportunità di crescita per tutto il territorio. «Vorremmo che questa aggregazione tra soggetti pubblici e privati potesse dare vita a progettualità per dare risposte concrete alle imprese del commercio – affermano i sindaci –, che sono il cuore delle nostre comunità, e rendere il territorio più at-

trattivo e competitivo. È una sfida difficile, con cui intendiamo misurarci da subito». All'accordo partecipano anche Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Confesercenti, Confcommercio, l'Ires, Consorzio tutela vini doc Friuli Aquileia, Pro loco di Cervignano, Strassoldo e Villa Vicentina, le associazioni commercianti Vari ed eventuali e La Befane dal Borch, Credifriuli e Cassa rurale Fvg.

Il Distretto si propone come strumento innovativo per



I sindaci, seduti e da sinistra, Quaini, Lenarduzzi, Balducci, Dijust e Urban con gli altri partner a Cervignano

il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività comuni per la valorizzazione del commercio, in collaborazione con le altre attività economiche, artigianali, di servizio e con le risorse turistico-culturali. Saranno realizzati interventi di rinnovo dell'ambiente e dell'arredo urbano, saranno favoriti la ripartenza delle attività in difficoltà e l'avvio di nuove attività, riservando attenzione alla connettività a banda lar-

ga, agli interventi di mobilità sostenibile come il potenziamento della rete dei percorsi ciclopodali per migliorare i livelli di collegamento del Distretto e la vivibilità in un'ottica green. Sarà inoltre proposti prodotti legati all'enogastronomia, alla cultura e alla vita rurale della Bassa. Sono più di 512 le imprese presenti sul territorio, divise per tipologia di attività. L'ambito individuato per il Distretto fa parte di un territorio che è da sempre luogo di passaggio,

scambi e comunicazioni turistiche, è policentrico ed è connesso alla rete viabile. L'area, pur mantenendo un imprescindibile rapporto con l'acqua e la natura, racchiude un patrimonio commerciale, artigianale e culturale con grandissime potenzialità di sviluppo, a pochi chilometri dal casello di Palmanova, con collegamenti ferroviari e un sistema formato da piste ciclabili turistiche regionali e ciclopodali locali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

L'opposizione sulla caserma Lago «È il nostro cavallo di battaglia»

PALMANOVA

«Siamo sbalorditi. Tutto quanto dichiarato dal sindaco corrisponde a un nostro cavallo di battaglia della campagna elettorale del 2021». Così i consiglieri di minoranza a Palmanova criticano le parole del sindaco, Giuseppe Tellini, sulla caserma Lago di Jalmicco. I consiglieri Antonio Di Piazza, Eleonora Papa, Luca Marzucchi, Massimiliano Tosto, Ilaria Panizzolo, ed Ernesto Baldin fanno sapere che il sindaco si è appropriato del loro progetto sul recupero dell'ex compendio militare per il quale il Comune ha presentato richiesta di trasferimento a Demanio e ministero della Difesa.

«Il senso di onnipotenza di Tellini e del suo staff sembra creare evidenti problemi. Non sappiamo come interpretare diversamente – dicono i consiglieri – le dichiarazioni del primo cittadino sul recupero dell'ex caserma Lago. Tra le argomentazioni del sindaco c'è l'area in degrado, il sito in



Il consigliere Ernesto Baldin

stato di abbandono, gli edifici fatiscenti e probabilmente anche realizzati con coperture in amianto. Tellini – rimarca Baldin, portavoce del gruppo – sostiene che, se il sito passasse al Comune, con gli abitanti di Jalmicco l'amministrazione valuterà, in modo condiviso e partecipato, se dare una destinazione pubblica all'ex caserma o sollecitare investimenti privati per gli edifici riqualificati. Ebbene, è in toto il nostro cavallo di battaglia dal 2021 quando il nostro candidato sin-

daco, Di Piazza, ha ripetuto, quasi all'esasperazione, quanto oggi scrive Tellini. Baldin ricorda che «il nostro programma elettorale, che dedicava un ampio spazio alla Lago, fu deriso e tacciato di megalomania, definito irrealizzabile dall'attuale maggioranza». «Oggi, nella quotidiana e inarrestabile frenesia di inseguire il consenso, Tellini, dimenticando di essere seduto nei banchi della maggioranza da più di dodici anni, esprime concetti che forse erano solo accennati nel suo smisurato programma elettorale. Un conto è vincere le elezioni – chiude Baldin –, mantenendo la consapevolezza di quello che si è detto e scritto, altro è appropriarsi di quanto sostenuto con forza da altri, non avendo, almeno, il buon gusto di riconoscerlo. Viene da sorridere alle affermazioni del sindaco, ma, forse, è proprio questo il suo scopo, in tempi in cui tutti abbiamo un grande bisogno di tornare a vivere con un po' più di leggerezza». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Minoranza critica sulla variante: zona industriale fino alla laguna

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Le scelte urbanistiche volute dall'attuale amministrazione prestano il fianco a processi, difficilmente controllabili dal Comune, con riflessi importanti e pesanti sugli aspetti sociali e ambientali della comunità». È il commento dei capigruppo di minoranza a San Giorgio, Massimo Vocchini. Arianna Dreossi, Enzo Bertoldi, dopo l'approvazione delle direttive per la predisposizione della proposta di variante urbanistica al piano regolatore, avvenuta in Consiglio fra le contestazioni di minoranza e comitati ambientalisti, che ritengono l'ok funzionale all'insediamento dell'acciaieria di Metinvest-Danieli. I tre capigruppo rimarcano che «può ben dire il sindaco, Pietro Del Frate, che le direttive riguardavano le aree industriali di competenza comunale, in realtà le aree citate si riferiscono unicamente a quelle di competenza regionale». «Perché approvare allo-



Il consigliere Massimo Vocchini

ra delle direttive sulle quali il Comune non ha competenza? Perché – sostengono Vocchini, Dreossi e Bertoldi – sono state riproposte le direttive ipotizzate dalla precedente amministrazione dimenticando che l'allora sindaco, Roberto Mattiussi, aveva concordato col Cosef nel 2018 la ripermimetrazione della zona industriale escludendo Punta Sud, oggi interessata al possibile insediamento dell'acciaieria. Mattiussi aveva destinato quell'area a esclusiva

protezione della laguna e alla sua naturale vocazione turistico-ricettiva».

Vocchini, Dreossi e Bertoldi rimarcano che con il cambio di amministrazione il nuovo sindaco, nell'aprile 2022, quando si incomincia a parlare di un possibile insediamento siderurgico, chiese al Cosef di riconsiderare la modifica della ripermimetrazione di Punta Sud, come area industriale, ampliandola fino ai margini della laguna. «Il Cosef la recepisce e reinserisce la zona industriale fino ai margini della laguna. Con quella scelta, legittima ma discutibile – concludono i capigruppo –, il Comune perde la possibilità di pianificare sulle aree che restano di competenza esclusiva della Regione e del Cosef: il Comune si limiterà solo a recepire quanto da loro programmato e pianificato. Le direttive approvate mettendo un grosso vincolo allo sviluppo turistico, diportistico, canteristico di queste aree». —

F.A.

CERVIGNANO

L'Afds saluta i nuovi donatori e festeggia 60 anni di fondazione

CERVIGNANO

Festeggia 60 anni di attività l'Afds di Cervignano e celebrerà sabato il traguardo radunando in piazza l'Indipendenza tutte le consorelle e le autorità. La compagine, presieduta da Sandro Campisi, fa registrare grandi numeri sia come donazioni sia come soci, rivelandosi punto di riferimento per la Bassa friulana. A rendere orgoglioso il presidente so-

no i 20 nuovi donatori iscritti che portano il sodalizio a 412 associati. «I dati alla fine del 2022 – spiega Campisi – indicano 330 donazioni di cui 229 di sangue intero, 100 di plasma e una di piastrine. Si tratta di un buon risultato considerando che i primi due mesi dell'anno avevano visto un'importante ondata di contagi da Covid, che hanno causato difficoltà nella consueta continuità delle donazioni. A un anno

dal rinnovo delle cariche associative – afferma Campisi – la sezione è ripartita con tutte le attività che negli anni ci hanno contraddistinto, soprattutto sul fronte sociale, riprendendo a organizzare, ad esempio, la tradizionale gita natalizia, fatta a Verona. Abbiamo poi cominciato l'anno con l'impegno nelle scuole superiori portando l'autoemoteca al Malignani per dare la possibilità ai neo diciottenni di fare la pri-



Il direttivo dell'Afds di Cervignano, da sinistra: Cettolo, Cecot, Tancredi, Gonella, Campisi, Tonicig, Godeas, Mosca, Martini, Morsut e Zanier

ma donazione, con un totale di 20 donazioni effettuate».

Sabato ci sarà il tradizionale corteo con sfilata dei labari sezionali in città, la messa e la premiazione dei vincitori del concorso di disegno sul dono

del sangue organizzato per gli alunni dell'istituto comprensivo di Cervignano, i disegni vincitori saranno utilizzati per realizzare due vetrofanie da applicare nei lunotti posteriori degli scuolabus comunali.

All'assemblea annuale dei soci il sindaco Andrea Balducci e l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto, entrambi donatori, hanno sottolineato l'importanza della dono e il fondamentale lavoro della sezione a partire dalle scuole, dove si possono reclutare nuove leve per il ricambio generazionale. Il rappresentante provinciale dell'Afds per la Bassa orientale, Luca Mucchiut, ha ringraziato il direttivo per il tempo che dedica all'associazione. Guidato da Campisi, il direttivo è composto da Daniele Cettolo, Federico Cecot, Angelo Tancredi, Giuseppe Gonella, Lucrezia Tonicig, Denis Godeas, Desirée Mosca, Mattia Martini, Elena Morsut e Luca Zanier. —

F.A.

LIGNANO

Malore in auto, muore l'imprenditore Pasian

Aveva 84 anni. Quando si è sentito male era al volante della sua macchina e stava viaggiando assieme alla moglie

Elisa Michellut / LIGNANO

Si è sentito male mentre era in auto assieme alla moglie. Stavano rientrando a casa, a Lignano. La cittadina balneare friulana piange la scomparsa di Enrichetto Pasian (conosciuto da tutti come Enrico), 84 anni, storico imprenditore liganese, fondatore dell'agenzia immobiliare Adriatica di viale dei Platani.

Ieri pomeriggio, Pasian è stato improvvisamente colto da un malore mentre era al volante della sua auto. Seduta sul sedile del passeggero c'era la moglie, Elda Venturato. È successo lungo la viabilità che da Latisana porta a Lignano, sulla regionale 354, all'altezza del ristorante Da Roberta. A chiamare i soccorsi è stata una donna che passava in auto in quel momento. Gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova hanno subito inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e l'automedica provenienti dall'ospedale di Latisana. L'ottantaquattrenne, le cui condizioni sono apparse fin da subito molto gravi, è deceduto durante la corsa per raggiungere l'ospedale di Latisana. Sono stati attivati anche i carabinieri



Enrichetto Pasian aveva 84 anni

ri della Compagnia di Latisana e i vigili del fuoco. Nato il 12 dicembre 1938 a Casaleone, in provincia di Verona, Enrichetto Pasian si era trasferito, nel 1958, assieme alla sua famiglia, a Lignano, dove, con il fratello Guido, aveva aperto l'albergo La Rondinella, oggi un condominio. Nel 1970 aveva fondato e inaugurato l'agenzia Adriatica Immobiliare, oggi portata avanti dalla figlia Maria Daniela. «La scomparsa di papà è stata un fulmine a ciel sereno – le parole della figlia –. Oggi pomeriggio (ieri, per chi legge) era andato assieme alla mamma a Torviscosa per una commissione e tornan-

do indietro si erano fermati a Latisana per pagare l'assicurazione della macchina. Stava bene. La mattina era andato anche a fare la spesa e avevamo pranzato assieme. C'era lui al volante quando si è sentito male. Per fortuna è riuscito a fermare l'auto. La mamma ha fermato una vettura che passava in quel momento e una signora ha dato l'allarme. Siamo sconvolti. È stato un bravo imprenditore ma soprattutto un papà presente e un marito affettuoso».

Addolorata la nipote Liala, figlia del fratello di Enrichetto, Guido Pasian, fondatore dell'agenzia immobiliare Arena. «Mio zio è stato un grande lavoratore – il ricordo –. Era una brava persona. Sempre pieno di iniziative». «Esprimiamo il cordoglio dell'amministrazione comunale – le parole del sindaco, Laura Giorgi, e del consigliere delegato al turismo, Massimo Brini –. Ci ha lasciato un grande imprenditore. Lo ricordiamo tra gli operatori turistici storici della nostra città e come una persona tanto riservata». La data del funerale sarà fissata nella giornata odierna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Mozione a tutela della costa: la maggioranza vota a favore

LIGNANO

L'impegno a tutelare il patrimonio naturale e paesaggistico. L'invito, rivolto alla Regione, a fornire all'amministrazione «ogni utile informazione su iniziative, insediamenti industriali e produttivi, che possano arrecare, anche potenzialmente, eventuali danni all'ambiente di Lignano, alla zona lagunare e all'immagine turistica di città e comprensorio». Sono i contenuti della mozione approvata in consiglio comunale dalla maggioranza (i consiglieri di opposizione si sono astenuti), mozione presentata al sindaco Laura Giorgi (che ha votato a favore), sottoscritta da cinque assessori su sei (non è tra i firmatari Liliana Portello) e dai cinque consi-

glieri delegati. Il documento nasce dal dibattito sull'ipotesi dell'acciaieria a Porto Nogaro.

«Obiettivi principali della mozione – dice l'assessore Marco Donà, primo firmatario – sono la tutela e la salvaguardia del territorio, compresa la laguna e la vocazione turistica della località, perché Lignano vive di un territorio incontaminato e salubre, ricco di biodiversità, alcune definibili vere rarità del patrimonio ambientale italiano, europeo e mondiale». Il documento elenca specificità naturali, ambientali e paesaggistiche dell'intero tratto di costa che va dalla foce del Tagliamento a quella dell'Isonzo, definito un territorio prezioso, ricco di siti naturali, fra i più significativi e tu-

telato da un imponente sistema di vincoli. «La città di Lignano, pilastro dell'economia turistica regionale, con un ruolo di primo piano nel panorama turistico italiano ed europeo, è collocata – aggiunge Donà – in un ambito territoriale non particolarmente produttivo e, la sua funzione economica, in moltissimi casi, è stata la fortuna di un entroterra legato al mondo dell'artigianato e dei servizi». La mozione chiede al governatore, Massimiliano Fedriga, alla sua giunta e al consiglio regionale un impegno per la tutela paesaggistica, ambientale e naturale di tutta la fascia costiera, dal Tagliamento all'Isonzo, la laguna di Marano e Grado e i suoi naturali affluenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



€ 9,90

oltre al prezzo
del quotidiano

ALPINI PER SEMPRE

STORIA E MITO DEL CORPO DEGLI ALPINI
E DELLA DIVISIONE "JULIA"

Il Corpo degli Alpini e la Divisione "Julia" presentati attraverso la storia, le immagini, le strade e i monumenti a loro dedicati.

Una celebrazione cartacea in occasione della 94ª Adunata Nazionale!

in collaborazione con
editoriale **Programma**

ALPINI A UDINE 11-14 maggio 2023

Dal 4 maggio in edicola con **Messaggero** Veneto

Ci ha lasciati



LAURO GREATTI
di 68 anni

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Renata e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 11 maggio, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli.
Si ringraziano anticipatamente tutte le persone che vorranno onorarlo.

Basiliano, 10 maggio 2023

*O.F. Talotti
Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Non è più con noi



**ALMA SCLABAS
ved. TEREZANI**
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio Alessandro con Sonia, Albertina con Gianni, i nipoti Tanita e Riccardo, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 11 maggio alle ore 15.00 nella chiesa di Lumignacco, partendo dall'abitazione.

Lumignacco, 10 maggio 2023

*O.F. Gori
Palmanova
Castions di Strada
Tel. 0432 768201*

Improvvisamente ci ha lasciati



**PIERINO VENCHIARUTTI
(BEPPINO)**
di 94 anni

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie, parenti e quanti gli sono stati vicino.

Madonna di Buja, 10 maggio 2023

*Of Sordo Gianni
CASA FUNERARIA MEMORIA
tel. 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it*

Ci ha lasciati



**ELENA MINISINI
ved. COVASSO**
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 maggio alle ore 10,30 nella chiesa di Tomba di Buja partendo dalla casa funeraria Memoria.
Un sentito ringraziamento a tutte le persone che l'hanno amorevolmente assistita.

Saletti di Buja, 10 maggio 2023

*Of Sordo Gianni
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja
tel. 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Minisini Enzo con i figli.

E' mancato ai suoi cari



GIUSEPPE DUGARO
di 78 anni

Lo annunciano le sorelle Maria e Danila, i nipoti, Elsa e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 11 maggio alle 10 nel Duomo di Cividale arrivando dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Marzia Bottussi.

Cividale, 10 maggio 2023

*La Ducale
tel.0432/732569*

Ci ha lasciati



**ZITA MAINARDIS
ved. ROSSI**
di anni 96

Lo annunciano le figlie MariaFausta, Annarosa e Alessandra, generi, nipoti, pronipoti e quanti le hanno voluto bene.
I funerali avranno luogo oggi, mercoledì alle ore 15.00 nella chiesa di Amaro partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringrazia quanti vorranno onorane la memoria.

Amaro, 10 maggio 2023

of PIAZZA

Ci ha lasciati



MARIO DEL FABBRO
di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie, sorelle e fratello, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 14,30 a Paluzza partendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Paluzza, 10 maggio 2023

of. PIAZZA

Web e letteratura Portare Jovanotti alla Maturità

Gentile direttore, basta denigrare il Web! Soprattutto quando incappi nel sito con tutti i testi di Jovanotti, da quando era disc-jockey, angelo Cherubino, negli anni 80, ad oggi, che è un Jova beach-poet. Poeta? Certo. È ora che i manuali di letteratura si aggiornino. Una bella tesina su Jova alla matura fa colpo. Siccome gli studenti, se gli fai imparare a memoria “Solo e pensoso”, di Petrarca, ti prendono per matto e cambiano scuola, allora dalla valigetta delle sorprese dell'insegnante tiri fuori Jova, e i ragazzi comprendono la poetica del “sublime”. Era ora! Ecco una proposta per un percorso tematico di lirica contemporanea per l'esame di Stato (ci siamo permessi qualche citazione). Come tutti i poeti, Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, nasce in un luogo appartato, a Cortona, presso Arezzo, come i grandi (Leopardi era di Recanati, Pascoli di San Mauro di Romagna, Lucio Battisti di Rieti). La sua poetica attraversa varie fasi (come D'Annunzio fu verista, poi super-uomo, panico, notturno...). Ecco un breve percorso per parole chiave, che scandisce l'evoluzione dell'artista, pur restando,

fedele a se stesso, abile a percepire lo “Zeitgeist”, le tendenze dei tempi (ovvero negli ultimi 40 anni, sempre le stesse; attenzione, con un'ultima variante tecnologica). Per la serie “La poesia, specchio dei tempi”, ecco un ritratto schematico di Jova, per mappa concettuale all'esame. 1. Festaiolo: “È qui la festa? Siiiiiii, Stasera voglio fare una festa io e la ragazza mia stasera voglio fare una festa”, Voglio fare una festa, 1989). 2. Mammone festaiolo, (“Mamma guarda come mi diverto”, 1990), 3. Innamorato della donna-angelo (“festa, coca-cola, pop corn, e faremo l'amore sui prati”, Una storia d'amore, 2005). Neo-esistenzialista svagato (“Ma mia vita è un mistero/scusi sa dov'è il bagno”, Un uomo 2002). Vitalista-edonista (“Spingo il tempo al massimo, spingo il tempo al massimo, spingo il tempo al massimo”, Spingo il tempo al massimo, 2011), Neo-romantico nostalgico (“la musica che soffia via da un bar, la maglia dei mondiali scolorita”, L'estate addosso, 2015). Palestrato (“Nelle cuffie a ritmo di una musica, Che ti porta in qualche posto figo”, Pieno di vita 2015). Tecnologico (“L'amore si può fare su Zoom-Zoom, ma è meglio dal vero, giuro”, Il Boom, 2022). Per la bibliografia e le fonti: www.jova.tuttiitesti@matura2023).
Livio Braida Manzano.

LE LETTERE

Cinquant'anni fa Il riordino fondiario nella Valle del Corno

Correva l'anno 1973 quando nella Valle del Corno, da Giavons a Rodeano Basso e a Coseano, venne realizzata la “Riforma”. Circa tre chilometri di lunghezza per uno di larghezza. Fu uno dei primi riordini fondiari, che poi sarebbero stati replicati più a sud in diverse zone del medio Friuli, con modalità diverse e meno impattanti. Un fatto epocale che cambiò per sempre i connotati di questo territorio ricco di biodiversità. Cosa prevedeva il progetto? Si partiva con l'esproprio dei terreni che sarebbero stati riassegnati una volta concluse le opere irrigue, una nuova viabilità, il riassetto degli appezzamenti suddivisi in particelle standardizzate e l'accorpamento dei terreni sparsi dello stesso proprietario. Si crearono fin da subito due schieramenti opposti. La comunità era letteralmente spaccata in due, per lungo tempo nelle osterie, all'uscita di chiesa o in latteria, non si parlava d'altro. Nelle assemblee dove i tecnici del Consorzio Ledra Tagliamento e i vertici della Coldiretti illustravano il progetto, il clima era incandescente e le posizioni inconciliabili, anche perché non c'era alcuna possibilità, né volontà di mediazione. Per i sostenitori della Riforma la possibilità di irrigare era un'opportunità da cogliere ad ogni costo, ed era logica e naturale in una vallata percorsa da tre corsi d'acqua: il torrente Corno, il canale Ledra e il canale Giavons. C'era la convinzione che l'acqua avrebbe garantito risultati migliori in termini produttivi per un'attività agricola remunerativa. I contrari, in gran parte, ma non tutti, proprietari di piccoli appezzamenti, spesso frutto di eredità spezzettate, erano coscienti che la riassegnazione li avrebbe penalizzati perché la suddivisione in particelle li avrebbe costretti a vendere o ad acquistare per accedere alla ripartizione delle particelle intere. In alternativa venivano loro assegnati gli spezzoni ai margini della vallata, per forza di cose con forme irregolari e terreni poco omogenei. A questo va aggiunta una naturale diffidenza che ogni cambiamento genera, soprattutto se così radicale. Ultime, ma non meno importanti, ragioni sentimentali per quel terreno tramandato da padre in figlio, dove intere generazioni si erano spezzate la schiena a raccogliere i sassi, o quel filare di gelsi che avevano fornito il fogliame per allevare i bachi da seta...

L'unico argomento all'epoca quasi completamente assente, era il tema ambientale. Quel giorno di primavera quando le ruspe entrarono in azione, ci furono scene drammatiche, alcune donne del paese si aggrapparono agli alberi e solo l'intervento dei carabinieri consentì l'inizio dei lavori. Il parroco, don Silvio Noacco, turbato dalle tensioni via via crescenti tra i parrocchiani, non resse lo stress, e finì per diversi giorni in ospedale, dal quale fu dimesso quando gli animi si furono placati, almeno un po'. In pochi giorni il territorio venne completamente spianato. Un assetto che si era evoluto nel corso di secoli, fu azzerato per sempre. Strade tortuose e capezzagne che seguivano l'orografia del territorio, con boschetti di acacie e noccioli, fossi, filari di gelsi, piccole vigne, lasciarono il posto a una piatta landa desolata dove ancora oggi da Coseano a Giavons non c'è un albero né un fosso, percorsa da una strada centrale che sa di America, non fosse che appare un po' strana in un luogo così angusto. Con essi sparirono anche i toponimi: Nuiar, Prades, las Mures... da allora in poi questo luogo sarà solo e soltanto “il Riordino”, oppure la “Riforme”. La vicenda ebbe degli strascichi giudiziari perché alcuni proprietari rifiutarono i terreni loro assegnati e non li coltivarono per anni. Negli anni successivi le tradizionali coltivazioni di foraggi, cereali, a rotazione con il mais furono abbandonate. La valle del Corno divenne una coltivazione intensiva di mais, “par furlan Blave”. A causa delle mutate condizioni di mercato, quasi tutte le stalle chiusero i battenti e con esse le latterie di paese. Ora, a distanza di tanti anni, in generale, a causa dei cambiamenti climatici, ci troviamo a fare i conti con l'emergenza idrica e il rischio di razionamento dell'acqua. Si ipotizza la realizzazione di invasi per trattene l'acqua utile per irrigare i campi, mentre i bacini esistenti sono già ai livelli minimi. Nella Valle del Corno, un ragionamento sui risultati raggiunti, sotto tutti gli aspetti, economici, produttivi, sociali e ambientali, si impone: un patrimonio naturale, culturale, storico e paesaggistico è andato irrimediabilmente perduto; ne è valsa la pena? Con tutte le zone vaste e omogenee ancora prive di reti d'irrigazione, era questa la zona più adatta? Quali sono le prospettive future per una agricoltura che sappia coniugare sviluppo e rispetto dell'ambiente? Il tema è più che mai attuale.

Graziano Cosolo
Rodeano Basso.

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELE DE CARLO

Assegno sociale, verifica sulla residenza effettiva da almeno 10 anni

Per richiedere l'assegno sociale, prestazione prevista per quei soggetti che si trovano in una situazione di bisogno al di sotto dei limiti reddituali previsti dalle norme, è necessario raggiungere una serie di requisiti. Tutti i richiedenti devono avere una età di 67 anni, avere la cittadinanza italiana o essere in situazioni equiparate, essere stati residenti in Italia per almeno dieci anni e conservare la residenza effettiva sul suolo nazionale per tutto il periodo successivo ai fini del mantenimento della prestazione.

L'importo dell'assegno

per l'anno 2023 è pari a 503,27 euro per 13 mensilità. Il limite di reddito personale è pari a 6.542,51 euro annui ed a 13.085,02 euro se il soggetto è coniugato. L'assegno non è soggetto alle trattenute Irpef. I cittadini comunitari e i cittadini extracomunitari familiari di cittadini comunitari devono essere iscritti all'anagrafe del comune di residenza, i cittadini extracomunitari devono essere anche titolari del permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo.

Sul requisito della residenza per almeno dieci anni è necessario fare alcune precisazioni. Il permesso di



soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo non può essere considerato come elemento probatorio del soggiorno legale continuativo in Italia per cinque anni.

E nel caso ci sia continui-

tà delle date di rilascio di due permessi di soggiorno di lungo periodo, il requisito del soggiorno legale e continuativo di dieci anni non deve ritenersi di per sé soddisfatto, essendo comunque necessaria l'ulter-

iore verifica, da parte dell'Istituto dell'effettivo soggiorno continuativo decennale nel territorio dello Stato italiano. Tra l'altro la maturazione del periodo decennale deve ritenersi interrotta in caso di assenza dal territorio dello Stato italiano per un periodo uguale o superiore a sei mesi consecutivi o per assenze di dieci mesi complessivi in un quinquennio. Non incidono come interruzioni le assenze che siano dipese dalla necessità di adempiere agli obblighi militari, da gravi e documentati motivi di salute ovvero da altri gravi e comprovati motivi valutati singolarmente.

Questo requisito, accertato in fase di prima liquidazione, per il pagamento della prestazione assistenziale, deve sussistere continuamente nel tempo.

Infatti, l'Istituto nell'ambito dell'attività di verifica e monitoraggio delle pensioni e assegni sociali riguarda il requisito reddituale, periodicamente sottopone a verifica un numero di posizioni per le quali è opportuno effettuare ulteriori controlli che comprovino la sussistenza di tutti i requisiti amministrativi ed in particolare la permanenza della residenza effettiva nel territorio nazionale. — © RIPRO-

DUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

La replica
Il 18 aprile
è una data importante

Egregio direttore, mi permetto di ricordare a Giovanni Jenco Paoloni di ricordarsi, se a quei tempi era in vita, della data del 18 aprile 1948; quella data porta la scelta del popolo italiano della vera democrazia, anche se oggi è un po' storpiata, quella democrazia che ha evitato, per usare le sue parole, un altro bagno di sangue ed un'altra dittatura, più terribile dell'odiato fascismo. Grazie a quelle donne e a quegli uomini che ben votarono. Con regime che per qualcuno rispecchiava la libertà non le avrebbe permesso di esprimersi a piacimento e il nostro Fiuli avrebbe fatto parte di una "Repubblica Federativa" molto cara a politici italiani schierati.

Mario Bertossi. Udine

Montagna
Le malghe risorse
dell'economia

Gentile direttore, "Settembre. Andiamo è tempo di migrare. Ora i miei pastori lasciano gli stazzi e vanno verso il mare. Che verde è come il pascolo dei monti".

È una poesia di D'Annunzio. Alle volte succedeva mentre studiavamo questa poesia che scendevano pure dai nostri alpeggi i pastori e gli armenti. Noi li vedevamo dalle grandi finestre della scuola transitare per la via principale del paese e sentivamo il suono argenteo dei campanacci legati al collo delle mucche. Era uno spettacolo affascinante, il Comune di Paularo contava più di 10 malghe. Me lo ricordo bene; perché allora, chierichetto, sono stato più di una volta a benedirle. Le malghe con il parroco del paese. Un'esperienza emozionante. Nel periodo estivo. Una malga al giorno. Si partiva presto con il sole che si levava. Si camminava tutto il giorno, si conosceva i proprietari, si parlava con i pastori, si entrava nelle grandi celle. Dove le for-

me di formaggio disposte in bell'ordine sugli scaffali rilasciavano un profumo fragrante e intenso. E poi si godeva la vista del magnifico panorama del pascolo. Dove il cielo e la terra si incontravano in un cosmico abbraccio. Le malghe erano situate in alto alle pendici dei monti. Si davano la voce pur essendo lontane le une dalle altre. Erano collegate da una fitta rete di sentieri, mulattiere e strade camionabili.

Erano una risorsa economica, fornivano beni alimentari e mano d'opera. Erano una bellezza per il paesaggio. Non so quando cominciarono a decadere. Ci fu un tentativo di riportarle in "auge" ma fallì miseramente. Ora sono abbandonate a sé stesse. Qualcuna ancora sopravvive tramutata in agriturismo. Io ne visito una di tanto in tanto nelle mie camminate solitarie. Alle volte col sacco a pelo ci passo pure la notte. Sono aperte per eventuali cacciatori e viandanti. Hanno pure del cibo in dispensa ma io mi limito ad accendere il fuoco nella casera che è il cuore della malga e me ne sto silenzioso a ricordare ascoltando il crepitio del fuoco. Vorrei dedicare questa lettera a una signora di Rivalpo, coraggiosa, che ha intrapreso un progetto di ripopolamento della malga di Rivalpo.

Dino Menean. Paularo

Il primo maggio
Consiglio dei ministri
nel giorno di festa

Gentile direttore, indire un consiglio dei ministri il 1 maggio, Festa del lavoro, a mio parere significa palese disprezzo per quello che la ricorrenza rappresenta, non potendo certo abolirla come fatto da Mussolini nel 1923. Ci si voleva rappresentare come il "governo del fare"? Bastava essere presenti in Parlamento per la votazione del Def. Bastava rientrare subito da Londra, o da Bali, o dall'India, invece di fermarsi. L'impressione è che si ritengano dei marchesi del grillo.

Flavia Andrian. Rive d'Arcano

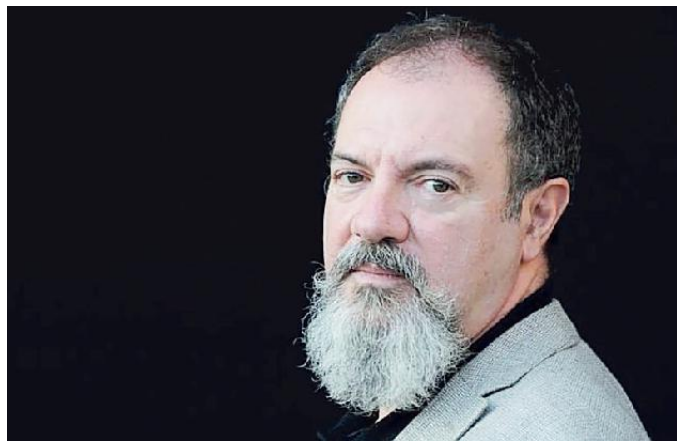
L'INIZIATIVA

Penne d'oca e Bookstop con Radio LeggiAmo

Scegli alcuni tra i titoli più interessanti del panorama letterario per bambini e ragazzi; proponili alle classi delle scuole; discuti con loro e fai preparare ai bambini e ai ragazzi un po' di domande. E poi fai incontrare (se pure da dietro uno schermo) i giovani lettori con gli autori di quegli stessi titoli e falli dialogare.

Ecco come nascono le video interviste "Penne d'oca" (con i bambini e ragazzi delle primarie e secondarie di primo grado) e "Bookstop" (con i ragazzi delle secondarie di secondo grado), online su Radio LeggiAmo - il palinsesto di LeggiAmo 0-18, il progetto di promozione della lettura della Regione, della web radio di Radio Magica, partner del progetto LeggiAmo 0-18.

La bellezza del progetto sta nella condivisione e nell'inclusione: le fasi di lettura dei libri sono condivise e tutti vi prendono parte (anche chi per leggere ha bisogno di qualsiasi supporto); le domande sono decise collettivamente; le interviste vengono riprese in video e registrate (così chi per caso man-



Lo scrittore Carlo Lucarelli, tra i protagonisti dell'iniziativa

ca, si collega o recupera ogni istante). La libertà d'espressione regna sovrana: capita che i più piccoli regalino dei disegni agli autori o che le classi musicali li accolgano a suon di musica dal vivo!

Le interviste più recenti hanno davvero dei protagonisti di prim'ordine, che non hanno tardato a dare la loro opinione sull'incontro con i ragazzi.

È online da qualche giorno il dialogo con Sabrina Efionayi, che ha accolto le domande - molto dirette e sincere dei giovani lettori - con grande empatia, raccontando nuovamente la storia in-

tensa della sua dolorosa ricerca d'identità restituita dal suo "Addio a domani" (Einaudi).

Coinvolgente è anche il dialogo con Fabio Geda, scrittore ed educatore che per anni si è occupato di disagio minorile (oggi consulente del Salone di Torino e del Premio Strega), che è stato "interrogato" sul suo "Fai qualcosa!" (Mondadori). Nell'educare alla lettura - racconta Geda - è efficace alternare le occasioni di incontro personale e intimo con il libro con quelle di incontro collettivo e condiviso. Leggere significa appartenere a una comunità. Leg-

gere significa costruirla, quella comunità. E l'incontro con l'autore, in questo senso, è un rito efficace, un momento di festa che celebra la bellezza delle idee e l'importanza di educare lo sguardo per riconoscere la complessità del mondo".

Sono in via di pubblicazione in questi giorni anche le interviste al più celebre degli scrittori noir, Carlo Lucarelli (con "L'incredibile prima di colazione", Solferino), a Vera Gheno, sociolinguista di grande spessore, per vent'anni collaboratrice dell'Accademia della Crusca e oggi molto attenta alla comunicazione digitale e di genere; e a Cristina Bellemo, autrice, giornalista e poetessa, Premio Andersen 2021 come migliore scrittrice.

A fine ciclo le interviste verranno trascritte e raccolte in un volume, che sarà edito da Forum edizioni, dal titolo "A ruota libera". Si tratta del secondo volume; il primo, uscito lo scorso anno, raccoglie il primo ciclo di interviste dell'anno 2021-22, tra cui quelle a Rosella Postorino e Giulia Caminito, Viola Ardone, Marta Palazzesi, Davide Cali. —


CLIMASSISTANCE
 assieme nell'aria


 INSTALLATORI
 QUALIFICATI
 PROFESSIONALI


**MITSUBISHI
ELECTRIC**
 CLIMATIZZAZIONE


**PROMOZIONE
IMPIANTO
FOTOVOLTAICO**
 da 6 KW e 10 KWh di batterie

- Costo in opera 21.900,00 € iva inclusa
- Tempi di realizzazione: entro 20 giorni dalla conferma
- In OMAGGIO monosplit Mitsubishi Electric HR25

 Ti ricordiamo che per il **40% dell'importo** contribuisce la Regione, mentre il **50% del totale** beneficia della detrazione del 50% in 10 anni con possibilità di finanziamento.

INFO: UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021

www.climassistance.it | info@climassistance.it

CULTURE

L'INCONTRO

Caterina d'Amico ricorda la madre Suso la "gran signora" del cinema italiano

Appuntamento domani alle 18.30 in Confindustria a Udine
«Una persona intelligente, curiosa, pratica e allegra»

ELENA COMMESSATTI

«**M**ia madre mi ha sempre trasmesso

una grande serenità. Parlava poco, era ironica, e le sue battute facevano sorridere», parla così la figlia Caterina, raggiunta prima dell'incontro di Udine (domani, giovedì 11, alle 18.15, in Confindustria), di sua madre, la sceneggiatrice Suso Cecchi d'Amico, "la gran signora" del miglior cinema italiano; ci stiamo riferendo ai tanti film, ad esempio con Visconti, Monicelli, Antonioni, Rosi, alle collaborazioni letterarie con Ennio Flaiano e Cesare Zavattini, solo per attingere a qualche riferimento, ma l'elenco è lungo e assai celebre.

Di più: attualmente anche rievocata nel recente libro edito da Einaudi "La bella confusione" di Francesco Piccolo, dove Suso è protagonista di un universo-mondo targato 1963 insieme a Claudia Cardini

nale, Marcello Mastroianni, Tomasi di Lampedusa, Burt Lancaster, Camilla Cederna, Pier Paolo Pasolini. E su tutti i due big del cinema: Federico Fellini e Luchino Visconti, "sublimi avversari", come scrive Piccolo, a causa dei coevi Otto e mezzo e Il Gattopardo. Caterina, figlia di Fedele D'Amico, storico e critico musicale e di Suso, e a sua volta lei stessa protagonista di un curriculum prestigioso, come saggista, autrice, archivista (è responsabile scientifico degli Archivi di Luchino Visconti e di Franco Zeffirelli), presiede per vent'anni della Scuola Nazionale di Cinema del Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma, giovedì sarà ospite dell'Università Popolare Udinese. Il tema biennale desiderato dalla presidente Francesca Mediolio sono le donne, e per Caterina il titolo è dato: "Le signore dello schermo: Suso Cecchi d'Amico e le altre."

Ma chi sono le altre? «Innanzitutto mia nonna» ci rispon-

de, «Leonetta Cecchi Pieraccini (1883-1977), pittrice, che già in vita pubblicò ricordi assai pregevoli. In quanto pittrice era un'osservatrice notevolissima. Nei suoi diari descrive plasticamente la realtà, e questo credo che abbia aiutato sua figlia, mia madre, ad educarla allo sguardo. Chi scrive per il cinema scrive per qualcuno che guarda».

Un approccio anomalo alla scrittura, quello di Suso, «non supportato da una vera vocazione», annota Caterina. Fa sorridere questa osservazione, pensando ai risultati lasciati. Nell'intensa biografia di Suso c'è la malattia del marito, la tubercolosi, la lontananza del coniuge in un sanatorio svizzero dopo la fine della Seconda guerra mondiale, e c'è una giovane mamma con due figli piccoli costretta dalla vita a trovare urgentemente lavoro. (In quel tempo Suso diede pure lezioni di galateo all'attrice Maria Michi, o insegnò inglese a Giovanna Galletti, entrambe



Suso Cecchi d'Amico insieme ai figli, Masolino, Silvia e Caterina a Santa Marinella nell'estate del 1951

interpreti di "Roma città aperta" nel 1945).

«Mia madre era una persona intelligente, curiosa, pratica, che con grande allegria imparava le cose e si concentrava per farle al meglio. Basta vedere come ricamava... Mentre si disinteressava nel modo più totale della cucina. Non ha mai cucinato in vita sua».

La tecnica della sceneggiatura si affinerà per Suso negli anni, all'interno dell'intreccio tra letteratura e vita familiare.

Un gruppo di donne, e che donne: la sorella, le figlie, le nipoti poi, e la tata! «Fosca era la tata, toscana. Intelligente, pratica; Fosca e mia madre condividevano la serenità, erano donne forti».

«Mia madre lavorava in casa per essere vicino alla necessità affettive delle persone di famiglia». E le amicizie femminili? «Pochissime, forse perché si è trovata a lavorare sempre con uomini. Ai suoi tempi le professioniste nel cinema

non c'erano, e dunque ha sviluppato rapporti di complicità con registi uomini. Il suo carattere sereno credo l'abbia aiutata nei rapporti con i colleghi. L'unica regista donna con cui ha lavorato è Lina Wertmüller. E poi, certo, Cristina Comencini, sua allieva».

E le altre? «Ricorderei Anna Magnani, Silvana Mangano, donne di valore con delle sacche di sofferenza, e la costumista Bruna Parmesan, "la grande amica" di mia madre».—

LO STORICO ALDO SCHIAVONE A UDINE

Globalizzazione e disuguaglianze sociali «I temi che dividono Destra e Sinistra»

MARIO BRANDOLIN

È con il crollo del muro di Berlino e la dissoluzione dell'Impero sovietico che la sinistra, non solo quella italiana, ha cominciato a vivere una pericolosa fase di incertezza e confusione tra un vuoto drammatico di visioni e idee e un navigare a vista nella palude, di una politica che ha sempre più perso la sua centralità nella vita sociale del paese. Eppure, se c'è ancora un pensiero, una tensione ideale che può aprire squarci di speranza in un futuro sottratto alle logiche di una globalizzazione dominata dalle regole e dagli interessi della grande speculazione finanziaria, «quella può venire solo da

una sinistra che abbia però profondamente, radicalmente ripensato se stessa». Così lo storico Aldo Schiavone in *Sinistra! Un manifesto*, da poche settimane in libreria per i tipi della Einaudi e che sarà al centro di un incontro, presente l'autore, venerdì 12 alle 18.30 al Visionario di Udine, organizzato dall'Associazione Quelli del '68.

E che alla sinistra, al pensiero progressista spetti il compito di farsi carico di un progetto di futuro «con al centro una nuova idea di uguaglianza, svincolata dalle rovine del socialismo e la visione di un mondo globale guidato non solo dalla tecnica e dai mercati, ma da un modello universale di cittadinanza oltre la cornice de-



Lo storico Aldo Schiavone sarà venerdì al Visionario di Udine

gli Stati», Schiavone lo rimarca con quel punto esclamativo del titolo. «Perché—continua—solo nelle tradizioni intellettuali della sinistra c'è la possibilità di pensare in modo razio-

nale al futuro che, visti i profondi cambiamenti, climatici economici geopolitici che stanno investendo il pianeta, sempre più deve essere pensato non solo in funzione dei singo-

li Stati. E quel punto esclamativo significa il bisogno, la necessità di sinistra».

Da più parti, però, si sottolinea che destra e sinistra oggi parisono, concetti superati, incapaci di parlare al presente. «E invece—sostiene Schiavone—le differenze ci sono eccome! In particolare di fronte a due grandi questioni come la globalizzazione e le disuguaglianze sociali. Questioni dirimenti, verso le quali la destra sembra adeguarsi, pur se contro voglia, perché ha un'idea ancora ferma sugli stati nazionali, mentre il grande problema del futuro sarà come arrivare a una cittadinanza planetaria, oltre gli Stati. Per la destra il dogma della sovranità nazionale è inscalfibile, come quello dell'etnia e della terra di appartenenza». Mentre la sinistra? «Per la sua storia, la sua apertura internazionalista, dovrebbe, ad esempio, proprio nell'ottica della globalizzazione, aprire una nuova stagione nel processo di unificazione dell'Europa che è bloccato da vent'anni, dando vita, anche in vista delle lezioni europee

del 2024, a un grande programma di difesa e di rilancio dell'unità europea. È questo solo la sinistra può farlo, la destra pensa ancora all'Europa delle nazioni, alla difesa dei confini, alle frontiere con ciascun paese arroccato dentro il fortino della sua sovranità».

Molti osservatori fanno notare che il Pd stia conducendo la sua opposizione al governo Meloni, sbagliando, soprattutto sui temi del fascismo e dell'antifascismo. «Credo anch'io che, fatto salvo e sacrosanto l'antifascismo come elemento fondante lo spirito della sinistra, la battaglia contro questa destra non debba esser condotta in questi termini. Sono altresì convinto che nei gruppi dirigenti di Fratelli d'Italia non ci sia in questo momento una componente dichiaratamente fascista, ma il fatto che Fratelli d'Italia sia oggi al potere fa emergere tutto un fondo torbido che c'è nella società italiana, una presenza negativa di cui Meloni stessa penso sia consapevole. La destra si combatte sul campo delle idee e dei programmi».—

Feltrinelli pubblica Il libro dell'artista, la presentazione domani alle 21 al Capitol: «Un viaggio sentimentale»

Il Bestiario del musicista Davide Toffolo

«La storia naturale è una grande passione»

L'INTERVISTA

ELISARUSSO

«**D**isegnare gli animali è per me il modo di riconoscermi nella natura e nella sua bellezza, per liberarmi dalla solitudine dell'umano. Disegnare animali mi fa stare in pace. Faccio fumetti e sono una rock star italiana. Ma avrei voluto diventare un naturalista. Un etologo, per essere precisi» scrive Davide Toffolo nel suo nuovo *Bestiario* (Feltrinelli Comics) che presenta domani, giovedì, alle 21 al Capitol di Pordenone. «Da un po' di anni – prosegue l'artista pordenonese frontman dei Tre Allegri Ragazzi Morti – presento i libri con spettacoli in cui c'è anche la musica, questa volta è soprattutto quella del nostro disco ecologista "Primitivi del futuro" in versione dub. Cercherò di portare il pubblico dentro a una grotta del neolitico, dove è nata la pittura».

Che altro succederà al Capitol?

«Lo spettacolo è diviso in tre

parti. Una è dedicata al rito e a un animale totem che cambia a seconda delle città, a Teramo è stato l'orso bruno, a Roma il cinghiale, a Pordenone potrebbe essere il ramarro o il passero. La seconda parte è interattiva, coinvolge i presenti. Alla fine una sorpresa, recupero del materiale televisivo anni '50 per far vedere com'è cambiata la sensibilità verso gli animali».

Cosa racchiude il "Bestiario"?

«60 animali (selvatici, domestici, immaginari) e piccoli racconti, poesie con una lingua parascientifica, emotiva, non tecnica. È un viaggio sentimentale, una raccolta di disegni con tecniche diverse fatti in un arco di tempo molto lungo. Qualcuno pensa che la mia passione principale sia la musica, e invece è la storia naturale».

Lo dedica a "tutti gli animali che da bambino ho torturato". In che senso?

«Ho avuto un rapporto diretto con gli animali, ero un bambino che andava a caccia di rane. La mia specialità era portare in casa animali selvatici, che dovrebbero restare in natura,



Davide Toffolo, l'artista pordenonese frontman dei Tre Allegri Ragazzi Morti

per questo dico "torturati" e m'ene pento».

Come dovremmo rapportarci al regno animale?

«Siamo due realtà distinte, bisogna avere la capacità di riconoscerlo e se si affina questa sensibilità la vita diventa più avventurosa e interessante. Nel libro ci sono anche animali esotici visti nei miei viaggi come il diavolo della Tasmania, i canguri, le scimmie africane però principalmente ci sono animali a noi vicini».

"Alcune persone non riconoscono la bellezza degli insetti". Come si può fare a coglierla?

«Vincere la paura, perché hanno una pericolosità che il nostro cervello primitivo riconosce e ci rende ancestralmente distanti. Superata questa distanza, si può cogliere negli insetti qualcosa di alieno e affascinante».

Gli animali entrano spesso nelle sue canzoni. Cani, gatti, il gorilla bianco...

«Sono sempre entrati quasi a mia insaputa, non c'è ragionamento. Il mio immaginario è costellato di viventi non umani».

Stando tanto in giro riesce ad averne?

«Un cane no, ma ho avuto un rapporto molto forte con un pappagallo, Pepito, protagonista di un mio libro».

Sarà un'estate di concerti?

«In realtà con i Tre Allegri stiamo preparando per il 2024 una grande festa lunga un anno. Sarò il 19 maggio a Torino con gli Extraliscio e il 28 al Mi Ami con l'Istituto Italiano della Cumbia». —

LA MOSTRA

Con "Rimandi e Allusioni" Olga Danelon ricorda Patriarcato e Serenissima

Rimandi e Allusioni, visitabile tutti i fine settimana all'ArtStudio2 di Udine fino al 30 luglio, è la mostra dell'artista friulana Olga Danelon dedicata al processo creativo di due opere intitolate Protezioni e Omaggio a Giovanni da Udine. Graziella Delli Zotti, del Comitato Dars, all'inaugurazione della mostra ha spiegato i diversi caratteri qualificanti e salienti di Rimandi e Allusioni. In sintesi sono «l'aspetto storico, relati-



Olga Danelon tra le sue opere

vo ad un momento importante nel nostro territorio con il passaggio dallo Stato patriarcale alla Repubblica veneziana. L'aspetto stilistico, che vede la contaminazione e la fusione di linguaggi artistici antichi e contemporanei. L'aspetto metodologico, con la ricostruzione della genesi tematica e stilistica delle due opere».

Riflessioni ulteriori saranno sviluppate in due incontri programmati per domenica 14 maggio alle 11, con il filosofo e storico d'arte Marcello De Blasio su "Costruire un senso" e venerdì 19 alle 18, con la storica e antropologa Luisa Accati su "Onnipotenza, una allusione da capire".

Prenotazioni al numero 348 7902941 o a info@danelone.it. La mostra è aperta ogni sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30. —

APPUNTAMENTI

Teatro

"Le donne raccontano" chiude con Aida Talliente

Gran finale per "Dimmi. Le donne raccontano" che chiuderà la sua terza edizione con l'intenso spettacolo teatrale "Sospiro d'anima", di e con Aida Talliente. L'attrice calcherà il palco dello Spazio Venezia di Udine, venerdì 19 maggio, alle 21. Con lei ci saranno anche David Cej alle musiche, e Luigi Biondi, alle luci. Talliente porterà in scena la storia di Rosa Cantoni, una delle più anziane partigiane della città di Udine, che sarà raccontata attraverso le sue poesie, le immagini, la musica. Un canto per la libertà, un viaggio nella sua memoria.

La rassegna

A Staranzano debutta il Festival dell'acqua

Giovedì 11 maggio debutta il primo Festival dell'Acqua di Staranzano, nell'Isontino. Fino a domenica sono previsti 30 appuntamenti gra talk, spettacoli, incontri, visite, mostre dedicate al bene più prezioso del pianeta: Mercalli, Arminio, Rea, Vacis, Covatta, Floramo alcuni degli ospiti. Un unicum in regione e in Italia, il festival multidisciplinare, dalla valenza divulgativa e culturale, nasce nel piccolo paese dell'Isontino che all'acqua ha legato la sua storia e tuttora la propria essenza.

Teatro

Luca Ravenna in tour con il suo spettacolo

Luca Ravenna, lo stand-up comedian dei record, il 16 novembre farà tappa a Trieste con l'attesissimo nuovo tour Red Sox – Uno spettacolo comico di Luca Ravenna, al Politeama Rossetti. Luca Ravenna ha partecipato a diversi programmi di Comedy Central, conduce Cachemire Podcast, ha partecipato come concorrente a LOL ed è uno dei nomi di punta della nuova generazione di comici sui social. Biglietti disponibili online, in tutti i punti vendita autorizzati e alle biglietterie del Teatro.

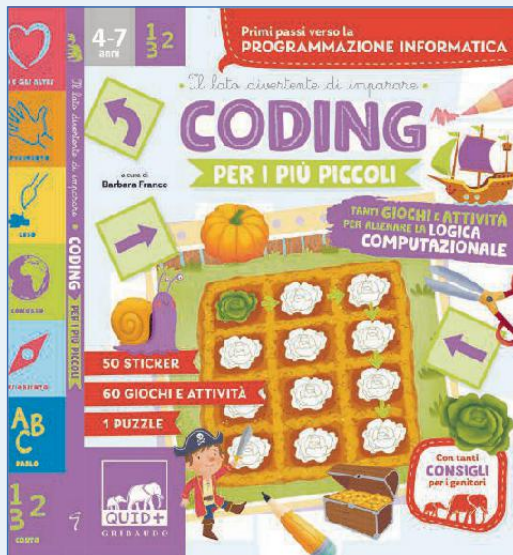


DAL 10 MAGGIO
a soli 9,9€*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto

IL PICCOLO



DAL 12 MAGGIO
a soli 9,9€*

* più il prezzo del quotidiano.

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

TOYOTA » CONTINUA IL VIAGGIO VERSO LA NEUTRALITÀ CARBONICA PER LA MULTINAZIONALE GIAPPONESE, CHE AMPLIA LA PROPRIA GAMMA DI VEICOLI ELETTRICI

Ordinabile in Italia la nuova Prius Plug-in: l'ultimo capitolo di una storia pionieristica



PACCO BATTERIA TOTALMENTE RIVISTO PER UN SISTEMA PROPULSIVO ANCORA PIÙ EFFICIENTE



LINEE ELEGANTI E MODERNE CHE CONSERVANO ED EVOLVO L'ICONICA FORMA A CUNEO

La nuova Toyota Prius Plug-in, svelata in anteprima europea lo scorso 5 dicembre, è finalmente ordinabile presso le concessionarie Toyota del territorio italiano. Come pioniera di nuove tecnologie, la Prius ha sempre ispirato il futuro di altri modelli e la nuova generazione non sarà da meno. L'accattivante quinta generazione della vettura scrive il nuovo capitolo di una storia pionieristica fatta di innovazione tecnologica e design dinamico, mantenendo con orgoglio il suo retaggio anti-convenzionale.

Dal suo lancio nel 1997, la Prius ha avuto un impatto duraturo su Toyota e sul mondo, affermandosi come un'autentica icona automobilistica, mettendo in risalto il concetto di elettrificazione e segnando senza paura le future tendenze tecnologiche. La nuova generazione, disponibile esclusivamente come ibrida plug-in in Europa, compie il passo successivo in questo viaggio.

SILHOUETTE DA COUPÉ

Toyota è impegnata nel raggiungimento della neutralità carbonica e la tecnologia ibrida originariamente introdotta dalla Prius continua a contribuire in modo

significativo alla transizione verso le emissioni zero. La nuova Prius Plug-in rafforza la gamma multi-tecnologica di Toyota, che comprende anche soluzioni elettriche a batteria (BEV) e a celle combustibile (FCEV), offrendo maggiore efficienza e mobilità ad emissioni ridotte alla portata di tutti. Viene introdotto il sistema ibrido plug-in di nuova generazione di Toyota, un'evoluzione a tutto tondo che garantisce maggiore potenza grazie alla batteria più capiente ed emissioni di CO₂ molto contenute, pari a 19 g/km, il valore più basso di sempre per una Prius. Ciò rende la Prius un'auto a doppio dna: un'autonomia EV abbastanza elevata da consentire una guida quotidiana completamente in elettrico nella maggior parte dei viaggi, combinata alla flessibilità e la praticità di un ibrido estremamente efficiente per le lunghe distanze. Qualsiasi viaggio, che si tratti di un breve percorso urbano o di un viaggio su strada più lungo, coinvolgerà i sensi grazie a un motore generatore più potente e un motore da due litri che lavorano in sinergia per una potenza combinata di 223 CV (164 kW) e un'accelerazione brillante e reattiva.

Lo stile notoriamente distintivo della Prius raggiunge nuovi livelli di dinamicità grazie a una silhouette che ricorda una coupé, che cattura immediatamente l'attenzione ed evoca una forte risposta emotiva. L'iconica forma a cuneo, marchio di fabbrica della Prius fin dalla seconda generazione, si è evoluta, adottando linee eleganti e moderne. La silhouette fluida ed elegante è stata realizzata abbassando l'altezza complessiva di 50 millimetri, spostando l'apice del tetto all'indietro e adottando pneumatici di diametro maggiore, fino a 19 pollici. Forme e linee non necessarie sono state evitate, lasciando spazio a un design generale semplice e pulito ispirato al flusso naturale dell'aria. La forma distintiva è esaltata da un passo più lungo di 50 millimetri rispetto alla generazione precedente. Allo stesso tempo, la lunghezza complessiva è stata ridotta di 46 millimetri. L'impronta a terra della Prius lascia trasparire dinamicità, mentre sul frontale il design "hammerhead" integra elegantemente le luci che ne accentuano la forma distintiva. La vista posteriore è accentuata da un elemento di illuminazione lineare tridi-

» DAL 1997

UN CONTRIBUTO ESSENZIALE ALLO SVILUPPO DELL'IBRIDO



La Prius ha fatto molta strada da tutti i punti di vista sin dal suo lancio nel 1997, e la quinta generazione porta ancora oltre la sua tradizione, che si basa su una filosofia fatta di tecnologia all'avanguardia e sull'impegno di Toyota per un futuro migliore. La prima Prius ha dato il via al processo di elettrificazione come prima vettura ibrida al mondo prodotta in serie, lanciata sul mercato con lo slogan "Just in time for the 21st Century". Un motore a benzina VVT-i da 1,5 litri appositamente progettato e un moto-

re elettrico compatto e con alti valori di coppia fornivano prestazioni paragonabili a quelle delle auto di dimensioni simili già in commercio, ma con il doppio dell'efficienza nei consumi e la metà delle emissioni di CO₂. Questi numeri hanno aiutato Prius a diventare l'auto giapponese dell'anno nel 1997-98, prima di raggiungere la scena mondiale quando sono iniziate le esportazioni nel 2000, creando rapidamente uno stretto legame in Europa e negli Stati Uniti con i clienti più attenti all'ambiente.

mensionale che enfatizza il design futuristico e focalizza l'attenzione sull'audace logo Prius.

PRESTAZIONI DI GUIDA

Il nuovo sistema ibrido di quinta generazione raggiunge la massima evoluzione dell'esperienza di guida sulla Prius Plug-in, fornendo più potenza e maggiore efficienza. Il motore TNGA 2.0i produce 152 CV e si combina con un nuovo motore anteriore da 163 CV per una potenza totale di sistema di 223 CV (164 kW). Rispetto ai 122 CV della precedente generazione in configurazione ibrida, la maggiore potenza garantisce un'accelerazione brillante e sempre disponibile. Con l'obiettivo di consentire la maggior parte dei tragitti quotidiani in modalità EV, l'autonomia in elettrico è di 69 chilometri grazie a una nuova batteria agli ioni di litio da 13,6 kWh. Le celle a maggiore densità di energia consentono un packaging ottimizzato del pacco batterie, ora abbastanza compatto da poter essere installato sotto i sedili posteriori, abbassando il baricentro. Nella ricerca della massima efficienza, il tetto opzionale a celle solari può produrre energia pulita.

AZIENDALI OPEL

PROMO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ IN OMAGGIO

ASTRA 5P. 1.2t. BUS. ELEGANCE 110CV S&S Anno: 2021 Km: 34.585 € 18.500	CROSSLAND 1.2 ELEGANCE 83CV S&S Anno: 2021 km: 19105 € 17.500
ASTRA ST BUS ELEGANCE 1.5 CDTI 122 CV S&S Mt6 Anno: 2021 Km: 51.507 € 18.900	GRANDLAND GS LINE 1.5 130CV AT8 Anno: 2022 Km: 6.577 € 32.900

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE SU www.autonordfioretto.it Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

del frate

Autousate

**GARANZIA
DA 12 A 60 MESI**

ALFA ROMEO STELVIO	SCONTO FINANZIAMENTO 2.20 210 CV AT8 Q4 07/2019, BIANCO/NERO, 17.300 KM	€ 39.500
AUDI A6	5° AVANT 45 3.0 TDI QUATTRO TIPTRONIC BUSIN. SPORT, 11/2018, STATION WAGON, BLU, 96.000 KM	€ 38.500
FIAT TIPO	II 1.6 MJT S&S SW BUSINESS, 11/2016, STATION WAGON, ARGENTO, 137.650 KM	€ 12.800
HYUNDAI TUCSON	II 1.7 CRDI DCT XPOSSIBLE, 10/2018, FUORISTRADA, NERO, 85.000 KM	€ 20.900
JEEP COMPASS	1.3 T4 190CV PHEV AT6 4XE LIMITED, 06/2022, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 13.400 KM	€ 42.800
LANCIA MUSA	1.3 MJT 16V 95 CV S&S DPF POLTRONA FRAU, 11/2010, MONOVOLUME, MARRONE, 185.074 KM	€ 6.500
LANCIA YPSILON	II 1.2 ARGENTO, 07/2006, 2/3-PORTE, AZZURRO, 191.200 KM	€ 3.600
LANCIA YPSILON	III 1.2 69 CV 5 PORTE GPL ECOCHIC PLATINUM, 04/2015, 4/5-PORTE, BEIGE, 174.800 KM	€ 8.800
LANCIA YPSILON	III 1.2 69 CV 5 PORTE S&S GOLD, 01/2013, 4/5-PORTE, BIANCO, 145.000 KM	€ 7.500

LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE I 2.0 TD4 150 CV 5P. PURE, 11/2017, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 67100 KM	€ 26.500
LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE I 2.2 SD4 COUPÉ PURE, 10/2011, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 239.300 KM	€ 15.900
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004, STATION WAGON, NERO, 295.000 KM	€ 2.500
MINI ONE	R56 1.6 16V ONE D, 12/2010, 2/3-PORTE, GRIGIO, 119.200 KM	€ 8.500
NISSAN QASHQAI	I 1.5 DCI DPF TEKNA, 07/2011, FUORISTRADA, NERO, 139.000 KM	€ 9.500
NISSAN QASHQAI	II 1.5 DCI BUSINESS, 06/2018, FUORISTRADA, NERO, 55.400 KM	€ 20.500
PEUGEOT 208	1.2 VTI 82 CV 5 PORTE ACTIVE, 02/2013, 4/5-PORTE, NERO, 164.569 KM	€ 7.800
SEAT IBIZA	IV 1.2 70 CV 3 PORTE I-TECH, 06/2015, COUPÉ, NERO, 106.553 KM	€ 9.500
VOLKSWAGEN T-CROSS	SCONTO FINANZIAMENTO 1.0 TSI STYLE BMT, 02/2021, FUORISTRADA, BIANCO, 19.500 KM	€ 19.800

0432.1840625 | usato@autodelfrate.com | Via Aquileia, 99/103, PERCOTO (UD) | www.autodelfrate.com

vida
automobili



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



e molte ancora...

BMW X3 3.0 D XDRIVE 249CV AUT. 2019, NAVI PRO, RETROCAM 360, PELLE FULL, KM 61.500	€ 44.900
CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI, 2021, CAMBIO AUT. FARI LED, NAVI, CRUISE, KM 18.600	€ 27.900
OPEL ZAFIRA TOURER 1.6 T ECOM 150CV, 7 POSTI, 2015, CRUISE, BLUETOOTH, KM 111.000	€ 11.900
SEAT LEON 1.6 TDI 115CV ST S.W., 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CLIMA AUT. KM 78.095	€ 14.250
JEEP CHEROKEE 2.2 MJT 4WD 2019 CAMBIO AUT. NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM CERTI.	DA € 27.800
ABARTH 595 1.4 T-JET MTA 145CV, 2017, CAMBIO AUT. BLUETOOTH, CERCHI 17, KM 73.791	€ 16.900
LANCIA YPSILON GOLD 1.2 & 1.0 HYBRID 2019/21, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, KM CERTI.	DA € 13.750
FORD FOCUS 1.5 ECOBLUE 120CV 5P. 2019, BLUETOOTH, NAVI, PARK SENS, CRUISE, KM 61.322	€ 16.900
HYUNDAI TUCSON 2.0 CRDI 185CV 4WD XPOS., 2015, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 93.687	€ 18.400
M.BENZ GLC 350 E 4MATIC EXCLUSIV PLUG-IN HYBRID (PHEV), FULL OPTIONAL, KM 53.091	€ 42.900
RENAULT MEGANE 1.5 DCI 5P 2018, SENS PARK, BLUETOOTH, CARPLAY, CRUISE, KM 79.133	€ 14.900
RENAULT KADJAR DCI 8V 110CV, 2016, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, PARK SENS, KM 134.000	€ 14.900
OPEL INSIGNIA 1.6 CDTI 2017, CAMBIO AUT. LUCI LED, NAVI, PELLE, CERCHI 18, KM 68.645	€ 17.400
FIAT PANDA 1.2 & 1.3 MJT EASY 2017/18/20, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, KM CERTI.	DA € 11.250
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149.000	€ 9.950

Responsabile usato

338 8584314

LATISANA

0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO

0432 **908252**

PORTOGRUARO

0421 **74126**



ORZAN AUTO

via Trento Trieste, 115
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

**LE NOSTRE
OFFERTE USATO**

Siamo Service Partner



Service



SEAT



ŠKODA



Veicoli Commerciali



A partire da

€ 24.000,00

**VOLKSWAGEN
NUOVA POLO
STYLE 1.0 TSI
70 kW 95 CV**



€ 14.900,00

**VOLKSWAGEN GOLF
5P 1.4 TSI HIGHLINE
BUSINESS 122CV
2015, 114.500 km,
90 kW 122 CV**



€ 10.500,00

**PEUGEOT 208 5 PORTE 1.2
PURETECH ALLURE
2015, 78.500 km, 60 kW 82 CV**



€ 2.500,00

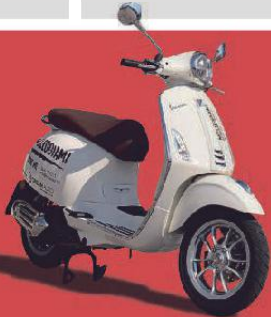
**HONDA TRANSALP XL 650 V
2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV**

...IN ARRIVO

**VOLKSWAGEN GOLF PLUS 1.6
TDI DSG COMFORTLINE
2010, km 125.000 € 8.900,00**

**GIRO IN
VESPA?**

Noleggiala da noi!



Scopri tutte le proposte
di noleggio Orzan Auto!

info@orzanauto.it

www.orzanauto.it



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



Car Video Recorder

IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE



Lane Departure Warning System (LDWS)
per prevenire potenziali incidenti



Modalità Parcheggio per salvaguardare
il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.



**Auto
Scout24**

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Papajola
Head of Sales Operations

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



PEUGEOT 2008 PURETECH 130CV ALLURE 10/2020 KM 46.000
€ 22.500 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN CADDY TSI 07/2017 KM 83.000
€ 18.999 + PASSAGGIO



HYUNDAI I20 CLASSIC ANNO 2017 KM 74.000
€ 10.999 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN T-ROC 1.5 TSI 150CV ANNO 2019 KM 36.200
€ 23.200 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN T-CROSS 1.0 TSI OTTOBRE 2022 KM 4.500
€ 22.900 + PASSAGGIO



OPEL COMBO BLUEHDI 130CV ANNO 2019 KM 78.000
€ 19.999 + PASSAGGIO



FIAT PANDA CITY CROSS 1.2 ANNO 2019 KM 75.000
€ 12.900 + PASSAGGIO

COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTD-M Progression	grigio met.	2011
ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTDm 150CV Distintive	nero met.	2008
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	quarz met.	2003
AUDI A6 AVANT 3.0 V6 TDI Advanced triptronic	nero met.	2010
AUDI TT Roadster 1.8T 150CV	argento	2001
CHEVROLET EPICA 2.0 24V LT	argento	2009
CITROEN C3 1.1 Attraction NEOPATENTATI	bianco	2011
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT FREEMONT 2.0 MJT 16V Urban 140CV	bianco	2011
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 77CV 3p Active NEOP.	argento	2006
FIAT PANDA 4x4 1.2 Adventure	giallo	2008
FIAT PUNTO 1.2 5p Street NEOPATENTATI	nero met.	2014
FIAT PUNTO EVO 1.4 77CV 5p Active S&S NEOP.	bianco	2011
FIAT PUNTO EVO 1.2 3p Fun NEOPATENTATI	grigio met.	2009
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	bronzo met.	2009
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 115CV Titanium	bianco	2013
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HYUNDAI I20 1.2 5p Classic NEOPATENTATI	nero met.	2012
JAGUAR S-TYPE 2.7D V6 Sport	argento	2005
KIA SORENTO 2.5 crdi 16V 4X4 Active	quarz met.	2008
LANCIA YPSION 1.2 8V Argento NEOPATENTATI	nero met.	2009
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MERCEDES A170 Elegance	argento	2004
MERCEDES C200 Sportcoupè	argento	2001
MINI COOPER Cabrio 1.6 122CV	nero met.	dic-11
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Cosmo 7posti	oro met.	2005
RENAULT CLIO 1.5 dCi Dynamic NEOPATENTATI	argento	2009
SEAT IBIZA 1.2 Free 3p NEOPATENTATI	bordeaux	2010
TOYOTA RAV4 2.0 D-4D Sol	quarz met.	2005
VOLKSWAGEN GOLF 1.2 TSI 5p Trendline	nero met.	2010



FIAT FREEMONT 2.0 MJT 16V URBAN 140CV



FIAT GRANDE PUNTO 1.4 77CV 3P ACTIVE NEOPATENTATI



FIAT PUNTO 1.2 5P STREET NEOPATENTATI



MINI COOPER CABRIO 1.6 122CV

SUPERECONOMICHE

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FIAT SEICENTO 1.1 Comfort NEOPATENTATI	argento	2001
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000
NISSAN MICRA 1.4 5p Acenta	grigio met.	2003

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DUCATO 2.3 MJT furgone 3 posti	giallo	2009
MB SPRINTER 313 CDI ATP 03/2024	bianco	2014
MB SPRINTER 311 CDI ATP 08/2023	bianco	2005
MERCEDES 711 sponda posteriore	bianco	1996
NISSAN PATHFINDER 2.5 dCi SE	argento	2008
OPEL CORSA VAN 1.3 CDTi 75CV 3p 2 posti	bianco	2016



OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV COSMO 7 POSTI



VW GOLF 1.2 TSI 5P TRENDLINE

F.LLI SCARPOLINI

**TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175
Cell. 335 6196316**

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE**

**LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**

INTELLI-AIR CLEAN CABIN » UN DISPOSITIVO INNOVATIVO DISPONIBILE SU TUTTE LE VERSIONI DELLA GAMMA

Su Opel Astra un nuovo sistema per respirare un'aria più sana

L'impianto è utile soprattutto in primavera per evitare reazioni allergiche

Le vetture Opel mantengono l'aria pulita, e non solo in quanto alimentate da tecnologie di propulsione altamente efficienti che riducono la CO₂, con i modelli elettrici a batteria e ibridi plug-in che offrono una guida senza emissioni a livello locale. I sistemi di depurazione nell'abitacolo infatti consentono ai passeggeri di respirare un'aria particolarmente sana, a beneficio sia dell'esperienza di guida del conducente che di quella dei passeggeri. Ne è un esempio il moderno sistema di qualità dell'aria Intelli-Air Clean Cabin, disponibile per tutte le versioni di Opel Astra, compreso il modello top di gamma Opel Astra GSe, nel quale è addirittura di serie.

INTELLIGENTE ED EFFICACE
Un sistema con Intelli-Air Clean Cabin è ancora più importante in primavera ed estate, quando milioni di persone allergiche sono nuovamente vittime del raffred-



DISPONIBILE SU TUTTA LA GAMMA OPEL ASTRA



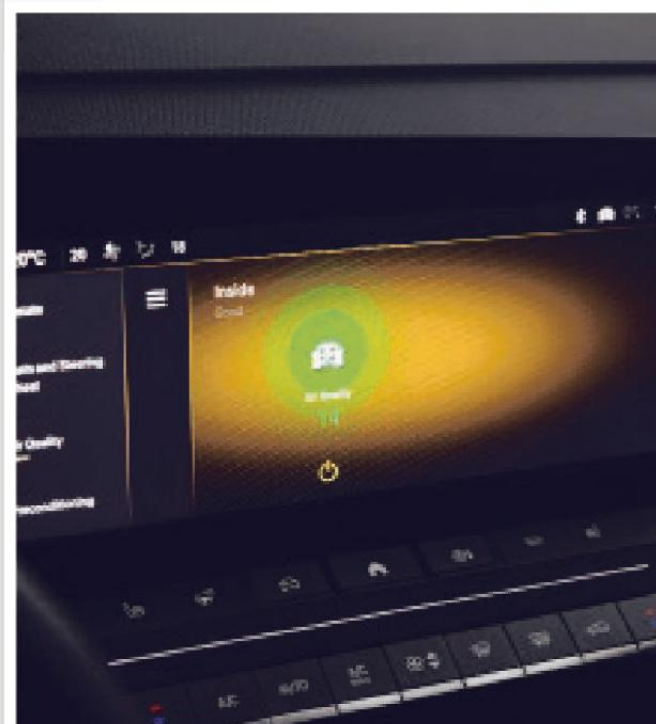
UNA SICUREZZA IN PIÙ PER CONDUCENTE E PASSEGGERI

dore da fieno. Un clima piacevole all'interno dell'abitacolo ha molteplici vantaggi: contribuisce al benessere del conducente e dei passeggeri a bordo, previene il fastidioso prurito agli occhi e al naso e allo stesso tempo garantisce una migliore sicurezza su strada. Questo efficiente sistema di controllo della qualità dell'aria combina filtri dell'aria e antiparticolato particolarmente efficaci con un avanzato sistema di monitoraggio. L'impianto controlla continuamente lo stato dell'abitacolo, avviando il ricambio automatico quando l'aria di-

venta viziata. La qualità dell'aria viene controllata dalla posizione della bocchetta di ricircolo. Quando la qualità dell'aria esterna è cattiva, il sensore della vettura (AQS) chiude la bocchetta in modo che gli agenti inquinanti non entrino nell'abitacolo. Se invece a essere viziata o scadente è l'aria dentro l'abitacolo, per esempio a causa del fumo o della polvere presente sui vestiti, la bocchetta si apre per garantire ai passeggeri l'immissione di aria fresca. Grazie al sistema Intelli-Air, l'aria nell'abitacolo della nuova Opel Astra resta quanto più pulita possibi-

le. I passeggeri possono addirittura verificarlo in prima persona: il sistema comunica qual è la qualità dell'aria attraverso il grande schermo touch a colori. Il display mostra un emoji a forma di auto basato sull'indice internazionale AQI (Air Quality Index - Indice di qualità dell'aria). Il colore dell'emoji cambia in base ai livelli standard dell'aria nell'abitacolo. Lo standard dell'aria all'interno della vettura è monitorato da un sensore di PM 2.5 in grado di rilevare la presenza di particolato grande fino a 2,5 micrometri.

» DUPLICE VANTAGGIO
I FILTRI AI CARBONI ATTIVI
COMBATTONO GAS E ODORI



Il sistema Intelli-Air garantisce una buona qualità dell'aria all'interno di Opel Astra grazie alla presenza dei filtri a carboni attivi e antiparticolato originali Opel, disponibili anche su numerosi altri modelli Opel. I filtri sono composti da due strati e limitano l'ingresso delle particelle nell'abitacolo, oltre a filtrare odori cattivi e gas come l'ozono. In aggiunta, i pollini vengono eliminati quasi completamente. La qualità dei filtri rispetta gli standard più elevati.

Questi componenti sono realizzati in materiale idrorepellente, che impedisce il congelamento in inverno e la colonizzazione dei batteri. Nonostante l'elevata prestazione filtrante, viene comunque garantita una buona permeabilità all'aria. Il filtro va cambiato ogni dodici mesi per essere certi di avere aria pulita nell'abitacolo tutto l'anno. Sarà il sistema di gestione del filtro a comunicare puntualmente quando è necessario procedere alla sostituzione.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?

Ti serve un ricambio usato o nuovo?

CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

NOVITÀ » IL PRODUTTORE ASIATICO SI PROPONE COME UN'IMPRESA MOTOCICLISTICA DI LIVELLO MONDIALE

QJ Motor stupisce gli spettatori della Fiera di Canton in Cina

Il costruttore cinese ha presentato al pubblico nuovi modelli dal design futuristico

Lo scorso aprile è andata in scena, presso il Guangzhou Pazhou International Convention and Exhibition Center, la 133ª edizione della China Import and Export Fair, nota come Fiera di Canton. L'area espositiva della manifestazione, la più grande di sempre, è stata estesa a 1,5 milioni di metri quadrati, con quasi 35mila espositori, circa 40mila espositori online e centinaia di migliaia di acquirenti provenienti da tutto il mondo. In qualità di impresa internazionale di spicco che vende i propri prodotti in oltre 70 Paesi, QJ motor ha seguito attivamente la Fiera di Canton, mettendo in evidenza la propria competenza nel settore. Alla fiera di quest'anno, il costruttore ha stupito il pubblico con le sue anteprime esclusive, tra cui le tanto attese FORT350, OAO, TR150, SRK450 e SRT800, insieme a molti altri modelli che hanno ottenuto il plauso dei distributori e degli appassionati di moto presenti.



IL PRIMO RACER ELETTRICO FIRMATO QJ



UNA FOTO DELLA MANIFESTAZIONE

LE PROTAGONISTE

Come primo racer elettrico firmato QJ, OAO utilizza in larga misura il linguaggio progettuale della serie SAI. Sulla base di questo, sono stati aggiunti alcuni elementi futuristici: con la luce a LED simmetrica e nitida, il DRL come abbellimento e l'indicatore di direzione incorporato, il modello ha un assetto semplice e ottimizzato. Il posteriore inclinato manifesta un'eccezionale eleganza sportiva e un'attrazione iconica. Il motore e la batteria di OAO sono progettati in modo da centralizzare efficacemente il peso e favorire il controllo. Il cambio a quattro velocità e la fri-

zione hanno migliorato notevolmente l'esperienza di guida. Il motore centrale ventilato da 5kw può raggiungere la potenza massima di 10kw e la coppia massima è di 650Nm. La novità più accattivante è quella del serbatoio cavo, la cui posizione è stata riprogettata per diventare uno spazio in grado di accogliere un casco integrale. Una soluzione all'avanguardia. Destinata a succedere alla serie di moto adventure-touring Benelli TRK, la SRT800 si presenta con uno stile tipico delle moto adventure di ispirazione tedesca e italiana. La potenza di questa due ruote è data da un bicilindrico parallelo di

745 cc. Alimentato da un motore Euro 5 a otto valvole, raffreddato a liquido, è in grado di produrre 75 CV a 8.500 giri/min, con 67 Nm di coppia a 6.500 giri/min. La potenza arriva a terra tramite un cambio a sei marce con frizione assistita e antisaltellamento, con trasmissione finale a catena. Brembo fornisce pinze a quattro pistoncini per la ruota anteriore su dischi da 320 millimetri e una pinza a singolo pistoncino che blocca un disco da 260 millimetri al posteriore, con ABS Bosch a due canali come dotazione standard. La versione SRT800X è dotata di serie di bauletti e fianchetti in alluminio.

» IL MARCHIO
TRE DECENNI DI ESPERIENZA
NELLA RICERCA E SVILUPPO



Grazie ai suoi 35 anni di continuo miglioramento nella ricerca e sviluppo, QJ Motor ha portato numerose innovazioni nel mondo del motociclismo su strada, riuscendo a catturare l'attenzione dei visitatori della Fiera di Canton. QJ motor è stata fondata nel 1999 ed è un'impresa subordinata del Geely Technology Group. Il marchio è conosciuto in tutto il mondo per la ricerca, la produzione e la vendita di motocicli, motori e parti di ricambio. La linea di prodotti QJ copre tutte le serie da 50cc per gli spostamenti quotidiani, fino a 1200cc di cilindrata. Anche la moto elettrica è promettente e decisamente attraente per i potenziali acquirenti.

Negli ultimi 35 anni, QJ motor si è attenuta al proposito strategico di "costruire un'impresa motociclistica di livello mondiale", adattandosi allo sviluppo del mercato ed esplorando un percorso di sviluppo internazionale unico. Anche nell'ultimo biennio, quando l'intera economia mondiale è divenuta relativamente stagnante, QJ motor ha realizzato un'ascesa controcorrente. In futuro, QJ motor continuerà ad aumentare gli investimenti in R&S e ad accelerare l'aggiornamento delle attrezzature di produzione, promuovendo la tecnologia e la qualità dei prodotti. Il progetto del brand prevede il lancio di diverse motociclette di classe media e alta nel prossimo futuro.



FIAT 500 ABARTH 595
2023 KM 1

€ 25.000



FIAT 500 1.0 HYBRID
2023 KM 1

€ 17.200



PANDA 1.0 HYBRID
CITY LIFE 2023 KM 1

€ 14.900



JEEP COMPASS 1.6 MJT
LONGITUDE 2020 KM 42.000

€ 25.800



FIAT 500 X CROSS 1.0
120 CV - 2019

€ 18.800



DACIA DUSTER PRESTIGE
1.3 2022 KM 1

€ 23.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 210 CV	giu-18	rosso	50.600	€ 31.900
AUDI A1 SPORTBACK	dic-18	nero	20.300	€ 21.800
BMW 116D BUSINESS ADV	set-17	grigio	68.634	€ 18.900
BMW 118 4X4 M-SPORT	lug-05	grigio met.	68.000	€ 23.200
FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA	apr-21	bianco	24.000	€ 16.800
FIAT 500 ABARTH 595 165 CV	ago-19	grigio	26.000	€ 21.300
FIAT 500 1.0 HYB LOUNGE	ott-20	grigio met.	12.800	€ 15.500
FIAT 500 L 1.3 MJT CROSS	mag-21	grigio	43.500	€ 21.500
FIAT 500 X 1.0 120 CV CROSS	mar-19	nero	79.000	€ 18.800
FIAT 500 L 1.6 MJT CROSS 120 CV	nov-19	bianco	28.000	€ 19.900
FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE 95 CV	mag-18	bianco	31.000	€ 19.900
FIA FIORINO ADVENTURE 1.3MJT	set-16	rosso	30.000	€ 10.250 + IVA
FIAT DUCATO 2.3MJT CH1 120CV	lug-05	bianco	54.000	€ 22.050 + IVA
FIAT PANDA VAN 1.3 MJT 4X4	set-16	bianco	64.000	€ 12.800
SKODA OCTAVIA 1.6 TDI EXECUTIVE DSG	giu-19	-	69.000	€ 19.800
LANCIA YPSILON GOLD 1.2	gen-20	bianco	33.000	€ 15.300
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	lug-05	bianco	15.900	€ 26.900
MERCEDES CLASSE A 160 EXECUTIVE	set-17	grigio met.	58.959	€ 19.900

aguzzoni
la passione ci guida



**VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI
SU TUTTE LE VETTURE!**

SABATO APERTO!

Gorizia - via Terza Armata, 119
Tel. 0481 520830
349 8048018 - 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



ŠKODA LA QUARTA GENERAZIONE DELL'AMMIRAGLIA ARRIVA A 90 ANNI DALL'USCITA DEL PRIMO MODELLO

La nuova Superb raccoglie un'eredità quasi centenaria

Le vetture aggiornate del produttore ceco saranno presentate al pubblico nell'autunno 2023

La quarta generazione di Škoda Superb sarà presentata in autunno e arriverà sul mercato 90 anni dopo il lancio dello storico primo modello Superb, prodotto tra il 1934 e il 1949. Il lancio della prima generazione moderna di Škoda Superb, nel 2001, ha segnato il rientro di Škoda nel segmento delle vetture medio grandi. Nel 2008 è seguita la seconda generazione, che ha portato al debutto la carrozzeria Wagon oltre a sistemi di assistenza all'avanguardia. Sul mercato dal 2015, l'attuale terza generazione è stata la prima a essere costruita sulla piattaforma MQB del Gruppo VW e nel 2019 ha portato su strada la variante iV spinta dalla prima motorizzazione ibrida plug-in del brand.

DALL'ESORDIO AGLI ANNI 2000 Quando nel 1934 la prima storica Superb entrò in produzione, Škoda aveva già prodotto diversi modelli di alta gamma. Tuttavia, Superb era innovativa sotto molti aspetti a partire dall'impianto elettrici



CRESCERE L'ATTESA PER IL NUOVO MODELLO

co di bordo a 12 V, allora nuovo, che viene utilizzato ancora oggi nelle auto. Škoda Superb era basata su un telaio dal design innovativo. Il tradizionale telaio longitudinale fu sostituito da un avanzato telaio a spina dorsale con un tubo centrale che si divideva in due travi nella parte anteriore. Questo design non permetteva solo di alloggiare l'albero di trasmissione nel tubo del telaio, ma creava anche più spazio per le sospensioni indipendenti, che assicuravano un comfort di guida superiore. Superb fu anche il primo modello del brand a disporre di freni idraulici a circuito singolo con azione uguale su tutte le ruote.

Superb fu completamente sviluppata all'interno di Škoda. La carrozzeria, che subì un notevole ammodernamento nel 1939, era costituita da una scocca in legno con pannelli esterni in lamiera, che consentiva alla Superb di essere prodotta in una varietà di stili diversi. I motori erano a sei cilindri, con l'eccezione di Superb 4000, che montava un motore a otto cilindri a V. Una delle poche Superb 4000 sopravvissute è oggi tra gli esemplari più preziosi del Museo Škoda di Mladá Boleslav. Il 2001 è stato un anno ricco di avvenimenti per Škoda, che festeggiava i dieci anni come



VETTURE DOTATE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE

parte del Gruppo Volkswagen. Fu lanciata la compatta Škoda Fabia e fu introdotto il concetto di innovazioni pratiche Simply Clever. L'evento principale dell'anno, tuttavia, è stata la presentazione della berlina Superb, che riportava su strada il nome del modello dopo oltre 50 anni di pausa e collocava nuovamente il brand Škoda tra i produttori di auto di segmento medio-alto. Presentata al Salone dell'Automobile di Ginevra nel settembre 2001, Superb di prima generazione moderna nasceva sul telaio PL 45 allargato di 100 mm, conferendo così alla vettura un abitacolo eccezionalmente spazioso.

» GENERAZIONI A CONFRONTO DALL'INNOVATIVA BERLINA ALLA VERSIONE PLUG-IN



Nel 2008, Škoda ha presentato la seconda generazione di Superb, la prima anche con trazione integrale e, dal 2009, la prima a essere proposta anche in versione Wagon. Superb berlina era dotata dell'innovativo Twindoor, un ampio portellone la cui sezione posteriore poteva essere aperta separatamente come un tradizionale portellone del bagagliaio. Superb combinava così i vantaggi di una berlina con bagagliaio separato a quelli di una hatchback con un portellone, per agevolare il carico dei bagagli. Nel febbraio 2015, la terza generazione di Superb è stata presentata in versione berlina con ampio portellone, seguita pochi mesi dopo dalla variante Wagon. Utilizzando la piattaforma modulare MQB del Gruppo Volkswagen, Škoda Superb di terza generazione poteva

utilizzare tutte le più recenti tecnologie legate al comfort e alla sicurezza attiva. Il modello ha anche aumentato il numero di soluzioni Simply Clever quali per esempio il "virtual pedal" per lo sblocco del bagagliaio, la presa da 230 V per i sedili posteriori e gli ombrelli nei pannelli delle portiere anteriori. Dopo il restyling del 2019, la terza generazione di Superb ha ricevuto ulteriori dotazioni tecnologiche, come i gruppi ottici anteriori in tecnologia Matrix-LED, il Predictive Adaptive Cruise Control e l'apertura senza chiave KESSY per le tutte le portiere. Inoltre, la gamma motorizzazioni si è ampliata con l'arrivo della variante Superb iV, ibrida plug-in con motore 1.4 TSI. Dal 2001 a oggi, Škoda ha già prodotto oltre 1.550.000 Superb, di cui oltre 780mila della terza generazione.



INGUADRA QUI
E SCOPRI DI PIÙ

DR 4.0 SCOPRILA DA FERRI AUTO



FERRI AUTO

FS 450 » IL LEGGENDARIO MODELLO CONTINUA A FISSARE IL RIFERIMENTO TRA LE SUPERMOTO RACING

Husqvarna lavora per garantire la massima agilità sulla pista

Un veicolo da gara che mostra tutto il proprio potenziale ai conducenti più intraprendenti

Sempre la prima della classe quanto a prestazioni, e ancora più bella per il 2024 grazie al look tutto nuovo, la Husqvarna FS 450 continua a fissare il riferimento tra le supermoto racing. Sapientemente assemblata a partire da componenti sviluppati in gara e dotata di un'elettronica personalizzabile che consente di cucirsela addosso, la FS 450 è una macchina da gara che mette il suo enorme potenziale nelle mani di ogni pilota. Quest'ultima versione è stata aggiornata con una nuova cover sella ad alto grip e nuove grafiche in grigio e giallo, per un aspetto assolutamente unico. La FS 450 è costruita con elementi tecnici di prima scelta tra cui il launch control, il traction control, il Quickshifter e i freni Brembo ad alte prestazioni. Il telaio, il telaioetto e le sospensioni WP lavorano in perfetta armonia per assicurare la massima agilità e un'esperienza in pista più gratificante che mai. Spinta da un leggero mo-



NUOVE GRAFICHE IN GRIGIO E GIALLO

tore monoalbero, posizionato nel telaio per migliorare la centralizzazione delle masse, la FS 450 rientra senza dubbio tra i modelli da supermoto più potenti, manovrabili e completi oggi disponibili sul mercato.

I PUNTI DI FORZA

Il telaio idroformato, tagliato al laser e saldato da robot è stato realizzato da esperti, con parametri di rigidità longitudinale e torsionale accuratamente calcolati. Regala al pilota un feedback eccezionale, la capacità di assorbire energia negli impatti ed eccellente stabilità sul veloce. Inoltre, il telaio integra ora sup-

porti forgiati per montare la piastra paramotore disponibile nel catalogo degli Accessori Tecnici. Il posizionamento delle masse in rotazione e la zona del canotto, unitamente al montaggio del monoammortizzatore che non è più fissato al tubo principale del telaio, hanno sensibilmente migliorato la neutralità della ciclistica in accelerazione (effetto anti-squat). Anche lo spessore dei tubi è stato ottimizzato per aumentare l'affidabilità e la rigidità locale nelle zone più stressate, come la testa di sterzo e i supporti del monoammortizzatore. Gli attacchi motore simmetrici migliorano



MOTORE MONOALBERO POSIZIONATO NEL TELAIO

le caratteristiche flessionali e l'agilità, mentre le doti di stabilità restano impareggiabili. Un altro punto di forza della conformazione del telaio è che i supporti delle pedane sono stati spostati più all'interno, riducendo il rischio di toccare nei canali profondi o quando si salta con la tecnica dello "scrub". La dimensione delle pedane è stata invece maggiorata, grazie all'aiuto di software di fluidodinamica computazionale (CFD) allo stato dell'arte. La tenuta mono pezzo della colonna di sterzo consente un montaggio più semplice in caso di sostituzione o manutenzione, oltre ad aumentare l'affidabilità.

» COMPONENTI TELAIOETTO E FORCELLONE DI NUOVA GENERAZIONE



Composto per il 60% da poliammide e per il 40% da alluminio, il telaioetto in due pezzi ha un peso totale di soli 1,8 kg. Con l'aiuto della dinamica computazionale, è stato messo a punto con una rigidità precisa, per offrire un controllo e un comfort straordinari pur restando leggero e robusto. I travi e supporti inferiori del telaioetto sono realizzati con un profilo fuso in alluminio, che assicura tutta la robustezza e l'affidabilità che servono. La parte superiore è invece realizzata con poliammide stampata a iniezione, in modo da raggiungere le caratteristiche di rigidità desiderate in una costruzione leggera. Il forcellone cavo in alluminio pressofuso è stato progettato per offrire rigidità e affidabilità ottimali con

il peso più basso possibile. La topologia è stata studiata per avere una rigidità ottimale, mentre il processo di fusione allo stato dell'arte riduce il peso. Il perno ruota posteriore da 22 millimetri si sposa perfettamente con le caratteristiche ciclistiche. Questo forcellone offre poi un ampio range di regolazione della ruota posteriore, per poter avere un interesse più corto sulle piste strette e tortuose, più lungo in modo da avere maggiore stabilità sulle piste veloci. I riscontri per la regolazione della catena sono visibili dall'alto, per semplificare il tensionamento. Infine, il paracatena e la slitta catena sono state progettate per la massima durata e per minimizzare il rischio di agganciare oggetti esterni.

OPEL CORSA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL



VI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA 14



O P E L

Tornano gli incentivi Opel! È il momento di scegliere Opel Corsa! Perché accontentarti quando puoi avere tutto e subito? Con Opel zero compromessi

DA 199€/MESE - ANTICIPO 0€
TAN 9,95% - TAEG 12,23%
35 RATE MENSILI/18.000 KM
RATA FINALE 11.353€
CON SCELTA OPEL - FINO AL 31 MAGGIO*

*BONUS OPEL 4.000€ CON ROTTAMAZIONE

Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo di Listino 19.950€ (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza+contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi). Prezzo Promo 15.950€ (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). **Anticipo 0€ Importo Tot. del Credito 13.950€.** Importo Tot. Dovuto 18.349€ composto da: Importo Tot. del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 3.843€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 35,86€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 199€ e una **Rata Finale Residua di 11.353€** (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 9,95%, TAEG 12,23%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio max di 18.000km**. Offerta valida solo con rottamazione e riservata a clientela privata per contratti stipulati fino al 31/05/2023, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza).

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. **Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

LA CLASSIFICA

1		Napoli	83
2		Juventus	66
3		Lazio	64
4		Inter	63
5		Milan	61
6		Atalanta	58
=		Roma	58
8		Udinese	46
=		Fiorentina	46
=		Torino	46
=		Bologna	46
=		Monza	46
13		Sassuolo	44
14		Empoli	38
15		Salernitana	35
16		Lecce	31
17		Verona	30
18		Spezia	27
19		Cremonese	24
20		Sampdoria	17

WITHUB



Udinese la volata è servita

I bianconeri nel gruppo a 5 a quota 46 e il Sassuolo a soli due punti: negli ultimi 360 minuti ancora 4 scontri diretti come quello di domenica a Firenze

Pietro Oleotto / UDINE

A 360 minuti dalla fine la volata è servita. Non è un “gran premio” di prima categoria come quello della Champions, per carità, ma arrivare all’ottavo posto per l’Udinese sarebbe una soddisfazione di non poco conto dopo dieci anni vissuti nelle retrovie, considerano che dall’ultimo anno dell’era Guidolin (la stagione 2013-14) il club bianconero non si piazza nella parte sinistra della graduatoria, in poche parole non arriva tra le prime dieci (su 20).

IL PERCORSO

Davanti Andrea Sottit non ha quattro giornate semplici, anche se dopo Napoli e Sampdoria può aver ritrovato lo spirito dell’Udinese che gli piace, battagliero e ricco di furore, seppur a sprazzi, visto che non si possono giocare 90 minuti filati con il piede sull’acceleratore. L’ha ricordato anche nel dopopartita con la Sampdoria, quando ha parlato di 12 punti ancora da raccogliere, senza mettere sul tavolo alcun alibi. È convinto che le motivazioni possano fare la differenza nel caso dell’Udinese. Contro squadre importanti o quando c’è in ballo qualcosa la squadra di Sottit ha stupito per tutta la stagione, soprattutto in casa. Domenica deve andare a Firenze per uno scontro diretto nella volata per l’ottavo posto, poi riceverà la Lazio in ca-

PROSSIMA AVVERSARIA

Viola, domani semifinale di Conference



C’è la semifinale di Conference League col Basilea nella testa della Fiorentina e nell’attesa dei tifosi viola che per domani alle 21 hanno già garantito il pienone al Franchi con 30mila biglietti acquistati. La prossima avversaria dell’Udinese, che per domenica recupererà Quarta dopo la squalifica, si è allenata ieri mattina senza Cabral, assente a Napoli e tenuto a riposo a scopo precauzionale per la coppa. Vincenzo Italiano ha ampia disponibilità e avrà anche Dodò, sostituito per scelta tecnica a Napoli.

S.M.

IL CONFRONTO

	PT	35ª GIORNATA	36ª GIORNATA	37ª GIORNATA	38ª GIORNATA
Udinese	46	Fiorentina	LAZIO	Salernitana	JUVENTUS
Fiorentina	46	UDINESE	Torino	ROMA	Sassuolo
Torino	46	Verona	FIORENTINA	Spezia	INTER
Bologna	46	ROMA	Cremonese	NAPOLI	Lecce
Monza	46	NAPOLI	Sassuolo	LECCE	Atalanta
Sassuolo	44	Inter	MONZA	Sampdoria	FIORENTINA

N.B. In maiuscolo le partite in casa

WITHUB

sa, quindi, dopo la trasferta di Salerno, il gran finale allo stadio Friuli contro la Juventus.

GLI OSTACOLI

Si è accennato agli alibi. Sottit al centro dell’attacco nelle ultime tre gare ha schierato Nestorovski, visto che Beto e Success sono finiti contemporaneamente in infermeria. Potrebbe recuperare il portoghese per le prossime gare, difficile invece rivedere all’opera “Isacco”. Non solo, ha perso per il resto della stagione anche Ehizibue e anche sulle fasce non ha troppe soluzioni. Meglio non piangersi addosso, però, anche perché Fiorentina, Bologna, Torino e Monza (a quota 46, il Sassuolo ha 2 punti in meno) hanno un calendario tutt’altro che sempli-

Ipotesi
La penalizzazione in arrivo per la Juve potrebbe incidere e regalare l’Europa a chi chiuderà ottavo

Incroci
Calendario difficile ma anche Fiorentina, Bologna, Torino e Monza saranno arbitri di Champions e salvezza

ce tra lotta Champions e quella per la salvezza. Gli scontri diretti, poi, non mancano, sono ancora quattro.

LA VOCE

Ma non sarà mica che l’ottavo posto possa valere alla fine in posto Europa in vista della nuova penalizzazione della Juventus? È un punto di domanda ricorrente nelle ultime ore. Succederebbe nel caso ai bianconeri di Torino fossero tolti i punti necessari per farli retrocedere proprio all’ottavo posto. L’ipotesi, tuttavia, è ancora condizionata dalla finale di Coppa Italia. Nel caso la vincessero la Fiorentina sull’Inter, i viola andrebbero comunque in Europa, resterebbe fuori la settima della classifica di A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

CURVA ATALANTA CHIUSA PER I CORI GASP CROCIFISSO

0 SPEZIA
Tre punti nelle ultime otto partite. Gioca, crea, ma non fa mai gol. E a questo punto il baratro della serie B si avvicina.

1 DIFESA LAZIO
Numeri inquietanti anche per Sarri: delle ultime quattro partite ne ha vinta una con il Sassuolo e ne ha perse tre. C’era una volta la miglior difesa della serie A.

2 LECCE
La partita con il Verona più che vincerla non andava persa. Quello della squadra di Baroni è stato un girone di ritorno in picchiata. E alla terza ultima c’è Lecce-Spezia.

3 DIFESA SAMP
Prendere gol su un calcio d’angolo a favore è qualcosa che raramente si vede in serie A. L’Udinese con Ebosele e Pereyra ringrazia.

4 ZUFFERLI
L’arbitro di Udine non vede un rigore nel finale di Torino-Monza (dov’era il Var?) e finisce nel tritacarne di certa critica. Domanda: se fosse stato commesso in Sassuolo-Samp quell’errore avrebbe avuto lo stesso eco?

5 GASPERINI
Ha sbagliato con quelle dichiarazioni a caldo sui cori razzisti a Vlahovic, ma la crocifissione che sta subendo pare eccessiva. Chieda scusa e tiriamo una linea. Al resto ha pensato il Giudice sportivo che ieri ha chiuso per un turno la curva dell’Atalanta.

6 CREMONENSE
Se il campionato durasse un paio di domeniche in più potrebbe davvero rientrare nella corsa per la salvezza. Giocando con leggerezza sta facendo miracoli.

7 TIFOSI SAMP
Sono arrivati in più di 300 a Udine di lunedì pomeriggio e hanno cantato dall’inizio alla fine nel giorno della retrocessione. A dir poco encomiabili.

8 ILING JUNIOR
All’esordio da titolare in A con la maglia della Juventus segna il suo primo gol nella massima serie che vale il secondo posto. Divida il voto con il suo tecnico Allegri.

9 CAMBIAGHI
L’ex attaccante del Portofino firma il suo sesto gol stagionale che di fatto regala la salvezza all’Empoli. Sorprendente come non abbia sofferto il salto di categoria.

10 HERNANDEZ
Altra rete coast to coast come quella di un anno fa all’Atalanta. Il terzino del Milan è una delle armi più efficaci che Pioli avrà nel derby di Champions. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A

Pasqual

«Rivedo l'Udinese di Sottìl»

L'ex capitano della Fiorentina ora commentatore per Dazn parla dei bianconeri: «Hanno ritrovato la giusta mentalità possono fare risultato con tutte nel finale di campionato»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Il settimo posto è lontanissimo, ma l'Udinese ha ritrovato la giusta mentalità, e se resta aggrappata all'obiettivo di scalare la classifica può fare risultati con tutte nel finale». Manuel Pasqual la interpreta e la proietta così la Zebretta che ha commentato per Dazn contro la Sampdoria, nel corso della telecronaca in cui ha più volte sottolineato la ritrovata continuità mentale della squadra bianconera.

Pasqual, col successo sulla Samp l'Udinese è tornata nel gruppo di chi punta alle prime dieci posizioni e magari spera nella settimana...

«Un gruppo corposo in cui si lotta per acquisire quella posizione in più che permetta di avere maggiori introiti e

«Pereyra se prende velocità è difficile da fronteggiare e può spaccare la partita»

maggior prestigio. Logico che il settimo posto, con i 12 punti dalla Roma, è lontanissimo, e che la concorrenza sia agguerrita, ma nel caso dei bianconeri sono stati ritrovati i presupposti per provare a scalare la classifica, perché ora rivedo la squadra di Sottìl, quella che lui chiedeva».

Restando alle proiezioni, qual è l'avversaria più in forma di quelle a quota 46?

«La Fiorentina, che ha innellato una serie di risultati con la sua continuità, ma che ora dovrà fare i conti con le coppe, sempre più nella testa dei viola. Tra la semifinale di Conference e la finale di Coppa Italia sarebbe normale concedere qualcosa in campionato, come si è già visto a Salerno».

E domenica c'è proprio lo scontro diretto al Franchi tra viola e bianconeri...

«L'Udinese arriverà a Firenze con la Viola a cavallo delle due semifinali di Conference, e i bianconeri potrebbero davvero approfittarne, soprattutto se sarà l'Udinese impattante vista contro la Samp, dove i bianconeri hanno saputo mettere in difficoltà l'avversaria col pressing alto portato grazie alla linea difensiva tenuta alta, andando dritto per dritto. E quando l'Udinese impone la forza fisica con la velocità non è facile per chi l'affronta».

Forza, e nuove risorse, portate anche da Ebosele e Masina.

«Ebosele è cresciuto molto e anche in occasione dell'assist a Pereyra ha dimostrato di essere uno di quei giocatori che se prendono velocità in campo aperto sono poi difficili da fronteggiare e possono spaccare in due la partita. Masina può servire alla causa anche per la sua duttilità. Può giocare a tre, o fare il quarto a sinistra, o il quinto, permettendo al tecnico di scegliere in base all'avversario, proprio come avviene in mediana dove i centrocampisti, eccezion fatta per Wallace, garantiscono interpretazioni differenti, ma sempre una grande resa».

Tutto, a patto di giocare con la giusta mentalità invocata da Sottìl...

«Ricordo bene lo sfogo mediatico contro lo Spezia, quando il tecnico non era affatto contento. E aveva ragione, perché la squadra era calata di molto e non andava in campo con la stessa cattiveria. Quando vincere e perdere diventano la stessa cosa allora non va bene, e la differenza la deve fare la testa. Nel frattempo però sono arrivate sconfitte che hanno pesato sulla classifica, mentre ora ha ripreso la marcia anche con la confidenza di risultati. Poi dipenderà anche dal rientro di Beto, che è venuto a mancare per il punto di riferimento che sapeva dare sotto l'aspetto fisico. Sottìl ne aveva già perso un altro come Deulofeu, l'uomo che tra le linee sapeva dare qualcosa di diverso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CARRIERA

Anche una stagione al Pordenone poi 11 con la maglia viola

Manuel Pasqual è stato una bandiera della Fiorentina per 11 stagioni consecutive dal 2005 al 2016, fermandosi poi nella vicina Empoli dove ha chiuso la carriera nel 2019, contando anche 11 presenze in Nazionale. Nato a San Donà di Piave nel 1982, Pasqual è passato anche dalla Liventina e dal Pordenone (30 presenze nel 2000-'01) prima di spiccare il volo con Treviso e Arezzo. Dal 2012 al 2020 è stato anche consigliere dell'Assocalciatori, poi l'esperienza in tv come commentatore tecnico, prima alla Rai e adesso con Dazn.

S.M.



Due protagonisti del momento dell'Udinese secondo Manuel Pasqual (nel dettaglio in alto) che ha commentato la partita dello stadio Friuli contro la Sampdoria per Dazn: mister Andrea Sottìl, che ha ritrovato la sua squadra, e capitano Roberto Pereyra, tornato al gol FOTO PETRUSSI

AREA DIRIGORE

Quella voglia di finire alle spalle delle “Sette Sorelle” della serie A



BRUNO PIZZUL

Florentina, Lazio, Salernitana, Juventus le quattro avversarie che l'Udinese deve affrontare prima della conclusione del campionato. La vittoria sulla Samp, ottenuta con una prestazione attenta e ben calibrata, ad onta delle tante assenze, è stata accolta con la giusta soddisfazione da società, staff tecnico, giocatori e tifosi, ancora mobilitati per una singolare ed efficace forma di protesta sul dopo partita con il Napoli.

Apprezzabili le manifestazioni di simpatia e incoraggiamento verso la Samp, alle prese con una situazione in cui la retrocessione potrebbe essere non unica conseguenza di una pessima gestione. Qualche ulteriore so-

noro «Noi non siamo napoletani» dalle tribune prima ancora che la curva nord fosse rioccupata, una formula diffusa in tutto il Nord e rigettata dai napoletani in festa con un inevitabile «Peggio per voi».

Adesso basta, quel che è successo non doveva succedere, ma vediamo di piantarla lì, anche se davvero il modo in cui a livello di informazione sono stato colpevolizzato soltanto i tifosi friulani ha provocato una giusta indignazione.

Ora che alle spalle delle “Sette Sorelle” si è formato un quintetto di squadre a 46 punti, con il Sassuolo a due sole lunghezze, diventa davvero interessante la rincorsa a una posizione di prestigio. Un campionato che per ora ha attribuito solo lo scudetto – meritatissimo – al Napoli e sancito la retrocessione della mesta Samp. Ma resta viva l'attenzione per le posizioni che valgono l'Europa e per le altre due retrocessione, in questo convulso finale

nel quale si infilano le gare delle cinque squadre italiane ancora in corsa nelle coppe europee e le semifinali di Coppa Italia. Francamente troppa carne al fuoco e troppe situazioni ancora pendenti di fronte alla giustizia sportiva (e non).

L'Udinese è fuori da queste vicende, ma sa di poter regalare ancora qualche bella soddisfazione ai suoi tifosi, e prepara con la dovuta attenzione la sfida di Firenze, consapevole che non sarà facile ma tutt'altro che propensa a inanellare un'altra prestazione poco convincente proprio in questi momenti cruciali.

Sottit ha già precisato che anche al Franchi non è che avrà chissà quante scelte da fare, formazione se non obbligata quasi, con gli infortunati non ancora disponibili. Ma, come si è visto, anche i comprimari, se proprio li vogliamo chiamare così, sanno tenere il campo nella dovuta maniera. A domenica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Più Beto di Success: ecco l'attaccante che può essere recuperato

UDINE

Giovedì sera c'è stato un momento in cui, commentando a caldo il successo sulla Sampdoria, Andrea Sottit ha fatto un sospiro e si è preso del tempo prima di rispondere alla domanda sui possibili rientri dagli infortuni di Beto e Isaac Success, gli unici da prendere realmente in considerazione per le ultime quattro giornate di campionato, considerato che Gerard Deulofeu e Enzo Ebosse sono lungodegenti da tempo dopo aver chiuso la stagione da tempo a causa delle rispettive problematiche al ginocchio, e che proprio oggi Kingsley Ehizibue sarà operato a Villa Stuart per la ricostruzione del legamento crociato saltato contro il Napoli.

Ebbene, dopo quel sospiro Sottit ha risposto così: «Stiamo cercando di recuperarli settimana dopo settimana, per averli almeno nelle ultime partite, ma non so dire di-



Il portoghese Beto



Il nigeriano Success

re con precisione quando rientreranno». Tuttavia, mantenendo fede alla risposta, Sottit ha detto due mezzeverità non volendo spoilare i suoi “assi” in attacco.

Infatti, il tecnico non ha ammesso che molto difficilmente Isaac Success riuscirà a ritornare in campo prima dell'ultima giornata con la Juventus, il 4 giugno al Friuli, a causa della lesione muscolare al retto femorale rimediata con la Cremonese il 23 aprile, e non ha detto che il recupero di Beto è più vicino di quanto lui stesso abbia lasciato intendere. Forse il tecnico non ha voluto illudere i tifosi, o concedere un vantaggio alle “aspettative” di Fiorentina e Lazio che saranno le prossime due avversarie, ma il recupero del portoghese, che ha saltato le ultime tre partite, giocando solo 48 minuti da subentrato a Success con la Cremonese, potrebbe essere dietro l'angolo.

Logica vuole che dopo tre settimane di assenza, in parte causate dalla lombalgia e in parte anche da altre problematiche fisiche, lo stato di forma non sarà dei migliori, ma tra Firenze e la Lazio, in arrivo il 21 maggio sera al Friuli, l'Udinese potrebbe davvero ritrovare Beto nel motore. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

The Medi Telegraph
Shipping & Intermodal Transport

IL SECOLO XIX

L'AVVISATORE MARITTIMO

ADRIATIC SEA SUMMIT

Trasporti e logistica: dal mare al cuore d'Europa

SALUTI ISTITUZIONALI:

Massimiliano Fedriga, presidente Regione FVG
Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste

I sessione - L'Adriatico, crocevia di continenti
L'intermodalità al servizio degli scambi commerciali e dell'industria

INTERVENGONO:

Zeno D'Agostino, presidente AdSP Trieste e presidente ESPO
Fulvio Lino Di Blasio, presidente AdSP Venezia
Daniele Rossi, presidente AdSP Ravenna

Roberta Giani, direttrice Il Piccolo e Luca Ubaldeschi, direttore Il Secolo XIX
introducono l'intervento di
Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti



REGISTRAZIONE
eventi-live.gedidigital.it
La partecipazione è libera e gratuita fino
a esaurimento posti, previa registrazione.

22 maggio 2023 | ore 9:30 - 13:00

Trieste Convention Center - Porto Vecchio

Il sessione - Dal PNRR alla riforma dei porti: il fattore competitività
L'Italia di fronte ai mercati globali, il ruolo delle infrastrutture
e il nodo della governance delle Autorità portuali

INTRODUCE:

Stefano Zunarelli, professore ordinario di Diritto della navigazione,
Università degli Studi di Bologna

INTERVENGONO:

Antonio Barbara, CEO HHLA PLT Italy
Luca Becce, presidente Assiterminal
Augusto Cosulich, presidente e AD F.lli Cosulich
Rodolfo Giampieri, presidente Assoporti
Mario Mattioli, presidente Confitarma
Luigi Merlo, direttore dei rapporti istituzionali per l'Italia di Gruppo MSC
Stefano Messina, presidente Assarmatori
Alessandro Santi, presidente Federagenti

A SEGUIRE: networking lunch

Con il supporto di



FINCANTIERI



CARINI

Il derby dei derby

Stasera andata della semifinale di Champions che divide Milano e appassiona il mondo
Incasso record a San Siro, 200 Paesi collegati
Leao: test prima del match, difficile che ci sia

L'ANALISI

Antonio Barilla

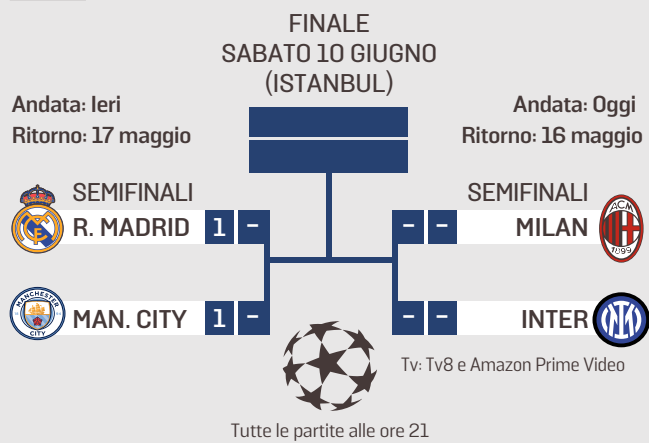
Il derby dei derby. Orgoglio italiano e luce europea. Milan e Inter si sfideranno stasera nel primo atto della semifinale di Champions League, messe di fronte da un tabellone crudele ma, per un verso, rassicurante: comunque vada, una nostra rappresentante volerà a Istanbul, opposta alla vincente tra Manchester City e Real Madrid. In palio, oltre al prestigio, 20 milioni da sommare agli 80 già ricavati in Coppa, intanto un cocktail di rivalità e ambizione che spiega l'elettricità di Milano: tutto oscurato, la stracittadina assorbe ogni pensiero, gli antichi bar e i novelli social grondono pronostici, speranze, sfottò. E in una vigilia fitta di promesse e riflessioni, di statistiche spulciate per trovare coraggio, si stagliano le indiscrezioni sulle scelte definitive di Simone Inzaghi e Stefano Pioli.

Da una parte e dall'altra, occhi su Leao: resa o recupero diventano spartiacque, ritmano il batticuore popolare. Consapevole che nessuna controfigura può rasentare fantasia e corsa, il Milan spera di poterlo imbarcare in extremis, intanto l'Inter macina frasi fatte sull'affidabilità dei sostituti ma sa bene che l'indisponibilità diventerebbe, se confermata, vantaggio, e le due fazioni del tifo, con attese opposte, guardano e riguardano il video dell'allenamento personalizzato alla ricerca di un indizio utile, a seconda delle prospettive brandello di fiducia o rassegnazione, smorfia di disappunto o sospiro di sollievo. Decisivo il



Il milanista Simon Kjær in un contrasto con Lautaro Martínez

LE SEMIFINALI



test di oggi, ma la sensazione è che difficilmente il portoghese ci sarà: non basta la guarigione, occorre la certezza di non correre rischi, sarebbe sciocco, perché l'eurodestino si gioca in 180' e alla fine del campionato mancano quattro giornate determinanti per l'accesso in zona Champions.

San Siro sarà esaurito, l'incasso sfiorerà i 10 milioni e brucerà il record rossonero assoluto raggiunto agli ottavi contro il Tottenham, la sfida sarà trasmessa in 200 Paesi. Sguardi infiniti su un confronto che è somma di confronti fascinosi: da Ona-

na-Maignan, felini tra i pali, a Barella-Tonali, il futuro azzurro, fino a Lautaro-Giroud, remake della finale Mondiale. «Sono molto eccitato - dice il centravanti francese - Il grande percorso in Champions mi rende orgoglioso, ma siamo vicini a fare qualcosa di grandissimo e non vogliamo mollare. Un gol all'Inter? Sapore speciale: un mix di emozione, rabbia, gioia, adrenalina». Tra i rossoneri, il forfait di Leao aprirebbe le porte del derby a Saelemaekers, trequartista di sinistra nel 4-2-3-1.

Nell'Inter, come gemello di Lautaro - decisivo quest'anno nel derby di Supercoppa e in quello di ritorno in campionato - Dzeko è favorito su Lukaku, pronto a subentrare a gara in corso, mentre resiste il ballottaggio Calhanoglu-Brozovic in regia con il turco in lieve vantaggio. Attesa particolare per Dimarco, che nel 2003, quando si giocò un altro derby in semifinale - passò il Milan, poi in trionfo a Manchester contro la Juve -, era allo stadio come piccolo tifoso: «Non ho bellissimi ricordi, però pensare che vent'anni fa ero a vederlo e ora ho la possibilità di giocarlo è un'emozione incredibile. Me lo voglio godere al cento per cento: il Milan ha passato due turni difficili, contro Tottenham e Napoli, sappiamo cosa ci aspetta ma siamo fiduciosi».

Prima parte di un kolossal che dividerà destini e stati d'animo a Milano, ma sancirà la riscossa d'un movimento spesso bistrattato ma con tante qualità: un'italiana in fondo alla Champions sei anni dopo l'ultima partecipazione (la Juventus) e tredici dopo l'ultimo successo, l'Inter di Mourinho. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTITA DI MADRID

**Benzema e Haaland a secco
Real-City,
verdetto sospeso**



Vinicius, marcatore del Real

REAL MADRID	1
MANCHESTER CITY	1

REAL MADRID (4-3-3): Courtois; Carvajal, Rudiger, Alaba, Camavinga; Valverde, Kroos (39' st Tchouameni), Modric (42' st Nacho); Rodrygo (36' st Asensio), Benzema, Vinicius. Allenatore: Ancelotti

MANCHESTER CITY (4-3-3): Ederson; Walker, Dias, Stones, Akanji; De Bruyne, Rodri, Gundogan; Bernardo Silva, Haaland, Grealish. Allenatore: Guardiola

Arbitro: Soares Dias (Portogallo)

Marcatori: 36' pt Vinicius, 22' st De Bruyne.

Note: Ammoniti: Kroos, Ancelotti (all.), Gundogan, Camavinga, Bernardo Silva

Il Manchester City se ne va imbattuto dal Santiago Bernabeu, con la soddisfazione di aver annullato il vantaggio provvisorio del Real (Vinicius al 36') grazie al gol di De Bruyne al 67' e con la prospettiva di giocarsi in casa il ritorno con la squadra allenata da Carlo Ancelotti. Pari giusto nonostante una certa superiorità territoriale del Real, col portiere del Manchester Ederson protagonista di un grande intervento nel finale su gran botta da fuori di Tchouameni, neutralizzata in angolo. —

Pronti 600 milioni per due anni di contratto. A Riad anche Ronaldo

Non per soldi ma per denaro Messi a un passo dall'Al Hilal

LA STORIA

Giulia Zonca

Itifosi del Barcellona sperano sempre in un gesto di romanticismo, ma Messi probabilmente lo ha già fatto e non è quello che si aspettavano loro: torna da Ronaldo. L'avversario di sempre gli manca e per riappaiare gloriose e struggenti statistiche, il sentimentale Leo è pronto a trasferirsi anche lui in Arabia Saudita. Destinazione Al Hilal, una delle squadre di Riad, stessa città dove si è parcheggiato CR7 per un contratto da 200 milioni l'anno valido fino al 2025. Messi ci tiene a far innervosire l'amico di Palloni

d'oro (7-5 per l'argentino) e si farebbe pagare quasi 600 milioni, per un biennio. Il loro è un rapporto, così, sistuzicano. Si amano. Non c'è nulla di firmato come sostiene il clan Messi, innervosito dalle dettagliate indiscrezioni dell'agenzia Afp, non proprio un sito gossiparo in ansia da clickbait.

Ed è vero: il bollo della decisione definitiva manca, ma aspetta una ipotetica mozione di affetti la cui base d'asta è 200 milioni, quanto dovrebbe offrire il Barcellona per tentare di convincere il campione del mondo a tornare dove tutto è cominciato. Il contratto è pronto e vistato, contiene una miriade di clausole e svariate richieste fuori dall'ordinario, tipo un'intera

squadra da assoldare insieme al 10 più caro di sempre. La lista della spesa cita i nomi di Busquets e Jordi Alba, ora in quota blaugrana, Veratti, fedelissimo di Messi al Psg oltre a Di Maria e Paredes, attualmente alla Juventus e compagni di nazionale di Messi.

Il soldi ovviamente non c'entrano, si tratta solo di denaro e sarà «immorale», come ha detto Platini, rifiutarlo quando a tali cifre, però pensarli a borsate è altro. Lecito, ovvio, gli arabi sono disposti a pagare campioni globali e sono affari loro, ma è ormai evidente che gli stipendi non si limitano al campo. Messi, come Ronaldo, verrebbe ingaggiato per essere promoter di un posto che ha



Lionel Messi, 35 anni, festeggia con la Nazionale argentina in Qatar

seri problemi con il rispetto dei diritti umani e che ha già dimostrato di usare lo sport per mettere su una faccia accettabile. La lega italiana ha appena rinnovato l'accordo con l'Arabia Saudita che organizzerà le finali di Coppa Italia, non serve puntare il dito contro Messi per mettere in discussione la politica della nazione decisa a candidarsi ai Mondiali del 2030. Nel Golfo fanno anche delle rifo-

me, sì, a scatti, divise per classi sociali, trasformazioni che comprendono tentativi di equilibrio e non ammettono comunque il dissenso.

Si deve aspettare, non si può protestare e cala tutto dall'alto, da un potere volubile che passa di regnante in regnante e ogni miglioramento può essere subito smentito. Ora le donne possono guidare, però diverse tra quelle che hanno lottato per questa

concessione stanno ancora in galera. È un progresso sottemesso al capriccio e magari sarà anche l'unica strada possibile per un futuro di reale democrazia però allora sarebbe meglio attendere di esserci vagamente più vicino prima di essere disposti a pubblicizzare il Paese.

Le somme in questione stordiscono e, per carità, gli arabi stanno già pagando Messi al Psg, club in mano al Qatar che ha abbandonato ogni tentativo di incrementare la qualità del lavoro una volta che i curiosi arrivati con i Mondiali se ne sono tornati a casa propria. Nessuno è perfetto, neanche Messi, per anni contrapposto a Ronaldo come l'anima di un'Argentina nostalgica, volato a Barcellona da bimbo, in una società che lo ha aiutato a crescere, in tutti i sensi, e a cui lui ha restituito amore e trofei. Passione purissima. Se ne è andato piangendo e il suo popolo, fedele, lo aspetta. Meglio pensare a un obolo collettivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

LE DUE GRIGLIE

TABELLONE ORO

1	Unieuro FORLÌ	Umana CHIUSI	16
8	Apu Old Wild West UDINE	UEB Gesteco CIVIDALE	9
5	Tramec CENTO	Flats Service Fortitudo BOLOGNA	12
4	Vanoli Basket CREMONA	Moncada Energy AGRIGENTO	13

TABELLONE ARGENTO

2	Gruppo Mascio TREVIGLIO	Riverbanca Basket RIMINI	15
7	Reale Mutua TORINO	Urania MILANO	10
6	Giorgio Tesi Group PISTOIA	UCC Assigeco PIACENZA	11
3	Acqua S. Bernardo CANTÙ	HDL NARDÒ	14

WITHUB



Pillastrini e Finetti, generazioni di coach a confrontoFOTOPETRUSSI

Benvenuti al ballo dei play-off dove tutto ricomincia da zero

Abbiamo passato ai raggi X i due tabelloni con Apu e Gesteco subito di fronte Forlì, grande favorita, in semifinale affronterà la vincente del derby friulano

Giuseppe Pisano / UDINE

Sedici squadre, due tabelloni e altrettante promozioni in palio. Sabato prendono il via i play-off di serie A2, con il derby tra la Old Wild West Udine e la Gesteco-Civiale come spot per la palla a spicchi nel nostro territorio.

Alzi la mano chi avrebbe immaginato a inizio stagione uno snodo di questo tipo per le due rappresentanti friulane. In attesa di calarci nel clima da derby, diamo un'occhiata alla composizione dei due tabelloni e a come si presentano in campo le squadre qualificate per la post season.

TABELLONE ORO

Apu e Ueb sono atterrate sul lato dorato della griglia, a nostro avviso il più difficile dei due. Il capitano bianconero

Michele Antonutti sente già l'adrenalina salire: «Per me ha sempre un sapore particolare giocare i play-off con Udine. Siamo qui anche quest'anno, significa che questo dell'Apu è un progetto importante. Ci aspetta un derby molto sentito dal popolo friulano, un evento molto importante per il nostro basket».

Forlì è la testa di serie numero 1 con pieno merito, vista la continuità di rendimento offerta durante l'anno. Passare in terra romagnola non sarà facile per nessuno, coach Martino ha messo a punto una macchina quasi perfetta, tanto che i forlivesi molto probabilmente non faranno alcuna operazione di mercato. La serie con Chiusi non dovrebbe riservare sorprese, chi passa fra Udine e Civileale dovrà vedersela con l'Unieuro in semifinale.

Dall'altra parte del tabellone c'è un'altra sfida dal pronostico chiuso ed è quella tra Vanoli-Agrigento, con i lombardi stra-favoriti. Gli uomini di coach Cavina, già vincitori di Coppa Italia e Supercoppa, sono decisi a fare il triplete.

Più aperto il derby fra Cento e Fortitudo Bologna, animato ieri da vicende di mercato e non solo. Cento ha ufficializzato l'ingaggio di Guido Rosselli, ex della "Effe" ed esperto di promozioni in A1 (lo scorso anno con la maglia di Verona batté in finale Udine). I felsinei hanno risposto presentando alla stampa il cavallo di ritorno Adian Banks in una mattinata frenetica, in cui è stato esonerato coach Luca Dalmonte e promosso capo allenatore l'assistente Matteo Angori. In questo tabellone si comincia a giocare

FINALI UNDER 19

Le Eagles battono l'Urania con un Furin da 33 punti

Simone Narduzzi / AGROPOLI

Vittoria per gli Under 19 di coach Vecchi nel loro secondo impegno alle finali nazionali di Agropoli. Control'Urania Milano, è un Furin da 33 punti a trascinare i friulani al successo per 65-80. Del centro ducale, allora, la tripla che in avvio regala il primo vantaggio ai suoi (4-5). L'ex Monfalcone si rende poi subito protagonista anche sotto le plance, là dove è serrata la



Furin al tiro: ieri ne ha messi 33

lotta per il dominio del pitturato. Micalich, quindi, strappa da fuori per il primo break delle Eagles: 8-13. Dall'arco fanno male pure Cuccu e Ballardino; l'Urania però non molla e, con Valsecchi - già visto all'opera coi senior di A2 -, dalla medesima distanza spara a ripetizione e impatta. In un amen è 33-33. L'equilibrio perdura fino al termine del terzo quarto, quando Ballardino fa segnare il momentaneo +10 Ueb (51-61).

Da qui, Civileale prende pian piano il largo, portando con sicurezza la barca in porto. Oggi la sfida che chiude il girone: sul cammino delle aquile c'è Firenze. L'obiettivo è confermare il secondo posto in vista degli spareggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

domenica, il derby friulano però scatta lunedì per motivi di ordine pubblico.

TABELLONE ARGENTO

La fase a orologio ha rimescolato le forze nel lato argenteo della griglia. Cantù, che partiva come prima testa di serie, si è fatta sorpassare da Treviglio e adesso rischia di dover conquistare in trasferta l'agognato ritorno nella massima serie. Anche per questo i canturini hanno fatto all-in sul mercato ingaggiando il pezzo da novanta David Logan, 40 anni sulla carta d'identità ma ancora dominante sul parquet come abbiamo visto a Scafati in serie A. Cantù contro Nardò non dovrebbe avere problemi, e in semifinale troverà verosimilmente Pistoia, in fase calante dopo una grande prima fase nel girone Rosso.

Treviglio nettamente favorita su una Rimini orfana dell'infortunato Ogbeide, per i lombardi probabile accoppiamento in semifinale con Torino di coach Franco Ciani. La serie con l'Urania promette spettacolo e partite ad alti punteggi, i piemontesi però sono più attrezzati come roster, a maggior ragione con l'innesto di Simone Zanotti. Tabellone Argento al via sabato sera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Con Civileale ci attende una sfida molto sentita: sarà un evento importante per il nostro basket»

MICHELE ANTONUTTI
IL CAPITANO DELL'APU È AL TERZO
PLAY-OFF DI FILA CON UDINE



IN BREVE

Judo
Lombardo d'argento ai Mondiali di Doha

Manuel Lombardo ha conquistato a Doha la terza medaglia per l'Italia nei campionati del mondo di judo. Dopo il bronzo di Assunta Scutto nei 48 kg e di Odette Giuffrida nei 52 kg, Lombardo ha messo al collo la medaglia d'argento nei 73 kg. Con un attacco l'azzurro ha preso appoggio con la testa sul tatami, azione vietata che ha consegnato, di fatto, l'oro allo svizzero Stump. Sabato sul tatami dei +78 kg a Doha salirà l'udinese Asya Tavano.

Nba
Miami e Lakers, 3-1 su New York e Warriors

Finali di Conference a un passo per Miami Heat e Los Angeles Lakers. A Est, match-ball per Miami, che sul parquet casalingo del Kaseya Center, di fronte a quasi 20mila spettatori, si porta sul 3-1 nella semifinale con i New York Knicks vincendo gara-4 per 109-101. A Ovest, anche i Lakers volano sul 3-1 nella semifinale con i campioni uscenti dei Golden State Warriors, piegati in gara-4 per 104-10: Curry il più prolifico (31 punti), LeBron James (27).

QUI UDINE

Ieri il ritorno in palestra No di Williams, si va su Hopkins

UDINE

Ritorno in palestra ieri per l'Apu dopo il tradizionale lunedì di riposo post partita domenicale. Il gruppo bianconero si è allenato al gran completo, la marcia d'avvicinamento a gara uno dei play-off di lunedì prosegue oggi con l'allenamento delle 12.

Mentre la squadra prepara il derby, la società lavora sul mercato. Udine ha incassato il no di JaCorey Williams (Napoli) e sta aspettando una risposta da Mikael Hopkins (Reggio Emilia). Se l'affare non va in porto, si va su Emanuel Terry (Trieste), con Christian Burns (Napoli) come alternativa.

È partita, intanto, la prevendita di biglietti e miniabbonamenti per gara uno e gara due dei quarti play-off con Civileale. Alla società ducale sono stati riservati 330 tagliandi, il 10% della capienza del Carnera come da regolamento. Tessere per due gare per gli abbonati con prezzi da 22 a 60 euro. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Ieri la ripresa Da venerdì la prevendita di gara tre

CIVIDALE

Avvio di settimana standard quello vissuto dalle Eagles: derby o non derby, la routine dei gialloblù è rimasta infatti invariata. Lunedì allora il giorno di riposo generale, la ripresa ieri con una sessione singola che verrà replicata quest'oggi. Lavora pressoché al completo, la squadra di coach Pillastrini: assenti soltanto Micalich, Furin nonché gli altri giocatori dell'Under 19 impegnati ad Agropoli, tutti elementi spesso e volentieri impiegati a supporto del roster senior in allenamento. Al loro posto, alcuni atleti giunti da fuori regione, fra cui il "rientrante" Daniel Ohenhen, che ha ormai concluso la sua stagione in B a San Miniato.

Capitolo biglietti: è prevista per venerdì l'apertura dei botteghini, virtuali e fisici, in vista di gara tre della serie play-off con Udine. La partita verrà giocata sabato 20 maggio, ore 20, al PalaGesteco. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giro d'Italia 2023

La maglia rosa prestata

Evenepoel a Lago Laceno lascia il simbolo del primato al norvegese Leknessund
In salita resta senza squadra: è solo una giornata no? Tappa a Pareint-Peintre

Antonio Simeoli
INVIATO A LAGO LACENO

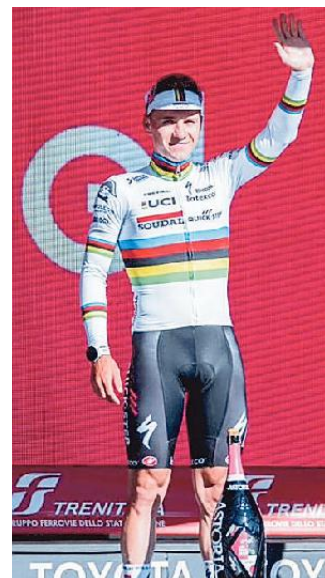
Cadeau riuscito. Remco Evenepoel perde per strada tutti i compagni di squadra nell'ultima salita, ma riesce a fare quello che aveva previsto: disfarsi della maglia rosa evitando inutili perdite di tempo con media, trasferimenti, massaggi differiti e le altre incombenze in carico al più forte. La maglia ora è di Andreas Leknessund, 23enne norvegese della Dsm, forte a crono.

Passo delle Crocelle, Valico di Monte Carruozzo, i km di gara da Venosa a Lago Laceno sono 170 e per i primi cento è tutto un susseguirsi di tentativi di fuga. Altro che noia. Scatta un gruppetto, le squadre escluse tirano. Scappa un altro, idem. E la maglia rosa è lì a controllare e aspettare il momento giusto per benedire la fuga per la maglia rosa. A 70 km dalla fine la compagnia portata via dal vichingo indemoniato, quello piazzato meglio in classifica, ottiene la benedizione da re Remco. Con lui ci sono anche Vincenzo Albanese, salernitano di Oliveto Citra con una marea di tifosi sulle strade di casa, e il trentino dell'Alpezin, Nicola Conci. Ci sarebbe anche l'esperto francese Warren Barguil, già vincitore di tappa al Tour sull'Izoard, ma si stacca subito appena la strada sale nei 9 km della salita finale che porta al lago.

Mentre davanti si decide la tappa, con lo scatto di Leknessund che prova il colpo doppio tappa-maglia ma a cui resiste il francese della Ag2r Aurelien



Il norvegese Leknessund festeggia in maglia rosa, accanto al francese Pareint-Peintre vincitore di tappa



Evenepoel si è "ripreso" l'iride

LA CURIOSITÀ

Cipollini-Milan è contatto
«Finalmente uno così forte»



Milan e Cipollini, ecco le foto delle loro prime vittorie al Giro

LAGO LACENO

Atripalda-Salerno, quinta tappa. Primi 70 km oggi su e giù in Irpinia. Poi, verso Salerno, le squadre degli sprinter riusciranno a "ottenere" la volata? L'unica di questo Giro è stata dominata dal friulano Jonathan Milan. E alla 22enne maglia ci clamino della Bahrain (ieri a 26' nel gruppetto dei velocisti) sono arrivati dopo quello sprint i complimenti via whatsapp del velocista più vincente del ciclismo italiano: Mario Cipollini, 56 anni: 189 corse vinte, 43 tappe al Giro, record forse inarrivabile. Prima vinta al Giro nel 1989 a Mira, alla stessa età del friulano.

Super Mario ha scritto a Milan: «Ciao Jonathan, buonasera. Mi permetto di farti i miei più sinceri complimenti. La tua volata è stata straripante come la tua forza espressa su quei pedali! Finalmente un peso massimo delle volate in Italia. Spero sia la prima di un lungo corso. Hai un tifoso in più, il sottoscritto. Mario Cipollini». Ed è arrivata subito la risposta del campione olimpico col quartetto: «Weì, ciao Mario, mi sento davvero onorato di questo messaggio! Fa davvero piacere sentire queste parole da uno dei più grandi velocisti di tutti i tempi! Spero presto di vederti e magari scambiare un quattro chiacchiere. —

A.S.

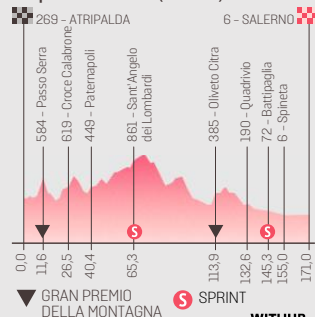
COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 4ª TAPPA

1	A. Paret-Peintre	Fra	4h16'04"
2	A. Leknessund	Nor	02"
3	T. Skujins	Let	57"
4	V. Albanese	Ita	"
5	N. Conci	Ita	1'02"

CLASSIFICA GENERALE

1	A. Leknessund	Nor	14h35'44"
2	R. Evenepoel	Bel	28"
3	A. Paret-Peintre	Fra	30"
4	J. Almeida	Por	1'00"
5	P. Roglic	Slo	1'12"

PRIMO DEGLI ITALIANI
Albanese 11° a 1'39"LA 5ª TAPPA
Atripalda - Salerno (171 km)

Paret-Peintre, dietro accade una cosa. Non banale in prospettiva. La maglia rosa rimane senza i compagni della Saudal Quick Step, e la Ineos di Tao Geoghegan Hart e Geraint Thomas tira forte in salita col chiaro intento di non far perdere la maglia al rivale.

Contraddizione? Tutt'altro. Come dire: sei solo, senza squadra, se tieni ancora la maglia a noi va meglio così spremi ancora il tuo team. Ma il regalone a Remco riesce perché il norvegese deve arrivare al Lago Laceno

Affronta al meglio
le sfide visive di oggi.
Lenti ZEISS Smart Life



OTTICA
TULIS

Piazza Chiavris, 1
Udine



Vision Center

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, è il giorno verità deve battere Sanga per prendersi gara tre

Stasera al Carnera (20.30) secondo atto della semifinale
La capitana Da Pozzo: «Abbiamo bisogno dei nostri tifosi»

Giuseppe Pisano / UDINE

Delser, è il momento della verità. Si gioca oggi alle 20.30 gara due di semifinale play-off contro Sanga Milano, con la squadra meneghina in vantaggio nella serie per 1-0 e le Women Apu costrette a vincere per non chiudere già stasera la stagione. Il tutto nell'inedita cornice del palasport Carnera, dato che il

Benedetti è occupato da una comitiva di alpini giunti in città per l'adunata delle penne nere. Servirà una prova di livello, con il sostegno degli appassionati udinesi.

La capitana bianconera Eva Da Pozzo invita il pubblico a gremire l'impianto dei Rizzzi: «Spero che vengano in molti a sostenerci, sarà una bellissima partita di play-off contro un avversario forte.

Gli appassionati vedranno un bel basket, veloce e intenso. Noi abbiamo bisogno di calore e di tifo, com'è accaduto in gara tre contro Broni, quando vennero in molti al Benedetti. Quel giorno il supporto della nostra gente ci ha aiutato a far bene e vincere, confido in un bis».

Il tifo del pubblico amico sarà una spinta in più, ma la Delser dovrà giocare decisa-



La capitana Eva Da Pozzo in garauno a MilanoFOTO COMUZZO

te meglio rispetto a sabato in gara uno. «Oggi dobbiamo metterci più concentrazione e più voglia. In gara uno abbiamo rispettato abbastanza bene il piano partita, ma arrivate a questo punto dei play-off anche piccoli errori di concentrazione possono costare ca-

ri. Quindi bisogna fare attenzione a perdere meno palloni e metterci più grinta». Di fronte ci sarà Sanga Milano, autentica bestia nera per Udine, battuta per tre volte in questa stagione dalle neroarancio. «In realtà – afferma Da Pozzo – Sanga si è rivelata una be-

stia nera per tutti, dato che è arrivata prima in *regular season*. Per noi non c'è un problema psicologico o timore reverenziale: si sa che nei play-off può succedere di tutto, perché sono una cosa a parte rispetto al campionato. Noi siamo arrivate alla *post season* con l'intento di fare il meglio che possiamo, indipendentemente da chi ci troviamo di fronte. Sarà così anche stasera, venderemo cara la pelle».

Coach Massimo Riga spinge le sue ragazze a crederci: «Cisiamo meritati l'opportunità di disputare una partita così importante. In gara uno abbiamo fatto bene per tre quarti di gara, dobbiamo credere nelle nostre possibilità. Il fatto di giocare al Carnera e non al Benedetti non dev'essere un alibi, La concomitanza con il Milan-Inter di Champions? Chi ci ama, ci seguirà comunque». Delser annunciata al completo, l'ingresso al palasport Carnera è gratuito. Eventuale gara tre sabato alle 19 al PalaGior-dani di Milano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Azzurra, un trionfo cercato e voluto

Il club a inizio anno aveva fissato l'obiettivo dell'Eccellenza
Mister Dorigo: «La solidità del gruppo ha fatto la differenza»

Renato Damiani / UDINE

L'ultima di campionato è servita a sancire la promozione in Eccellenza dell'Azzurra nel girone B grazie al successo in trasferta sul campo della Risanese (anticipatamente già salva), mentre il Lavarian Mortean dovrà nella seconda fase dei play-off affrontare l'Ufm per colpa di Taviani del Sevegliano Fauglis autore del pareggio in zona recupero.

Nel girone A il Tolmezzo festeggia il suo straordinario campionato: 24 vittorie, di cui 19 consecutive, 5 pareggi e una sola sconfitta con 70 reti realizzate e solo 20 subite. Per quanto concerne le zone dalla bassa classifica retrocessioni per Azzanese, Bannia e Sarone Caneva nel girone A, mentre nel girone B scendono in prima categoria Aquileia e Santamaria. Dovranno disputare i play-out Sant'Andrea San Vito e Mariano.

OBIETTIVO CENTRATO

Non si era nascosta a inizio stagione la dirigenza dell'Azzurra nel pretendere la promozione in Eccellenza e così è stato, ma come puntualizza mister Gabriele Dorigo non è stata una stagione facile: «Un lungo cammino costellato da momenti positivi e periodi di difficoltà dove abbiamo incontrato formazioni che ci hanno dato molto fastidio. Negli imprevisti la solidità del gruppo ha fatto la differenza». «er centrare l'obiettivo – continua Dorigo – è necessaria che tutte le componenti remino nella



Gabriele Dorigo (Azzurra)

stessa direzione ed è ciò è accaduto. La mia soddisfazione giunge anche dal fatto che era la prima volta da allenatore che una società al momento della formalizzazione dell'incarico aveva formalmente preteso che la promozione doveva essere il traguardo finale e averlo centrato dimostra che il lavoro intrapreso, in piena sintonia con i miei collaboratori, ha dato i frutti sperati».

LA SALVEZZA

Quella matematicamente conquistata dal Rivolto grazie al successo sull'Union Martignacco con il gol decisivo di Keita a metà ripresa e la concomitante sconfitta della diretta rivale Azzanese in casa del Torre. «Un risultato che ritengo meritata in quanto fortemente voluta – ammette mister Lorenzo Berlasso – in un campionato che ha riservato momenti non certamente tranquilli, ma la compattezza del gruppo ci ha consentito di tenere testa ad avversari a noi certamente superiori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

30ª GIORNATA

Modulo 3-4-3 Allenatore Dorigo (Azzurra)



di Renato Damiani

Punture di spillo

30 Il conto finale delle reti del capocannoniere dei due gironi di Promozione Osayi Frank Osagiede dell'Unione Basso Friuli, classe '93 con una media di 1 gol a partita. Seconda piazza per l'accoppiata Simone Motta del Tolmezzo Carnia e Luca Toffoli del Fontanafredda fermatisi a quota 23; sul terzo gradino del podio Edison Dema del Casarsa (21).

9 I giocatori che hanno deciso di realizzare la loro prima rete stagionale all'ultima di campionato. Perfetto (Bannia), Brait (Casarsa), Venturini (Fontanafredda), il trio Bugnera-Cao-Gunn (Sarone Caneva), Vida (UBF), Resente (Lavarian Mortean), Sarcinelli (UFM).

1.445 Il totale dei gol nei due gironi così suddivisi: 755 nel girone A con una media di 3,15 a partita, 690 nel girone B (media 2,88). Media generale 3,01 reti a partita.

50 Anni di interrotta presidenza del Sevegliano (poi anche Fauglis) da parte di Francesco Vidal in carica dal 1973.

WITHUB

VOLLEY



Le ragazze dell'Hotel Collio Rojalkennedy festeggiano la promozione

Rojalkennedy in B2 Fumagalli: «Continuità e panchina lunga le nostre armi in più»

Alessia Pittoni

/ REANA DEL ROIALE

Il campionato di B2 femminile 2023-2024 avrà una nuova protagonista: l'Hotel Collio Rojalkennedy che ha messo la ciliegina sulla torta conquistando, dopo la Coppa Regione di serie C, anche la promozione. Una cavalcata vincente quella della squadra della pre-

sidente Clara Beltramini, che da anni vede coabitare felicemente i due club Rojalese e Kennedy: le friulane sono state praticamente sempre in testa alla classifica e hanno chiuso la stagione con ventidue partite vinte e quattro perse e tre lunghezze di distacco dalla seconda Pordenone Volley.

La festa è iniziata proprio all'ultima di campionato dopo

la vittoria del secondo set contro il Che De Vile che ha dato alle reanesi il punticino che serviva loro per avere la certezza della promozione. «A inizio anno – spiega l'allenatore Alessandro Fumagalli – siamo partiti con la voglia di provare a ripetere la stagione precedente, pur sapendo che sarebbe stato un campionato difficile perché c'erano diverse formazioni in lizza per i primi posti. Grazie al grande lavoro della società e delle ragazze siamo riusciti a raggiungere due risultati molto importanti. La continuità e la panchina lunga probabilmente hanno fatto la differenza. Sono molto felice in primis per le ragazze e per le due società e poi un po' me perché volevo rifarmi dopo che il Covid, nel 2020, aveva interrotto una stagione importante».

Terminati i festeggiamenti, la testa è già sulla prossima stagione che, per il Rojalkennedy, sarà una prima assoluta. «Il campionato di B2 – prosegue Fumagalli – alza il target competitivo. Qualcosa, in seno al gruppo, dovremo sistemare per poter essere al livello di una categoria superiore. Abbiamo inoltre intenzione di lavorare parecchio già nel corso dell'estate con le ragazze per recuperare eventuali acciacchi e rinforzare gli aspetti tecnici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Coppa Friuli, vince Patatti tra le donne prima Venturini

Vincenzo Mazzei / TAVAGNACCO

Terzo dietro a due keniani nella 3ª tappa della coppa Friuli di podismo amatoriale, il runner/40 Igor Patatti si è aggiudicato quella successiva di Feletto Umberto che l'Asd Keep moving ha allestito su un tracciato di 10 km, preceduta da una corsetta per ragazzi coordinata dagli ex azzurri Anna Incerti e Stefano Scaini ora allenatori del settore giovanile.

In formato gazzella il carnico è partito subito lancia in resta e con una cavalcata solitaria ha completato i 10 km del tracciato in 32'10", vanamente inseguito dal senior Andrea Fadi (Gemonatletica) e dal master/35 Paolo Corrado (2000 Codroipo). All'arrivo il vincitore ha detto: «Dedico questo successo a mia sorella Marika scomparsa nel 2018 in un incidente d'auto». Nella scia del codroipese hanno chiuso la top ten Filippo Paga-

vino, Marco Cicigoi (M/55), Michele Flumian (M/45), Matteo Pecile, Luca Bonanni, Giovanni Pascolo e Daniele Virgolini. Ben piazzati gli inossidabili Poiana, Tion, Zammaro, Morassi, Savorgnano, Di Bin, Molinaro, Urli e Paganino.

Nome nuovo tra le donne. È quello di Erika Venturini, punta della Keep moving udinese che da veloce master/35 si è imposta con il tempo di 37'13" rifilando oltre un minuto alla pordenonese Mariantonietta Avitabile e alla master Irene Urli (Malignani). Prime master anche Chiara Fantini, Mariangela Stringaro, Chiara Banelli, Lucia Rotaro, Sonia Danelon, Patrizia Leonarduzzi, Nelly Calzi ed Eliana Tomasetig. —



Premio David di Donatello 2023

RAI 1, 21.30

Carlo Conti e Matilde Gioli conducono la 68ª ed. dei premi David di Donatello, la grande festa del cinema italiano. Attori, attrici e registi daranno vita ad una grande cerimonia tesa a raccontare e valorizzare il nostro cinema e le sue eccellenze.



Cuori e delitti - L'arte ...

RAI 2, 21.20

Angie (**Danica McKellar**), si ritrova a indagare su un omicidio avvenuto in un museo. La vittima è Clinton Jennings noto archeologo, assunto per accertare la provenienza di statue etrusche.



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.25

Federica Sciarelli ag-
giorna il pubblico sul
caso di Gianfranco Ci-
rillo, giovane 21enne,
scomparso da Mercato
San Severino. Il ragaz-
zo dopo qualche giorno
si sarebbe dovuto spo-
sare. Che fine ha fatto?



Controcorrente - Prima Serata

RETE 4, 21.20

Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



Luce Dei Tuoi Occhi

CANALE 5, 21.20

Emma è stordita e incredula per l'incidente avvenuto a suo fratello. Roberto è ricoverato in stato d'incoscienza e non può svelarle i motivi che lo avevano spinto a voler incontrare Petra.



telefriuli

Ore 21.00 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 1	RAI 2	RAI 2	RAI 3	RAI 3	RETE 4	RETE 4	CANALE 5	CANALE 5	ITALIA 1	ITALIA 1	LA 7	LA 7	TV8	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità		7.15 Viva Rai2! Spettacolo		8.00 Agorà Attualità		6.00 Belli dentro Fiction		6.00 Prima pagina Tg5 Att.		6.30 Cotto e mangiato Att.		7.30 Tg La7 Attualità		14.00 Cheerleader pericolose	
6.30 Tgnotte Attualità		8.00 Aracataca. Non voglio cambiare pianeta 2 Doc.		10.30 Elisir Attualità		6.25 Tg4 - L'Ultima Ora		8.00 Tg5 - Mattina Attualità		6.40 L'Ape Maia Cartoni		7.55 Omnibus Meteo Attualità		15.45 Ricetta d'amore Film	
8.55 Rai Parlamento		8.15 ...E viva il Video Box Spett.		12.00 Tg3 Attualità				8.45 Mattino Cinque News		7.05 Spank tenero rubacuori		8.00 Omnibus - Dibattito Att.		17.30 Cuori e fiamme Film	
		8.30 Tg 2 Attualità		12.25 Tg3 - Fuori Tg Attualità		7.40 CHiPs Serie Tv						9.40 Coffee Break Attualità		17.30 Commedia ('20)	
9.00 Tg1 L.I.S. Attualità		8.30 Rad2 Attualità		12.45 Quante storie Attualità		8.45 Miami Vice Serie Tv		10.55 Tg5 - Mattina Attualità		7.35 Milly, un giorno dopo		11.00 L'aria che tira Attualità		17.30 Commedia ('22)	
9.05 Unomattina Attualità		8.45 Tg2 Social Club Spett.		13.15 Passato e Presente Doc.		9.55 Detective in corsia Serie Tv		11.00 Forum Attualità				13.30 Tg La7 Attualità		19.30 Preparatita UEFA	
9.50 Storie italiane Attualità		10.00 Tg2 Italia Attualità		14.00 Tg Regione Attualità		10.55 Hazzard Serie Tv		13.00 Tg5 Attualità		8.05 Georgie Cartoni Animati		14.15 Tagadà - Tutto quanto fa		19.30 Champions League	
10.55 Cerimonia di		11.10 I Fatti Vostri Spettacolo		14.20 Tg3 Attualità		11.55 Tg4 Telegiornale Att.		13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap		8.35 Chicago Fire Serie Tv		16.40 Taga Focus Attualità		21.00 Milan - Inter Calcio	
		13.00 Tg2 Giorno Attualità		14.50 Leonardo Attualità		12.25 Il Segreto Telenovela		14.10 Terra Amara Serie Tv		9.25 Chicago P.D. Serie Tv		17.00 C'era una volta... Il		23.00 Postpartita Uefa	
		13.30 Tg2 - Costume e Società		15.00 In diretta dalla Camera		13.00 La signora in giallo Serie Tv		14.45 Uomini e donne		12.10 Cotto e mangiato Att.		18.50 Sport Mediaset Attualità		23.00 Champions League	
		Attualità		de' Deputati "Question		14.00 Lo sportello di Forum				12.25 Studio Aperto Attualità		20.00 Tg La7 Attualità		Attualità	
12.15 È Sempre Mezzogiorno		13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.		16.00 Piazza Affari Attualità				16.10 Amici di Maria		13.05 The Simpson Cartoni		20.35 Otto e mezzo Attualità.			
		Lifestyle		16.15 Rai Parlamento Attualità				16.40 L'Isola dei Famosi		15.15 I Griffin Cartoni Animati					
13.30 Telegiornale Attualità		14.00 5ª tappa: Atripalda (AV)		16.20 La Prima Donna che Lif.		15.25 Retequattro - Anteprima				15.40 Lethal Weapon Serie Tv					
14.05 Oggi è un altro giorno		16.15 Processo alla tappa		16.25 Aspettando Geo Att.		Diario Del Giorno Att.		16.50 Un altro domani Soap		17.30 Person of Interest					
		Attualità		Ciclismo		16.40 Amore, ritorno! Film		17.25 Pomeriggio cinque							
16.05 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap		17.15 Processo alla tappa		17.00 Geo Documentari		Commedia ('61)		Attualità		18.30 Studio Aperto Attualità					
16.55 Tg1 Attualità		18.15 Tg 2 Attualità		19.00 Tg3 Attualità				18.45 Avanti Un Altro Story		19.00 Studio Aperto Mag Att.					
17.05 La vita in diretta Att.		Tg Sport Sera Attualità		19.30 Tg Regione Attualità		19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.		Spettacolo		19.30 CSI Serie Tv					
18.45 L'Eredità Spettacolo		18.30 Hawaii Five-0 Serie Tv		20.00 Blob Attualità		19.50 Tempesta d'amore		19.55 Tg5 Prima Pagina		20.30 N.C.I.S. Serie Tv					
20.00 Telegiornale Attualità		18.40 N.C.I.S. Serie Tv		20.15 La Gioia della Musica		(1ª Tv) Soap		Attualità		21.20 Pirati dei Caraibi - La					
20.30 Cinque minuti Attualità		20.30 Tg2 - 20.30 Attualità		Spettacolo		20.30 Stasera Italia Attualità		20.00 Tg5 Attualità		maledizione del					
20.35 Affari Tuoi Spettacolo		21.00 Tg2 Post Attualità		20.40 Il Cavallo e la Torre Att.		21.20 Controcorrente - Prima		20.40 Striscia La Notizia Spett.		Avventura ('06)					
21.30 Premio David di		21.20 Cuori e delitti - L'arte		20.50 Un posto al sole Soap		Serata Attualità		21.20 Luce Dei Tuoi Occhi (1ª		0.10 10.000 A.C. Film		21.15 Atlantide - Storie di			
		di uccidere (1ª Tv) Film		Poliziesco ('21)				Tv) Serie Tv		Avventura ('08)		uomini e di mondi			
		Spettacolo										Documentari			
23.55 Porta a Porta Attualità		23.00 Bar Stella Spettacolo		24.00 Tg3 - Linea Notte		0.50 Dalla Parte Degli Animali		23.50 Tg5 Notte Attualità				1.00 Tg La7 Attualità		23.35 Undressed Documentari	
				Attualità		Attualità									
20	20	RAI 4	RAI 4	IRIS	IRIS	RAI 5	RAI 5	RAI MOVIE	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	RAI PREMIUM	CIELO	CIELO	TWENTYSEVEN	TWENTYSEVEN
14.15 Blindspot Serie Tv		14.25 Fast Forward Serie Tv		13.25 Passaggio di notte Film		14.00 Di là dal fiume e tra gli		11.25 Barquero Film		15.50 Anica Appuntamento		14.45 MasterChef Italia 5		14.20 Detective in corsia	
15.45 All American Serie Tv		16.00 LOL :-)) Attualità		Western ('57)		alberi Documentari		Avventura ('70)		Al Cinema Attualità		Spettacolo		Serie Tv	
17.30 The Flash Serie Tv		16.05 Quantico Serie Tv		15.20 Club Life Film		Il vento notturno Spett.		13.20 Millennium - Uomini che		Dream Hotel - Città del		15.45 Fratelli in affari Spett.		16.20 La casa nella prateria	
19.20 Chicago Med Serie Tv		17.35 Hudson & Rex Serie Tv		Drammatico ('15)		Rai Cultura Inventare il		odiano le donne Film		capo Film Commedia		16.45 Grandi progetti Lifestyle		Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory		17.05 Bones Serie Tv		Mee-Shee: Il gigante		Tempo Documentari		Thriller ('11)		('04)		17.45 Buying & Selling Spett.		19.20 Colombo Serie Tv	
		20.35 Criminal Minds Serie Tv		dell'acqua Film		Schumann: Humoresque		16.00 Il cacciatore di indiani		17.35 Che Dio ci aiuti Fiction		18.45 Love it or List it -		21.10 Guardia del corpo Film	
21.05 American Gangster		21.20 Siren (1ª Tv) Film		Avventura ('05)		Spettacolo		Film Western ('55)		Provaci ancora Prof!		Prendere o lasciare		Thriller ('92)	
		Horror ('16)		Kojak Serie Tv		19.15 Art Rider Documentari		17.35 Piedone lo sbirro Film		Fiction		Spettacolo		23.10 Shakespeare in Love	
0.15 Self/less Film		22.45 Shattered - L'inganno		20.05 Walker Texas Ranger		Giardini fantastici e dove		Commedia ('73)		21.20 Un'estate in Polonia		19.45 Affari al buio Doc.		Film Commedia ('98)	
		Film Thriller ('22)		Serie Tv		trovarli Lifestyle		19.30 Lo smemorato di Collegno		Film Commedia ('15)		20.15 Affari di famiglia Spett.		1.05 CHiPs Serie Tv	
2.30 Arrow Serie Tv		0.20 Tre giorni e una vita Film		21.00 Il prescelto Film		20.15 Art Night Documentari		Film Comico ('62)		23.00 Purché finisca bene -		21.15 Tempesta di ghiaccio		2.55 Detective in corsia	
3.50 Shades Of Blue		Drammatico ('19)		Horror ('06)		James Cameron, Viaggio		21.10 Il ritorno dell'eroe Film		Digitare il codice segreto		Film Avventura ('09)		Serie Tv	
						nella fantascienza		Commedia ('18)		Film Drammatico ('21)		23.15 Casa di piacere Film		4.40 Celebrated: le grandi	
5.10 Showreel Spettacolo		3.50 Ransom Serie Tv		23.15 Scuola Di Cult		Documentari		22.40 Movie Mag Attualità		0.55 La Squadra Fiction		Erotico ('89)		biografie Documentari	
				Attualità											
TV2000	TV2000	LA7 D	LA7 D	LA 5	LA 5	REAL TIME	REAL TIME	GIALLO	GIALLO	TOP CRIME	TOP CRIME	DMAX	DMAX	RAI SPORT HD	RAI SPORT HD
15.15 Siamo Noi Attualità		14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		14.40 L'Isola dei Famosi		13.50 Un romantico blackout		11.10 Il giovane ispettore		14.00 Rizzoli & Isles		14.55 Missione restauro (1ª Tv)		16.00 Golf	
16.00 Maria Telenovela		16.20 Brothers & Sisters -		Spettacolo		(1ª Tv) Film Comm. ('17)		Morse Serie Tv		Serie Tv		Documentari		17.55 Pallanuoto	
17.30 Il diario di Papa		Segreti di famiglia		14.45 The Bold Type Serie Tv		15.35 Abito da sposa cercasi		13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri		The mentalist Serie Tv		15.50 Lupi di mare: Nord vs		19.10 Tiro con l'arco	
Francesco Attualità		Serie Tv		16.40 Le Stagioni del Cuore		Documentari		tra le montagne Serie Tv		Hamburg distretto 21		Sud Documentari		20.00 Arriva il Giro. Ciclismo	
18.00 Rosario da Lourdes		18.10 Tg La7 Attualità		Serie Tv		17.20 Abito da sposa cercasi		15.10 L'ispettore Barnaby		Serie Tv		17.40 Costruzioni selvagge:		21.00 Finali 3a giornata:	
Attualità		18.15 White Collar Serie Tv		19.00 L'Isola dei Famosi Spett.		(1ª Tv) Documentari		Serie Tv		Rizzoli & Isles Serie Tv		USA (1ª Tv) Documentari		57 kg donne, 73 kg	
18.30 Tg 2000 Attualità		20.00 La cucina di Sonia		19.10 Amici di Maria Spett.		Casa a prima vista		17.10 Grantchester Serie Tv		21.10 Law & Order: Unità		19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		uomini. Judo.	
19.00 Santa Messa Attualità		Lifestyle		19.40 Uomini e donne		Spettacolo		19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri		Speciale (1ª Tv)		21.25 Nudi e crudi Brasile		Mondiali Doha - Finali	
19.30 In Cammino Attualità		20.30 Lingo. Parole in Gioco		Spettacolo		20.20 Casa a prima vista		tra le montagne Serie Tv		Serie Tv		(1ª Tv) Spettacolo		4a giornata: 63 kg	
20.00 Santo Rosario Attualità		Spettacolo		21.10 The Rebound -		(1ª Tv) Spettacolo		21.10 The Chelsea Detective		22.05 Law & Order: Organized		23.15 Una famiglia fuori dal		donne, 81 kg uomini	
20.30 Tg 2000 Attualità		21.30 One Day Film		Ricomincio dall'amore		Il vero volto di re Carlo		Serie Tv		Crime (1ª Tv) Serie Tv		mondo Documentari		Judo	
20.55 Canonico Serie Tv		Drammatico ('11)		Film Commedia ('09)		III (1ª Tv) Attualità		23.10 I misteri di Brokenwood		Law & Order: Unità		1.05 Moonshiners Doc.		22.30 Paratrap Racconigi.	
22.40 La casa sulla roccia		23.40 Dieci piccoli indiani		23.10 Uomini e donne		22.20 The Bad Skin Clinic		Serie Tv		Speciale Serie Tv		2.00 Moonshiners (1ª Tv)		Campionato Italiano	
		Serie Tv		Spettacolo		(1ª Tv) Lifestyle		Tandem Serie Tv		Harrow Serie Tv		Documentari		Tiro con l'arco	
								1.10		0.45					

RADIO 1

RADIO 1		DEEJAY	
18.05	Italia sotto inchiesta	14.00	Ciao Belli
19.30	Zapping	15.00	Summer camp
20.55	Zona Cesarini	17.00	Pinocchio
21.00	Champions League: Milan - Inter (Semifinale di andata)	18.00	Buonasera DeeJay
		20.00	Say Waad?
		22.00	Dee Notte
RADIO 2		CAPITAL	
18.00	Caterpillar	12.00	Il mezzogiornale
20.00	Radio2 Hits	14.00	Capital Records
21.00	Radio2 Live - Coma Cose in concerto	18.00	Tg Zero
22.05	Soggetti Smarriti	20.00	Vibe
24.00	I Lunatici	22.00	B-Side
		24.00	Extra
RADIO 3		M20	
19.50	Radio3 Suite - Panorama	6.00	Walter Pizzulli
20.00	Il Cartellone in diretta dall'Auditorium Zubin Mehta di Firenze Maggio Musicale Fiorentino	9.00	Davide Rizzi
		12.00	Marlen
		14.00	Ilario
		17.00	Albertino EveryDay
		19.00	Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)

21.20 "The jungle", un film di Cristian Natoli

RADIO 1

07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale

11.05 Presentazione programmi

11.09 Vuè o fevelin di: Un progetto della cooperativa Murice e di Coldiretti Gorizia

11.20 A volo radente: La 94esima Adunata Nazionale degli Alpini, L'automotera dell'AFDS, Il Festival dell'Acqua, Siccità in Friuli, "Fassi un'armonia..." con A. Floramo

12.30 Gr FVG

13.29 Giovani#comunicazione: L'educazione all'ascolto della musica dal vivo.

14.15 Pausa Caffè: Il progetto "Attiva Giovani", Marco Franchi, comunicatore scientifico

15.15 Vuè o fevelin di: Un nuovo appuntamento per il ciclo di incontri "La città viva" ad Aquileia

RADIO REGIONA

Radio Spazio, la voce del Friuli
ora dalle 7 alle 19
Vaticana 8
Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30
dopo Gr loc. Rass. stampa nu
9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45
loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sottol
9.05, 14.05, 19.05, Gial e
10.00 diretta, 15 e 00.20 R C
retta, 15 e 00.20 Spazio apert
a, 24 R Glesie e int: lu-vè 13 e
ra: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45,
na: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40,
18.40 Piazza in Blu: lu-sa 1
lu-vè 22 e 01 radiospazio.it

Radio Ono Furlane 9 Ato
sui 90 Mhz: 10 Rutas Argent
bat: 11 Gerovinyl 55/80 - Ag
Internazional - Pauli Cantar
- Lavina Siardi; 14 Lis Pensio
so; 14.30 Consumadorcio - L
tâts; 15 Sister Bliester - Pind
Moja Bearzot; 17 Le ore dal T
che; 18 Mutations - Dario Fra
- Le mutazioni (18.40) - 20 In
- Varies par cure di Mauro I
Panzsleria; 41 Panz; 22 Tunn
toni; 23 Not only noise! - Non F

CANALI LOCALI

	TELEFRIULI	IL 13TV	TV 12
GR naz. ogni 9.30. GR loc. eteo Sempre 7.40, 8.40, ass. Stampa lente 5.05, asse: ma-sa igne: lu 10 di- -ve 11 diret- Spazio cultu- 45 Locandi- 1.40, 17.40, ffetto notte:	06.20 Un pinsic par vuè 06.30 News - diretta 07.45 A voi la linea 08.15 Un nuovo giorno 08.30 Un pinsic par vuè 08.45 News, cappuccino e... 09.45 Goal FVG 10.45 Screenshot 11.15 Alpino / Start 12.00 Beker on tour 12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 A Voi la linea - diretta 13.15 Approfondimenti DI.RE 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A Voi la linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 Lo Strigno 16.00 Teleturfs - cartoni animati 16.30 Io Flash - diretta 16.45 Eftemotori 17.15 Rugby Magazine 17.30 Io Flash 17.45 Teleturfs - cartoni animati 18.15 Sportello Pensionati diretta 18.30 Telegiornale FVG - diretta 18.45 Sport FVG - diretta 18.45 Screenshot 20.15 Telegiornale FVG 20.40 Gnovis 21.00 Elettroshock 22.30 Sportello Pensionati 23.15 Beker on tour 23.45 Telegiornale FVG	05.00 Ko Kart Tv 05.30 On RaceTv 06.00 1113 Telegiornale 07.00 Israele contro Israele 08.00 YoYo 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Tv con voi 12.00 Forchette Stellari 12.40 Amore con il Mondo 13.00 Buon Agricoltura 13.30 Beker On Tour 14.00 Hard Trek 14.30 Missione Relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Forter Telefilm 19.00 1113 Telegiornale 19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo 21.00 Film 23.00 1113 Telegiornale 00.00 Film	07.35 24 News - Rassegna - D 08.50 24 News - Rassegna 09.00 In Forma! - Ginnastica 10.30 Magazine 11.00 Giardini in Fiore 11.30 Prime donne 12.00 TG 24 News - D 12.30 Documentario 13.00 TG 24 News 13.30 Documentario viaggi 15.00 Pomeriggio calcio 16.00 TG 24 News - D 16.15 Magazine 17.15 In Forma! - Ginnastica 18.00 Pomeriggio calcio 18.30 TMW Magazine 19.00 TG Sport 19.15 TG 24 News - D 20.00 Italpress 20.30 Basketiamo 21.15 In Comune - Tarcento

Il Meteo



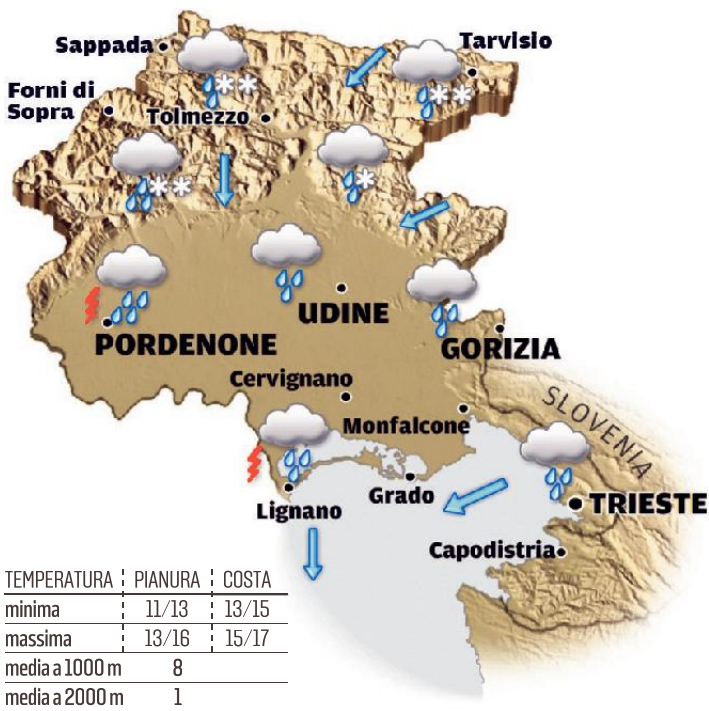
OGGI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo coperto con piogge diffuse e persistenti che saranno da intense ad abbondanti sulla fascia occidentale, da abbondanti a moderate a est; neve a partire da 1.700-1.800 m circa. Soffierà Bora moderata sulla costa e sul Carso. Temperature massime in deciso calo.

DOMANI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo coperto con piogge diffuse e persistenti che saranno intense a ovest, da abbondanti a intense a est; nel pomeriggio su pianura e costa non si esclude qualche rovescio o temporale. Neve abbondante in quota sopra i 1.600-1.700 m circa. Sulla fascia occidentale soffierà vento da nord moderato, su Alpi e Prealpi Giulie in quota vento da nord-est sostenuto, su Carso e Trieste Bora sostenuta.

Tendenza: cielo in prevalenza nuvoloso. In giornata piogge sparse e intermittenti, in genere moderate, con probabili rovesci o temporali su pianura e costa.

TEMPERATURE IN REGIONE						a cura di Arpa Fvg - Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO			
Trieste	15,0	20,4	36%	55 km/h			
Monfalcone	13,0	22,0	41%	21 km/h			
Gorizia	14,7	21,1	35%	39 km/h			
Udine	15,4	21,6	38%	41 km/h			
Grado	15,6	21,8	55%	16 km/h			
Cervignano	11,0	22,0	41%	16 km/h			
Pordenone	14,6	21,0	44%	31 km/h			
Tarvisio	9,5	15,7	63%	21 km/h			
Lignano	16,0	21,8	56%	41 km/h			
Gemona	10,0	17,0	55%	8,0 km/h			
Tolmezzo	10,7	18,4	72%	33 km/h			
Forni di Sopra	6,5	14,0	89%	22 km/h			

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	16,1	0,16 m
Monfalcone	calmo	16,9	0,19 m
Grado	calmo	16,4	0,20 m
Lignano	calmo	17,2	0,21 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	11	14	
Copenaghen	8	14	
Atene	16	23	
Belgrado	7	16	
Berlino	7	19	
Bruelles	11	13	
Budapest	7	17	
CITTÀ	MIN	MAX	
Mosca	4	14	
Parigi	12	16	
Praga	3	10	
Varsavia	5	16	
Vienna	8	17	
Zagabria	10	16	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	19
Bari	12	19
Bologna	13	22
Bolzano	13	23
Cagliari	16	21
Firenze	14	27
Genova	16	21
L'Aquila	11	19
Milano	13	23
Napoli	16	21
Palermo	14	19
R. Calabria	13	19
Roma	15	27
Torino	9	21
Venezia	13	20

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: molto nuvoloso con rovesci e temporali anche intensi tra Emilia e Triveneto; tendenza a schiarite al Nordovest.
Centro: tempo perturbato con piogge e temporali anche forti ma in graduale attenuazione entro la serata sulle zone tirreniche.
Sud: peggiora sui settori peninsulari con piogge e temporali.
DOMANI
Nord: molte nubi al mattino con piogge al Nordest e parziali schiarite altrove; al pomeriggio instabilità con nuovi acquazzoni su Alpi, Prealpi e Piemonte.
Centro: instabile con acquazzoni sparsi e qualche temporale su Toscana, Umbria e Marche.
Sud: rovesci sparsi.

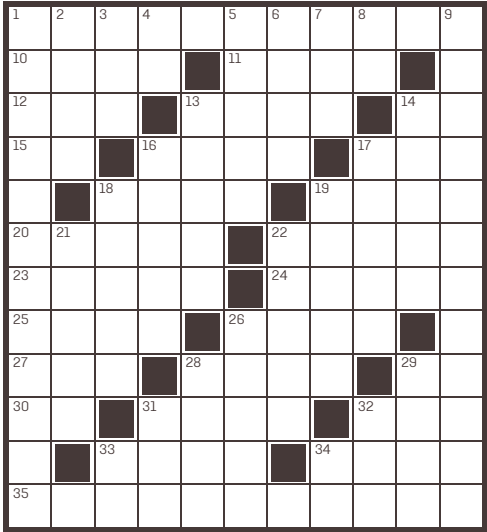
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Fenomeno causato da strade bagnate - **10** Fana- li... a petrolio - **11** Mitico re di Delo - **12** Il grido dannunziano - **13** Prefisso per cane - **14** Simbolo del cobalto - **15** Nello spazio - **16** Minerale che si sfalda facilmente - **17** Sua Altezza Reale - **18** Erano i signori di Venezia - **19** Björn del tennis - **20** L'ex pilota Prost - **22** Colorazioni... anche unite - **23** Popolazione di lingua bantu - **24** Il Portolu di Grazia Deledda - **25** La Turner del rock - **26** La De Lau- rentiis - **27** Plutone - **28** Fa scrivere il lapis - **29** Pisa (sigla) - **30** Il regista Olmi (iniz.) - **31** Fa guardia al ladro - **32** Berretto con nap- pa - **33** Atomo carico - **34** Ha acqua salata - **35** Cerca nuovi artisti.

VERTICALI: **1** La pronuncia Cesare - **2** Molti sono a premi - **3** Il nome della Thurman - **4** Preposizione articolata - **5** Frati... non ordinati - **6** La cantante Oxa - **7** Isola della Cicladi - **8** Il soggetto di... verso - **9** Musicò Carmen - **13** Eleganti uccelli acquatici - **14** È bollata quella per i rogiti - **16** Una famosa Orfei circense - **17** Il nome della Braga - **18** La ninfa amata da Apollo - **19** Palla del biliardo - **21** Repellente, sozzo - **22** Garibaldi vi incontrò Vittorio Emanuele II - **26** Panciotto - **28** Scrisse *La montagna incan- tata* - **29** Lima è la sua capitale - **31** Edgar Allan che scrisse *Il corvo* - **32** Istituzione dell'Onu che si occupa di alimentazione - **33** Ar- ticolo di giornale - **34** Il Cimino registra (iniz.).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non siate pessimisti se il lavoro appare un po' più difficile di quanto pensaste! Con un po' di sforzo in più, e qualche idea innovati- va, riuscirete a ottenere bei risultati.

LEONE
23/7 - 23/8



La parte centrale della settimana vi trova molto diplomatici. Saprete farvi dare le in- formazioni giuste per avanzare nella carrie- ra. In amore, i discorsi sono passionali.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Per ora, non è il caso di fare troppo gli snob. La vita sarebbe più semplice se imparaste a fidarvi di più, e a dare alla gente qualche chance in più.

TORO
21/4 - 20/5



Saprete essere diplomatici rispetto a una si- tuazione difficile che riuscirete a dipanare. Ci saranno interazioni con una persona che avrebbe molto da insegnare a tutti e a voi.

VERGINE
24/8 - 22/9



In amore, ci saranno belle soddisfazioni. Le persone che vi fanno battere il cuore vi tro- vano molto seri e si avvicinano ulteriormen- te.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Possono arrivare compiti nuovi nella profes- sione, e una soddisfazione nella vita priva- ta, con qualcuno cui avete cominciato a pen- sare da un po'.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Il vostro comportamento sul lavoro è ap- prezzato dai superiori, che vi daranno ascol- to come ormai non succedeva da un po', e vi guarderanno con un occhio di riguardo.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Siete molto esigenti, nella professione. I colle- ghi potrebbero pensare che esagerate. Per mantenere la pax comune, siate bravi ad ac- contentarvi, in questo periodo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Da domani, potrete essere più spontanei; oggi, invece, mantenete sempre uno strato di diplomazia che vi protegga dalle gaffe!

CANCRO
22/6 - 22/7



C'è da pazientare un altro poco. Con le per- sone che più vi piacciono, cercate di mo- strarvi disinvolti, perché con la vostra timi- dezza vi perdetevi qualche occasione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



E' vero che le cose, sul lavoro, vi riescono più facili del solito, ma dovrete pensare an- che alla vita privata. Una persona che vi pia- ce di più sta cercando di parlare con voi.

PESCI
20/2 - 20/3



Anche oggi, la vostra pazienza sarà premia- ta. Dopo lunghi sforzi, otterrete belle soddi- sfazioni, che sfuggono a chi fa le cose di fretta. Saprete essere diplomatici.

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the **Google Assistant** **amazon alexa**

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it **Numero Verde 800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (re- sponsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Sur- za; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271 email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611 Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDi Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 9 maggio 2023
è stata di 29.904 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-322-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settenumeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; se- mestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 nume- ri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (ab- bonamento con spedizione postale decen- trata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di co- pertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le pro- prie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDi NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamen- to di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



Un'Adunata tutta da vivere!

Non perderti l'Album speciale di 80 pagine dedicato all'Adunata Nazionale Alpini di Udine. Informazioni, appuntamenti, interviste, storie, immagini e curiosità.

In edicola da venerdì 12 maggio
a soli 0,50 € in più.

*All'interno la tavola ufficiale da conservare
e incorniciare con un'immagine simbolo dell'Adunata!*



Messaggero Veneto

Con il supporto di:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.turismofvg.it



COMUNE DI UDINE



Banca **TER**
Credito Cooperativo FVG

SHOP & PLAY
Città Fiera